

CENTRODESTRA
RESA DEI CONTIIl presidente del Consiglio si prepara per mercoledì
prossimo quando il Parlamento voterà il suo discorso

Il Pdl: Fini deve chiedere scusa agli italiani

Bossi: su di lui non si può contare. Lombardo: elezioni politiche cruenta se salta la mia giunta in Sicilia

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Sui voti di Fini non ci si può più contare». Umberto Bossi vede addensarsi minacciosi nuvoloni neri sul governo e in vista del discorso che il premier terrà a Montecitorio mercoledì prossimo, lo invita a tenere conto del reale stato dei rapporti con il presidente della Camera.

«Berlusconi e Fini ormai non si prendono più ma Berlusconi dice che ha i numeri per andare avanti...», dice il leader della Lega, che non scommette un soldo sull'auto-sufficienza della maggioranza in Parlamento e a chi gli ricorda che i voti aggiuntivi arriveranno da ex Udc e da altri siciliani risponde secco: «La Sicilia è lontana».

Ora però, sottolinea Berlusconi con i fedelissimi, qualcuno mi dovrà chiedere scusa. Quel qualcuno, nella mente del Cavaliere, sono i finiani che lo hanno accusato di dossieraggio sulla casa di An a Montecarlo. Il Pdl attacca: «Se i finiani hanno senso di dignità civile e politica - dice Daniele Capozzone - devono scusarsi con tutti gli italiani (che invano hanno atteso spiegazioni per mesi), oltre che con gli organi di stampa che hanno posto domande fondate e legittime, ottenendo insulti e intimidazioni. Ora è il momento delle assunzioni di responsabilità, senza ulteriori cortine fumogene».

Nell'attesa della conta in Parlamento, il Cavaliere teme assenze in aula e precetta ministri e parlamentari mentre Gianfranco Fini non perde occasione per ricordare che Futuro e libertà è disponibile a dialogare su giustizia e legge elettorale ma senza fare sconti. «Berlusconi ha diritto a governare ma non ha diritto all'impunità. In materia di giustizia c'è una discussione in corso, molto franca, senza ingiustiziamenti ma con un punto chiaro: no a leggi ad personam», precisa il presidente della Camera, che non formula pronostici



sulla tenuta del governo e aspetta il discorso del Cavaliere: «Vedremo e sentiremo cosa dirà il presidente del Consiglio in Parlamento e sarà tutto più chiaro». Italo Bocchino si prepara al dopo Berlusconi

ni e definisce «inevitabile» la trasformazione di Futuro e libertà in partito: «È evidente che dopo la costituzione dei gruppi parlamentari si va verso un nuovo soggetto politico».

Berlusconi ostenta sicurezza e scommette che il governo avrà una solida maggioranza ma le brutte sorprese potrebbero arrivare anche dalla Sicilia.

A confermarlo è Raffaele Lombardo, per il quale



Il leader della Lega Umberto Bossi. A lato, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il presidente egiziano Hosni Mubarak giovedì scorso a Roma

il si dei cinque deputati dell'Mpa al governo non è scontato: «Vedremo cosa dirà e farà Berlusconi per il Sud». Per il presidente della Regione Sicilia (che ha formato la giunta con l'Udc, Fini e Rutelli) il go-

verno è arrivato al capolinea e al voto si andrà in primavera. Naturalmente se cade il governo Lombardo in Sicilia. «Abbiamo messo su una esperienza che si caratterizza per il programma e per le scelte di un presidente eletto dalla gente, con una influenza dei partiti molto limitata se non in attinenza a quel programma. Ma è una esperienza sulla quale si spara e si sparerà ad alzo zero nei prossimi giorni perché ho la presunzione di dire che, se questo nostro modello tiene e questo governo va avanti, le elezioni politiche non saranno dietro l'angolo perché, se noi teniamo, se la Sicilia tiene questo assetto, chi ci porta ad elezioni politiche anticipate le perde». «Se noi saltiamo - osserva ancora Lombardo - allora la strada per le elezioni politiche anticipate e per una resa dei conti che non sarà incruenta, sarà spianata».

A questo punto, è difficile prevedere in che modo il centrodestra riuscirà a ricomporre la rissa fra Berlusconi e Fini.

I vertici del Pdl continuano a ripetere che il 29 settembre il governo avrà i voti di cui ha bisogno per andare avanti. Nel campo berlusconiano si confida nelle defezioni della corrente di Fini e si mettono nel conto anche nuovi cambi di casacca. La fatidica soglia dei 310 voti sarà raggiunta? Pier Ferdinando Casini lo esclude.

«Berlusconi crea diversivi perché la quota 316, senza un voto di fiducia, non servirà a nulla. E un obiettivo di comodo che non sarà raggiunto. Senza Mpa e finiani - prevede il leader centrista - i 316 voti non ci saranno, nonostante la campagna acquisti di questi giorni del premier».

La situazione, insomma, sembra destinata a peggiorare e ad avere dubbi sono anche i fedelissimi del Cavaliere. «Ormai - ammette il capogruppo del Pdl alla Camera, Fabrizio Cicchitto - la verifica è affidata al Parlamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTI AL PALLOTTOLIERE

L'incubo del premier: una maggioranza non autosufficiente

ROMA Condannati al pallottoliere. Alla Camera si fanno e si rifanno i conti in vista del voto di mercoledì prossimo, ma non sarà la matematica a salvare Berlusconi. Il Cavaliere si è infilato da solo in un ginepraio da cui ora non riesce a districarsi. Per convincere Bossi a non andare subito al voto il Cavaliere si è detto certo di poter raggiungere l'obiettivo di una maggioranza autosufficiente di 316 voti alla Camera (i deputati sono 630) senza il contributo dei finiani. Un obiettivo ambizioso e inutile perché la fiducia si approva anche a maggioranza relativa e nella prima Repubblica si ricordano esempi illustri di governi restati in sella grazie alle astensioni.



Maurizio Gasparri

Un obiettivo che con tutta probabilità il Cavaliere fallirà. Lo dimostrano le stesse dichiarazioni dei fedelissimi, ieri sia Maurizio Gasparri che Renato Brunetta hanno ipotizzato un'«ampia» maggioranza a 340 voti. Una soglia che però, sottratti i 35 finiani, farebbe fermare il conto di Pdl e Lega a 305. E anche facendo i calcoli più ottimisti per la maggioranza, quel numero magico è difficile da raggiungere. Sommando infatti gli attuali 236 voti del Pdl (dopo gli ultimi scambi) ai 59 della Lega, ai 5 voti assicurati da Noi Sud, ai 3 dei liberaldemocratici, ai 2 dei repubblicani, ai 5 che dovrebbero arrivare dal-

l'Udc siciliana di Cuffaro, non si va oltre i 310. Se anche Lombardo dovesse aggiungere i suoi 5 voti, l'obiettivo potrebbe essere fallito per un soffio. Ma tutto questo senza contare che 30 deputati di Pdl e Lega sono anche membri del governo e 9 hanno doppi incarichi (sindaci o presidenti di Provincia).

Bisognerà dunque fare i conti anche con le assenze, seppure ridotte al minimo. E per il futuro, i finiani saranno determinanti in ben 6 commissioni, mentre in una, senza il loro voto maggioranza e opposizione sono alla pari.

Il problema è insomma tutto politico. Berlusconi sembra condannato a restare prigioniero di una maggioranza in cui per approvare qualsiasi cosa dovrà fare i conti con Fini. Praticamente un incubo. C'è infatti da stare sicuri che Futuro e libertà vorrà d'ora in poi contare in ogni scelta. Lasciando il Cavaliere a logorarsi, e con una sola via di fuga: quella di andare a dimettersi. (a.p.)

INTERVENTO A TARDATA ORA ALLA FESTA DEL PDL DI MILANO

Berlusconi: «Governeremo per 5 anni»



Il ministro della Difesa Ignazio La Russa col manifesto della Festa del Pdl

MILANO «Non lasciatevi ingannare da tutto ciò che viene detto o scritto. Noi abbiamo continuato a lavorare anche in agosto e continueremo a farlo nella convinzione che non ci sono altre alternative». Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ieri a tarda ora in collegamento telefonico alla festa del Pdl a Milano, ostenta ottimismo e in qualche modo rassicura l'alleanza di ferro Umberto Bossi pessimista sulla tenuta del governo.

«Lasciamo agli altri le polemiche e i veleni, a noi interessa lavorare e fare le riforme. E questo - ha aggiunto il Cavaliere - il modo migliore per onorare i 150 anni dell'unità d'Italia».

Berlusconi ha esordito spiegando che voleva fare solo un saluto riservandosi al 3 ottobre, giorno della chiusura della festa nazionale del Pdl a Milano, il suo intervento. Poi, sollecitato anche dal ministro Ignazio La Russa, ha spiegato l'importanza della festa organizzata a Milano. «Il 3 ottobre - ha detto - quando sarò lì sarà una bella occasione, come lo saranno questi dieci giorni, di mettersi a disposizione dei cittadini per far conoscere cosa ha fatto il nostro governo e cosa intende fare nella seconda parte della legislatura per quanto riguarda la sicurezza, la riforma fiscale, l'immigrazione e tutte le riforme». Berlusconi ha quindi ricordato alcuni dati relativi all'azione del governo: «mai come in questo periodo, per quanto riguarda l'immigrazione - ha

spiegato - si sono registrati così pochi arrivi nel nostro Paese. Il nostro governo ha dato vita a un'azione di contrasto della criminalità che nessun altro governo aveva messo in campo. Siamo riusciti ad arrestare 6.500 presunti mafiosi e tra questi 26 dei 30 più pericolosi latitanti. Inoltre tra sequestrati e confiscati abbiamo recuperato 16 miliardi di euro, parte dei quali messi a disposizione delle forze dell'ordine».

«Siamo sereni - ha concluso - coscienti della responsabilità che ci è stata data dagli elettori». Infine il presidente del Consiglio ha letto parte del discorso che fece nel '94 per annunciare la sua discesa in campo, spiegando che di quell'intervento non dovrebbe essere tolta una virgola «perché contiene i nostri valori».

Feltri non è più direttore del "Giornale"

ROMA Vittorio Feltri non è più il direttore responsabile de "Il Giornale". Da ieri il quotidiano della famiglia Berlusconi è firmato da Alessandro Sallusti, già condirettore di Feltri a "Libero" e poi al "Giornale". È stato lo stesso Feltri, da mesi impegnato in una battaglia contro il presidente della Camera Gianfranco Fini, ad annunciare le sue dimissioni. «Torno a fare quello che facevo a "Libero" (il direttore editoriale, ndr) perché non ho né tempo né voglia di controllare se i contenuti di ogni singola pagina siano passibili di querele o no. Lo farà Sallusti» spiega il dimissionario. Dunque nessuna relazione, a sentire Feltri, con la sospensione dall'Albo dei giornalisti per il caso Boffo né con l'affaire Montecarlo.

«Se Fini è stato imbrogliato dal cognato lo dica» dichiara Vittorio Feltri, tornando così a parlare della vicenda della casa di An a Montecarlo dove risiede il fratello della compagna del presidente della Camera. «È arrivato il momento che dica la verità - ha detto al Tg 4 - e gli do un consiglio. È molto meglio fare la figura dei pirati anziché dei ladri, per cui se Fini è stato imbrogliato dal cognato lo dica. Può succedere».

DALLA PRIMA

La Repubblica dei dossier

A ppena si è avuta la percezione che la campagna acquisti in Parlamento è riuscita, e che un voto contrario dei finiani su ciò che Berlusconi vuole, cioè lo scudo giudiziario, sarebbe vanificato dalle new entries 'responsabili', è scattata l'offensiva finale, che deve portare alla distruzione umana e politica del Presidente della Camera, ormai privo del potere di condizionare il voto in Aula; e che deve avvisare il Presidente della Repubblica che una maggioranza c'è, e che quindi non si possono sciogliere le Camere né ordire governi 'tecnici'. Dopo la tesi che il voto anticipato era reso obbligatorio dal minimo discostarsi degli eletti dalla volontà sovrana degli elettori, ora invece siamo alla posizione contraria: secondo il più puro parlamentarismo, non c'è alcun vincolo di mandato e i parlamentari possono a piacere passare (per i più nobili motivi, s'intende) da un campo all'altro. Dal caudillismo al trasformismo, quindi; tutto fa brodo, nell'ultima e suprema lotta per il potere.

Dossieraggio sui nemici e acquisto degli amici. Questa è la politica, oggi; a cui si aggiunge la corruzione sistematica, sempre più coperta da sem-

pre nuovi garantismi formalistici (lo dimostrano le sentenze della Cassazione sulle indagini sul G8 e la P3, e la stessa vicenda Cosentino). Uno scenario spaventoso per l'antidemocraticità che gli innesce, per la crudeltà dispotica che emana, per l'illegalità che lo struttura e lo sostanzia. E ancora più spaventoso se solo ci si ferma a riflettere sulle conseguenze che già questa prassi politica sta avendo sullo spirito pubblico, sulla lealtà dei cittadini verso le istituzioni, sulla decenza democratica, sulla stessa legittimazione di fondo della vita associata. Questa

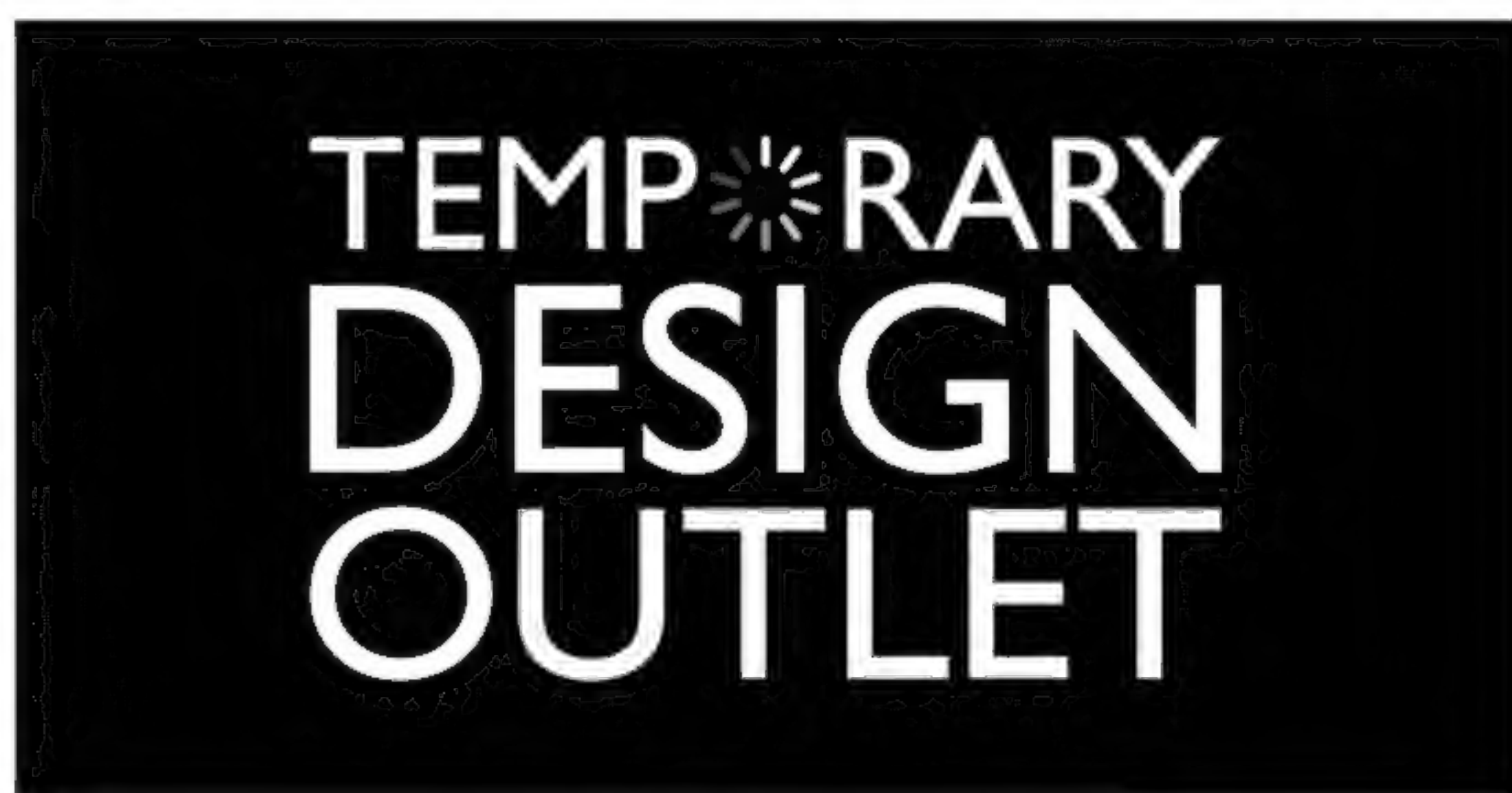
politica da basso impero, priva ormai anche dei pudori e delle ipocrisie del lontano passato democristiano, lascerà ben presto dietro di sé le rovine fumanti della democrazia, un nuovo stato di natura, in cui si aggirano predatori che conoscono solo la legge della giungla. Una legge a cui ben presto tutti, potendolo, ricorrono, dati gli esempi autorevoli che sono dati dall'alto (ma non solo). In questo rapido inabissamento della forma stessa della civiltà sta la vera notte della Repubblica. E l'alba è ancora lontana.

Carlo Galli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLUS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**
Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Gianfranco, Pierangelo Calogari, Enrico Tomaso, Gaudenzi, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Mela Carlini, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini
Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66. (se numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61. (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,53, Croazia KN 6)
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18/10/1948
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 24 settembre 2010 è stata di 38.850 copie.
Certificato n. 6795 dell'11.12.2009
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**



Dal 25 settembre al 9 ottobre 2010

Da lunedì a venerdì
dalle 14.00 alle 19.00
e il sabato dalle 10.00 alle 19.00

Direttamente nel nostro stabilimento, tavoli, sedie, poltrone, divani, letti, oggettistica e tanto altro, utilizzati per servizi fotografici o set televisivi, in manifestazioni o prodotti di fine serie.

GERVASONI™

Viale del Lavoro 88, ZIU, Pavia di Udine
Tel. 0432 656611 - Fax 0432 656612
www.gervasoni1882.com - info@gervasoni1882.com

CENTRODESTRA
CASO INTERNAZIONALE

Il ministro Francis in una conferenza stampa nel paradiso fiscale caraibico conferma la veridicità del documento che attribuisce la proprietà dell'appartamento di An

Da Santa Lucia: «Lettera autentica, la casa è di Tulliani»

Bocchino: è falso. Il presidente della Camera annuncia un video sulla questione Montecarlo: oggi la sua verità

di NATALIA ANDREANI

ROMA «Confermo tutto. La lettera che attribuisce a Giancarlo Tulliani la proprietà del famoso appartamento di Montecarlo è autentica». Parola del ministro della Giustizia di Santa Lucia, che ieri ha convocato una conferenza stampa lampo per rispondere ufficialmente alle domande dei giornalisti italiani inviati sull'isola caraibica.

L'ultimo colpo di scena nella vicenda della casa di An a Montecarlo è arrivato nel tardo pomeriggio di ieri. Ma il duello fra il premier Berlusconi e Gianfranco Fini appare tutt'altro che finito. Il presidente della Camera ha infatti annunciato un video on line in cui ufficializzerà la sua verità sulla faccenda che da due mesi occupa le prime pagine dei giornali vicini al Cavaliere. Il videomessaggio col quale Fini chiarirà è atteso per la tarda mattinata di oggi sui siti web di Generazione Italia e del Secolo d'Italia.

Mentre Fini decideva di rompere il silenzio, qualche migliaio di chilometri più a ovest, il ministro Guardasigilli di Santa Lucia parlava ufficialmente ai giornalisti italiani in trasferta sull'isola confermando la paternità della lettera confidenziale da lui inviata al capo del governo e poi uscita sui due giornali di Santo Domingo. «La lettera è autentica», ha detto il ministro Rudolph Francis. «Ho deciso di scriverla al primo ministro per informarlo su una vicenda che rischiava di danneggiare l'economia dell'isola».

Già perché «l'attenzione dei giornalisti italiani e pa-



re - la presenza dei servizi segreti stava danneggiando la reputazione della piccola isola che vive della sua riservatezza sulle vicende fiscali dei clienti», ha rivelato il Guardasigilli aggiungendo di non sapere «come la lettera sia finita nelle mani dei giornalisti che adesso, spera il governo, non avranno più ragioni di restare a Santa Lucia», ha aggiunto Francis annunciando un'inchiesta interna sulla fuga di notizie.

Dietro le due società off shore che hanno acquistato la casa di Montecarlo da An per 300mila euro, a sentire il ministro ci sarebbe insomma proprio Tulliani. Resta da capire se l'informazione sia provata. E resta da capire quali servizi segreti stranieri fossero presenti in queste settimane sull'isola: libici, russi e italiani trave-



Il presidente della Camera Gianfranco Fini

stiti da turisti secondo una fonte anonima che l'altra sera ha chiamato Annozero. Il Pdl è comunque ripartito all'assalto. Il Cavaliere, dicono i suoi, è indignato e si aspetta delle scuse. «Fini guardi in faccia la realtà» invita Cicchitto, mentre Storace, dai banchi della De-

stra, invoca le «videodimissioni» dell'ex leader di An.

Gli uomini del Fli però fanno muro. «Il quadro non cambia perché la certezza che Tulliani non è il proprietario di società off shore Fini ce l'aveva prima e ce l'ha adesso», ha dichiarato Italo Bocchino intervistato ieri sera dal direttore del Tg La7, Enrico Mentana.

«È falso lo scritto di quella lettera ed è falso che l'appartamento appartenga Tulliani. Piuttosto è interessante scoprire chi ha chiesto al ministro questo appunto», ha aggiunto Bocchino confermando le accuse di dossieraggio mosse all'indirizzo di Palazzo Chigi.

Accuse di cui si occuperà presto anche il Copasir e che potrebbero finire all'attenzione anche della procura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vicesegretario del Pd Enrico Letta

Parlamento». Insomma ci si crede poco al governo di transizione per modificare le regole elettorali, che pure sarebbe la prima opzione per il Pd.

Altra condizione per un confronto con l'Udc è un Pd senza crisi di nervi. «Dalla Direzione di giovedì - ha rassicurato Bersani - è uscito che la barra c'è. C'è una direzione di marcia, c'è lo spirito unitario sufficiente a farla avanzare».

Urso: basta con il dossieraggio torniamo a parlare di politica

di MAURO MANZIN

TRIESTE Come Italo Bocchino anche il viceministro allo Sviluppo economico Adolfo Urso è convinto che nei confronti del presidente della Camera Gianfranco Fini sia in atto un vero e proprio dossieraggio, ma la fine del suo ragionamento porta a una ricomposizione delle parti nell'ambito delle regole democratiche.

Lei è d'accordo che ci si trovi di fronte a un vero e proprio dossieraggio nei confronti di Fini?

Ne hanno parlato in tanti ed è sotto l'evidenza di tutti. Da mesi vi sono alcuni giornali che, seguendo delle pre-

ciise indicazioni, attaccano ogni giorno il presidente della Camera al fine evidente di demolirne l'immagine e costringerlo alle dimissioni. Peraltro, subito dopo l'espulsione di Fini dal partito che ha fondato uno dei deputati del Pdl, Giorgio Stracquadanio, invito tutti a utilizzare nei confronti di Fini lo stesso metodo che ha portato alle dimissioni di Boffo, cioè quello di costruire documenti falsi pur di abbattere l'avversario. Boffo, direttore dell'Avvenire è stato costretto a dimettersi sulla base di un documento che è risultato falso. Fini, ovviamente, non farà altrettanto.

Pensa anche lei che ci siano rami dei servizi segreti devianti dietro questo dossieraggio?

Io ho molta fiducia in tutte le istituzioni dello Stato e quindi anche nei nostri servizi segreti. Che poi ci siano persone che lavorano in modo distorto purtroppo fa parte della storia della nostra Repubblica.

Che cosa bisogna fare a questo punto?

Bisogna riportare tutto alla verità e al corretto dialogo democratico e quindi ci auguriamo che finisca questa campagna denigratoria e si torni a parlare di politica.

Qualcuno ha detto che il grande orchestratore di tutto questo sarebbe il premier...



Adolfo Urso

Il viceministro dello Sviluppo: agire con responsabilità, il governo ha il mandato di completare le riforme

Credo che lo stesso premier non abbia alcun interesse a pregiudicare la legislatura e i rapporti politici e penso che tutti dobbiamo agire con responsabilità per trovare la soluzione politica e consentire al Paese e a questo governo, che ha ottenuto il mandato, di completare il processo riformatore, tantopiù oggi a fronte di una crisi economica internazionale che necessita di risposte ferme, adeguate, innovative come quelle che noi chiediamo che speriamo l'esecutivo dia e per questo attendiamo di conoscere quali saranno gli intendimenti sull'attività programmatica dei prossimi mesi.

Riguardo alla possibilità di un lodo Alfano costituzionale Fini ha detto che «il presidente del Consiglio Berlusconi non ha diritto all'impunità, ma ha il diritto a governare, nessuno può pretendere l'impunità ma non trovo niente di scandaloso se si sospendono i giudizi». Che cosa ne pensa?

Ritengo le parole di Fini assolutamente giuste, in linea con quanto accade in altri Paesi come in Francia. Un lodo costituzionale che tuteli le massime autorità dello Stato, in modo specifico il presidente del Consiglio e il Presidente della Repubblica nell'ambito del loro mandato, è nell'interesse del Paese.

Domani (oggi ndr.) Fini ha preannunciato un videoverità su quanto sta succedendo. Lei che cosa si aspetta?

Appunto la verità. Ritiene che non ci sia alcun coinvolgimento di Fini nella vicenda di S. Lucia?

Absolutamente no. Io penso che si è trattato di una campagna scandalistica a fini meramente politici e che questo lo abbiano compreso tutti gli italiani. Domani (oggi ndr.) Fini illustrerà le sue ragioni e io sono convinto che sulla base di questo possa, anzi si debba, riprendere un rapporto istituzionale tra i poteri dello Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VICESEGRETARIO DEL PD

Letta offre all'Udc il modello Marche e assicura: «Ci sono le condizioni per far cadere il governo»

ROMA Il Pd vuole far cadere il governo la settimana prossima in Parlamento. Lo dice il vicesegretario Enrico Letta aggiungendo «che ci sono le condizioni per farlo» giudicando improbabile che l'esecutivo possa raggiungere i 316 voti di maggioranza. Dopo l'eventuale caduta di Berlusconi per Letta dovrebbe esserci «un governo di garanzia che ci consenta di essere tutti fiduciosi che non ci siano deviazioni dei servizi e atteggiamenti non dovuti». Dopo il voto della direzione che ha rafforzato Bersani, il partito si concentra nello scontro col governo: «Di fronte a un'emergenza democratica - afferma Dario Franceschini leader di Area Dem che ora appoggia il segretario - si accantonano le discussioni». Il precipitare della

crisi del centrodestra sta accelerando le mosse del Pd per costruire una alleanza che lo renda competitivo in caso di voto anticipato. A proporre la quadratura del cerchio è stato ieri proprio Letta che ha rilanciato a Pier Ferdinando Casini il «modello Marche» su cui il leader Udc ha aperto. Anche Bersani ha ieri parlato di urne imminenti senza cambio della legge elettorale, tanto che ha discusso di candidature.

Ieri mattina Pier Luigi Bersani e i dirigenti del Pd hanno letto con interesse un articolo del professore Roberto D'Alimonte che fissa al 40% la quota elettorale per poter essere competitivi, cifra non raggiungibile dal Pd, oggi al 28%. Ad incoraggiare è stato il ragionamento secondo cui quota 40% si raggiunge più

facilmente con un'alleanza più stretta (con Radicali, Vendola, Verdi, Socialisti e Idv), che non con una larghissima che arrivi a Fini, perché sarebbe meno credibile per gli elettori. Ma se al Nuovo Ulivo, cioè l'alleanza più stretta e omogenea, si aggiunge un patto anche con l'Udc, le chance per competere diverrebbero più forti.

Ma come convincere lo Scudocrociato? Enrico Letta, nel suo convegno a Paestum, ha lanciato a Casini il modello Marche. Lì il Pd ha dato vita a un'alleanza senza sinistra antagonista, con Idv e con l'Udc, costruita attorno a un presidente del Pd ma di matrice cattolica. Al successo elettorale sta seguendo, ha detto Letta, una esperienza di «buon governo». Insomma per avere appeal davanti

agli elettori, non basta una semplice alleanza elettorale, ha detto il numero due del Pd, ne serve una di governo. «Il Pd mi deve spiegare se l'alleanza che abbiamo realizzato nelle Marche è un modello politico o un incidente. Il giorno in cui Bersani mi risponderà a questa domanda io risponderò alle sue», ha detto il leader dell'Udc.

Che Bersani pensi che la crisi del centrodestra possa condurre alle urne lo dimostra quanto ha detto ai segretari regionali del Pd, incontrati in mattinata: «Se dovessimo arrivare presto alle elezioni - ha raccontato Stefano Bonaccini, segretario dell'Emilia - non potendo modificare la legge elettorale, il Pd deve adottare lo strumento delle primarie per la selezione dei propri candidati al

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

VILLA MANIN Linea d'ombra

Munch

e lo spirito del Nord

SCANDINAVIA NEL SECONDO OTTOCENTO

Villa Manin

Passariano di Codroipo (Udine)

25 settembre 2010 - 6 marzo 2011



Informazioni e prenotazioni
0422 429999
biglietto@lineadombra.it
www.lineadombra.it

FONDAZIONE
CUPFondazione
ANTONVENETAFondazione
PROMOTORE CITTADINO

GENERALI

L'INTERVISTA

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA

Galan: «Dimissioni di Fini? Con quello che è successo non so come fa a resistere»

«Il governo dura, nessuno ha interesse ad andare a casa, mi preoccupa invece come si proseguirà»

dall'inviato
ROBERTA GIANI

GRADO Non scommette un cent sul voto anticipato a primavera: «Scommetto contro. Nessuno ha interesse ad andare a casa e quindi si va avanti. Mi preoccupa, semmai, come si va avanti». Non teme Gianfranco Fini: «So che nessuna legge impone le sue dimissioni. Ma, con quello che è successo, come fa a resistere?». Lega il suo futuro politico a quello del Cavaliere: «Un centrodestra senza Silvio Berlusconi, a me, non interessa». Non dimentica il suo Nordest e, mentre difende le banche dalla politica delle fondazioni e dalle ingerenze leghiste, smantella le «pretestuose» polemiche sulla Tav, sui ritardi veneti e sul tracciato che non c'è, «perché il tracciato c'è, e da anni, mentre non ci sono i soldi». Ancora, pur rimettendosi alle scelte locali del partito, «benedice» Roberto Antonione sindaco di Trieste: «È l'uomo nuovo perfetto. E, se alla fine fosse lui il candidato, sarei molto, molto, molto contento». Giancarlo Galan sbarca a Grado, dove inaugura la festa regionale del Pdl, discutendo pubblicamente di pesca. Ma il ministro all'Agricoltura - tra una battuta, un calice con Isidoro Gottardo, una passeggiata tra le vigne del centro storico - «più bello dell'Alto Adriatico» e persino gli auguri telefonici di buon compleanno a Riccardo Illy - spazia a 360 gradi. E affronta i temi più scottanti, più attuali.

Ministro, che succede il 29 settembre? Il governo dura?

Sì, a mio avviso, dura. Nessuno ha interesse ad andare a casa. Ma il problema non è tanto questo, non sono tanto i 316 o 317 voti, quanto sapere se dal 1° ottobre finirà l'era delle dichiarazioni di Italo Bocchino e degli altri e se riusciremo a governare bene come negli ultimi due anni.

C'è chi scommette solo su un rinvio della rottura e su elezioni a primavera. Lo scommetto contro. Cosa risolverebbe?

Crede, allora, che la legislatura andrà a scadenza naturale?

In politica è difficile fare previsioni a lungo termine. Ma, vista la situazione, scommetto che si andrà avanti.

Come valuta la campagna acquisti?

Non mi piace la campagna acquisti dei calciatori, figuriamoci quella dei politici. La casa di Montecarlo tiene banco e monopolizza la scena. Che dovrebbe fare Fini? Dimettersi o resistere?

Io, se i giornalisti mi insultano, mi deprimi. Sarò forse ipersensibile e inadatto alla politica... Ma lui come fa a resistere? So benissimo che nessuna legge gli impone di dimettersi. Ma come fa?

Crede che si dimetterà?

No, credo che rimarrà dov'è. Ma si logorerà ancor di più ed è già molto logorato.

I sondaggi, in verità, accreditano un grande appeal elettorale a un eventuale terzo polo.

Non ci credo perché il bipolarismo è entrato definitivamente nella testa degli italiani. Pier Ferdinando Casini, infatti, non prende un voto. E non fa mica una brutta politica. Ma insiste su uno spazio elettorale che non c'è più.

Non vede uno spazio per un nuovo centrodestra "deberlusconizzato"?

Che bruttissima parola.

Post-berlusconiano è meglio?

A me, personalmente, un centrodestra senza Berlusconi non interessa. E non credo che ci sarò. Sono tornato a fare politica, dopo una passioncella liberale giovanile, perché mi affascinava il nuovo messag-

gio di Berlusconi: il premier, in politica, ha davvero innovato i metodi, il linguaggio, le forme e i comportamenti. Ma se la politica torna al suo modo tradizionale di essere tra correnti, furbie e quant'altro - come mi sembra stia accadendo - io non sono interessato. Sarà che mi sento un amministratore, più che un politico, uno che prima ha ricevuto il mandato a governare il Veneto e ora cerca di fare il meglio possibile all'Agricoltura...

A proposito, viste le mire leghiste, rimarrà all'Agricoltura? Sino a quando?

A lungo. Almeno sino alla nuova programmazione del settore.

Il nuovo ministro allo Sviluppo economico?

La nomina è imminente. Verrà fatta dopo il voto sui famosi cinque punti.

Ma davvero mollerà quando Berlusconi se ne andrà?

Il problema non sono tanto i 316 o 317 voti che può prendere l'esecutivo, ma capire se dal primo ottobre finirà l'era delle dichiarazioni di Bocchino e degli altri

Bisogna essere affascinati da quello che si fa, altrimenti si occupa solo una poltrona. E ce ne sono di più remunerative e meno faticose. Sono tornato a far politica, lo ripeto, perché nel '94 ho creduto in quel

Il ministro dell'Agricoltura Giancarlo Galan visto da Maria Giandola



messaggio nuovo, in quella speranza, mentre oggi sono qui ad attendere le disposizioni di Fabrizio Cicchitto che, sia chiaro, è il più bravo.

La Lega cresce anche per demerito vostro?

Certo. Quelli della Lega sono meno bravi, meno conosciuti, meno attrezzati, meno radicati, meno stimati e prendono meno voti dei nostri. Ma mandano un messaggio che dà l'idea di qualcosa di nuovo, frizzante, moderno.

Più pulito?

No, non è così. E questo messaggio non passa più.

Dall'auto blu di Edouard Ballaman alla parentopoli piemontese, la Lega ha i suoi problemi.

Appunto. Quelli della Lega non sono né migliori né peggiori.

Vicenda Unicredit. Teme davvero che la politica delle fondazioni bancarie possa insidiare altre grandi banche? Quali?

Sì, e mi spiego. Non ho mai amato le fondazioni per la loro stessa struttura. Decidono su un bilancio enormemente superiore a quello di una Regione ordinaria con un cda che, di fatto, si sono scelti. E questo ci dice perché i protagonisti delle

fondazioni, chi direttamente e chi per interposta persona, sono sempre gli stessi e resistono a tutte le bufere.

Non solo fondazioni bancarie. Anche la Lega ha attaccato Alessandro Profumo.

Non so se, in questa vicenda, il peso del-

Antonione sindaco di Trieste è l'uomo nuovo perfetto. E se alla fine fosse lui il candidato sarei molto contento perché in un mondo dove dominano facce cupe è persino capace di sorridere

la politica sia millantato credito o influenza reale. Ma, a me, fanno rabbrivire tutte le intromissioni politiche nelle vicende bancarie. Quando sento frasi come "abbiamo la nostra banca", o "uomini nostri in

tutte le banche", inorridisco. Le banche devono fare le banche. Le esperienze diverse, peraltro, non sono state felici.

Antonione candidato sindaco di Trieste. Una buona idea?

Conosco poco la questione di Trieste visto che vivo a Cinto Euganeo. E, com'è ovvio, mi rimetto alle scelte del partito. Spero però che il partito e la coalizione si comportino in modo saggio e lungimirante: troppe città e province sono amministrate dalla sinistra, o comunque non da noi, per la nostra capacità di litigare. Aggiungo che se, alla fine, Antonione fosse il candidato, sarei molto, molto, molto contento.

Con Antonione siete amici da tempo. Le ha parlato della sua candidatura?

L'ho visto alla Camera ma non me ne ha parlato.

E Berlusconi le ha chiesto un parere?

Figurarsi se lo chiede a me! Se me lo chiedesse, comunque, direi che Antonione è il prototipo del politico che piace a me. Capace di mollare il lavoro di dentista, fare una cosa nuova, usare un linguaggio diverso. Roberto è persino capace di sorridere, qualche volta, in un mondo dove dominano facce cupe e toni inferociti.

Infrastrutture a Nordest. Renzo Tondo e Luca Zaia chiedono al governo di nominare commissario Bortolo Mainardi. D'accordo?

Mainardi va bene. Ma c'è qualcosa che non funziona se ogni volta, per accorciare i tempi di un'opera, dobbiamo nominare un commissario.

Friuli Venezia Giulia e Veneto, però, non sono ancora d'accordo sul tracciato.

Pure invenzioni. Il progetto c'è e da anni. Dire che il progetto non c'è è una balla colossale portata in giro da Innocenzo Cipolletta... Friuli Venezia Giulia e Veneto sono pronti, altro che dissidi.

Ma il Veneto vuole che la Tav passi vicino alle spiagge e il Friuli Venezia Giulia vicino all'autostrada.

E allora? I tracciati si incontreranno nel posto concordato da anni: non c'è problema. Il problema vero è che non ci sono i finanziamenti perché in passato si è preferito dare la precedenza alla tratta Roma-Napoli anziché a quella Milano-Venezia-Trieste. Scelte che risalgono ai tempi in cui c'erano i politici tanto bravi... Complimenti. Grande lungimiranza.

Battaglia degli Ogm. L'hanno attaccata in tanti per la gestione del mais transgenico di Pordenone.

Il ministro ha fatto quello che si deve fare in uno stato di diritto. Ha informato la Procura della Repubblica che, a sua volta, ha agito di conseguenza. È stato invece insopportabile che qualcuno, vestito di bianco, sia andato sulla proprietà privata a demolire le piantine, con il plauso altrui.

In Italia, però, mancano ancora i piani di coesistenza. Lei è davvero pronto ad approvarli se le Regioni non si muoveranno?

Spetta alle Regioni predisporre i piani. Ma, se non li fanno, sarò costretto a farli io.

Qual è il termine?

Lunedì a Bruxelles, alla riunione del consiglio dei ministri dell'Agricoltura, si deciderà. E si fisserà il termine. È troppo comodo invocare il federalismo o l'autonomia, quando fa comodo, mentre quando le cose sono difficili, ci deve pensare lo Stato. Io mi auguro che le Regioni si muovano, conoscano meglio il territorio, ma se non lo faranno, provvederò.

I problemi della pesca, nell'Alto Adriatico, sono pesanti. Che si può fare?

Il primo dovere è far tornare qualche pesce. Poi, potremo pescarlo, ma al momento la situazione è disastrosa. Ed è anche ora di finirli che cinesi, marocchini, spagnoli e turchi vengano a pescare nell'Adriatico.

Contromisure?

Basterebbe un accordo bilaterale con la Croazia per gestire la pesca in modo intelligente. E al ministro Franco Frattini l'ho già detto.

E di nuovo polemica sull'Inno di Mameli. Che ne pensa?

L'Inno d'Italia va eseguito in tutte le cerimonie pubbliche perché questo è suolo italiano e il nostro inno, anche se musicalmente non è granché, vale per quello che significa storicamente: sacrifici, morte, fatica. Ma non sono per l'obbligo di cantarlo: chi è stonato in modo indecente, forse, è meglio che stia zitto. Battute a parte, non si può passare da un fanatismo all'altro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E Gottardo cerca di spegnere i focolai

Alla kermesse del Pdl a Grado ci sono tutti: da Giulio Camber al finiano Menia

GRADO «Ci sono baruffe e "baruffatori". O li sediamo o è meglio che se ne vadano. Non possiamo farci consumare». Daniele Galasso, il capogruppo regionale, non fa nomi. Ma non serve: il popolo del Pdl, quello che si accalca sotto il tendone di Grado, capisce al volo. E, mentre le truppe di Gianfranco Fini si organizzano (non solo) a Roma, applaude. Con forza. Il partitone delle libertà, nel giorno in cui inaugura sotto una pioggia inclemente la kermesse regionale, riscopre l'orgoglio e rivendica le cose già fatte. Ma, al tempo stesso, dice basta alle liti intestine che rischiano di propagarsi dal centro alla periferia. Sia chiaro: Isidoro Gottardo, il coordinatore regionale del Pdl, cerca di spegnere tutti i focolai. E organizza una treggia inclusiva: ci sono tutti, nell'agenda gradese, gli assesso-



Isidoro Gottardo

ri, i consiglieri, i sindaci. Ci sono - intervengono oggi seppur a due dibattiti distinti - Giulio Camber e Roberto Antonione. E c'è persino Roberto Menia, finiano di spicco, nonché vicecoordinatore regionale (in stand by) del partito. Ma come ignorare che, nonostante gli sforzi, gli eventi nazionali rischiano di ripercuotersi in Friuli Venezia Giulia?

Gottardo lo sa, eccome. E non a caso, dopo il convegno sulla pesca con il ministro



Roberto Menia

Giancarlo Galan seguito in diretta sul sito internet www.pdlvfg.it persino da qualche "fan" inglese, sloveno, russo e argentino, il coordinatore regionale va dritto al sodo. Guarda alle amministrative. Quasi ammonisce: «Il prossimo anno abbiamo davanti sfide importanti come le elezioni comunali a Trieste e Pordenone, non possiamo dimostrare di essere in crisi, e quindi dobbiamo assumerci tutte le nostre responsabilità: la coalizione vincente è

con la Lega e l'Udc e il Pdl deve essere unito». Basterà? Nell'attesa di una risposta, sul palco, il partito snocciola i risultati ottenuti dopo la sconfitta di Riccardo Illy. Luca Ciriani, il vicepresidente, annuncia: «Siamo riusciti a portare fuori dalla crisi il Friuli Venezia Giulia. Siamo riusciti a non abbandonare nessun lavoratore, a garantire la pace sociale e, al contempo, a mandare avanti le infrastrutture». Galasso dà man forte: ricorda il debito ridotto, la spesa corrente tagliata, ma cita le riforme ancora da fare «e allora dobbiamo spegnere le baruffe e i baruffanti». Manuela Di Centa, subito dopo, concorda: «Se qualcuno non vuole fare squadra, se ne vada. Noi lavoriamo per il popolo». Ultimo applauso. Si va a cena. E, tempo permettendo, al karaoke. Stasera, invece, tocca ad Apicella...

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI chef per ristorante pesce centro Trieste. Inviare curriculum vitae a ristorazionetrieste@libero.it

CERCASI personale anche apprendista per punto di raccolta oggetti preziosi. Tel. 0404701568. (A00)

IMPORTANTE studio notarile ricerca impiegato/a esperto/a pratiche compravendite e impiegato/a con esperienza centralino. Inviare curriculum

Fermoposta centrale C. I. AM 5990601.

MACELLERIA Crispini cerca macellaio con esperienza, no perditempo. Tel. 0402158174 dalle 8 alle 13. (A4290)

PRIMARIO gruppo assicurativo, cerca subagenti iscritti al Rui che operano nelle provincie di Gorizia, Trieste, Udine, a cui affidare lo sviluppo e il presidio del territorio nelle nostre sedi di Gorizia e Udine. I candidati ideali sono: diplomati o laureati con esperienza in ambito assicurativo nella vendita e nella gestione del portafoglio clienti e ben radicati nel territorio. Si offre: fisso, variabile, provvigioni in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Inviare curriculum indirizzato a: collab.agentiass@libero.it

SOCIETÀ del Gruppo Bluenergy ricerca promoter e consulenti per piano di espansione nuovo ramo commerciale offresi formazione, opportuni-

tà di crescita ed incentivi ai massimi livelli pagamenti immediati. Contattare 3281516576 o 0432632929. (C.F. 2047)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50

ALFAROME 147 1600-120cv uniproprietario 2002, climatizzata-abs-esp-alcantara-antifurto, accessoriatissima, km 61mila. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 43. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15-30-19.

AUDI A 4 SW 1800 turbo Quattro interni in pelle perfetta clima abs - AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655.

FORD Fiesta 1200 anno 2004 50.000 km perfetta garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT Punto multijet, full optional argento met., anno 2005 garanzia. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

FORD Mondeo TDI SW anno 2002, full optional pneumatici nuovi tagliandata bell'occasione. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

HYUNDAI 4X4 Tucson Turbodiesel, uniproprietario, km 55mila. Climatizzata-abs-antifurto-Cdmp3, accessoriatissima. Prezzo trattabile rateizzabile da euro 47. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15-30-19.

DA euro 22 mensili Climatizzate: Hyundai Atos - Accent; Alfa 145; Corsa; Clio; Ibiza; Sa-

xo; Daihatsu; 600; Twingo, Ypsilon; Yaris; Matiz, 500, 206, Panda. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15-30-19.

FIAT Panda 1.2 DYNAMIC anno 2005, colore nero, clima, ABS, servosterzo, 5 porte - Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT Punto multijet, full optional argento met., anno 2005 garanzia. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

FORD Fiesta 1200 anno 2004 50.000 km perfetta garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.

HYUNDAI 4X4 Tucson Turbodiesel, uniproprietario, km 55mila. Climatizzata-abs-antifurto-Cdmp3, accessoriatissima. Prezzo trattabile rateizzabile da euro 47. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15-30-19.

DA euro 22 mensili Climatizzate: Hyundai Atos - Accent; Alfa 145; Corsa; Clio; Ibiza; Sa-

tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15-30-19.

HYUNDAI ChilometriZERO: 110 - 120 - 130 berlina e wagon; climatizzate, abs-esp, Cdmp3, accessoriatissime; garanzia 5 anni. Prezzo rateizzabile da euro 59. Rottamazione. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15-30-19.

FIAT Punto multijet, full optional argento met., anno 2005 garanzia. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

FORD Mondeo TDI SW anno 2002, full optional pneumatici nuovi tagliandata bell'occasione. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

HYUNDAI 4X4 Tucson Turbodiesel, uniproprietario, km 55mila. Climatizzata-abs-antifurto-Cdmp3, accessoriatissima. Prezzo trattabile rateizzabile da euro 47. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15-30-19.

DA euro 22 mensili Climatizzate: Hyundai Atos - Accent; Alfa 145; Corsa; Clio; Ibiza; Sa-

tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15-30-19.

HYUNDAI ChilometriZERO: 110 - 120 - 130 berlina e wagon; climatizzate, abs-esp, Cdmp3, accessoriatissime; garanzia 5 anni. Prezzo rateizzabile da euro 59. Rottamazione. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15-30-19.

FIAT Punto multijet, full optional argento met., anno 2005 garanzia. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

FORD Mondeo TDI SW anno 2002, full optional pneumatici nuovi tagliandata bell'occasione. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

HYUNDAI 4X4 Tucson Turbodiesel, uniproprietario, km 55mila. Climatizzata-abs-antifurto-Cdmp3, accessoriatissima. Prezzo trattabile rateizzabile da euro 47. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15-30-19.

DA euro 22 mensili Climatizzate: Hyundai Atos - Accent; Alfa 145; Corsa; Clio; Ibiza; Sa-

tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15-30-19.

HYUNDAI ChilometriZERO: 110 - 120 - 130 berlina e wagon; climatizzate, abs-esp, Cdmp3, accessoriatissime; garanzia 5 anni. Prezzo rateizzabile da euro 59. Rottamazione. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15-30-19.

FIAT Punto multijet, full optional argento met., anno 2005 garanzia. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

FORD Mondeo TDI SW anno 2002, full optional pneumatici nuovi tagliandata bell'occasione. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

HYUNDAI 4X4 Tucson Turbodiesel, uniproprietario, km 55mila. Climatizzata-abs-antifurto-Cdmp3, accessoriatissima. Prezzo trattabile rateizzabile da euro 47. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15-30-19.

DA euro 22 mensili Climatizzate: Hyundai Atos - Accent; Alfa 145; Corsa; Clio; Ibiza; Sa-

accessoriatissima. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 57. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15-30-19. (A00)

GRADO studio benessere massaggiatrice diplomata tutti i giorni. 3453167549. (A4287)

STUDIO Pulse massaggi veri infra sauna solarium doccia alta pressione tutti i giorni è gradita la prenotazione 0038631242097. (A4257)

TRIESTE Orchidea centro massaggi orientale esegue massaggi quattronari, massaggio malese, bagno vasca legno. Aperto tutti i giorni 3331132683 3922241138. (A4299)

IL SEGRETARIO NAZIONALE VENETO VUOLE ABOLIRLO IN OCCASIONI MINORI COME L'INAUGURAZIONE DI UNA BOCCIOFILA

Inno di Mameli, la Liga tenta di proporlo come "optional"

La proposta del sindaco di Treviso Gobbo solleva però un vespaio e riceve critiche anche da leader del Carroccio

VENEZIA All'inaugurazione dei monumenti si, a quella delle boccioline no. L'Inno di Mameli "a scelta" è l'ultima provocazione di un esponente del Carroccio, firmata stavolta da Giampaolo Gobbo, segretario nazionale della Liga Veneta e sindaco di Treviso. Gobbo ieri aveva annunciato «da adesso in poi le cerimonie si faranno senza inni», chiedendo di fatto il divorzio dal "Canto" scritto da Goffredo Mameli nel 1846 e adottato come Inno nazionale italiano il 12 ottobre 1942. Passi per la musica di Michele Novaro dicono i leghisti ma sentirsi ripetere «che schiava di Roma Iddio la creò» - anche se

come suggerisce il senatore del Pdl Maurizio Castor la schiava non è l'Italia ma la Vittoria - proprio non va giù. Per il capo della Liga Veneta «l'Inno d'Italia non serve assolutamente, perché non è certo quello che contribuisce ad alimentare il senso dello Stato». D'ora in avanti, ordina Gobbo, «i miei dovranno seguirmi sulla mia strada».

Ma sulla via di Gobbo ieri si sono messi di traverso in molti. A cominciare dal ministro della

Difesa Ignazio La Russa per il quale sarebbe opportuno «raddrizzare le parole del sindaco di Treviso». «Durante la Festa della Libertà che inizierà domani a Milano - ha affermato - tutte le giornate si apriranno suonando l'Inno d'Italia e raddrizzeremo questo discorso. Ciascuno nel suo animo è libero di pensarla come vuole ma il rispetto dell'identità e del sentimento nazionale sono dovuti sempre. Il Pdl non potrà mai stare in una

Giunta con chi non ha questo rispetto. Dico queste cose sicuro che Bossi, Calderoli e gli altri amici intelligenti della Lega sono d'accordo con me e che le parole di Gobbo vanno raddrizzate». «Il ministro non ha capito nulla - ribatte Gobbo - prima si informi e se ha bisogno di chiarimenti lo invito a telefonarmi. Non ha senso - dice il segretario della Lega - che l'Inno venga eseguito anche se si inaugura una bocciola. Fermo restando che

è giusto sia suonato nelle cerimonie ufficiali e ogni qualvolta il protocollo lo richieda». Correzione di rotta al volo servita, in serata, ad attenuare i toni che si facevano accesi anche nel centrodestra - una contestazione è arrivata anche da un suo compagno di partito - senza parlare delle bordate ad alzo zero della sinistra («Zoglia: Gobbo smetta di denigrare italiani»; Pdlci «aiuto secessionista»; Dnadi: «Lega ama poltro-

ne ma offende Italia»). Il primo a dissentire dall'amico Gobbo è il sindaco di Verona Flavio Tosi. Per lui l'Inno di Mameli continuerà a essere suonato nelle città venete come in tutto il Paese, secondo «il preciso protocollo che ne regola l'uso». «E in atto - dice Tosi - una clamorosa strumentalizzazione sull'uso dell'Inno di Mameli, pretesto e oggetto di polemiche sterili e poco significative. A Verona, come a Treviso, nelle altre città



Giampaolo Gobbo

venete e in tutto il Paese è in vigore un preciso protocollo che regola l'uso dell'Inno nazionale che continuerà a essere

applicato». Concetto che trova d'accordo anche il ministro veneto Giancarlo Galan: «Ci sono persone stonate che forse fanno bene a non cantarlo. Secondo me quando c'è l'Inno d'Italia ci si alza dignitosamente, si sta composti, si ascolta se non si vuole cantare. Non sono per obbligare la gente a fare cose di cui non ha voglia».

Il presidente del Veneto Luca Zaia stavolta si chiama fuori. Gli sono bastate le polveri alzate a giugno da un Inno di Mameli cantato troppo sottovoce da essere udito da pochissimi, in occasione dell'inaugurazione della scuola, non la bocciola, di Fanzolo di Veduggio (Tv).

» IN BREVE

«PAZZESCO, MI DIMETTO»

Barbagia, tre fucilate contro la casa del sindaco

NUORO «Ho vissuto un'avventura tremenda, non so darmi spiegazioni di un gesto così grave, pericoloso: tutti sanno che ho due bambini piccoli. Sarà difficile da dimenticare, per questo ho deciso di dimettermi». Tre fucilate caricate a pallettoni, esplose durante la notte contro la casa del sindaco di Ottana, Giampaolo Marras, 40 anni, cassintegrato della "Legger", una delle tante aziende del territorio in crisi, hanno danneggiato gli infissi, ferito leggermente ad una mano la moglie, sfiorato il figlio nella culla. E infranto la fiducia del primo cittadino che ha deciso di mollare. E ancora sconvolto il giovane sindaco, ex operaio, fresco di elezione. Sul viso i segni della paura e di una notte insonne. Verso l'una ignoti hanno sparato contro la sua casa, una pallottola è finita addirittura nella culla dove dormiva il piccolo Giame, di soli tre mesi. Affianco c'era Rachele, quattro anni, svegliata di soprassalto dal rumore delle fucilate. Poco prima, in via Libertà 68, vicino al municipio, un ordigno con mezzo chilo di gelatina aveva distrutto l'ingresso della sede dei Servizi sociali. Forse un diversivo per colpire con sicurezza il sindaco. Un doppio attentato che ha fatto ripiombare Ottana nel terrore. Difficili le indagini da parte dei carabinieri che hanno effettuato perquisizioni e accertamenti per cercare di scoprire quanto prima gli attentatori.

di FERRUCCIO FABRIZIO

NAPOLI Il giorno dopo è tornata la calma, ma c'è poco da fidarsi. A Terzigno giovedì notte è stata guerriglia vera tra un migliaio di manifestanti e le forze dell'ordine che scortavano 90 compattatori diretti al sito. Un vice questore aggiunto è stato ferito al volto da un sasso, alcuni manifestanti sono rimasti contusi. Due mezzi sono stati incendiati, altri erano stati bruciati o danneggiati nei giorni scorsi, anche a Napoli dove l'assalto alla sede di "Eneambiente" ha messo fuori uso 50 mezzi. Fatti su cui indaga la Procura della Repubblica mentre nel capoluogo partenopeo restano a terra 600 tonnellate di rifiuti.

Una escalation di violenza per ora fermata dal presidio del territorio e dal buon senso dopo che la notizia del ferimento del vice questore Sergio Di Mauro, dirigente del Commissariato di Acerra, aveva fatto il giro delle amministrazioni locali. Di Mauro era a Terzigno per rinforzare attività di ordine pubblico ed è stato portato in ospedale dopo essere stato colpito da un sasso che gli ha provocato lacerazioni alla bocca e la rottura di due denti.

Non volevano certo arrivare a tanto i manifestanti, quelli che rivendicano unicamente attraverso la protesta il diritto alla salute in un territorio già sofferente. Ma intanto c'è chi vede dietro questa nuova recrudescenza segnali poco chiari. Se il questore di Napoli teme che la camorra e gruppi anar-



Ritorno allo slalom tra i rifiuti a Napoli

chici soffrono sulla protesta, il capo della Protezione civile Guido Bertolaso lancia messaggi pesanti, senza indicare nomi. «A Napoli si stanno verificando tutta una serie di situazioni sospette finalizzate a destabilizzare una realtà che funzio-

na» ha detto Bertolaso, che poi ha tuonato contro il presidente della Provincia di Napoli Luigi Cesaro, che si era detto contrario ad aprire la discarica di Terzigno. La discarica in questione sarebbe la seconda in quel territorio ai piedi

del Parco del Vesuvio, già in passato al centro di molte polemiche. I cittadini che già denunciano i misfatti del primo impianto, il secondo proprio non lo vogliono.

E ieri a tarda sera, da Chiamano e Terzigno si sono recati a gruppi a Napoli, in piazza Plebiscito, per una pacifica protesta con slogan e striscioni contro il capo della Protezione civile. Tra i cori più gettonati «L'emergenza non era finita? Bertolaso dimettilti» e «Tremate, tremate i sacchetti sono tornati». Mentre sul fronte politico non si è fatta attendere l'ironia del leader Partito democratico Bersani: «Pochi giorni fa Berlusconi ha raccontato al quotidiano francese "Le Figaro" di avere fatto il miracolo dei rifiuti a Napoli, della ricostruzione in Abruzzo e della crisi Alitalia. Ma le bugie hanno le gambe corte. La realtà presenta il conto». A Napoli ricordano ancora come un incubo le montagne di cumuli e quartieri come Pianura messi a ferro e

fuoco. E allora, nonostante la distruzione di 50 automezzi nel raid di due giorni fa, la notte scorsa è ripresa la raccolta. Dopo giorni di grande sofferenza, soprattutto nel centro cittadino, sono state prelevate 1.400 tonnellate di immondizia e ne restano per le strade ancora 600 che secondo le previsioni saranno rimosse entro martedì prossimo grazie allo sforzo straordinario dei lavoratori "Asia" e di "Eneambiente". La condizione però è che l'accesso agli impianti di smaltimento di Terzigno e Chiaiano, sia fluido e regolare.

«Sulla vicenda dei rifiuti la giunta regionale lancia un appello al senso di responsabilità. La Regione Campania, che pure potrebbe tirarsi fuori dalla questione perché non ha in materia competenze dirette, è pronta a svolgere la sua attività di programmazione e accompagnamento alle Province e agli Enti che hanno competenze nella gestione integrata del ciclo dei rifiuti» recita una nota dell'ufficio stampa della giunta regionale della Campania.

«Finora la Regione - precisa la nota - ha svolto pienamente la sua funzione. In pochi mesi è stato approvato il Piano Regionale per i rifiuti speciali, sono in pubblicazione le Linee programmatiche per la redazione del Piano regionale dei rifiuti solidi urbani, in approvazione a fine ottobre, è stata completata la procedura amministrativa per la cessione al Comune di Napoli dei suoli dell'impianto di depurazione di Napoli Est necessari a realizzare il termovalorizzatore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRAGICO FRONTALE A BITONTO. GRAVE UN TERZO POLIZIOTTO

Volante della Polizia contro un'auto perdono la vita due agenti e una donna

BARI Due poliziotti e una giovane donna morta; un terzo poliziotto ferito gravemente lotta tra la vita e la morte in ospedale. È il bilancio di un violento scontro frontale avvenuto ieri alla periferia di Bari tra una vettura privata e l'auto di servizio di una pattuglia del Reparto prevenzione criminale che avrebbe dovuto prendere servizio per il turno pomeridiano a Bitonto.

Gli agenti erano stati inviati da Bari a supporto delle forze di polizia che già operano nella zona: Biton-

to è dalla scorsa estate uno dei territori del Barese più colpiti dalla criminalità che ha prodotto vari fatti di sangue.

L'intensificazione del dispositivo di sicurezza, già avviato lo scorso luglio, fu riesaminata ad agosto in una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica di Bari che si tenne al Viminale e che fu presieduta dal sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano all'indomani di due omicidi compiuti nell'arco di un'ora a Bitonto e Capurso, a pochi

chilometri di distanza l'uno dall'altro. Quotidianamente dal Reparto di prevenzione criminale di Bari vengono inviate diverse pattuglie nelle zone più "calde" a supporto delle strutture territoriali. Ieri sarebbero state in tutto due le pattuglie della Polizia di Stato destinate a prendere servizio nel primo pomeriggio a Bitonto.

L'incidente è avvenuto in una curva lungo la strada provinciale 156, che collega l'aeroporto di Palese a Bitonto. L'auto della Polizia, una Bmw, si è scontra-

ta frontalmente con una Peugeot 307 che si è ribaltata finendo in un uliveto. L'impatto è stato devastante a causa dell'alta velocità. La giovane alla guida, Mariangela Labianca, 21 anni, è morta così come l'ispettore capo Gabriele Schino e l'assistente Adriano Epifani. Il poliziotto ferito sedeva sul sedile posteriore: Filippo Di Maso ha riportato gravi traumi e fratture in varie parti del corpo. Dopo un intervento chirurgico, è ricoverato nell'Ospedale San Paolo di Bari con riserva di prognosi.



Un'immagine dell'incidente avvenuto alla periferia di Bari

si. Cordoglio per la morte dei poliziotti e solidarietà alle famiglie delle vittime e del ferito sono state espresse dal capo della Polizia Antonio Manganelli, dal ministro dell'Interno

Roberto Maroni e dal sottosegretario Alfredo Mantovano. «Oggi in Puglia - ha detto Mantovano - la Polizia paga un altro pesante tributo umano per la sicurezza di tutti».

I PASSEGGERI CONTUSI DURANTE L'EVACUAZIONE CON GLI SCIVOLI. AVVIATA UN'INCHIESTA

Aereo fuori pista a Palermo, una decina i feriti

Il velivolo Airbus della Wind Jet è stato colpito in atterraggio dal "vento di fendente"

PALERMO Sono in totale una decina i feriti, secondo fonti Gesap - la società di gestione dello scalo palermitano - dell'incidente che ieri ha visto uscire fuoripista l'Airbus 300 Iv243 della Wind Jet, all'aeroporto Falcone-Borsellino. Le loro condizioni vengono definite non gravi: si tratta, soprattutto, di escoriazioni e contusioni.

L'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo ha aperto un'inchiesta sull'accaduto e saranno ascoltati i piloti e il personale tecnico dello scalo. Chiuso l'aeroporto per quattro ore e sospesi i voli per consentire di spostare il mezzo e ripristinare l'agibilità dello scalo. Sono state le pessi-



Uno dei feriti dell'Airbus della compagnia siciliana Wind Jet, finito fuori pista colpito dal cosiddetto "vento di fendente"

me condizioni atmosferiche e il temuto "wind shear" ("vento di fendente") - una variazione improvvisa del vento in intensità e direzione - a determinare l'uscita di pista del velivolo. Lo sostiene la compagnia aerea che sot-

tolinea «la grande preparazione del pilota che è riuscito a tenere l'aereo in assetto, compiendo tutte le manovre di emergenza previste in queste occasioni». A bordo dell'Airbus, partito da Fiumicino alle 19 e atterrato

a Palermo alle 20, c'erano 123 passeggeri che come prevede il regolamento sono stati fatti scendere con gli scivoli. E a questo punto che alcuni di loro si sono feriti lievemente e sono stati condotti in infermeria. Gli altri sono stati assistiti nelle sale aeroportuali. Immediatamente è scattato il dispositivo di sicurezza con le squadre di vigili del fuoco e mezzi sanitari giunti sul posto.

«Dopo l'atterraggio fuori pista a bordo vi sono state scene di panico e urla. Si sono aperte le cappelliere e molti oggetti sono caduti. Io sono stato ferito alla testa» racconta Salvatore Lauro, ingegnere, 46 anni a bordo dell'Airbus 300.

DOPO UNA LITE TRAVOLSE CON IL TIR UN UOMO

Bolzano, libero il camionista killer Alfano manda gli ispettori

BOLZANO Gli ispettori del ministero della giustizia effettueranno accertamenti sulla scarcerazione di Benjamin Bogdan, il camionista romeno di 31 anni che, alla fine di agosto, alla barriera di Vipiteno, sull'autostrada del Brennero, travolse e uccise col proprio tir un 49enne dell'Aquilano, Moreno Mariani. L'ispezione è stata ordinata dal ministro Angelino Alfano con l'obiettivo di «individuare, in tempi brevissimi, eventuali condotte rilevanti sotto il profilo disciplinare» nella decisione della scarcerazione, disposta dal tribunale del riesame di Bolzano.

La tragedia era maturata a seguito di una lite per un danno provocato dal tir guidato dal camionista romeno, che aveva strisciato la fiancata del furgone nel quale stavano dormendo Mariani, originario di Castellafiume in provincia dell'Aquila, e la sua compagna. Con lo stesso furgone, Mariani aveva inseguito il tir lungo l'autostrada fino al casello di Vipiteno. Qui, dopo un diverbio con Bogdan, si era steso per terra per impedire che il mezzo pesante ripartisse, rimanendo

ne, invece, schiacciato. Il camionista, che ha sostenuto di non aver visto l'uomo sdraiato, era stato arrestato con l'accusa di omicidio volontario ed è uscito dal carcere lunedì scorso su decisione del tribunale del riesame. «Si tratta di scelte, tanto l'arresto per omicidio volontario disposto dalla procura, quanto la scarcerazione che rientrano - precisa il ministero - nell'esclusiva valutazione dell'autorità giudiziaria competente».

L'intervento del ministro Alfano era stato sollecitato dal senatore del Pd, Luigi Lusi, intervenuto sulla vicenda sulla base di un'intervista televisiva della sorella della vittima: «Ci risiamo, in Italia non c'è la certezza del diritto, perché, mi chiedo, in che modo si tutela la famiglia dell'uomo ucciso?», ha detto il parlamentare. «Non posso che augurarmi - ha aggiunto Lusi - che il ministro Alfano, sempre sollecitato nell'invitare ispettori quando si tratta del presidente del Consiglio, possa intervenire in una vicenda che non riguarda un singolo caso, ma la sicurezza e la tranquillità di tutti gli italiani».

25-09-2008 25-09-2010

Ricordiamo

Fabio Schillani

giovedì 30 settembre alle ore 18.30 nella Cattedrale di San Giusto.

Trieste, 25 settembre 2010

LXXI ANNIVERSARIO

Gandhi

Riposa in pace.

Sonia

Trieste, 25 settembre 2010

Livio Cosciani

Oggi ricorderemo ROCCIA alle 18, S. Antonio Nuovo.

Trieste, 25 settembre 2010

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 20.45
Si pregia i signori utili di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterlo consegnare ai nostri
all'eventuale (tel. 110 T.U.P.S.)
JTC

IL PREMIER ISRAELIANO NETANYAHU CHIUSO IN UNA TENAGLIA. MORTI E TENSIONI A GAZA E A GERUSALEMME

CRISI POLITICA IN FRANCIA

Medio Oriente, irrisolto il tema delle colonie

I palestinesi respingono compromessi sugli insediamenti. Abu Mazen chiede «un blocco totale»

TEL AVIV Mentre sta per concludersi la moratoria di dieci mesi dei nuovi progetti edili ebraici in Cisgiordania, il premier Benjamin Netanyahu è alla alacre ricerca di una formula di compromesso che al tempo stesso consenta la prosecuzione di trattative di pace con i palestinesi ma non comprometta la stabilità del suo governo. Ieri, nella sua residenza privata di Cesarea, Netanyahu ne ha discusso per due ore con l'emissario del Quartetto Tony Blair.

Mentre nel "Tabernacolo" (capanna) della famiglia Netanyahu i due statisti godevano la brezza marina mediterranea e la bellezza delle rovine romane, una forte tensione veniva registrata di nuovo a Gerusalemme e a Gaza.

Nella Città Vecchia di Gerusalemme oltre 3.000 agenti di polizia hanno vigilato per prevenire disordini ai margini delle preghiere islamiche del venerdì e dei riti ebraici per la Festa dei Tabernacoli (Sukkot). Due giorni fa nel vicino rione di Silwan un palestinese è stato ucciso da una guardia civile israeliana e da allora la situazione in città è incendiaria: anche domani la polizia sarà presente in forze a Gerusalemme.

A Gaza intanto un pesca-



Il premier israeliano Benjamin Netanyahu

tore palestinese è stato ucciso dal fuoco di una motovedetta israeliana dopo che la sua imbarcazione si era spinta verso una zona preclusa. Un portavoce militare israeliano ha spiegato che i soldati hanno aperto «solo un fuoco di avvertimento» e non hanno notato che l'imbarcazione palestinese fosse stata colpita.

Comunque la morte di due palestinesi in tre giorni contribuisce ad elevare la tensione mentre nella notte di domenica scadrà la moratoria nelle colonie fissata da Netanyahu allo sco-

po di favorire trattative con l'Anp di Abu Mazen. Gli ingranaggi del movimento dei coloni si stanno mettendo in moto, allo scopo di riaprire senza indugi il maggior numero possibile di cantieri: attivisti del Likud, il partito di Netanyahu, hanno annunciato che giungeranno in massa in Cisgiordania.

La delegazione palestinese ha però respinto ieri a New York soluzioni di compromesso sulla moratoria israeliana a nuovi insediamenti. Un portavoce del presidente Abu Mazen, a

Ahmadinejad pronto a riprendere i negoziati sul tema nucleare

NEW YORK Il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad ha detto ieri in una conferenza stampa a New York di essere pronto a negoziare «nel rispetto e nella giustizia» sul programma nucleare del suo paese.

«La porta è aperta per dei colloqui e dei negoziati che si svolgano nella giustizia e nel rispetto», ha detto il presidente iraniano.

Ieri il presidente americano Barack Obama aveva invitato Teheran a riprendere il dialogo sottolineando a sua volta che «la porta era aperta» per una soluzione diplomatica del problema del programma nucleare dell'Iran.

Ieri il presidente Obama, in una intervista alla BBC in persiano, ha definito «odiose e imperdonabili» le affermazioni fatte

ieri da Ahmadinejad nel suo intervento all'Onu sulla responsabilità degli Usa nella strage dell'11/9.

In un'intervista alla Bbc persiana, che trasmette in Iran e Afghanistan, Obama ha anche aggiunto che gli Usa non abbandoneranno Kabul anche se dal prossimo anno inizieranno il ritiro delle forze. Ieri Ahmadinejad aveva affermato che «gli Usa hanno orchestrato l'attacco alle torri gemelle per invertire la crisi della loro economia, e per salvare il regime sionista».

Aumentare la tensione tra Teheran e Washington è soprattutto la questione nucleare. A luglio il presidente Obama ha firmato nuove sanzioni contro l'Iran per impedire lo sviluppo a fini militari del programma nucleare.

New York per i lavori dell'Onu, ha detto che «bisogna mantenere un blocco totale a nuovi insediamenti nei territori palestinesi, compresa Gerusalemme: rifiu-

tiamo una soluzione parziale». In precedenza gli israeliani avevano parlato di una soluzione di compromesso sulla moratoria «approvata da tutte le parti».

Il timore degli Stati Uniti è che Abu Mazen possa essere indotto ad abbandonare il tavolo delle trattative. Ancora giovedì il presidente Barack Obama ha lanciato ad Israele un appello affinché estenda la moratoria. Contatti serrati sono in corso negli Stati Uniti dove oltre ad Abu Mazen si trovano uno stretto consigliere del premier israeliano (Yitzhak Molcho), nonché il Capo dello stato Shimon Peres e il ministro della difesa Ehud Barak.

Ma trovare una formula di compromesso non è semplice. Il segretario di stato Hillary Clinton ha proposto che Israele congeli le colonie per altri tre mesi e in questo lasso di tempo, pensa,

Israele e Anp potrebbero raggiungere un accordo su scambi di terre nel contesto di confini definitivi del futuro stato palestinese. Israele, a quanto pare, propone una ripresa della colonizzazione in Cisgiordania ma solo «al rallentatore»: una attività contenuta, simbolica. Ma avrebbe bisogno che i palestinesi chiudessero in merito un occhio, o anche due.

Due giorni sono quello che resta per inventare un compromesso: e potrebbero essere ancora meno se la situazione sul terreno dovesse sfuggire di mano.

Sarkozy assediato Carla rinvia il suo cd Sindacati mobilitati contro la riforma delle pensioni

PARIGI È assediato il presidente francese Nicolas Sarkozy, sempre più stretto tra fuochi politici e sociali, a partire dalla controversa riforma delle pensioni, fortemente osteggiata dai sindacati che non demordono e annunciano due nuove giornate di mobilitazione, dopo i due scioperi generali di ieri e del 7 settembre. Una situazione difficile, che colpisce un presidente ai minimi storici della sua popolarità, e nella quale Sarkozy non può commettere passi falsi. Tanto da indurre gli "sherpa" dell'Eliseo ad interferire nella vita artistica della moglie, Carla Bruni, a cui hanno chiesto di rinviare l'uscita del suo prossimo cd, il quarto, al quale lavorava da più di un anno.

«Come giustificare l'uscita di un disco in pieno tracollo politico? Come la prenderebbero gli elettori?», si chiede il settimanale Paris-Match, secondo cui lo scenario peggiore sarebbe quello di vedere «Madame che canta mentre la Francia soffre». Insomma, non è il momento per cantare. E anche il quotidiano britannico Times fa oggi riferimento alla vicenda, lasciando Carla Bruni di un possibile «momento alla Maria Antonietta», la regina che, leggenda più che storia vuole,

suggerì di distribuire brioches al popolo affamato, alla vigilia della Rivoluzione Francese, e che poi finì sul patibolo. La Bruni si sarebbe così rassegnata all'idea del disco, preparandosi piuttosto a sostenere il marito nella campagna presidenziale del 2012. Eppure gran parte del lavoro discografico era già stato fatto. Secondo quanto rivelato in una delle due recenti biografie della Première Dame, che tra l'altro stanno registrando record di vendite in libreria, la Bruni avrebbe finito già a metà luglio la bozza del suo album: 24 titoli, tra cui «Raymond», una parodia della vita da presidente, e una canzone che sdrammatizza le questioni legate all'identità nazionale, il cui dibattito ha infiammato il Paese nei mesi scorsi mesi.

Per quanto riguarda la protesta contro la manovra sulle pensioni, uno dei provvedimenti più delicati del quinquennio di Sarkozy all'Eliseo, i sindacati, che ieri si sono riuniti per fare il punto della situazione dopo lo sciopero generale di giovedì - il secondo in poco meno di tre settimane - hanno deciso di organizzare due nuove mobilitazioni. La prima giornata di proteste si terrà sabato 2 ottobre, mentre un'altra «giornata massiccia di sciopero e manifestazioni» è prevista per martedì 12 ottobre. Intanto, commentando la protesta di ieri, il premier François Fillon, ha replicato con un «no fermo e tranquillo» alle richieste dei manifestanti, che chiedono di fermare la manovra previdenziale. «Non ritireremo questo progetto di riforma - ha aggiunto Fillon - il seccò è necessario e ragionevole». Il seccò "no" di Fillon è stato bollato dall'opposizione socialista come «arrogante e sprezzante». La riforma delle pensioni prevede, tra l'altro, l'innalzamento progressivo dell'età pensionabile da 60 a 62 anni entro il 2018.



Carla Bruni

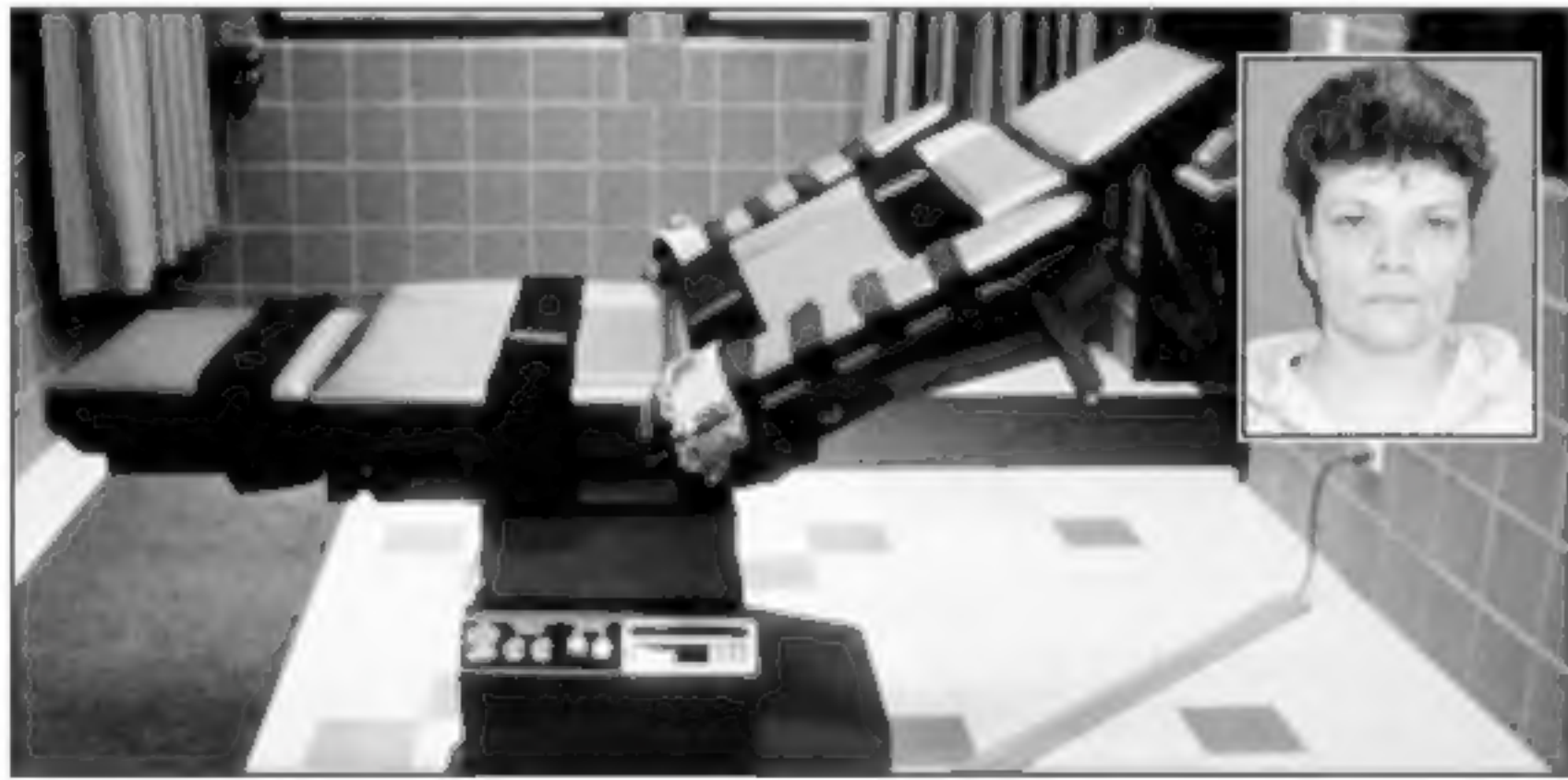
Virginia, è stata giustiziata Teresa Lewis

Inutili gli appelli alla clemenza. Le sue ultime parole per la figlia: «Sappia che le voglio bene»

JARRAT Il miracolo dell'ultimo minuto non c'è stato. E sono stati inutili gli appelli alla clemenza giunti da tutto il mondo: «Quella donna ha ritardi mentali».

Teresa Lewis, condannata nel 2003 alla pena di morte per aver pianificato l'assassinio del marito e del figlio adottivo di lui, è stata giustiziata in Virginia. Teresa, 41 anni, è così diventata la prima donna ad essere giustiziata in Virginia da un secolo, la prima in Usa dal 2005.

La sentenza è stata eseguita alle 9.13, ora locale: un cocktail mortale di barbiturici ha fermato il cuore della donna, che aveva trascorso sette anni nel braccio della morte del carcere correzionale di Greensville. La Lewis si era dichiarata colpevole di aver ordinato a due uomini, uno dei quali era il suo amante, di assassinare il marito e il figlio adottivo di lui,



Un'immagine della camera della morte. Nel riquadro Teresa Lewis

un ragazzo di 25 anni.

Secondo l'accusa, aveva pianificato il crimine a sangue freddo per incassare i soldi dell'assicurazione sulla vita, il che - secondo il giudice - gli assegnava una responsabilità maggiore sugli omicidi, rispetto ai suoi due complici, condannati «soltanto» all'ergastolo (tra

l'altro il suo amante, Matthew Shallenberger, che all'epoca aveva 22 anni, si suicidò dopo la condanna).

Gli avvocati di lei hanno invece sostenuto fino all'ultimo che Teresa fosse stata raggirata dai due complici, più astuti di lei, e che la donna soffriva di un disturbo di per-

sonalità che la rendeva dipendente; e avevano persino presentato una lettera dei due uomini, i quali ammettevano di averla manipolata.

Tra l'altro, la Lewis aveva un coefficiente intellettuale di 72, appena due punti sopra il limite che segna il limite legale per il quale un'esecuzione

ne è incostituzionale (70 o meno).

Il suo caso aveva suscitato interesse in tutto il mondo e scatenato un'intensa campagna, che aveva fatto arrivare sul tavolo del governatore della Virginia, Robert McDonnell, quasi 4.000 richieste di grazia, tra i quali anche quelli di rappresentanti dell'Ue e personalità come lo scrittore John Grisham o Bianca Jagger. Persino il presidente iraniano, Mahmoud Ahmadinejad, aveva fatto riferimento alla polemica paragonando il suo caso a quello di Sakineh, la donna iraniana che rischia la lapidazione in Iran.

Le sue ultime parole - dopo un pasto a base di pollo fritto, piselli al burro, torta di cioccolato, crosta di mele e una Soda da bere - sono state rivolte alla figlia: «Voglio solo che Cathy sappia che le voglio bene, e che mi dispiace molto».

Cuba, torna il capitalismo Più apertura al privato e al via nuove assunzioni

ROMA «Mettetevi in proprio». È la nuova parola d'ordine di Cuba lanciata ieri su Granma: il quotidiano, nell'«anno 52 della Rivoluzione», annuncia che Raul Castro ha deciso di ampliare fino a 178 attività l'elenco di quelle che i cubani potranno svolgere in proprio. Compreso affittare case riscuotendo il dovuto in dollari: «da ottobre, il divieto di affittare in pesos convertibili (equivalenti a dollari) sarà tolto», spiega Granma.

La novità più importante è che le 178 attività che si potranno esercitare da privati, per 83 è prevista la possibilità di ingaggiare forza lavoro senza la necessità che si tratti di familiari o conviventi del titolare. La viceministro del Lavoro e della Sicurezza Sociale Admi Valhuerdi Cepero ha spiegato che «si concederanno nuove autorizzazioni per 29 attività» fra cui quella per la vendita di alimenti, sia in ristoranti (che potranno portare i coperti da 12 a 20) che sulle bancarelle; anche i venditori di frutta e verdura potranno avere sia negozi che chioschi. E ancora: elettricisti, elettrauti, istruttori di scuola guida, camionisti, fotografi, barbieri. E la ricetta per superare la crisi, che ha portato alla necessità di licenziare 500.000 statali entro il marzo 2011. Il governo cubano riporta le lancette indietro di 42 anni, a quel 1968 in cui furono nazionalizzate tutte le botteghe e le attività.

CONSENTITO SOLO IL TRANSITO DEI PASSEGGERI. IL GOVERNO FARÀ RISPETTARE LA LEGGE

Grecia, i camionisti non mollano e bloccano il Pireo

Scontri con la polizia. Sulle isole si teme una penuria di generi alimentari e di prima necessità

ATENE I camionisti greci si sono scontrati ieri al porto del Pireo con la polizia che tentava di impedire loro di bloccare il traffico merci. Gli incidenti, non gravi, sono avvenuti dopo che i lavoratori avevano respinto le ultime proposte del governo e deciso di continuare sine die la protesta contro la nuova «ingiusta» legge che liberalizza il settore. Al termine di una movimentata assemblea, che ha deciso la continuazione dello sciopero che dura da 12 giorni e sta provocando gravi danni all'industria e al commercio, gli autotrasportatori si sono concentrati davanti al più grande porto del Mediterraneo orientale ostacolando il carico e scarico delle merci, ma non dei



Atene, un momento degli scontri tra camionisti e polizia

passaggeri, sui traghetti diretti alle isole, dove si teme una penuria di beni di prima necessità se la protesta continua. La polizia è intervenuta per consentire le operazioni portuali e ci sono stati

scontri non gravi.

Cinquemila containers sono già bloccati al Pireo e tremila al porto di Salonicco a causa della rivolta che coinvolge oltre 4.000 camion, più di un migliaio dei quali inco-

lonnati alle entrate della capitale e di Salonicco. Gli industriali denunciano la paralisi produttiva a causa del mancato arrivo delle materie prime mentre i commercianti avvertono che il rifornimento dei beni al consumo è già visibile negli scaffali semivuoti di alcuni supermercati. E si teme la penuria del carburante che metterebbe in ginocchio non solo gli automobilisti ma anche il turismo, industria chiave già severamente colpita dalla crisi. Per questo ieri il governo ha autorizzato eccezionalmente le autocisterne delle compagnie a circolare anche durante il fine settimana per garantire i rifornimenti.

Il governo ha annunciato che farà rispettare la

legge e che ricorrerà alla polizia e alla magistratura contro i camionisti, dopo che il ministro dei Trasporti Dimitri Repas aveva nelle ultime ore inutilmente inviato una lettera ai lavoratori in sciopero per garantire loro sussidi ed agevolazioni pensionistiche e fiscali se sospendevano la protesta. Ma i lavoratori hanno deciso di andare avanti giudicando «insufficienti» le offerte di Repas dopo che questi aveva respinto nei giorni scorsi le due principali richieste (allungamento del periodo di transizione e rimborso parziale del valore delle licenze di fatto abolite) facendo approvare la nuova legge con i voti della maggioranza e del partito di centrodestra Nuova Democrazia (ND). Una legge cui nei giorni scorsi avevano risposto già con manifestazioni e bloccando le due principali vie di comunicazione del Paese, la Atene-Salonicco e la Atene-Corinto.

IL PERSONAGGIO. AVEVA 74 ANNI

Morto Ianaiev, guidò il golpe del '91 per bloccare il tramonto dell'Urss

MOSCA Aveva da tempo un cancro ai polmoni, era stato ricoverato in un'unità clinica di Mosca in condizioni ormai disperate: è morto ieri a 74 anni Ghennadi Ianaiev, l'uomo che guidò nell'agosto del 1991 il primo e unico golpe in difesa dell'Unione Sovietica. Dovette arrendersi dopo soli tre giorni, sovrastato dalla protesta dei semplici cittadini. E la stessa Urss scomparve il 25 dicembre di quell'anno per lasciare alla democrazia il posto fino ad allora occupato dal comunismo. Ianaiev era entrato nel 1963 in politica come dirigente del Komsomol. La sua carriera si sviluppò pian piano, fra i sindacati, e solo nel luglio del 1990 riuscì a entrare nel politi-



Ghennadi Ianaiev

buro L'immensa federazione era in crisi: i Paesi baltici erano ormai in corsa per l'indipendenza, il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov, sebbene fosse un comunista sostanzialmente democratico, era in rotta con il presidente della Russia Boris Eltsin, che premeva per una blanda

comunità di stati indipendenti; Ianaiev, mediocre burocrate, entrò comunque nelle grazie di alcuni vetero-comunisti che volevano una stagnazione come quella di Leonid Breznev. Venne fatto vicepresidente. Gorbaciov però era alle prese con l'indipendentismo delle repubbliche dell'Urss, che chiedevano un accordo federale più autonomo. Avrebbe firmato quella pagina il 20 agosto 1991: il 19, era ancora in vacanza in Crimea quando i golpisti presero il potere a Mosca, introducendo il coprifuoco, portando i carri armati in piazza, chiudendo alcuni mass media e decretando la censura. Ianaiev fu designato a capo del comitato straordinario: ma era un uomo di paglia.

CONTRO IL MANCATO AUMENTO AI DIPENDENTI PUBBLICI. LUBIANA IN CRISI ANCHE PER LE RECENTI ALLUVIONI

Slovenia, rottura governo-sindacati

Lunedì scatterà lo sciopero generale

DALLA PRIMA

I confini mentali dell'Europa

L'area più interessante di questa mappatura dei "confini mentali" è quella dei Balcani. Vediamo.

Per gli italiani i Balcani vengono declinati in parte come Dalmazia - la regione più nota storicamente e turisticamente - ma soprattutto come territori sconosciuti. La Grecia viene letta come una riedizione di Bisanzio mentre Bulgaria e Romania sono classificate come le terre delle baby-sitter e dei ladri. Per gli Inglesi tutto si semplifica: la ex-Jugoslavia diventa solo un territorio "non pervenuto", mentre la Grecia si identifica con le statue e l'area bulgaro-romena appare sbrigativamente come cucina di emigranti. Non muta di molto il giudizio dei Francesi e dei Tedeschi. Per i primi i Balcani sono nulla più che "territori sconosciuti" mentre i Greci sono catalogati come "gente rumorosa e pelosa" e i Romeni e Bulgari come dei poveracci anche un po' selvaggi. Infine i Tedeschi: la ex-Jugoslavia rimane un territorio ignoto, a parte l'area istriana-slovena che viene interpretata come luogo di vacanze. E nell'ottica vacanziera rientra anche la Grecia degli "hotel economici", mentre la Romania rimanda ai vampiri e la Bulgaria alle grappe. Tutto qui: questa è l'area balcanica, interpretata ed etichettata secondo le categorie mentali di quattro popoli europei importanti.

L'esercizio geoculturale che fa Tsvetkov è beffardo e fa sorridere. Ma c'è una traccia di verità in quel vedere i Balcani come un eterno buco nero, un indistinto territorio su cui scrivere *hic sunt leones* (come si diceva nelle carte medioevali per riportare luoghi sconosciuti), geograficamente in Europa ma culturalmente lontano, lontanissimo. Un territorio un po' da temere, un po' da disprezzare e comunque totalmente irrilevante per la storia del mondo.

Secondo Maria Todorova, grande balcanologa, è dai primi del Novecento che i Balcani hanno assunto gli stereotipi al negativo, soprattutto quelli della violenza arcaica e della complessità etnica che produce odio. Oggi, un secolo esatto dopo, gli stereotipi persistono generosamente. Così sarà difficile fare l'Europa ed ancor più gli Europei. E sarà impossibile - se ci rifugiamo dietro le pigre frontiere dei luoghi comuni - capire la ricchezza di un mondo che è subito fuori Trieste, appena al di là della liquida linea dell'Adriatico.

Vittorio Filippi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

di ORIANA GIROTTTO

LUBIANA Lo sciopero generale degli enti pubblici di cui si era iniziato a parlare già sei mesi fa e che il governo di Pahor ha fino all'ultimo cercato di scongiurare, si farà ed avrà inizio lunedì prossimo. L'accordo tra il premier e i sindacati non è stato raggiunto e Boris Pahor ha annunciato di non poter garantire ai dipendenti pubblici l'aumento delle bustepaga pattuito secondo il contratto collettivo entro il primo ottobre. «La richiesta dei sindacati di aumentare le buste paga dei dipendenti pubblici per i prossimi due anni ci risulta al momento impossibile», ha annunciato il segretario generale del governo Helena Kamnar. L'aumento offerto dallo Stato sarebbe, secondo le statistiche economiche, possibile solo nel 2012 con una crescita del prodotto interno lordo di almeno 3 per cento. I sindacati controbattano che la durata della mobilitazione generale dipenderà dalla decisione del governo o meno di rimanere sulle proprie posizioni. La crisi si fa sentire ed è

Ue, la Ashton per un rapido avvio dei colloqui tra Serbia e Kosovo

BELGRADO La responsabile della politica estera della Ue, Catherine Ashton, ha auspicato un rapido avvio del dialogo fra Belgrado e Pristina affermando che un accordo fra Serbia e Kosovo è di primaria importanza per la loro integrazione nell'Unione europea. «L'integrazione nella Ue è un processo lungo, ed è per questo che è importante che il dialogo cominci il più presto possibile», ha detto Ashton a Balkan Insight Daily. A suo avviso la decisione del presidente serbo Boris Tadic di concordare con la Ue la risoluzione sul Kosovo adottata il 9 settembre all'Onu è stata difficile, ma «ha aperto un nuovo capitolo». Catherine Ashton ha detto che si consolerà con agli altri partner internazionali, compresi gli Usa, per contribuire a preparare l'avvio dei colloqui, per il cui inizio non ha voluto tuttavia indicare alcuna data.

aggravata dallo stato di allarme dovuto alle alluvioni dei giorni scorsi che hanno causato danni ingenti a cui Pahor non riuscirà a far fronte da solo. E di ieri la notizia infatti che il governo sloveno chiederà aiuto finanziario dell'Unione Europea per dare soccorso alle persone che sono rimaste senza tetto, per sanare gli argini dei fiumi straripati e per attuare un programma di prevenzione.

Nel caso allo sciopero dovesse aderire il numero di persone previsto, si parla di ottantamila impiegati nel settore pubblico, si tratterebbe della più grande manifestazione di protesta nella storia della Slovenia indipendente. Le televisioni di stato hanno dedicato ieri sera parte del loro palinsesto al lunedì in arrivo, un lunedì nero. Non saranno garantiti in-



Lubiana, foto d'archivio degli scontri tra studenti e polizia

fatti né i trasporti pubblici, né i servizi postali, addirittura potrebbero saltare gli spettacoli nei teatri nazionali e all'opera. E stato confermato che allo sciopero aderirà anche la polizia che nella giornata di lunedì si asterrà dallo scrivere multe. Tra le richieste della polizia vi è anche un contratto di lavoro collettivo che goda di flessibilità rispetto al contratto collettivo che accomuna tutti i dipendenti pubblici. Un accordo repentino è stato invece trovato con i medici che hanno assicurato la continuità delle loro mansioni negli ospedali. Ad incrementare lo stato momentaneo di apprensione dovuto alla crisi, sono anche i numerosi casi di fallimento più o meno dichiarato di ditte che davano lavoro alla maggioranza degli operai sloveni. Mura, Vegrad, Merkur so-

no solo alcuni dei grandi nomi che lo Stato non ha saputo o potuto sanare e ha visto tra i protagonisti delle proprie storie, con finale tragico per migliaia di cassaintegrati, manager e direttori che a tuttoggi non sono stati condannati e che, secondo il parere dell'opinione pubblica rivelato da parecchi sondaggi, saranno liberi di intraprendere a breve altre attività o di aprire addirittura nuove aziende considerando il fatto che la legge slovena non lo impedisce. Lo stato di allarme per il prossimo lunedì nero cresce di ora in ora a causa delle informazioni non certe che lo circondano. Solo lunedì si saprà infatti quali saranno gli effettivi disagi, quante persone aderiranno, quale sarà la reazione del governo e quanto durerà il tutto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carinzia, pesanti critiche al sistema sanitario

Molti decessi sono dovuti a errori nella somministrazione di farmaci e a infezioni

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT I recenti casi di malasanità in alcuni ospedali italiani hanno suscitato allarme e indignazione. Non è una consolazione, ma il fenomeno non riguarda soltanto il nostro Paese. Riguarda anche l'Austria, per esempio. Riguarda anche la Carinzia, come emerge da quanto ha riferito Thomas Koperna a un recente simposio sulla sicurezza organizzato dalla Camera dei medici.

Koperna è il manager che dirige la Krankenhaus Beteiligungsgesellschaft (Kabeg), società del Land Carinzia "proprietaria" di tutti gli ospedali della regione, dal nuovissimo "Kli-



Una sala operatoria

nikum" di Klagenfurt, alle strutture più periferiche come quella di Hermagor, nella valle del Gail. «La ragione principale dei casi di morte sono le infezioni», ha spiegato Koperna. Molti pazienti arrivano in ospedale con infezioni e i nuovi germi si aggiungono a quelli che già ci sono e si rafforzano. E poiché in molti ricoverati le difese immunitarie sono indebolite, il rischio di malattia aumenta.

«Altre cause di decesso - sono sempre parole di Thomas Koperna - sono dovute a errori nella somministrazione dei farmaci o addirittura nel loro scambio. Oppure a istruzioni verbali o telefoniche non chia-

re, che possono portare a qui pro quo». Talvolta accade che vi siano degli scambi nei pazienti o nelle parti del corpo da operare.

Il relatore ha dipinto questo quadro abbastanza sconvolgente della situazione non per spaventare l'uditorio, ma per illustrare le contromisure adottate, a cominciare dall'operazione mani pulite ("Aktion saubere Hände"), avviata per ottenere almeno la corretta disinfezione delle mani in chi opera in un ospedale. Resta il fatto che, in base ai dati letti da Thomas Koperna al simposio medico, ogni anno negli ospedali carinziani si registrano 100 decessi che si sarebbero potuti evitare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milosevic, dopo 10 anni il suo pensiero resiste

Il politologo Janjic: «Il sistema attuale impregnato del vecchio»

BELGRADO Il regime di Slobodan Milosevic è caduto dieci anni fa, ma l'era di Milosevic non è ancora completamente chiusa, e il sistema attuale è ancora impregnato del vecchio regime. E questa l'opinione di Dusan Janjic, noto politologo e sociologo serbo, testimone di tutti i più importanti eventi registrati a Belgrado negli ultimi decenni.

«A voler essere precisi, si può dire che dal 5 ottobre del 2000 stiamo vivendo un'epoca post-Milosevic», ha detto all'Ansa Janjic secondo il quale «i più ricchi attualmente in Serbia, i cosiddetti tycoon, sono tutte persone legate in passato a Milosevic». A suo avviso, quanto avvenuto dieci anni fa si potrebbe definire «un putsch incompiuto del quale hanno beneficiato soprattutto coloro che, pur appoggiando la svolta democratica, hanno approfittato al meglio delle aperture economiche per accumulare ricchezze e patrimoni».

Non tutto quello che era stato anticipato e promesso dieci anni fa è stato attuato - ha osservato Janjic. Innanzitutto, la nuova costituzione che «non è del tutto democratica» e non è ben chiaro se la Serbia sia una repubblica parlamentare o presidenziale. Accanto poi alla proprietà privata e statale esiste una «proprietà pubblica», che sfugge ai controlli dello stato e fa gli interessi dei tycoon. Inoltre, la Serbia «non è diventata ancora quello Stato delle Regioni di stampo federale», così come promesso, né è stato messo a punto un «vero modello su come passare dal comunismo al capitalismo».

«In Serbia è stato applicato un modello che si avvicinava più al sistema russo che non a quello europeo, così che in dieci anni siamo avanzati poco verso l'Europa», ha osservato Janjic. Ora, ha concluso Janjic, «la Serbia è a un bivio: o continuare in direzione della Ue oppure prendere un'altra strada separandosi dalla prospettiva europea e tornando al passato».

Sul Kosovo infine, il politologo è realista sull'indipendenza proclamata da Pristina. «Bisogna accettare la realtà dei fatti, ma con una condizione: dobbiamo riconoscere il Kosovo il giorno dopo il nostro ingresso nella Ue».



Slobodan Milosevic

organizzato da:

per conto di:

ersa REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

biofattorie aperte

domani domenica 26 settembre 2010 dalle ore 10.00 alle ore 18.00 7 itinerari per gustare, acquistare...

| | | | | | | |
|--|---|--|--|---|---|---|
| <p>In montagna c'è il bio</p> <p>ALPENROSE SOC. AGR. S.S. DI KANDUTH CRISTIAN E KATIA via Val Uque - loc. Ugavizza 33010 Malborghetto-Valbruna UD Tel. 0428.60164; Fax 0428.60164 Cell. 328.3798494</p> <p>Gite in carrozza e bike; laboratori di cucina; bollicine a cassetto per bimbi e...</p> | <p>GELINDO DEI MAGREDI via Roma, 16 33099 Vivaro PN Fax 0427.97515; Cell. 335.7170806</p> <p>Gite in carrozza e bike; laboratori di cucina; bollicine a cassetto per bimbi e...</p> | <p>FORNO ARCANO di Pinzano Ada & C snc via del Cristo, 8 - loc. San Martino 33030 Riva d'Arcano UD Tel. 0432.809348; Fax 0432.809863</p> <p>Dimostrazioni di produzione di pane e cottura alle ore 11.00 e 16.00; laboratori del gusto per pane e prodotti da pasticceria; spuntini a base di focaccia, crostacei e dolci; pranzo dalle ore 12.00 con le quattro pizze al forno e al kumut.</p> | <p>dire. fury. giocare. mangiare bio</p> <p>L'ORTO FELICE L'AGRICOLTURA BIOLOGICA di Romanelli Luciano via dei Carlini, 31 - loc. Baldasseria Media 33100 Udine UD Tel. 0432.602574; Cell. 335.8056950 e-mail: luciano.romanelli@libero.it</p> <p>Attività per bambini e adulti dalle 10.30 al tramonto "a passo d'asino" incontriamo, conosciamo, giochiamo e passeggiamo tra gli orti con gli animali dell'Associazione "Amici di Totò".</p> | <p>AGRITURISMO BORGO DEI SAPORI Strada di Pianez, 60 - loc. Spessa 33043 Cividale del Friuli UD Tel. 0432.732477</p> <p>Degustazioni guidate di vini, succhi di mele e salsine; opportunità di pranzo, anche senza gluten, a base di prodotti biologici su prenotazione.</p> | <p>AZ. AGR. POPESSO LORENA FATTORIE MAGREDI Ss Napoleonica 252 - loc. Fiambro - Magredi 33030 Talmassons UD Fax 0432.766843; Cell. 333.5734905</p> <p>Laboratori per bambini nel pomeriggio; assaggi guidati di insalate, salsine, opportunità di pranzo a base di prodotti biologici su prenotazione.</p> | <p>AZ. AGR. LA PAZIENZA DI LABIHI ZAHRA Via Citanova, 17 - loc. Fossalon 34073 Grado GO Cell. 377.1374535</p> <p>Assaggi guidati di miele, olio e pane.</p> |
| <p>CEA MULINO COCCONI ECOMUSEO DELLE ACQUE Largo Beorcia, 12 - loc. Borgo Molino 33013 Gemona del Friuli UD Tel. 0432.972316; Fax 0432.847241 Cell. 328.3798494</p> <p>Visita alla mostra didattica "Acqua" presso la educazione ambientale; visita guidata alle opere di presa del consorzio irriguo Leda - Tagliamento e alla zona umida di Ospedaletto; in mattinata aperitivo e spuntini con il "pan di sorse".</p> | <p>AZ. MOLINO ZORATTO DI CHRISTIAN ZORATTO Via Molino, 70 33033 Codroipo Tel. 0432.906143; Cell. 329.6112817</p> <p>Visita al mulino e alle attrezzature di battitura.</p> | <p>visitare fattorie rispettando la natura.</p> <p>I BENANDANTI DI BENASSO GIANANDREA via Case sparse - Borgobello 33010 Treppo Grande UD Cell. 347.4454203</p> <p>Escursioni guidate. Opportunità di pranzo a base di prodotti biologici su prenotazione.</p> | <p>RONCO ALBINA Strada di Sant'Anna, 50 - loc. Spessa 33043 Cividale del Friuli UD Cell. 329.2955043</p> <p>Passeggiata attraverso il Ronco Albina e laboratori didattici. Escursione seguita da (con gli animali). Assaggi guidati di miele, marmellate, nettare di albicocca, sciroppo di sambuca. Obbligatorio prenotazione.</p> | <p>AZ. AGR. FAMIGLIA CINELLO SSVIA Tagliamento, 1 - loc. Fiambro 33030 Talmassons UD Tel. 0432.766435; Cell. 339.3110847</p> <p>Assaggi guidati di carni anellate.</p> | <p>AZ. AGR. CA' DI RICO via Azzurra 34077 Ranchi dei Legionari GO Cell. 334.5317997</p> <p>Percorso tra gli ortaggi e i frutti.</p> | <p>PARGO RURALE ALTURE DI POLAZZO via Fomai 1/A - loc. Altura di Palazzo 34070 Fogliano Redipuglia GO Fax 338.5124428; Cell. 330.240132</p> <p>Escursione guidata all'interno del parco rurale in agribus alle ore 15.00 e 16.00; visita agli allevamenti; corsi storici sulla fauna e flora del Carso; il tutto su prenotazione. Illustrazione della modalità di conservazione della biodiversità previste dalla rete Natura 2000.</p> |
| <p>AZ. AGR. BIOLOGICA SOLARI ELIANA E SILVIA SS Loc. Pesariis, 61 33020 Prato Carnico UD Tel. 0433.695800 - 69379; Fax 0433.695103</p> <p>Opportunità di pranzo a base di prodotti biologici su prenotazione. Visita guidata al percorso dell'ortoleria pesarina.</p> | <p>FATTORIA RURALE CANAIS via Mazzanin loc. S. Margherita del Grugnano 33035 Moruzzo UD Cell. 348.7532374</p> <p>Animazione per bambini con operatori artistici; degustazioni guidate di prodotti biologici; opportunità di buffet a base di prodotti biologici.</p> | <p>MAIALUTTI RENZO via Vittorio Veneto, 36 33010 Reana del Rojale UD Cell. 333.3483233; Fax 0432.545101</p> <p>Dimostrazione della decorazione del forno e molitura di cereali; mostra di antiche sementi; colazione; spuntini e pranzo con pizza e focaccia ad orario continuato e su prenotazione dalle 11.00 alle 18.00.</p> | <p>APICOLTURA I COLLI DI BUTTRIO di Luciano e Giacomo Zucco via Rieppi, 4 - loc. Vicinale 33042 Buttrio UD Tel. 0432.674482; Fax 0432.674482; Cell. 338.3357395</p> <p>Visita guidata alle arnie didattiche ed assaggi di mieli diversi.</p> | <p>AZ. AGR. DENIS MONTANAR Via Malborghetto, 4 - loc. Villa Vicentina 33054 Villa Vicentina (UD) Cell. 366.1400327</p> <p>Degustazioni guidate di vini e pane. Visita in cantina e in campagna. Possibilità di pranzo con prodotti biologici su prenotazione in collaborazione con Fingers catering-Ostria da Marina.</p> | <p>AZ. AGR. BIOCLOGICA LONER CARLO Via Pocenia, 4 - loc. Aris 33050 Rignano (UD) Tel. 0432.775135; Fax 0432.775135; Cell. 333.2386911</p> <p>Ore 12.30: pranzo su prenotazione; ore 15.00: laboratorio per bambini "Verdura comanda color"; ore 16.00: opportunità di visitare l'acquario di pesci d'acqua dolce dell'Ente Tutela Pesca.</p> | <p>AZ. AGR. SPESSOT Via Aquileia - loc. Casseglione 34070 San Pier d'Isonzo GO Fax 0481.708091; Cell. 348.1324100</p> <p>Distillazione di fiori di lavanda. Illustrazione delle proprietà e delle qualità di vari oli essenziali.</p> |
| <p>nel Friuli occidentale il produrre "sano"</p> <p>ARCA SOC. COOP. A.R.L. D.N.I.U.S. Via Santa Maria, 17 loc. Azzanello di Pasiano 33087 Pasiano di Pordenone PN cell. 3489763368</p> <p>Area attrezzata per pic nic; giro per i dintorni della campagna con asini e cavalli; dimostrazione di addestramento alla guida dei cani.</p> | <p>AZIENDA AGRICOLA MEVANIA MARCHI via Pelsan, 18 - loc. Anduins 33090 Vito D'Asio (PN) Cell. 328.2860500</p> <p>Visita ai campi di lavanda; dimostrazione della distillazione dell'olio essenziale di lavanda e della produzione di sapone con metodo a freddo.</p> | <p>AZ. AGR. BIOLOGICA CUCCHIARO ADRIANO via Pecole di sopra, 12 - loc. Cergneu 33045 Nimis UD Tel. 0432.790682</p> <p>Ore 10.30 e ore 15.30: Stage di agricoltura e frutticoltura; ore 10.30: laboratorio della fantasia; ore 14.30: teatro "Loca d'oro" dei fratelli Grum e compagnia. "Il peccolone d'oro". Pranzo a base di prodotti biologici presso l'agriturismo; guida la prenotazione.</p> | <p>AZIENDA AGRICOLA RUBINI S.A.S. via Case Rubini, 1 - loc. Spessa 33043 Cividale del Friuli UD Tel. 0432.716141; Fax 0432.716161</p> <p>Visite guidate al parco, secolare, esposizione attrezzature agricole d'epoca. Degustazioni guidate di vino e olio.</p> | <p>AZ. AGR. MUCCHUT SERGIO Via Marconi, 16 33041 Alesio del Friuli (UD) Tel. 0431.31161; Fax 0431.31161 Cell. 347.1523203</p> <p>Distillazione di fiori di lavanda; illustrazione delle caratteristiche e delle modalità d'uso dell'olio e dell'acqua di lavanda; illustrazione dei principi dell'agricoltura biodinamica. Apicoltura.</p> | <p>in campagna non lontano dal mare</p> <p>AGRITURISMO AZ. DOW VENTO Via Citanova, 17 - loc. Fossalon 34073 Grado GO Tel. 0431.88028; Cell. 333.1070983</p> <p>Pranzi vegetariani a base di prodotti biologici su prenotazione.</p> | <p>Tutte le attività, comprese le degustazioni, sono gratuite ad esclusione della ristorazione e di alcune su prenotazione.</p> |

A COMISA ALTRI LORO CONNAZIONALI SONO RIMASTI GRAVEMENTE FERITI DALLE SCHEGGE DI METALLO

Lissa, scoppia la bombola: muoiono due sub

L'attrezzatura è sfuggita di mano agli sportivi polacchi sulla banchina del porto esplodendo

FIUME Sono due le vittime dell'insolito incidente avvenuto poco dopo le 11 di giovedì nel porto di Comisa (Komiža), secondo centro abitato dell'Isola di Lissa (Vis) in Dalmazia. Insolito perché a provocare il decesso di due turisti polacchi è stato lo scoppio di una bombola di aria compressa, una di quelle usate dai sub nelle immersioni. Le due vittime facevano parte di un gruppo di 12 subacquei polacchi che avevano raggiunto via mare la località isolana dopo essere partiti da un'altra isola, quella di Lesina (Hvar), per effettuare una serie d'immersioni nelle acque intorno a Lissa, sui cui fondali giacciono numerosi relitti che sono costante meta di esplorazioni da parte di comitive organizzate di sub. Lo scoppio della bombola ha ucciso all'istante una 48enne polacca mentre un suo connazionale 43enne, che al momento dell'esplosione si trovava solo a pochi metri di distanza, ha riportato ferite tali da provocarne il decesso qualche ora dopo in ospedale a Spalato, dove era stato trasportato in elicottero. Al momento del ricovero nel policlinico spalantino le condizioni del 43enne erano parse subito disperate. Inutili i tentativi del personale medico di mantenerlo in vita.

Frammenti della bombola esplosa gli avevano causato lesioni irreparabili al capo e al torace, che ne hanno interrotto le funzioni vitali solo qualche ora dopo il trasporto a Spalato. Altri due turisti polacchi, membri della stessa comitiva, hanno riportato a loro volta ferite giudicate gravi ma non letali e sono tuttora degenti nel Reparto di terapia intensiva del centro ospedaliero di Spalato. Per accertare la dinamica e le cause di quanto avvenuto a Comisa si sono subito re-



Il molo dell'incidente

cati un giudice istruttore della Procura conteale ed esperti della questura spalatina, fatti intervenire sul posto per verificare quanto constatato dagli addetti della Capitaneria di porto locale. Stando a quanto si apprende da un comunicato ufficiale, la bombola di aria compressa è esplosa - forse per una valvola o un erogatore difettoso - sulla banchina del porto di Comisa mentre l'attrezzatura dei sub polacchi veniva scaricata dal battello con cui la comitiva era arrivata da Lissa.

L'intero equipaggiamento avrebbe poi dovuto essere imbarcato su una motobarca del Dodoro Diving Center Srl, società privata di Lissa specializzata in immersioni organizzate e in possesso di regolare licenza, sulla quale il gruppo avrebbe quindi raggiunto i punti stabiliti per esplorare i fondali. Durante l'operazione di trasbordo dell'attrezzatura la bombola esplosa sarebbe sfuggita di mano alla 48enne polacca o al suo connazionale 43enne, cadendo sulle lastre di pietra della banchina. Da qui lo scoppio.

Passando dalle isole alla terraferma, da segnalare anche un'altra disavventura con protagonista un turista e, per ora, una vittima ma non umana. In questo caso si tratta di un turista ceco: un incosciente 57enne di cui ieri pomeriggio si ignorava ancora la sorte, avviatosi in

DISPERSO

Turista ceco
"sparisce"
sul Monte Biokovo
Cane da soccorso
muore nelle ricerche

"esplorazione" sulle pendici del Biokovo, il massiccio montuoso che sovrasta la riviera di Makarska (57 km da Spalato) e la cui sommità si trova a quota 1762 m (dalla sua vetta nelle giornate limpide si scorge la Penisola del Gargano). Partito martedì mattina dal villaggio di Drvenik con uno zainetto in spalla, maglietta, pantaloni corti e sandali ai piedi, il 57enne turista ceco risulta disperso da martedì pomeriggio, quando alle 17 si era messo in comunicazione con degli

amici tramite telefono cellulare avvisandoli che stava cominciando la discesa. Da allora se ne è persa qualsiasi traccia. Senza risposta le chiamate al cellulare, localizzato dai soccorritori in un'area molto ampia. Nelle ricerche sono stati mobilitati 32 uomini del Gss, il Servizio di soccorso alpino, pompieri e poliziotti di un'unità speciale, coadiuvati da un elicottero. Purtroppo le inutili perlustrazioni dei dirupi carsici hanno provocato anche una vittima: un cane da ricerca del Gss, morto dopo essere stato morso da una vipera. Proprio per evitare casi del genere, l'ente turistico locale ha distribuito in tutti gli alberghi della zona avvisi in cui si diffidano i turisti dal cacciarsi in avventure del genere senza accompagnatori esperti, senza conoscere i trabocchetti dei terreni carsici e privi di equipaggiamento adatto. (f.r.)



I soccorsi a uno dei polacchi feriti nello scoppio della bombola

Alluvione, stato di calamità naturale in Istria

Il provvedimento della Regione riguarda Umago, Buie e Cittanova

PISINO Il presidente della Regione istriana Ivan Jakovcic ha proclamato lo stato di calamità naturale nelle città di Umago, Buie e Cittanova in seguito agli enormi danni provocati dalle inondazioni dello scorso fine settimana. Danni che, come ha spiegato ieri in conferenza stampa, si aggirano sui 10 milioni di euro, superando quindi abbondantemente la soglia minima che equivale al 20% dei rispettivi bilanci municipali.

Jakovcic ha invitato i cittadini colpiti a presentare la richiesta di risarcimento che sarà inoltrata alle competenti autorità statali. Dal

Jakovcic: «Sul caso Hypo Bank speculazioni su di me. Voglio una commissione d'inchiesta»

canto suo ha promesso lo stanziamento di un primo aiuto pari a 200mila euro dalle risorse regionali. Intanto i danni subiti solo dalla nuova palestra di Cittanova si aggirano sui 700mila euro. Sono andati distrutti il pavimento in parquet con l'isolamento, l'impianto elettrico e le varie attrezzature tecniche. Per rimetterla in sesto ci vorranno almeno

sei mesi di duro lavoro. E non si placano le polemiche sulla sua collocazione, alla profondità di nove metri per cui a ogni pioggia abbondante ci si chiederà se il sistema di drenaggio sarà efficiente. E nel rione umaghesse di Comunella, il più colpito dall'alluvione, è iniziata la costruzione di un argine onde prevenire situazioni catastrofiche del genere. Tornando alla conferenza stampa, cambiando tema Jakovcic si è soffermato sulla vicenda Hypo Alpe Adria Bank che sta provocando grossi scossoni sulla scena politica e imprenditoriale del Paese. «Nei giorni scor-

si - ha dichiarato il governatore istriano - mi sono incontrato a Vienna con il deputato dei Verdi Peter Pilz che sta indagando sul caso. Ebbene il colloquio ha rinforzato in me la convinzione che lo scandalo sia in primo luogo austriaco, con possibili "code" in Croazia».

«Io comunque - ha concluso - voglio vederci chiaro, poiché sul mio conto si fanno gravi insinuazioni e accuse». Proprio per chiarire i termini della vicenda in Croazia, Jakovcic ha annunciato che chiederà l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta come fatto in Carinzia. (p.r.)

IN BREVE

ASSEMBLEA ISTRIANA

A Pisino celebrata

l'adesione al titoismo

PISINO L'Assemblea regionale istriana si è riunita ieri a Pisino in seduta solenne per ricordare le decisioni settembrine del 1943 relative all'unione dell'Istria, di Fiume, della Dalmazia e delle isole alla Croazia nella nuova Jugoslavia di Tito. «Si è trattato - ha detto nel suo discorso il presidente della Regione Ivan Jakovcic - del momento più luminoso nel cammino storico dell'Istria». Ha quindi lanciato frecciate al potere centrale di Zagabria per gli scarsi mezzi finanziari che ritornano all'Istria dal Bilancio dello Stato. «Malgrado la grave crisi finanziaria - ha aggiunto - non rinunciamo ad alcuno dei progetti di sviluppo infrastrutturale e sociale che ci siamo prefissati». Si riferiva in primo luogo alla costruzione del nuovo ospedale regionale a Pola, di cui da tanti anni si parla e che stenta ancora a decollare. (p.r.)

PER IL 150° DELL'UNITÀ D'ITALIA

Abbazia, concerto

del violinista Squarcia

FIUME Sarà Villa Angiolina di Abbazia a ospitare questa sera alle 18 il primo di una serie di otto concerti del noto violista connazionale Francesco Squarcia di Fiume. A settembre e ottobre l'Unione italiana, con l'Università popolare di Trieste, in occasione del 150.º anniversario dell'Unità d'Italia organizza infatti la "Regata violistica nel MarMusica", recital di viola solo del musicista, fiumano di nascita e romano d'adozione. Squarcia ha frequentato la Scuola di musica a Fiume iscrivendosi poi all'Accademia musicale di Lubiana e nel 1973 ha vinto il posto di violinista all'Accademia di Santa Cecilia a Roma, stabilendosi nella Capitale.

Il passaggio da violinista a violista è di 20 anni fa. Oggi 63enne, Squarcia ha fatto parte dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia fino ai 60 anni. Ha fondato "I Cameristi italiani". Stasera il musicista fiumano proporrà brani di svariati autori, da Tartini a Paganini, per realizzare una regata-crociera virtuale con un itinerario che inglobi musiche varie, di tutte le estrazioni, in un unico bacino culturale, ossia il "MarMusica". Poi Squarcia si esibirà a Pisino, Abbazia, Capodistria, Buie, Cittanova, Dignano per concludere la sua "regata" musicale a Parenzo. (v.b.)

instinct

Mercedes-Benz è un marchio Daimler.

L'esclusività a condizioni esclusive.



Classe A da 16.900 euro.

Senza anticipo e senza maxi-rata finale, da 219 euro al mese.

Sabato 25 e domenica 26 settembre.

Consumo combinato (l/100 km): 6,1 (A 200 Turbo) e 4,4 (A 160 CE BlueEFFICIENCY).

Emissioni CO₂ (g/km): 112 (A 200 Turbo) e 114 (A 160 CE BlueEFFICIENCY).

Il prezzo, chiavi in mano, si riferisce a Classe A 160 BlueEFFICIENCY Executive: 16.900 euro, IVA e tasse su strada comprese (IPT esclusa).

Prezzo comprensivo di eccellenza: 500 km di noleggio Mercedes-Benz. Rata da 219 euro. Anticipo zero. Senza maxi-rata finale. Durata 96 mesi.

Spese di istruttoria 250 euro (TAN 5,62 TAEG 6,84). Offerta soggetta a disponibilità limitata presso i concessionari aderenti all'iniziativa.

non cumulabile con altre promozioni in corso. Offerta valida per contratti sottoscritti entro il 30 novembre 2010 e per vetture immatricolate entro il 31 dicembre 2010. Salvo approvazione di Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. La vettura raffigurata è una Classe A PREMIUM.



Mercedes-Benz

carnelutti

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

Trieste - Via Flavia, 120 - tel. 040 5890010 - mercedes@carneluttiauto.it - www.carneluttiauto.it

MENTRE CRESCE LA TENSIONE NEI CANTIERI DEL GRUPPO A RISCHIO CHIUSURA IN CAMPANIA E LIGURIA

Brunetta: il governo non abbandona Fincantieri

Lunedì parte la trattativa fra azienda e sindacati. Landini (Fiom): «Nessuno stabilimento è al sicuro»

di LAURA BORSANI

MONFALCONE È ancora alta tensione alla Fincantieri. Hanno occupato le strade i lavoratori di Castellammare di Stabia (Napoli), al sesto giorno di sciopero (8 ore a turno), dopo le notizie sulla possibile chiusura del cantiere, 680 diretti e oltre un migliaio nell'indotto. Ieri il segretario generale della Fiom, Maurizio Landini, che a Monfalcone ha spiegato ai lavoratori riuniti in assemblea i termini dello sciopero già indetto il primo ottobre con la manifestazione nella capitale, ha osservato: «Nessuno stabilimento della Fincantieri deve sentirsi al sicuro. Sinceramente - ha risposto alla domanda se Monfalcone non sarà davvero interessata da eventuali ristrutturazioni - non riesco a vedere quale cantiere possa oggi ritenersi tranquillo e possa pensare di essere fuori dai problemi». Landini ha anche ricordato la necessità di rispettare gli accordi in vigore, l'intesa di gruppo siglata in aprile-luglio 2009 e quella del dicembre 2009 sancita al ministero dello Sviluppo Economico: «Gli accordi prevedono espressamente il mantenimento degli otto cantieri del Gruppo, come pure i posti di lavoro. Da questi presupposti noi vogliamo partire per conoscere le reali intenzioni di Fincantieri. Non si può trattare su presunti 2500 esuberanti. Il sindacato - ha quindi aggiunto -



Fincantieri: protesta a Castellammare

non ha rivendicazioni da fare, essendo fermo sugli accordi sottoscritti. Al momento, si tratta di illusioni giornalistiche intorno al piano industriale. All'incontro di lunedì a Roma vedremo se saranno o meno confermate».

Ma intanto sempre ieri il ministro della Funzione Pubblica, Renato Brunetta, ha dichiarato da Genova: «Lo Stato non abbandonerà un settore così importante e

LA MOBILITAZIONE NEI CANTIERI

«Da Castellammare a Monfalcone per protestare»

MONFALCONE La dichiarazione di un lavoratore di Castellammare di Stabia espressa durante la trasmissione "Annozero" di Michele Santoro, non è certo passata inosservata: «Siamo pronti alla battaglia per difendere il nostro lavoro. E a venire a Monfalcone e a Marghera ad occupare le strade, visto che, come ha sostenuto l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, i due cantieri sono i fiori all'occhiello del Gruppo». La tensione, insomma, ha allungato ombre, nel timore di veder riversare la protesta dei lavoratori campani nella città bisiaca. Una possibile guerra tra cantieri e lavoratori per la quale il segretario generale della Fiom-Cgil, Maurizio Landini, che ieri a Monfalcone ha incontrato le maestranze del cantiere, ha osservato: «Credo che rappresenti il tentativo del Governo, attraverso le politiche che sta perseguendo. Non siamo affatto disponibili a cadere in questi tranelli». Anche dalla Rsu di Monfalcone e dai sindacati provinciali è giunto chiaro il messaggio: la battaglia è unica per il mantenimento dei siti e dei posti di lavoro. Gli accordi in vigore vanno rispettati. Bisogna restare compatti per non prestare il fianco all'azienda e al Governo.

strategico. Le navi non sono pannoni - ha aggiunto scherzando - Facciamo le navi più belle del mondo, abbiamo il know how, tecnologie e credo proprio che non abbandoneremo questo settore». Il segretario generale della Fiom ha auspicato «investimenti da parte del Governo, socio di maggioranza di Fincantieri». Ha chiamato il Governo e il Gruppo di Fincantieri a «fare la loro parte»:

«Ci sono responsabilità da parte di Fincantieri per la crisi. In questi ultimi due anni, anziché innovare i prodotti e migliorare l'organizzazione del lavoro, anche in ordine al sistema degli appalti, si è incaponiti ad aumentare la prestazione individuale dei lavoratori. Non è questa la strada da percorrere, è invece l'investimento e la ricerca. In occasione dello sciopero del primo ottobre - ha con-

cluso Landini - rivendicheremo un tavolo alla Presidenza del Consiglio che tolga ogni idea di tagli e ridimensionamenti». Landini, dopo gli incontri con i lavoratori a Monfalcone, s'è detto «fiducioso» nella riuscita della manifestazione nazionale.

E da Udine il presidente del Comitato centrale della Fiom-Cgil, Giorgio Cremaschi, ha rilanciato: «La situazione di Fincantieri è uno specchio del Paese: siamo di fronte a una montagna di chiacchiere, che sta per produrre la chiusura di due cantieri e il taglio di migliaia di posti di lavoro. Ci sono errori dell'azienda e inadempienze gravissime del Governo - ha proseguito Cremaschi -, confermate dalle dichiarazioni del ministro Sacconi, che nega che ci sia il problema delle commesse e degli investimenti pubblici». Cremaschi ha annunciato che lunedì all'incontro con i vertici di Fincantieri, la Fiom-Cgil chiederà all'azienda di «ritirare qualsiasi piano che preveda la chiusura di cantieri». Quanto all'accordo separato per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici, Cremaschi ha detto che «le operazioni condotte in queste ore da Federmeccanica, Cisl e Uil avvengono sotto dettatura della Fial. Si tratta di un testo che prevede la chiusura del contratto perché un contratto che si può fare a meno di applicare, non è più un contratto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marcegaglia e la crisi: l'Italia non sta meglio

Il leader di Confindustria smentisce il governo: «Colpiti come gli altri»

VIAREGGIO «L'Italia ha oggi un problema serio di crescita». La leader di Confindustria Emma Marcegaglia torna così a indicare al governo la strada delle riforme. «Quando si dice che siamo andati meglio di altri Paesi non è vero, siamo stati fortemente colpiti dalla crisi», avverte. E ai politici dice: «A noi non interessano i conflitti personali della politica, i problemi di cui vediamo pieni i giornali. Noi vogliamo che la politica si concentri sulla crescita e sull'occupazione. Lo continueremo a dire. Non siamo sciocchi, sappiamo che viviamo un momento di grande incertezza politica, di instabilità politica», ma le riforme non possono attendere.

«I problemi dell'occupazione non attendono i risultati di passaggi di parlamentari da una parte all'altra; i problemi della crescita, dell'occupazione, della

competizione globale richiedono risorse immediate e vere; continueremo a essere una voce che richiama su questi temi, che sono i veri temi che interessano i cittadini e gli imprenditori». Sul fronte della crisi «probabilmente il peggio è passato» ma «siamo in un quadro di incertez-

za» che può durare anni.

Per l'Italia, dice Emma Marcegaglia, è necessaria «una crescita di almeno il 2% l'anno», altrimenti non «riusciremo a riassorbire la disoccupazione, a tenere in piedi il tessuto produttivo, ad aumentare il benessere di tutti». Confindustria rilancia così da

Viareggio l'agenda delle priorità. Dalla riforma del fisco («bisogna ridurre peso fiscale su chi tiene insieme questo Paese, imprese e lavoratori») ai nodi della burocrazia che frena le imprese, delle infrastrutture che servono, della ricerca da sostenere.

Poi scuola e Università, che hanno bisogno di «iniezioni di qualità»: bene la riforma Gelmini, «passi intatta» alla Camera. E ancora l'energia: il nucleare «bisogna farlo se si vuole lo sviluppo». La spesa pubblica improduttiva da tagliare.

Il percorso di liberalizzazioni da portare avanti in un Paese dove «c'è una sorta di allergia al mercato, ed anche questo governo sta facendo una politica assolutamente contraria al mercato», come con le tariffe minime per gli autotrasportatori.

Dal convegno di Confindustria a Genova, dove si parla di rela-



Emma Marcegaglia

zioni industriali, ribatte il ministro Renato Brunetta: «Chiedere a un Paese che ha i nostri gap infrastrutturali di crescere come la Germania è chiedere troppo». Ed Emma Marcegaglia: «Chiediamo di crescere al 3,4% come la Germania, ma al 2% come la media europea».

Del resto, anche le previsioni di viale dell'Astronomia sono state riviste di recente al ribasso: il Pil per il 2011 crescerà dell'1,3% contro l'1,6% predeterminato previsto.

È ancora corsa all'oro Volano euro e yuan

ROMA Volano euro e yuan, scendono dollaro e yen, ma i capitali internazionali puntano soprattutto sulle materie prime, con l'oro a nuovi record e l'argento ai massimi di un trentennio. Il metallo giallo ha superato per la prima volta i 1.300 dollari l'oncia sia sul mercato dei futures a New York che sulle consegne immediate a Londra, toccando quota 1.301,60: non si ferma il rialzo che da inizio anno ha fatto guadagnare oltre il 18% a chi ha investito in oro, e può dire a ragione di aver scelto meglio di chi ha puntato sulla borsa o sui titoli di Stato. Ancora meglio è andata all'argento, balzato del 26% da gennaio e oggi in rialzo di quasi l'1% a 21,48 dollari l'oncia, massimo dal 1980. Fra gli investitori è caccia ai lingotti, e c'è chi vede opportunità speculative ancora migliori per l'argento, che ha ancora parecchio spazio per guadagnare ulteriormente. A innescare la corsa è innanzitutto l'incertezza sui mercati, che spinge la gente a mettere i soldi al riparo in un porto sicuro: la scelta migliore a molti sembrano i metalli preziosi. E poi c'è il messaggio della Federal Reserve, che all'ultima riunione sui tassi ha fatto sapere che l'inflazione è troppo bassa: il segnale è che i tassi resteranno bassissimi a lungo, e che quindi i rendimenti su molte attività finanziarie, a partire da bond aziendali e governativi, resteranno al palo.

Il ruolo di investimento-rifugio che spetta spesso al dollaro, insomma, in questi giorni è usurpato dall'oro e dai preziosi. Anche perché le prospettive del biglietto verde non sono affatto buone: i tassi resteranno bassi, rendendo poco attraenti i rendimenti denominati in dollari. E sul mercato dei cambi è tutto un susseguirsi di segni meno per il biglietto verde.

IL GRUPPO LEADER NEL RETAIL AEROPORTUALE CONTROLLATO ALLA PARI CON BASTIANELLO

Stefanel verso l'uscita da Nuance

di ROBERTA PAOLINI

VICENZA La destinazione è Zurigo. È sulla piazza svizzera che potrebbe sbarcare Nuance, leader mondiale nel retail aeroportuale, partecipata paritetica-

mente da Arturo Bastianello (con la holding Gecos) e Giuseppe Stefanel, entrambi soci della società-veicolo di diritto lussemburghese Noel.

L'imprenditore trevigiano aveva già da tempo manifestato l'intenzione di vendere la sua quota per far cassa e concentrare risorse in Stefanel. Per questo, da questa estate molte banche hanno iniziato a fare capolino negli uffici di Mister Pam nella speranza di convincerlo, probabilmente, a velocizzare il processo decisionale. Alla porta non solo i bankers, ma anche molti operatori tra cui Autogrill, Aelia, Dufry riferiscono fonti giornalistiche.



Giuseppe Stefanel

che. Ma Bastianello non ha fretta di vendere.

Raggiunto telefonicamente ieri durante uno scale ha detto «Stefanel nel progetto informativo dell'aumento di capitale ha dichiarato la propria partecipazione in Nuance "non strategica". Per questo, in totale sintonia con tale posizione, si stanno valutando possibili azioni di tra le quali anche quella di un'Ipo, ma al momento la cosa non è definita».

Ma quanto vale Nuance? La catena conta 370 punti vendita, in 57 aeroporti ed è presente in 19 Paesi. Il volume d'affari supera l'1,1 miliardi di euro. Nel primo semestre del 2010 i ricavi delle vendite hanno superato i 589 milioni di euro e l'ebitda si è attestato a circa 16 milioni di euro.

Secondo le stime il valore della società dovrebbe essere di circa 360 milioni di euro, cioè più o meno 8 volte l'ebitda (a 46 milioni nel 2008 a 36 milioni nel 2009). Toti i 200 milioni circa di debito, di cui 150 milioni per le linee in essere a cui si sommano 50 milioni contratti tra i soci si arriva ad una valorizzazione di complessivi 80 milioni di euro per socio.

Resta da capire il timing e su quello - viste le condizioni di mercato non favorevoli per fare operazioni a debito - pesano le incognite. Perché se da un lato c'è la fila di competitor che

vorrebbero acquistare Nuance, il patron di Pam non ha intenzione di vendere il suo 50%. E allora la quotazione potrebbe essere la possibilità più accreditata.

Anche nel caso in cui i rispettivi soci dovessero tergiversare troppo. Basta leggere nell'ormai noto prospetto informativo sull'aumento di capitale Stefanel per scoprire che «qualora si verificasse una situazione di stallo decisionale in Noel (cioè nella società che controlla Nuance) ciascuna delle parti avrà diritto di attivare una procedura finalizzata alla cessazione della joint venture mediante una procedura». Se a quell'epoca il gruppo non fosse ancora quotato l'esito potrebbe essere: la quotazione di Nuance e la liquidazione di Noel, ovvero l'acquisto di una delle Parti della partecipazione detenuta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consumi, le famiglie stringono la cinghia

Secondo i dati Istat la stagnazione continua: «Vendite a crescita zero»

ROMA Gli italiani ancora non allargano i cordoni della borsa, a luglio le vendite rimangono ferme rispetto al mese precedente e l'aumento dell'1,7% (dato grezzo) su base annua, anche se «significativo», non basta a recuperare il terreno perso: la crescita dei consumi nei primi sette mesi dell'anno, a confronto con lo stesso periodo del 2009, infatti, resta a zero. Ma, sempre a luglio, l'Istat registra un'inversione di tendenza per gli alimentari, con segni più sia a livello congiunturale che tendenziale, grazie al traino degli affari nei discount.

Insomma, su base mensile, dopo il «rimbalzo di giugno», spiega l'Istituto di statistica, si sconta una variazione nulla, con un aumento per il food (+0,4%) e una discesa per il non-food (-0,2%). La situazione sembra più rosea, invece, in rapporto a luglio dell'anno scorso, ovvero alla fase più acuta della crisi, ma anche in questo caso il rialzo registrato deriva soprattutto da una decisa crescita dei prodotti per la tavola (+2,4%) e da un più moderato aumento del non alimentare.

A beneficiare della crescita annua è soprattutto la grande distribuzione, mentre i piccoli negozi viaggiano su quote più basse. Guardando più da vicino la grande distribuzione, le vendite sono andate particolarmente bene nei discount alimentari (+4,1%), che superano le performance di ipermercati e supermercati. I conti tornano anche se si fa riferimento alle dimensioni del punto vendita: le imprese «big», quelle con più dipendenti (oltre 50 addetti) segnano un aumento maggiore a confronto con quelle più piccole.

Per l'Ufficio Studi di Confindustria l'andamento delle vendite al dettaglio a luglio conferma «il permanere di una situazione di stiticità della domanda per consumi di beni da parte delle famiglie», che così fatica ad agganciare «una solida ripresa». Sulla stessa linea la Confesercenti, che sottolinea come la crescita delle vendite al dettaglio di luglio rispetto allo stesso mese del 2009 «non deve illudere più di tanto». Ancora più cauti i consumatori, che con il Codacons avvertono: «Siamo ben lungi da una ripresa dei consumi. In primo luogo perché i dati incorporano sia la dinamica delle quantità che dei prezzi. In secondo luogo e soprattutto perché gli italiani dal 2006 al secondo trimestre del 2010 hanno ridotto gli acquisti di cibo del 10%». Al contrario è positivo il commento della Coldiretti, che evidenzia come il comparto alimentare torni «a far registrare valori positivi sia sul piano congiunturale che tendenziale».



Spesa al supermercato

Sabelli: Alitalia non ha esuberanti

ROMA Alitalia «non ha esuberanti» e si prepara a potenziare flotta e rotte per collocarsi fra le compagnie aeree più efficienti in Europa. Lo ha detto l'amministratore delegato, Rocco Sabelli. «Alitalia non ha esuberanti» ha esordito Sabelli - per la verità da quando siamo partiti, nel gennaio del 2009, abbiamo solo assunto e mai licenziato. Certamente cercheremo di migliorare a tutti i livelli organizzativi la nostra efficienza, ma lo faremo con soluzioni non traumatiche e certamente condivise sia con i lavoratori sia con le rappresentanze sindacali».

Per quanto riguarda lo stato di salute, il top manager dice che Alitalia «ha archiviato un trimestre estivo veramente positivo: abbiamo offerto maggiori destinazioni ai nostri clienti sul Nord America, il Giappone, il Sud dell'Italia, le Isole. Lo abbiamo fatto con una qualità del servizio nettamente migliorata sia in termini di puntualità che per il servizio dei bagagli e lo abbiamo fatto con prezzi più accessibili a tutti. E il mercato ci ha premiato: in tre mesi abbiamo trasportato oltre 7 mln di passeggeri, quasi 700mila passeggeri in più rispetto allo scorso anno. «Confermiamo l'obiettivo di avere una compagnia in equilibrio economicamente dal prossimo anno, dal 2011, che sia una compagnia che funziona bene».

Conoscenza, condivisione, concretezza. CON VOI.



FTSE ITALIA

| Moneta | Domanda | Offerta | Moneta | Domanda | Offerta |
|---------------------|---------|---------|-----------------------|---------|----------|
| Argo Fino (per Gr.) | 29.438 | 31.225 | Marengo Francosce | 186.299 | 187.990 |
| Ciampino (per Kg.) | 462.229 | 51.282 | Marengo Belgia | 186.299 | 187.990 |
| Sterlina (C) | 215.621 | 230.014 | Marengo Austriaco | 186.299 | 187.990 |
| Sterlina (P) | 215.621 | 230.014 | 20 Marci | 236.538 | 225.406 |
| Sterlina (top 74) | 215.621 | 235.014 | 20 Dollari St. Gaudio | 955.445 | 984.599 |
| Marengo Italiana | 166.292 | 189.023 | Knapemanti | 945.116 | 1022.585 |
| Marengo Svizzera | 167.299 | 187.990 | | | |

BORSE ESTERE (Indici)

| | Index | Ytd. % | Index | Ytd. % | Index | Ytd. % | | |
|--------------------|---------|--------|---------------------|---------|-------|----------------|---------|-------|
| Alene (Int. Gen) | 1514.26 | 0.825 | London | 5598.48 | 2.957 | Stoccolma | 343.67 | 1.946 |
| Brazucaes - del 20 | 2607.61 | 1.215 | Madrid Exch 35 | 10727.8 | 0.213 | Toronto Midcap | 9471.67 | 0.105 |
| CL Euro S&P | 367.48 | 3.786 | Madrid Comp (par.) | 367.48 | 3.786 | Toronto (par.) | 1290.00 | 0.000 |
| CL Euro S&P 50 | 2792.75 | 1.937 | New York (par.) | 10848.9 | 0.749 | Winnipeg | 2533.37 | 1.476 |
| Paraforte | 6268.30 | 1.877 | Osaka-top | 346.13 | 0.158 | Zuigo S&P | 6360.77 | 0.913 |
| Helsinki | 7016.63 | 1.446 | S&P Korea 200 | 238.60 | 0.259 | | | |
| Johannesburg | N.R. | 0.000 | Singapore Straits T | 3092.68 | 0.519 | | | |

CAMBI

| Moneta | € | Moneta | € | Moneta | € | Moneta | € |
|------------------|--------|---------------------|---------|------------------|---------|----------------------|---------|
| Dollaro USA | 1,3412 | Dollaro Canadese | 1,3801 | Rand Sudafricano | 6,4450 | Dollaro Singaporiano | 1,7759 |
| Yen Giapponese | 113,30 | Dollaro Australiano | 1,4547 | Leu Bulgaro | 1,9559 | Lira Turca | 1,9900 |
| Scellino Keniano | 9,8533 | Pounda Inglese | 2,4636 | Ron Hong Kong | 10,4045 | Real Brasiliano | 2,3268 |
| Franco Svizzero | 1,5163 | Corona Danese | 20,4600 | Corona Indonesi | 4,0000 | Peso Messicano | 16,8626 |
| Corona Svedese | 8,2230 | Zloty Polacco | 3,9703 | Lira Lituana | 3,4526 | | |
| Corona Norvegese | 7,9475 | Corona Estone | 15,6466 | Lir Lettone | 0,7095 | | |
| Corona Danese | 7,4505 | Dollaro Neozeland | 1,8351 | Leu Rumeno | 4,2118 | | |

DOLLARO



0.668%
1.3412

0.0%
7.43

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

| Artista | Perc. | Var % | Titolo | Perc. | Var % | Titolo | |
|--------------------|--------|--------|--------|--------------------|--------|--------|-------|
| A21 | 1,128 | 1,128 | 0,62 | B.P. Evarie E.L. | 8,228 | 3,203 | 0,70 |
| Acas | 8,230 | 3,245 | -0,18 | B.P. Milano | 3,840 | 3,580 | 1,69 |
| Acas-gas-aps | 4,230 | 4,240 | 0,12 | B.P. Spilino | 6,880 | 6,880 | 0,42 |
| Acqui | 48,40 | 48,45 | -0,10 | B.P. Spoleto | 3,990 | 4,900 | -0,25 |
| Ac. Rotari. | 1,770 | 1,661 | -0,65 | Basimel | 2,990 | 2,939 | 0,94 |
| Acem-agam | 1,138 | 1,145 | -0,40 | Basisti | 1,720 | 1,680 | 2,38 |
| Aczelios | 2,510 | 2,502 | 0,30 | Bb Bottech | 43,47 | 43,45 | -0,61 |
| Aedes | 0,2064 | 0,2061 | 0,15 | Bee Santander | 8,535 | 9,295 | 5,58 |
| Aedes 14 W | 0,0572 | 0,0574 | -0,35 | Bee Team | 0,4800 | 0,3845 | 24,84 |
| Aelfa | 0,3870 | 0,3775 | -2,78 | Beghelli | 0,6455 | 0,6355 | 1,57 |
| Aenop. Firenze | 12,290 | 12,380 | 0,00 | Benetton | 5,345 | 5,335 | 0,19 |
| Aleon | 0,2283 | 0,2340 | -2,44 | Beni Stabili Co | 0,6615 | 0,6530 | 1,30 |
| Alelion | 0,5140 | 0,5140 | 0,00 | Bent Union Co | 1,405 | 1,468 | 1,08 |
| Ampisun | 3,580 | 3,555 | 0,70 | Bertoni | 9,385 | 9,3915 | -0,79 |
| Arancio Sls | 9,845 | 9,490 | 1,63 | Borghesano | 1,420 | 1,420 | 0,00 |
| Arndip. Pallenberg | 0,4845 | 0,5010 | -1,30 | Bianco | 5,590 | 5,540 | -0,72 |
| Asplia. Protopis | 0,3680 | 0,3905 | -0,64 | Boera | 1,012 | 1,012 | 0,00 |
| Arma | 0,0258 | 0,0254 | 0,79 | Boaro | 20,30 | 20,30 | 0,00 |
| Armetistica | 0,4945 | 0,4950 | 0,10 | Bolzani | 1,900 | 1,680 | 0,53 |
| Ascaplava | 1,665 | 1,660 | 0,30 | Bon. Farnasri | 26,06 | 26,90 | 0,55 |
| Asfali | 5,190 | 5,200 | -2,64 | Borghesina | 1,286 | 1,279 | -1,02 |
| Asfali | 15,070 | 15,070 | 0,39 | Borghesina Rinc | 1,296 | 1,299 | -0,23 |
| Auto To-mi | 10,240 | 10,110 | 1,28 | Broschi | 0,580 | 0,630 | -0,28 |
| Autogrill | 9,275 | 9,310 | -0,39 | Ennio | 1,167 | 1,160 | -0,81 |
| Autosroads M | 21,32 | 21,35 | -0,14 | Bugari | 6,560 | 6,550 | 3,31 |
| Azzurri H | 7,075 | 7,035 | 0,57 | Buone Spocia | 0,4750 | 0,5055 | -0,03 |
| B&C Speakers | 3,330 | 3,370 | -1,19 | Buon. Sotari | 9,770 | 9,240 | -5,64 |
| B. Carige | 1,698 | 1,681 | 1,07 | Buzzi. Unicom | 7,890 | 7,635 | 2,16 |
| B. Carige Rsp | 2,640 | 2,660 | -0,75 | Buzzi. Unicom R Nc | 4,497 | 4,395 | 2,33 |
| B. Desio | 3,960 | 3,870 | 2,33 | C. Artigiani | 1,442 | 1,464 | -1,50 |
| B. Dasio R Nc | 3,900 | 3,800 | 2,63 | C. Bergamo | 21,80 | 21,80 | 0,46 |
| B. Finnet | 0,5240 | 0,5200 | 0,77 | C. Valtellinese | 3,450 | 3,422 | 0,80 |
| B. Generali | 8,870 | 8,725 | 1,65 | Cad It | 4,460 | 4,440 | 0,45 |
| B. Ili | 5,185 | 5,055 | 2,67 | Caio Comm. | 2,730 | 2,723 | 0,28 |
| B. Intemobili | 4,158 | 4,158 | -0,06 | Catelli | 1,045 | 1,045 | 0,00 |
| B. Pop. Ml 13 W | 2,420 | 2,420 | 0,00 | Catraglione | 1,927 | 1,930 | 0,36 |
| B. Pop. Ml | 4,718 | 4,617 | 2,17 | Catraglione Ed | 1,855 | 1,859 | 0,23 |
| B. Popolare 10 W | 0,1002 | 0,1004 | -1,02 | Cem-Tin | 0,3720 | 0,3610 | 3,05 |
| B. Profile | 0,4680 | 0,4970 | 0,20 | Cemfile 11 W | 0,0850 | 0,0826 | 3,83 |
| B. Sand R Nc | 9,590 | 9,320 | 2,90 | Cempari | 4,430 | 4,445 | -0,34 |
| B.P. E. Romegna | 0,220 | 0,270 | 1,65 | Cape Live | 0,3160 | 0,2930 | 7,57 |
| | | | | Cenaro | 2,290 | 2,277 | 0,55 |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

| € | Proc. | Var % | Titolo | € | Proc. | Var % | Titolo |
|---------|--------|-------|-------------------|--------|--------|-------|----------------------|
| 19.269 | 18.770 | 2,50 | Eco | 9.018 | 9.725 | 0,67 | Immagi |
| 1.991 | 1.816 | 1,38 | Eco Renew | 6.769 | 7.050 | -0,21 | Immagi |
| 0.200 | 0.260 | 1,05 | Eco Capital | 0.534 | 0.550 | -0,25 | Immagi R Nc |
| 2.375 | 2.135 | 1,70 | Encyclopae 11 W | 0.078 | 0.070 | 1,54 | Industria Comp. |
| 2.375 | 2.590 | 0,64 | Encyclopae 16 W | 0.1697 | 0.1776 | -4,45 | Industria E Inn |
| 2.375 | 2.375 | 0,00 | Espinet | 6.755 | 6.655 | 1,50 | Intex R Nc |
| 0.1790 | 0.1336 | -0,43 | Eustalia | 2.540 | 2.140 | 0,00 | Intex 05-08 W |
| 0.22975 | 0.2660 | 0,51 | Eutor | 0.2150 | 0.2150 | 0,00 | Intex R Nc |
| 0.7000 | 0.6580 | 0,29 | Exor Priv | 16.580 | 16.540 | 0,91 | Integrip |
| 1.482 | 1.459 | 5,18 | Exor Risk | 13.850 | 13.540 | 2,29 | Integrip 12 W |
| 0.6890 | 0.4930 | -3,00 | Expria | 14.250 | 14.150 | 0,71 | Intesa Sangr |
| 1.184 | 1.185 | -0,08 | Expriest | 0.8620 | 0.8400 | -0,23 | Intesa Sangr R Nc |
| 0.6796 | 0.6100 | 6,18 | Fairstee | 17.920 | 17.920 | 0,00 | Intesa Sangr R Nc |
| 0.000 | 0.4540 | 0,00 | Fairstee | 11.140 | 11.010 | 3,02 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 0.9778 | 0.7850 | 1,51 | Fairstee Priv | 7.415 | 7.050 | 1,85 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 0.9290 | 0.2095 | -5,17 | Fall R Nc | 7.465 | 6.965 | 5,88 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 5.025 | 4.960 | 1,31 | Fidia | 3.430 | 3.485 | -1,01 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 0.1620 | 0.1600 | 1,25 | Fiera Milano | 4.050 | 4.015 | 0,67 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 1.0008 | 0.9870 | 1,30 | Finarte C. Aste | 0.1050 | 0.1050 | 0,00 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 1.148 | 1.069 | 7,32 | Finarte C. Aste | 8.410 | 8.355 | 0,72 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 4.640 | 4.632 | -0,48 | Fond | 0.5340 | 0.5350 | -0,19 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 0.8350 | 0.8340 | 0,12 | Fondante-sai | 7.855 | 7.660 | 0,12 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 16.660 | 15.950 | 4,45 | Fondante-sai R Nc | 4.740 | 4.740 | 0,00 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 9.1850 | 8.595 | 3,67 | Fallux | 1.120 | 1.120 | 0,00 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 4.595 | 4.223 | 2,68 | Gabetti Pr 13 W | 6.1005 | 6.1005 | 0,00 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 2.005 | 2.005 | 0,00 | Gabetti Prop. S | 6.2905 | 6.2905 | 0,00 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 1.255 | 1.251 | -0,48 | Gabetti Prop. S | 6.390 | 6.390 | -3,72 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 30.42 | 30.11 | 1,03 | Geltran | 2.982 | 2.960 | 1,10 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 1.435 | 1.432 | 0,91 | Gemina | 0.5350 | 0.5350 | 0,00 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 13.260 | 13.210 | 0,38 | Gemina R Nc | 1.200 | 1.215 | -1,23 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 3.667 | 3.700 | -1,86 | Generali | 14.920 | 14.610 | 2,12 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 1.608 | 1.595 | 3,14 | Geset | 4.053 | 4.005 | 1,19 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 0.9180 | 0.9205 | -0,02 | Geset | 4.085 | 4.018 | 1,68 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 1.284 | 1.232 | 1,10 | Grandi Viaggi | 0.8355 | 0.8500 | -1,71 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 1.418 | 1.387 | 2,24 | Grandi Viaggi | 3.253 | 3.250 | -0,76 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 11.690 | 10.690 | 1,35 | Gravio C. Aste | 4.075 | 3.950 | 3,85 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 1.540 | 1.570 | -0,41 | Gravio C. Aste | 7.990 | 7.990 | 0,00 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 4.055 | 4.055 | 0,00 | Gravio Mineral M | 4.750 | 4.750 | 0,00 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 3.930 | 3.875 | 1,29 | Hera | 1.394 | 1.390 | -0,43 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 1.221 | 1.250 | -3,32 | I Sole 24 Ore | 1.339 | 1.318 | 1,59 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 21.11 | 21.06 | 0,52 | Ima | 13.700 | 13.240 | 0,86 | Intesa S. S. S. 12 W |
| 15.730 | 15.670 | 0,38 | Imm. Grande Dig. | 1.172 | 1.155 | 1,47 | Intesa S. S. S. 12 W |

| € | Pnc. | Vz | Ttolo | € | Pnc. | Vz | Ttolo | € | Pnc. | Vz |
|--------|--------|-------|-------------------|--------|--------|-------|---------------------|--------|--------|-------|
| 0.8385 | 0.8365 | 0.24 | Merr | 7.758 | 7.660 | 1.17 | Prarmac | 1.191 | 1.197 | -0.07 |
| 2.1182 | 2.215 | -1.02 | Medioclimatech | 2.826 | 2.663 | 0.29 | Parmelin | 0.8485 | 0.8200 | -0.29 |
| 0.0092 | 0.0092 | 0.00 | Medicover | 0.385 | 0.370 | 0.40 | Pavetta | 0.8389 | 0.8389 | 0.00 |
| 0.9480 | 0.980 | 0.56 | Medicobanca | 6.879 | 6.785 | 1.25 | Pima Ind. | 0.995 | 0.7070 | -0.29 |
| 0.6790 | 6.870 | 0.50 | Medicobanca 11 W | 0.0254 | 0.0270 | -0.59 | Pima Ind. 13 W | 1.500 | 1.600 | -0.60 |
| 2.580 | 2.580 | 1.18 | Medistanoim | 3.268 | 3.160 | 4.03 | Physician | 13.420 | 13.020 | 0.20 |
| 0.0730 | 0.4300 | 1.63 | Medison Acquis | 2.900 | 2.990 | 0.00 | R. Simon 1735 | 0.0472 | 0.0477 | -0.01 |
| 0.0267 | 0.0287 | 0.00 | Meditiana Fly | 0.0514 | 0.0511 | 0.59 | Ris | 0.1610 | 0.1020 | -0.42 |
| 0.7285 | 0.7285 | 0.00 | Meditie | 0.3650 | 0.3650 | 0.00 | Risf | 0.0800 | 0.7840 | -0.40 |
| 0.4510 | 4.400 | 2.56 | Meditie 11 W | 0.0157 | 0.0157 | 0.00 | Ris Mediapar R Nc | 0.6925 | 0.6910 | 0.01 |
| 0.9690 | 0.6900 | 0.92 | Mid Industry Cap | 11.230 | 11.440 | -0.79 | Ris Mediapar | 1.133 | 1.103 | 0.26 |
| 1.954 | 1.911 | 0.25 | Milano Ass | 1.400 | 1.391 | 0.65 | Risb | 2.095 | 2.067 | 0.28 |
| 2.4480 | 2.392 | 0.28 | Milano Ass R Nc | 1.621 | 1.600 | 1.31 | Recordnet | 6.510 | 6.440 | 0.70 |
| 0.0000 | 0.0005 | 0.00 | Milno | 0.380 | 0.380 | -0.00 | Reto De Medio | 0.6555 | 0.2540 | -0.40 |
| 0.0147 | 0.0147 | 0.00 | Minted | 0.4585 | 0.4580 | 0.00 | Reto De Medio | 0.6555 | 0.1830 | -0.37 |
| 1.453 | 1.400 | 1.61 | Mondadori | 2.367 | 2.362 | 1.48 | Retailit | 0.2515 | 0.2695 | -0.07 |
| 1.274 | 1.271 | 0.24 | Mondo Home E. | 0.1309 | 0.1343 | 4.17 | Retailit 11 W | 0.0890 | 0.0719 | -0.25 |
| 2.980 | 2.950 | 1.02 | Mondo Fly | 6.680 | 6.640 | 0.75 | Riccofatti | 0.2655 | 0.2630 | 0.01 |
| 3.230 | 3.240 | -0.31 | Movint | 0.4225 | 0.4275 | 0.47 | Riccardi Giori 11 W | 0.0150 | 0.0150 | 0.00 |
| 6.505 | 6.420 | 1.32 | Movint Paschi Si | 1.037 | 1.005 | 0.18 | Risnamemio | 0.2700 | 0.2675 | 0.01 |
| 1.600 | 3.525 | 2.13 | Monteblat | 0.0595 | 0.1596 | -0.46 | Roma A.S. | 1.127 | 1.133 | -0.06 |
| 25.44 | 24.99 | 1.80 | Monteblat R Nc | 0.3095 | 0.3025 | 0.21 | Rossa | 1.300 | 1.416 | -0.40 |
| 17.180 | 16.590 | 1.36 | Monte Asenatori | 1.058 | 1.073 | -0.40 | S.B.T. - Screen S | 0.5905 | 0.5800 | 0.18 |
| 1.450 | 1.429 | 1.47 | Mutuosimile | 3.580 | 3.210 | 1.32 | Sabai | 18.100 | 10.060 | -0.60 |
| 0.8680 | 0.8755 | -0.09 | Nice | 2.805 | 2.800 | 0.18 | Sab Serv. Ind. | 0.4103 | 0.4030 | 0.18 |
| 0.0728 | 0.0772 | 0.00 | Noemiale | 5.295 | 5.000 | 0.50 | Sad G. | 0.985 | 0.150 | -0.74 |
| 0.0276 | 0.0272 | 0.06 | Nor | 1.190 | 1.190 | 0.00 | Sad G. R Nc | 4.740 | 4.693 | 0.05 |
| 3.592 | 3.580 | 0.07 | Oldista | 0.7100 | 0.7100 | 0.00 | Sailip Group | 8.690 | 8.790 | -0.10 |
| 1.940 | 1.985 | -0.27 | Paranagroup I.C. | 1.650 | 1.650 | 0.01 | Salpam | 26.73 | 26.57 | 0.16 |
| 0.2925 | 0.2915 | 0.34 | Parmalat | 1.905 | 1.900 | 0.26 | Salpam Risq | 26.70 | 26.70 | 0.00 |
| 0.0099 | 0.0100 | -0.00 | Parmalat 15 W | 0.9100 | 0.9095 | 0.17 | Saras | 1.383 | 1.344 | 0.34 |
| 0.0094 | 0.0093 | 0.00 | Pauggio | 2.300 | 2.320 | -0.88 | Sav | 9.470 | 9.500 | -0.01 |
| 0.5280 | 0.5280 | 0.18 | Parnei | 3.460 | 3.420 | 1.12 | Sete | 6.400 | 6.885 | -0.77 |
| 1.730 | 1.730 | 0.00 | Parnei 12 W | 0.1850 | 0.1850 | 0.00 | Seal P. R | 0.1457 | 0.1443 | 0.10 |
| 3.837 | 3.793 | 1.19 | Parmafintra | 3.750 | 3.732 | 0.47 | Seal P. G. | 0.6590 | 0.6550 | 0.01 |
| 0.3590 | 0.3620 | 0.00 | Piquette | 1.595 | 1. | | | | | |
| 19.170 | 11.250 | 0.74 | Piquette & C R Nc | 4.510 | 4.500 | 0.01 | Sevita | 3.400 | 5.410 | -0.42 |
| 19.170 | 19.700 | 0.56 | Piquette & C R E | 0.4330 | 0.4133 | 0.81 | Sevita Italia | 7.040 | 6.655 | 0.38 |
| 2.890 | 2.820 | 1.05 | Pirelli & C. | 0.5800 | 0.5745 | 0.09 | Smart Rate Gas | 0.370 | 3.698 | -0.88 |
| 0.2011 | 0.1968 | 0.68 | Pollyx Ed. | 0.5410 | 0.5375 | 4.54 | Smart Rate Gas | 0.0994 | 0.0964 | 0.04 |
| 2.925 | 2.860 | 1.56 | Polygrafica S.F. | 10.000 | 10.010 | -0.10 | Sna 10 W | 0.0025 | 0.0025 | 0.00 |
| 2.523 | 2.523 | 0.00 | Potriona F.R. | 0.7790 | 0.7735 | 0.71 | Soctham | 1.425 | 1.425 | 0.00 |

| Tipolo | € | Prez. | Var. % |
|--------------------|--------|--------|--------|
| Sogefi | 2.238 | 2.060 | 8,50 |
| Sol | 4.570 | 4.432 | 1,85 |
| Soni | 9.100 | 9.1210 | -0,22 |
| Soni | 1.217 | 1.864 | 53,08 |
| Stefanel | 9.579 | 9.590 | 1,08 |
| Stefanel R | 168,70 | 166,70 | 1,20 |
| Strimcoelectr. | 5.695 | 5.620 | 1,33 |
| Tambur Inv. | 1.310 | 1.315 | -0,38 |
| Tas | 13.400 | 13.400 | 0,00 |
| Tel. I. Media R Nc | 3.380 | 3.375 | 0,13 |
| Telecom I. Media | 0.2257 | 0.2202 | 2,50 |
| Telecom Italia | 1.631 | 1.626 | 0,49 |
| Telecom Italia R | 0.870 | 0.8610 | 0,72 |
| Tenaris | 14,18 | 14,070 | 0,43 |
| Tes | 3.118 | 3.092 | 0,81 |
| Terminergia | 3.915 | 3.855 | 1,56 |
| Tesmec | 0.9620 | 0.9010 | -1,50 |
| Tical | 0.1019 | 0.1012 | 0,69 |
| Tical 14 W | 0.0025 | 0.0025 | 0,00 |
| Tedè | 68,02 | 68,74 | 1,02 |
| Toscana Finanza | 1.479 | 1.480 | -0,07 |
| Trivis | 10,700 | 10,530 | 1,61 |
| Tx E-Incasso | 0.480 | 0.505 | -0,45 |
| Ubi Banco | 7,150 | 7,055 | 1,35 |
| Ubi Banca 13 W | 0.0080 | 0.0088 | -3,12 |
| Ubi | 0.9673 | 0.9700 | -0,28 |
| Unicredit | 1.891 | 1.831 | 2,28 |
| Unicredit R | 2.272 | 2.295 | 0,93 |
| Unipol | 0.5405 | 0.5385 | 0,93 |
| Unipol 13 W | 0.0248 | 0.0250 | -0,60 |
| Unipol Priv | 0.3660 | 0.3590 | 1,95 |
| Unipol Priv 13 W | 0.0222 | 0.0220 | 0,91 |
| U.D. Ventaglio | 0.1376 | 0.1376 | 0,00 |
| Velisno | 4,178 | 4,188 | -0,24 |
| Virelli I | 1.927 | 1.987 | -2,00 |
| Virelli L | 3.060 | 3.940 | 0,51 |
| Vista | 9.620 | 9.663 | 0,45 |
| Vito | 7.860 | 7.805 | 0,75 |
| Yorkville Bhr | 0.9780 | 0.9799 | -2,38 |
| Zignone Zign | 4,720 | 4.655 | 1,40 |
| Zucchi | 0.9305 | 0.9360 | -1,03 |
| Zucchi R Nc | 0.5130 | 0.5130 | 0,00 |

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fond | % | Fond | % | Fond | % |
|--------------------------|--------------|----------------------------|--------------|--------------------------------|---------------|
| AZ. ITALIANI | | | | | |
| Accome It | 16,36 -0,35 | Amundi Usa Equity | 4,244 -0,52 | Consolidated Global | 4,094 -0,02 |
| Abnovo Rnt | 5,490 -0,4 | Ann America | 8,661 -0,17 | Euronext Az Mondompt | 3,308 -0,3 |
| Affinity Az It L | 13,603 -0,31 | Ann Anna Amer. | 3,969 -0,4 | Euronext F Az Int Jomali | 7,151 -0,04 |
| Affinity Az It L | 19,270 -0,31 | Ann Az Amer. | 13,650 -0,2 | Euronext Az Int Jomali | 11,629 -0,13 |
| Affinity Az It L | 4,002 -0,2 | Bm Az Lika | 5,850 -0,02 | Fondit. Global R | 198,185 -0,06 |
| Affinity Az It L | 14,675 -0,34 | Bm Az Amer. | 14,670 -0,18 | Fondit. Global T | 110,366 -0,06 |
| Arca Az It | 18,879 -0,34 | Carige Az Amer. | 2,374 -0,38 | Gestisite Int. Cl A | 16,443 -0,05 |
| Bm Az It | 6,651 -0,49 | Euronext Az Pmi Amer. | 18,826 -0,29 | Gestisite Int. Cl B | 16,928 -0,06 |
| Bm Az Small Cap It | 6,883 -0,48 | Euronext F Az Amer. | 9,360 -0,27 | Gestisite Az Triand Set | 5,952 -0,1 |
| Bm Az It Pmi | 5,191 -0,37 | Fins-enquity Usa | 7,665 -0,03 | Groupama I Eq Set Funds | 2,577 -0,1 |
| Bm Az It Pmi | 16,777 -0,23 | Fondemal Amer. | 9,552 -0,66 | Intest Global | 55,321 -0,05 |
| Carige Az It A | 5,054 -0,39 | Fondit. Eq Qualitave On R | 8,364 -0,27 | Intest Az Int | 5,192 -0,31 |
| Euronext Az It 130/30 | 16,037 -0,41 | Fondit. Eq Qualitave On T | 8,457 -0,27 | Mc G Pfl Negat. Wide A | 7,159 -0,08 |
| Euronext Az Pmi It | 4,304 -0,55 | Gestisite Amer. Cl A | 7,368 -0,11 | Mc G Pfl Negat. Wide B | 14,135 -0,06 |
| Euronext F Az It | 11,460 -0,41 | Gestisite Amer. Cl B | 7,395 -0,09 | Optima Az Int | 4,365 -0,08 |
| Euronext Az It | 18,842 -0,21 | Gestisite Az Amer. | 10,578 -0,09 | Pacta Obiective Values A | 2,371 -0,38 |
| Fideuram It | 21,196 -0,31 | Intest Eq. Usa H | 5,030 -0,81 | Pacta Obiective Values B | 3,384 -0,35 |
| Fondemal R | 18,135 -0,43 | Intest Eq. Usa | 5,173 -0,14 | Pacta Pmi | 2,767 -0,14 |
| Fondemal P M I | 15,126 -0,37 | Investment Amer. | 10,320 -0,23 | Pmiom Gm Glob Equity | 32,874 -0,15 |
| Fondit. Eq It R | 10,059 -0,3 | M G Pfl Amer. A | 5,261 -0,4 | Pmiom Gm Glob A | 23,984 -0,04 |
| Fondit. Eq It R | 10,779 -0,3 | M G Pfl Amer. B | 4,910 -0,41 | Pmiom Gm Glob Y | 24,840 -0,04 |
| Gestisite It. Cl A | 12,158 -0,29 | Naviga Az Amer. Cl A | 3,708 -0,56 | Sopramo Az Glob A | 3,703 -0,32 |
| Gestisite It. Cl B | 12,326 -0,29 | Naviga Az Amer. Cl B | 3,703 -0,35 | Symphonia Ms Yncite | 6,117 -0,58 |
| Gestisite Az Amer. | 9,056 -0,31 | Optima Az Amer. | 3,645 -0,32 | Symphonia Az Glob | 6,393 -0,47 |
| Intest Equity It | 8,032 -0,31 | Pioneer Az Amer. | 6,518 -0,21 | Usa Pm Az Gestisite | 6,086 -0,38 |
| Leonardo Ita Opportunity | 8,556 -0,28 | Prima Gm Amer. A | 4,144 -0,07 | Usa Pm Az Privilege S | 4,292 -0,81 |
| Naviga Az It Cl A | 5,872 -0,45 | Prima Gm Amer. Y | 4,291 -0,09 | Valori Rec. Az | 4,896 -0,81 |
| Naviga Az It Cl B | 5,878 -0,45 | Scorania Az Ss 500 | 3,805 -0,74 | | |
| Optima Az It | 3,328 -0,32 | Symphonia Ms Amer. | 3,965 -0,31 | AZ. PAESE | |
| Optima Small Caps It | 5,441 -0,29 | Symgen Az Usa | 5,124 -0,21 | Gestisite Cina Cl A | 10,427 -0,45 |
| Pacta Az It A | 4,549 -0,28 | Talente Comp Amer. | 81,594 -0,1 | Gestisite Cina Cl B | 10,769 -0,45 |
| Pacta Az It B | 4,464 -0,39 | Ubi Pm. Az Usa | 3,877 -0,08 | Gestisite Europa Cl A | 14,733 -0,07 |
| Pioneer Az Crescilia | 12,496 -0,39 | AZ. PACIFIC | | Gestisite Europa Cl B | - |
| Pmiom Gm Az A | 13,116 -0,33 | Accoma Pfl Pract | 3,362 -0,03 | Gestisite India Cl A | 8,784 -0,1 |
| Pmiom Gm Az Y | 13,545 -0,32 | Alliance Az Pfl Cl L | 5,299 -0,45 | Gestisite India Cl B | - |
| Symphonia S. Az It | 10,270 -0,47 | Alliance Az Pfl Cl M | 5,197 -0,46 | AZ. ALTRE SPECIALIZZ. | |
| Symphonia Gc. Az It. Nm | 3,355 -0,45 | Alliance Multifund. | 6,410 -0,33 | Euronext Az Int. Elico | 5,640 -0,02 |
| Symgen Az It | 5,607 -0,44 | Alto Pacific Az. | 9,911 -0,52 | AZ. ENERG. E MAT. PRIME | |
| Symgen Az Ss Cap It | 5,677 -0,45 | Amundi Pacific Equity | 4,765 -0,4 | Euronext Az Enmatprime | 8,830 -0,01 |
| Usa Pm. Az It | 7,712 -0,49 | Ann Anna Asia | 5,010 -0,24 | AZ. SALUTE | |
| Zient Az Cl A | 8,813 -0,01 | Ann Az Amer. | 4,845 -0,43 | Euronext Az Salute E Amb. | 14,867 -0,1 |
| Zient Az Cl B | 8,672 -0,02 | Ann Az Far East | 5,697 -0,56 | AZ. FINANZA | |
| | | Euronext Az Asia Noveve Et | 10,841 -0,37 | Euronext Az Financia A | 17,152 -0,57 |
| | | Euronext F Az Pmi | 3,835 -0,54 | Fondit. Eu Financia R | 5,551 -1,01 |
| | | Fins-enquity Usa | 8,717 -0,72 | Fondit. Eu Financia T | 5,563 -1,01 |
| | | Fondemal Amer. | 7,242 -0,18 | AZ. INFORMATICA | |
| | | Fondit. Eu Pacific Europ R | 3,895 -0,33 | Euronext Az Tech Avanz | 3,864 -0,4 |
| | | Fondit. Eu Pacific Europ T | 4,005 -0,32 | AZ. ALTRI SETTORI | |
| | | Fondit. Eq Jap R | 2,567 -0,67 | Alpi Rhomc Natant | 5,677 -0,14 |
| | | Fondit. Eq Jap T | 2,586 -0, | Fins-enquity Gdc Resources | 10,716 -0,15 |
| | | Gestisite Pacific Cl A | 12,171 -0,31 | Fondit. Eu Cyclical R | 11,170 -0,77 |
| | | Gestisite Pacific Cl B | 12,530 -0,31 | Fondit. Eu Cyclical Y | 11,314 -0,77 |
| | | Destinad Az Post | 7,094 -0,5 | Fondit. Eu Defensive R | 11,132 - |
| | | Intest Eq. Jap. H | 5,701 -0,1 | Fondit. Eu Defensive T | 11,278 - |
| | | Intest Eq. Jap. Int | 5,736 -0,33 | Fondit. Euro T.M.T. I | 5,594 -0,02 |
| | | Intest Eq. Pac Europ H | 4,958 -0,1 | Fondit. Euro T.M.T. T | 5,650 - |
| | | Intest Equity Jap | 2,641 -0,69 | Fondit. Fies Ems Mts T | 2,552 -0,06 |
| | | Investment Far East | 4,938 -0,53 | Fondit. Fies Ems Mts R | 2,496 -0,09 |
| | | M G Pfl Amer. A | 4,905 -0,06 | | |

| | € | % |
|----------------------------|--------|-------|
| Amund Otacred | 8.590 | -0,05 |
| Amv Cap. Cap. Sml 30 | 5.050 | -0,04 |
| Amn Managico. Comp. 30 | 5.430 | 0,18 |
| Amn Mx | 5.889 | -0,04 |
| Amn Vapotea | 35.177 | 0 |
| Arca Cacciatore A/B 25 | 5.320 | 0,09 |
| Arca Te | 16.280 | 0,09 |
| Aurea F1 Tel. Valore | 5.014 | -0,08 |
| Azzurri Scudo | 7.898 | -0,01 |
| Bancaposta Int. Pr. 90 | 5.437 | -0,07 |
| Bnl Promozione | 22.236 | -0,21 |
| Calige Rk 30 | 5.293 | - |
| Euroauto. Moderato | 6.802 | 0,06 |
| Fanfar. Core 1 R | 13.490 | -0,18 |
| Fanfar. Core 1 Y | 13.514 | -0,18 |
| Fiatno Challenger | 4.717 | 0,08 |
| Fininvest Sirenaudici | 5.059 | -0,07 |
| Finco Obiettivo Incon. A | 5.848 | 0,06 |
| Fininvest 3 A | 4.706 | -0,04 |
| Fininvest 3 B | 4.987 | -0,04 |
| Fininvest 3 Y | 5.096 | -0,04 |
| Symphonia C. Bl. Ego. R | 5.334 | -0,19 |
| Symphonia M. Adagio | 5.334 | -0,05 |
| Symphonia Rk 30 | 5.498 | 0,02 |
| Ula. Pr. B. Euro Rk A | 5.844 | -0,11 |
| Ula. Pr. Part. Moderato | 3.953 | 0,19 |
| Ula. Pr. Privilege 1 | 5.439 | 0,02 |
| Ula. Pr. Privilege 2 | 5.814 | -0,11 |
| CBBL EURO GOV. B.T. | | |
| Alitalia Mun. | 15.896 | 0,06 |
| Alto Mun. | 7.952 | 0,01 |
| Amund Breva Termine | 7.490 | 0,09 |
| Amn Mun. | 12.125 | -0,02 |
| Amn Tesoriera Incon. | 8.800 | -0,01 |
| Arca Mun. | 14.760 | 0,09 |
| Bancaposta Mun. | 6.196 | - |
| Bgl. Fazio Mun. | 16.460 | 0,02 |
| Bim Obb. Breva Term. | 8.250 | 0,03 |
| Bim Obb. Euro B | 7.360 | 0,05 |
| Calige Mun. Euro A | 11.720 | 0,03 |
| Cl. Fieren. Ital. P. A | 4.917 | -0,02 |
| Cl. Fieren. Ital. P. B | 5.345 | - |
| Cominvest Breva Term. | 7.848 | -0,02 |
| Ca Mun. | 7.940 | 0,01 |
| Eurofin F. Obb. Euro B | 15.490 | -0,02 |
| Emmolo. Prodeità | 16.990 | 0,01 |
| Fondinvest Lustrati | 16.830 | - |
| Fondinvest. Rk 30 | 14.400 | 0,02 |
| Fondinvest. Br. Short T.R. | 7.873 | -0,09 |
| Fondinvest. Br. Short T.R. | 8.801 | 0,06 |
| Fondinvest. Br. Short T.R. | 7.857 | - |
| Finco Obb. Euro B | 7.360 | 0,01 |
| Finco Obb. Euro C | 7.360 | 0,01 |
| Finco Obb. Euro D | 7.360 | 0,01 |
| Finco Obb. Euro E | 7.360 | 0,01 |
| Finco Obb. Euro F | 7.360 | 0,01 |
| Finco Obb. Euro G | 7.360 | 0,01 |
| Finco Obb. Euro H | 7.360 | 0,01 |
| Finco Obb. Euro I | 7.360 | 0,01 |
| Finco Obb. Euro J | 7.360 | 0,01 |
| Finco Obb. Euro K | 7.360 | 0,01 |
| Finco Obb. Euro L | 7.360 | 0,01 |
| Finco Obb. Euro M | 7.360 | 0,01 |
| Finco Obb. Euro N | 7.360 | 0,01 |
| Finco Obb. Euro O | 7.360 | 0,01 |
| Finco Obb. Euro P | 7.360 | 0,01 |
| Finco Obb. Euro Q | 7.360 | 0,01 |
| Finco Obb. Euro R | 7.360 | 0,01 |
| Finco Obb. Euro S | 7.360 | 0,01 |
| Finco Obb. Euro T | 7.360 | 0,01 |
| Finco Obb. Euro U | 7.360 | 0,01 |
| Finco Obb. Euro V | 7.360 | 0,01 |
| Finco Obb. Euro W | 7.360 | 0,01 |
| Finco Obb. Euro X | 7.360 | 0,01 |
| Finco Obb. Euro Y | 7.360 | 0,01 |
| Finco Obb. Euro Z | 7.360 | 0,01 |

PL
€!!!

no

| Fond | | v% | Fond | | v% | Fond | | v% |
|-----------------------------|---------|-------|--------------------------|-------|-------|--------------------------|--|----|
| Pioneer Cor. Plu. A Dite | 8,351 | 0,11 | Amundi Europa Seti 2016 | 4,956 | - | Formula 1 Rint | | |
| Symphony S Pat. G. Red | 7,998 | 0,04 | Amundi Europa Usa 2015 | 4,827 | - | Gestisfe Brasile | | |
| Synergia Bl. IS | 5,332 | 0,04 | Amundi Foeunqepz 2013 | 4,518 | - | Gestisfe Gae Paxa | | |
| Tsica Return Oib | 4,596 | 0,14 | Amundi Foeunqepze 2014 | 5,034 | - | Gestisfe Harmonia Dism | | |
| Usp Pra. Cor. Pradente | 6,158 | 0,11 | Amundi Foeunqepz2013 | 5,008 | - | Gestisfe Harmonia Mvd | | |
| Yelon Res. Cb. Miso | 6,217 | 0,13 | Amundi Foeunqepz 2015 | 4,919 | - | Gestisfe Total Return | | |
| Zenit Cda. G. I | 8,244 | 0,07 | Amundi For Eu Eq Op 2013 | 4,491 | - | Gestisfe Tr. Oib Plu | | |
| Zenit Cda. G. R | 8,179 | 0,07 | Amundi For Gar 2013 | 4,951 | - | Gestisfe Tr. Oib Plu 2 | | |
| OBBL. FLESSIBILI | | | Amundi For. Gar. Mer. Em | 5,716 | - | Gestisfe Tr. Oib. Cedita | | |
| Amundi Solidario Tassi | 4,804 | -0,08 | Amundi For. Plu. Dv. O | 4,985 | - | Gestisfe Asset Allocati | | |
| Amn Premium-Pro | 6,027 | 0,12 | Amundi Foeunqez 13 | 4,917 | - | Igm Fed. Flessibile Cl A | | |
| Amn Risparmio | 7,807 | 0,01 | Amundi Foeunqez 14 | 5,232 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Arca Cast Bond Glob. Eur | 5,003 | 0,02 | Amundi Foeunqez 14 | 5,232 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Arca Cast Bond 30% Alt. Plu | 5,040 | 0,09 | Amundi Foeunqez 14 | 5,232 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Arca Cast Corp Bond II | 5,067 | 0,16 | Amundi Foeunqez 14 | 5,232 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Arca Cast Corp Bond II | 5,080 | 0,15 | Amundi Plu | 4,640 | 0,05 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Arca Cast Gov. E. Bond | 5,090 | - | Amundi Premium Power | 5,138 | 0,04 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Arca Cast Gov. E. Bond II | 4,936 | -0,04 | Amundi Private Alfa | 4,877 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Arca Cast Gov. E. Bond II | 5,013 | 0,02 | Amundi Quintum | 5,447 | -0,37 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Arca Castiva Corp Bond | 5,308 | 0,09 | Amundi Soluzioni At | 4,503 | -0,29 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Aures Cash Dynamic | 5,198 | -0,02 | Amundi Formula Gar 2012 | 4,805 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Bg Focus Cda | 6,712 | 0,07 | Amundi Formula Gar 2013 | 4,960 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Bri Target Return Glob | 10,009 | 0,02 | Amundi Plu | 4,640 | 0,05 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Cd. Forum Intl. Short A | 5,834 | -0,15 | Amundi Premium Power | 5,138 | 0,04 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Cd. Forum Intl. Short B | 5,998 | -0,17 | Amundi Private Alfa | 4,877 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Consistent H.Y. | 5,741 | 0,19 | Amundi Quintum | 5,447 | -0,37 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Consistent Mon. | 5,469 | -0,11 | Amundi Soluzioni At | 4,503 | -0,29 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Consistent Rendit. | 7,877 | 0,41 | Amundi Formula Gar 2012 | 4,805 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Euromid. Total Ret. Plu | 6,664 | 0,03 | Amundi Formula Gar 2013 | 4,960 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Mediobank Plu Cda. Glob | 10,109 | -0,07 | Amundi Plu | 4,640 | 0,05 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Riform. Real | 5,955 | -0,03 | Amundi Premium Power | 5,138 | 0,04 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Symphony C. Bond Fless. | 5,222 | - | Amundi Private Alfa | 4,877 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Usp Plu. Active Duration | 6,693 | 0,13 | Amundi Quintum | 5,447 | -0,37 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Usp Plu. Tr. Ret. Plu | 10,672 | 0,08 | Amundi Soluzioni At | 4,503 | -0,29 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| LIQUIDITA' AREA EURO | | | Amundi Formula Gar 2012 | 4,805 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Acomas Liquidita | 11,495 | -0,02 | Amundi Formula Gar 2013 | 4,960 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Agna Cash | 5,580 | - | Amundi Plu | 4,640 | 0,05 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Allianz Liquidita' A | 5,580 | - | Amundi Premium Power | 5,138 | 0,04 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Allianz Liquidita' B | 5,580 | - | Amundi Private Alfa | 4,877 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Allianz Liquidita' B | 5,580 | - | Amundi Quintum | 5,447 | -0,37 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Amundi Eterna | 10,224 | 0 | Amundi Soluzioni At | 4,503 | -0,29 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Amundi Liquidita | 8,858 | - | Amundi Formula Gar 2012 | 4,805 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Amn Amnas Liquidita | 6,652 | -0,02 | Amundi Formula Gar 2013 | 4,960 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Amn Fondo Liquidita | 7,805 | -0,01 | Amundi Plu | 4,640 | 0,05 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Amn Breve Term. | 3,815 | -0,01 | Amundi Premium Power | 5,138 | 0,04 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Amn Brevissimo | 3,759 | -0,02 | Amundi Private Alfa | 4,877 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Aures Liquidita | 5,915 | - | Amundi Quintum | 5,447 | -0,37 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Australi Garanzia | 12,94 | - | Amundi Soluzioni At | 4,503 | -0,29 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Bri Cash | 3,917 | -0,01 | Amundi Formula Gar 2012 | 4,805 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Cargis Liquidita' Euro A | 6,338 | 0,02 | Amundi Formula Gar 2013 | 4,960 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Equilon Cash | 6,287 | 0,02 | Amundi Plu | 4,640 | 0,05 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Eurofond F Target Euro A | 7,654 | - | Amundi Premium Power | 5,138 | 0,04 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Eurofond F Target Euro B | 7,702 | - | Amundi Private Alfa | 4,877 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Eurofond Liquidita Cl A | 7,771 | -0,01 | Amundi Quintum | 5,447 | -0,37 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Eurofond Liquidita Cl B | 7,458 | -0,02 | Amundi Soluzioni At | 4,503 | -0,29 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Eurofond Conservativo | 11,106 | -0,01 | Amundi Formula Gar 2012 | 4,805 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fideuram Alimenta | 14,613 | - | Amundi Formula Gar 2013 | 4,960 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Cash | 116,433 | 0 | Amundi Plu | 4,640 | 0,05 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Premium Power | 5,138 | 0,04 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Private Alfa | 4,877 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Quintum | 5,447 | -0,37 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Soluzioni At | 4,503 | -0,29 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Formula Gar 2012 | 4,805 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Formula Gar 2013 | 4,960 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Plu | 4,640 | 0,05 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Premium Power | 5,138 | 0,04 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Private Alfa | 4,877 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Quintum | 5,447 | -0,37 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Soluzioni At | 4,503 | -0,29 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Formula Gar 2012 | 4,805 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Formula Gar 2013 | 4,960 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Plu | 4,640 | 0,05 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Premium Power | 5,138 | 0,04 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Private Alfa | 4,877 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Quintum | 5,447 | -0,37 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Soluzioni At | 4,503 | -0,29 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Formula Gar 2012 | 4,805 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Formula Gar 2013 | 4,960 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Plu | 4,640 | 0,05 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Premium Power | 5,138 | 0,04 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Private Alfa | 4,877 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Quintum | 5,447 | -0,37 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Soluzioni At | 4,503 | -0,29 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Formula Gar 2012 | 4,805 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Formula Gar 2013 | 4,960 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Plu | 4,640 | 0,05 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Premium Power | 5,138 | 0,04 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Private Alfa | 4,877 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Quintum | 5,447 | -0,37 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Soluzioni At | 4,503 | -0,29 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Formula Gar 2012 | 4,805 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Formula Gar 2013 | 4,960 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Plu | 4,640 | 0,05 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Premium Power | 5,138 | 0,04 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Private Alfa | 4,877 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Quintum | 5,447 | -0,37 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Soluzioni At | 4,503 | -0,29 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Formula Gar 2012 | 4,805 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Formula Gar 2013 | 4,960 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Plu | 4,640 | 0,05 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Premium Power | 5,138 | 0,04 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Private Alfa | 4,877 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Quintum | 5,447 | -0,37 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Soluzioni At | 4,503 | -0,29 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Formula Gar 2012 | 4,805 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Formula Gar 2013 | 4,960 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Plu | 4,640 | 0,05 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Premium Power | 5,138 | 0,04 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Private Alfa | 4,877 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Quintum | 5,447 | -0,37 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Soluzioni At | 4,503 | -0,29 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Formula Gar 2012 | 4,805 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Formula Gar 2013 | 4,960 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Plu | 4,640 | 0,05 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Premium Power | 5,138 | 0,04 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Private Alfa | 4,877 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Quintum | 5,447 | -0,37 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Soluzioni At | 4,503 | -0,29 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Formula Gar 2012 | 4,805 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Formula Gar 2013 | 4,960 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Plu | 4,640 | 0,05 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Premium Power | 5,138 | 0,04 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Private Alfa | 4,877 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Quintum | 5,447 | -0,37 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Soluzioni At | 4,503 | -0,29 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Formula Gar 2012 | 4,805 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Formula Gar 2013 | 4,960 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Plu | 4,640 | 0,05 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Premium Power | 5,138 | 0,04 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Private Alfa | 4,877 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Quintum | 5,447 | -0,37 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Soluzioni At | 4,503 | -0,29 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Formula Gar 2012 | 4,805 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Formula Gar 2013 | 4,960 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Plu | 4,640 | 0,05 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Premium Power | 5,138 | 0,04 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Private Alfa | 4,877 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Quintum | 5,447 | -0,37 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Soluzioni At | 4,503 | -0,29 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Formula Gar 2012 | 4,805 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Formula Gar 2013 | 4,960 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Plu | 4,640 | 0,05 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Premium Power | 5,138 | 0,04 | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Private Alfa | 4,877 | - | Igm Fed. Flessibile Cl B | | |
| Fondisave Euro Cash | 7,959 | -0,01 | Amundi Quintum | 5,447 | -0,37 | Igm Fed. F | | |

| | ¥% | Fondi | ¥% |
|--------------|----|--------------------|--------------|
| 5.504 -0,50 | | Qui Vita Tech Eq | 2.060 -1,44 |
| 5.009 -0,55 | | Ins Viti Ast | 1.560 -0,07 |
| 5.380 - | | Ins Viti Est | 1.146 -1,46 |
| 5.381 -0,28 | | Nis Strategic I | 27.860 |
| 5.335 -0,15 | | Nv Ins Vita At | 7.996 -0,29 |
| 5.339 -0,41 | | Pas Btl Agg | 6.881 -0,52 |
| 5.042 -0,09 | | Pas Bt1 Agt | 8.809 -0,44 |
| 5.043 -0,16 | | Pas Cap Est | 12.905 -0,33 |
| 5.000 - | | Pas Imp Em | 15.030 -0,19 |
| 5.193 -0,14 | | Pas Imp I | 7.032 -0,51 |
| 5.719 -0,04 | | Pas Imp Mon | 7.702 -0,51 |
| 5.404 -0,15 | | Pas L. Ekv | 8.435 -0,38 |
| 5.411 -0,15 | | Pas L. Fut | 7.705 -0,33 |
| 10.198 -0,05 | | Pas L. Ours | 9.248 -0,47 |
| 10.373 -0,15 | | Pas L. Pubs | 12.099 -0,33 |
| 11.102 - | | Pas Teust | 8.721 -0,1 |
| 5.185 -0,02 | | Reale Danica Prei. | 13.211 -0,19 |
| 5.286 | | Sai Affil2000 | 4.700 -0,84 |
| 5.286 | | Sai Bact2000 | 8.070 -0,64 |
| 5.281 -0,03 | | Sai Omeg2000 | 7.210 - |
| 5.282 | | Sai Quota | 29.290 - |
| 5.657 -0,09 | | | |
| 5.667 -0,01 | | | |
| 5.205 -0,14 | | | |
| 6.000 -0,38 | | | |
| 4.989 -0,26 | | | |
| 4.989 -0,33 | | | |
| 5.285 -0,04 | | | |
| 5.277 -0,04 | | | |
| 5.281 -0,23 | | | |
| 3.759 -0,21 | | | |
| 5.730 -0,07 | | | |
| 3.787 -0,04 | | | |
| 5.339 -0,08 | | | |
| 5.553 -0,31 | | | |
| 4.110 -0,16 | | | |
| 4.738 -0,13 | | | |
| 3.910 -0,01 | | | |
| 7.386 -0,16 | | | |
| 4.706 -0,17 | | | |
| 5.362 -0,13 | | | |
| 5.363 -0,13 | | | |
| 4.512 - | | | |
| 3.737 - | | | |
| 5.272 -0,02 | | | |
| 5.282 -0,02 | | | |
| 5.289 - | | | |
| 5.422 -0,07 | | | |
| 5.420 -0,07 | | | |
| 3.946 -0,03 | | | |
| 5.121 -0,02 | | | |
| 5.144 -0,08 | | | |
| 4.885 -0,04 | | | |
| 4.914 -0,04 | | | |
| 16.532 -0,01 | | | |
| 14.659 -0,03 | | | |
| 2.204 - | | | |
| 2.809 -0,04 | | | |

| TITOLI DI STATO | | |
|--------------------|---------|---------|
| Titol | Ultimo | Precl. |
| DTF 21/1/10 5,5% | 100,409 | 100,446 |
| DTF 15/1/11 5,5% | 100,300 | 100,366 |
| DTF 15/1/11 3,5% | 101,147 | 101,136 |
| DTF 15/6/11 3,7% | 102,265 | 102,173 |
| DTF 21/6/11 3,7% | 102,859 | 102,807 |
| DTF 21/6/11 3,25% | 102,561 | 102,549 |
| DTF 21/6/11 3,25% | 103,201 | 103,191 |
| DTF 15/12/11 1,8% | 103,438 | 103,393 |
| DTF 15/12/12 2% | 103,129 | 103,063 |
| DTF 15/12/12 2,5% | 103,138 | 103,129 |
| DTF 15/12/12 3% | 103,165 | 103,165 |
| DTF 15/1/11 4% | 102,430 | 102,465 |
| DTF 15/1/11 2,5% | 104,000 | 104,072 |
| DTF 15/12/12 4,25% | 104,412 | 104,426 |
| DTF 15/12/12 3% | 104,512 | 104,584 |
| DTF 15/12/12 2,5% | 104,520 | 104,584 |
| DTF 15/12/12 2% | 104,520 | 104,584 |
| DTF 15/12/12 1,5% | 104,520 | 104,584 |
| DTF 15/12/12 1% | 104,520 | 104,584 |
| DTF 15/12/12 0,5% | 104,520 | 104,584 |
| DTF 15/12/12 0% | 104,520 | 104,584 |
| DTF 15/12/12 -0,5% | 104,520 | 104,584 |
| DTF 15/12/12 -1% | 104,520 | 104,584 |
| DTF 15/12/12 -1,5% | 104,520 | 104,584 |
| DTF 15/12/12 -2% | 104,520 | 104,584 |
| DTF 15/12/12 -2,5% | 104,520 | 104,584 |
| DTF 15/12/12 -3% | 104,520 | 104,584 |
| DTF 15/12/12 -3,5% | 104,520 | 104,584 |
| DTF 15/12/12 -4% | 104,520 | 104,584 |
| DTF 15/12/12 -4,5% | 104,520 | 104,584 |
| DTF 15/12/12 -5% | 104,520 | 104,584 |
| DTF 15/12/12 -5,5% | 104,520 | 104,584 |
| DTF 15/12/12 -6% | 104,520 | 104,584 |
| DTF 15/12/12 -6,5% | 104,520 | 104,584 |
| DTF 15/12/12 -7% | 104,520 | 104,584 |
| DTF 15/12/12 -7,5% | 104,520 | 104,584 |

OPEL MERIVA GPL
 Eccezionale offerta da 12.500 € !!!
SOLO A SETTEMBRE



Panauto
 Trieste - Monfalcone
 Mariano - Codroipo
 Tavagnacco - Pradamano

| | | | | | |
|--------------------------|--------------|----------------------------|--------------|----------------------------|--------------|
| Uzi Pra. Az Euro | 5.499 -627 | Mz Gz Fd Asia B | 3.829 -095 | Intest Int Soc New Ec | 33.117 -036 |
| AZ EUROPA | | Norvegte Az Euro A | 4.957 -012 | Norvegte Int Re Cl A | 4.334 -002 |
| Accomes Europa | 10.236 -019 | Norvegte Az Asia Cl B | 5.575 -014 | Norvegte Int Re Cl B | 4.349 -008 |
| Affianz Az Europa L | 16.573 -004 | Optima Az Far East | 3.315 -055 | Optima Tecnologia | 2.717 -937 |
| Affianz Az Europa T | 16.367 -004 | Pioneer Az Asia Pacif | 3.617 -026 | BILANCIATI AZIONARI | |
| Affianz Multimedia | 7.068 -094 | Primo Gz Asia A | 6.439 -039 | Ann Managoloo Comp 50 | 4.531 -011 |
| Amundi Europa Equity | 4.230 -110 | Primo Gz Asia Y | 6.693 -039 | Auro P 11 L Dinamico | 3.756 -405 |
| Ann Anima Europa | 4.402 -025 | Sopragno Az Gz 225 | 2.870 -005 | Eurocom Dinamico | 32.994 -005 |
| Ann Europa | 12.936 -032 | Symphonia Ms Asia | 5.293 -017 | Fondit. Core 3 R | 10.136 -038 |
| Ann Indulviva Europa | 8.655 -004 | Talento Comp Asia | 110.250 -031 | Fondit. Core 3 T | 10.025 -019 |
| Arca Az Europa | 9.933 -002 | Uzi Pra. Az Pacif | 6.363 -409 | Igm Fd Bl Az Cl B | 4.441 -005 |
| Bm Az Europa | 9.817 -035 | AZ. PAESI EMERGENTI | | Igm Fd Bl Az Cl A | 4.501 -007 |
| Bnl Az Euro Crescit | 12.268 -018 | Accomes Fd Paesi Emerg | 6.226 -018 | Premiora 5 A | 3.983 -406 |
| Bnl Az Europa Div | 2.797 - | Alliant. Az Paesi Emerg L | 8.690 -034 | Premiora 5 B | 3.886 -406 |
| Carige Az Europa A | 5.346 -015 | Alliant. Az Paesi Emerg T | 9.546 -035 | Premiora 5 Y | 2.064 -405 |
| Consilinvest Az | 8.585 -019 | Ann Global Emmerg | 5.192 -036 | Uzi Pra. Port Aggressiv | 5.152 -002 |
| Epilcon Ovale | 5.352 -015 | Ann Anima Emmerg Mkts | 10.353 -012 | Uzi Pra. Privilegio 4 | 5.172 -056 |
| Eurozon Az Euramunt | 6.066 -076 | Ann Emmerg Mkts Equity | 7.274 -029 | BILANCIATI AZIONARI | |
| Eurozon Az Pmi Europa | 8.331 -008 | Arca Az Paesi Emerg | 8.670 -038 | Appena Bl | 3.636 -010 |
| Eurozon Fz Az Europa | 8.178 -004 | Bnl Az Europa | 9.758 -082 | Accomes Linea Dinamica | 6.438 -016 |
| Eurobond Europa F. | 13.532 -008 | Bnl Az Europa | 9.200 -038 | Allianz Multis0 | 4.693 -008 |
| Fine-equity Europa | 8.874 -068 | Emm-equity Orl Em Mkt | 13.833 -012 | Alto Bl | 16.319 -017 |
| Fondico Euro Sileq Beta | 87.629 -001 | Fine-equity World New | 17.125 -014 | Ann Int. | 12.515 -001 |
| Fondis Europa | 13.036 -061 | Fondit. Em Glb Em Mkt R | 11.912 -038 | Ann Managoloo Comp 50 | 9.147 -008 |
| Fondit. Eq. Europa R | 9.909 - | Fondit. Em Glb Em Mkt T | 11.452 -038 | Arca B0 | 31.009 -002 |
| Fondit. Eq. Europa T | 9.161 - | Gestifone Em Mkt CL A | 14.814 -041 | Arca Cresciteste C 50 | 4.618 -006 |
| Gestifone Europa Q A | 6.302 - | Gestifone Em Mkt Cl B | 15.232 -042 | Auro P 11 L Dinamico | 4.012 -017 |
| Gestifone Europa Cl B | 7.101 - | Gestifone Az Paesi Em | 9.577 -037 | Azzum Bl | 2.718 -013 |
| Gestifone Europa C | 8.407 -008 | Intest Eq. Glb Em Mkt R | 9.282 -039 | Bancomesta Mk 2 | 6.103 -010 |
| Globalnet Az Europa | 6.202 -002 | Mz G Fd Paesi Emerg A | 9.278 -009 | Bim Bl | 22.159 -005 |
| Investitor Europa | 4.981 -005 | Mz G Fd Paesi Emerg B | 4.236 -007 | Carige Bl 50 A | 5.846 -005 |
| Mz G Fd Europa A | 6.421 -011 | Peolia Bire | 4.725 -017 | Consilinvest Bl | 1.582 -004 |
| Mz G Fd Europa B | 3.563 -011 | Pioneer Az Paesi Em | 11.072 -033 | Epilcon Dlogram | 8.145 -001 |
| Norvegte Az Europa Cl A | 4.659 -035 | Primo Gz Paesiem A | 5.960 -009 | Eurozon Bl Euro Mult | 36.912 -027 |
| Norvegte Az Europa Cl B | 4.656 -032 | Primo Gz Paesiem Y | 6.208 -002 | Eurozon Soluzione 40 | 8.182 -007 |
| Optima Az Europa | 2.898 - | Symphonia Ms P. Emerg | 12.235 -006 | Eurozon Soluzione 50 | 21.607 -017 |
| Paclo Az Europa A | 3.841 -021 | Uzi Pra. Az Merc. Emmerg | 10.706 -032 | Fondit. Bl | 27.302 -003 |
| Paclo Az Europa B | 3.958 -018 | AZ. INTERNAZIONALI | | Fedym Bl | 12.338 -004 |
| Peopia | 3.554 -037 | Accomes Gbl | 8.206 -041 | Fondisest | 4.562 -027 |
| Pioneer Az Europa | 14.366 -063 | Accomes Linea Aggressiv | 5.907 -037 | Fondit. Core 2 R | 10.167 -012 |
| Pioneer Az Val. Europa D | 6.705 -019 | Alliant. Az Gbl B | 2.945 -014 | Fondit. Core 2 T | 10.268 -025 |
| Primo Gz Euro Pmi A | 20.278 -008 | Alliant. Az Gbl T | 2.692 -014 | Gestifone Bl Inter | 12.087 -006 |
| Primo Gz Euro Pmi Y | 20.907 -009 | Alliant. Multiglo | 3.615 -063 | Gestifone Bl Euro | 14.665 -024 |
| Primo Gz Europa A | 10.856 -003 | Alto Int. Az | 4.128 -015 | Mz G Fd Bl B | 5.177 -002 |
| Primo Gz Europa Y | 11.252 -004 | Amundi Global Equity | 4.305 -026 | Mz G Fd Bl B A | 4.571 - |
| Ras Lum Equity Europa | 39.786 -007 | Ann Anima Fonde Trading | 12.622 -069 | Nexiam Part. Bl. | 6.111 -011 |
| Sopragno Az Eu S0 | 3.793 -407 | Ann Capigolty Core Az | 4.648 -008 | Norvegte Snelidramico | 5.734 -005 |
| Synergia Az Europa | 5.424 -064 | Ann Managoloo Comp 50 | 4.087 - | Premiora 4 A | 4.595 -021 |
| Synergia Az Europa | 5.699 -402 | Ann Valore Gbl | 15.955 -017 | Premiora 4 B | 4.436 -022 |
| Talento Comp Europa | 130.095 -073 | Arca 27 Az Ext. | 10.632 -005 | Premiora 5 Y | 4.332 -039 |
| Uzi Pra. Az Europa | 5.753 -003 | Arca Cresciteste D/E 75 | 1.372 -024 | Symphonia Ms Largo | 5.670 -010</ |

| | | | | | |
|-------------------------------|---------|-------|----------------------------------|--------|------|
| Nordfjella Oslo Euro B.T. | 5,499 | -0,03 | Fondit. Soc. Cap. Bnd R | 8,603 | 0,12 |
| Nordfjella Oslo Euro B.A. | 5,640 | — | Fondit. Soc. Cap. Bnd T | 8,651 | 0,12 |
| Nordfjella Oslo Euro B.R. | 5,683 | — | Intelfond. Euro Corporate Bnd | 5,124 | 0,13 |
| Colima Rend. B. | 6,872 | 0,03 | Nordfjella Euro Corp. Comp. | 7,795 | 0,1 |
| Capital Reserve Euro | 5,280 | — | Pioneer Euro Corp. C.B. Dist. | 4,505 | 0,12 |
| Pacific Brev. Termine A | 6,202 | 0,02 | Prior. Prt. Imprese A | 8,659 | 0,17 |
| Pacific Brev. Termine B | 6,282 | 0,02 | Prior. Prt. Imprese T | 8,734 | 0,18 |
| Passadore Mono | 7,216 | — | Synagoga Credit Corporate | 5,544 | 0,11 |
| Prayer Mon. Euro | 13,291 | -0,02 | Unifond. Euro Corp. | 7,993 | 0,13 |
| Prior. Prt. Euro Bnd A | 10,186 | 0,07 | OBBL. EURO HIGH YIELD | | |
| Prior. Prt. Euro Bnd B | 10,217 | 0,07 | Arco F.P.O. Euro H.Y. | 7,449 | 0,04 |
| Scrima Fin. Glob. Bnd | 5,817 | 0,02 | Eurobond Bnd H.Y.T. R | 14,518 | -0,1 |
| Scrima Fin. Glob. Termine | 5,718 | 0,02 | Intelfond. Bnd H.Y.T. | 7,598 | -0,1 |
| Synagoga Euro Euro Bnd | 5,977 | 0,04 | Intelfond. Bnd H.Y.T. | 7,996 | -0,1 |
| Telexico Mono | 7,459 | — | Prior. Prt. H.Y.T. | 8,307 | 0,09 |
| Unifond. Euro Bnd | 5,794 | 0,03 | Prior. Prt. High Yield Y | 8,921 | 0,08 |
| Unifond. Euro Bnd | 5,793 | 0,02 | OBBL. DOLL. GOV. M.L.T. | | |
| Victor Resp. Mon. Cui | 5,582 | 0,03 | Arco Bond Doll. | 9,229 | 0,52 |
| Zand. Mon. Cui | 5,767 | 0,03 | Arco Bond Usa | 6,679 | 0,38 |
| Zand. Mon. Cui R | 5,759 | 0,04 | Bnd Bond Doll. M.L.T. | 6,395 | 0,5 |
| OBBL. EURO GOV. M.L.T. | | | Bnd Bond Usa R | 6,714 | 0,56 |
| Accinea Eurodist. | 12,875 | -0,01 | Fondit. Bond Usa T | 6,738 | 0,57 |
| Alliance Rend. Euro L | 33,570 | 0,22 | Gesistide Bond Usa T | 9,566 | 0,43 |
| Alliance Rend. Euro T | 32,864 | 0,22 | Gesistide Bond Doll. Q | 9,722 | 0,45 |
| Ann. Annua. Bond Euro | 2,169 | 0,03 | Gesistide Bond Doll. T | 7,586 | 0,57 |
| Ann. Cap. Prt. Comp. Obbl. | 5,504 | — | Nordfjella Bond Doll. | 14,533 | 0,49 |
| Ann. Europe Bond | 7,658 | 0,01 | OBBL. INTERNAZ. GOVERN. | | |
| Arca Rpt. | 9,095 | 0,04 | Accinea Obbl. Int. | 8,192 | 0,43 |
| Arco Rend. Euro | 15,666 | 0,05 | Alliance Rend. Glob. L | 16,873 | 0,49 |
| Sancapostea Obbl. Euro | 6,908 | 0,15 | Alliance Rend. Glob. T | 16,949 | 0,49 |
| Bm Obbl. Euro | 7,006 | 0,13 | Alco Obbl. Int. | 7,281 | 0,17 |
| Cange Obbl. Euro M.L.T. | 7,032 | 0,11 | Alco Int. Obbl. | 5,992 | 0,45 |
| Cange Obbl. Euro U.A. | 11,833 | 0,14 | Arco Panatela | 15,919 | 0,45 |
| Cange Obbl. Euro U.A. | 5,807 | 0,24 | Arco Panatela | 15,918 | 0,45 |
| Empire Oncomer | 7,487 | 0,05 | Bm Obbl. Glob. | 6,139 | 0,08 |
| Eurobond F. Ob. Euro | 14,140 | 0,03 | Bm Obbl. Glob. | 6,919 | 0,17 |
| Eurobond. Rend. | 15,666 | 0,03 | Cange Obbl. Int. | 6,192 | 0,36 |
| Fiduciar. Rendimento | 8,416 | 0,01 | Europea Obbl. Int. | 8,778 | 0,43 |
| Fondat. Eurovot. Bnd | 123,151 | 0,14 | Fondat. Int. | 14,850 | 0,25 |
| Fondat. Euro | 7,780 | 0,09 | Gesistide Obbl. Int. | 6,609 | 0,35 |
| Fondit. Euro B. Long T.R. | 8,082 | 0,28 | Gesistide Obbl. Int. B | 6,729 | 0,36 |
| Fondit. Euro B. Long T.R. | 7,754 | 0,27 | Mc G.F. Obbl. Bond A | 5,627 | 0,3 |
| Fondit. Euro B. Med T.R. | 11,391 | 0,13 | Mc G.F. Obbl. Bond B | 5,587 | 0,3 |
| Fondit. Euro B.Med. T.R. | 11,245 | 0,13 | Nemenge Obbl. Int. Cui | 6,057 | 0,25 |
| Gesistide U. Euro Cui A | 8,225 | 0,01 | Nemenge Obbl. Int. Cui | 6,121 | 0,26 |
| Gesistide U. Euro Cui B | 8,323 | 0,01 | Olympia Obbl. Euro Global | 7,504 | 0,03 |
| Gesistide U. Euro Cui A | 15,837 | -0,01 | Prior. Prt. Cui Int. A | 6,096 | 0,25 |
| Gesistide M. Euro Cui B | 15,201 | 0,01 | Prior. Prt. Cui Int. B | 6,096 | 0,25 |
| Intelfond. Euro Bond Long T. | 8,791 | 0,28 | Prior. Prt. Obbl. Euro A | 8,382 | 0,34 |
| Intelfond. Euro Bond Med T. | 8,421 | 0,13 | Prior. Prt. Obbl. Euro Y | 8,423 | 0,34 |
| Intelfond. Euro Short Term 1 | 6,389 | 0,04 | Prior. Prt. Obbl. Global | 5,990 | 0,45 |
| Intelfond. Euro Short Term 3 | 11,739 | 0,09 | OBBL. INT. CORP. INV. GR. | | |
| Intia Obbl. Euro | 6,344 | 0,11 | Unifond. Euro Glob. Corp. | 7,354 | 0,09 |
| Leonardo Obbl. | 7,611 | — | OBBL. INT. HIGH YIELD | | |
| Nordfjella Obbl. Euro M.L.T. | 17,425 | -0,13 | Unifond. Euro Glob. Alto Rend. | 8,947 | 0,07 |
| Norvaga Obbl. Euro Cui A | 6,658 | 0,09 | OBBL. YEN | | |
| Norvaga Obbl. Euro Cui B | 6,749 | 0,07 | Intelfond. Bond Jap. | 8,203 | 0,71 |
| Ogima Obbl. Euro | 7,819 | 0,03 | OBBL. PAESI EMERGENTI | | |

| | | | | | |
|---------------|--------------------------------|--------------|--------------------------------|-------------|---------------------|
| 5.105 -0.11 | Genstar Cash Equiv. CLB | 7.261 -0.03 | Genstar Flexible Plc | 5.247 -0.06 | PrimaStar II Pmtt A |
| 5.105 -0.11 | Horondo Liquidity | 6.191 -0.03 | Genstar Flexible Plc | 5.252 -0.04 | PrimaStar II Pmtt A |
| 5.693 -0.03 | Norwega Mtn. C/A | 5.889 - | Consolidated Auto Div | 5.269 -0.09 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 5.903 -0.04 | Norwega Mtn. C/R | 5.912 - | Consolidated Mercantile | 5.165 -0.39 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 5.194 -0.04 | Opimie Money | 6.126 -0.02 | Consolidated Multi Flex | 4.887 -0.06 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 5.155 -0.12 | Pacti Tascoseta A | 5.644 -0.02 | Consolidated Multi | 5.227 -0.06 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 6.108 - | Pacti Tascoseta B | 5.655 -0.02 | Eni Focus Cap Pmtt 12/174 | 5.675 -0.06 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 5.564 -0.11 | Pioneer Capital Equity Euro | 5.069 - | Eni Focus Capital | 6.162 -0.37 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 5.935 -0.01 | Prima Fin Mon. A | 5.852 -0.02 | Eni Focus F/Gar 03/13 | 5.173 -0.04 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 9.509 - | Prima Fin Mon. L | 6.625 -0.02 | Eni Focus F/Gar 2/20/01 | 5.245 -0.02 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 14.146 -0.04 | Prima Fin Mon. Y | 6.815 -0.02 | Eni Focus F/Gar 2/2/07 | 5.123 -0.04 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 14.246 -0.04 | Symphonia S. Marettina | 7.439 -0.01 | Eni Focus F/Gar 3/2/07 | 5.168 -0.04 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 17.319 -0.45 | Symphonia Mon. | 5.016 -0.02 | Eni Focus F/Gar 4/1/07 | 5.217 -0.06 | PrimaStar II Pmtt Y |
| | Symphonia Tascoseta | 5.049 - | Eni Focus F/Gar 4/2/01/01 | 5.302 -0.04 | PrimaStar II Pmtt Y |
| | Univ. Pers. Euro Cash | 7.285 - | Eni Focus F/Gar 4/2/07 | 5.166 -0.02 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 14.096 -0.04 | LIQUIDITA' AREA DOLLARO | | | | |
| 5.406 -0.02 | Eni Focus F/Tenor 01/0 | 12.448 -0.11 | Eni Focus F/Garant 06/12 | 5.132 -0.04 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 16.104 -0.11 | Eni Focus F/Tenor 01/0 | 16.598 -0.07 | Eni Focus F/Garant 09/12 | 5.119 -0.04 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 6.719 -0.27 | FONDI FLESSIBILI | | | | |
| 13.596 -0.03 | Alfa Lettario | 5.142 -0.12 | Eni Focus F/Profiti Div | 5.308 - | PrimaStar II Pmtt Y |
| 13.529 -0.03 | Alfa Den. Parados | 5.262 -0.09 | Eni Focus F/Profiti Div | 5.467 -0.04 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 5.165 -0.04 | Bor. Monoviso | 5.132 - | Eni Focus F/Rend. Ass. 2/20/01 | 5.247 -0.04 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 5.167 -0.05 | Bor. Monoviso | 5.786 - | Eni Focus F/Rend. Ass. 2/20/01 | 5.482 -0.02 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 5.207 -0.05 | Alfa Absolute Ret. | 5.025 - | Eni Focus F/Rend. Ass. 2/20/01 | 5.408 - | PrimaStar II Pmtt Y |
| 4.703 - | Aqua Selection | 4.664 -0.12 | Eni Focus Quotient Ret. | 8.113 - | PrimaStar II Pmtt Y |
| 4.705 - | Aqua Voluta Pmtt | 6.333 -0.08 | Eni Focus Team 1 Q A | 6.011 -0.02 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 4.780 - | Alfador | 6.789 -0.15 | Eni Focus Team 1 Q G | 6.011 -0.02 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 144.550 -0.02 | Alfador | 5.567 -0.22 | Eni Focus Team 2 Q A | 5.705 -0.05 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 66.556 -0.01 | Alfador Cap. Units | 4.904 - | Eni Focus Team 2 Q G | 5.701 -0.05 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 66.689 -0.11 | Alfador F190 L | 4.052 -0.17 | Eni Focus Team 3 Q A | 4.786 -0.11 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 5.254 -0.04 | Alfador F190 T | 3.975 -0.02 | Eni Focus Team 3 Q G | 4.812 -0.11 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 5.036 -0.19 | Alfador P15 | 5.445 -0.07 | Eni Focus Team 4 Q A | 4.046 -0.05 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 17.554 -0.03 | Alfador P15 T | 5.263 -0.07 | Eni Focus Team 4 Q G | 4.072 -0.02 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 5.409 - | Alfador F30 L | 5.276 -0.02 | Eni Focus Team 5 Q A | 3.889 -0.13 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 8.838 -0.01 | Alfador F30 T | 5.196 -0.02 | Eni Focus Team 5 Q G | 3.916 -0.13 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 20.182 -0.04 | Alfador F70 L | 27.559 -0.11 | Eni Focus Team 5 Q G | 3.916 -0.13 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 5.328 - | Alfador F70 T | 26.996 -0.1 | Eni Focus Team 5 Q G | 3.916 -0.13 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 18.174 -0.07 | Alfador F70 T | 26.996 -0.1 | Eni Focus Team 5 Q G | 3.916 -0.13 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 18.174 -0.07 | Alfador F70 T | 26.996 -0.1 | Eni Focus Team 5 Q G | 3.916 -0.13 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 5.982 -0.12 | Alfador F70 T | 26.996 -0.1 | Eni Focus Team 5 Q G | 3.916 -0.13 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 5.615 -0.12 | Alfador F70 T | 26.996 -0.1 | Eni Focus Team 5 Q G | 3.916 -0.13 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 5.441 -0.35 | Alfador F70 T | 26.996 -0.1 | Eni Focus Team 5 Q G | 3.916 -0.13 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 5.586 -0.35 | Alfador F70 T | 26.996 -0.1 | Eni Focus Team 5 Q G | 3.916 -0.13 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 7.985 -0.04 | Alfador F70 T | 26.996 -0.1 | Eni Focus Team 5 Q G | 3.916 -0.13 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 5.961 -0.12 | Alfador F70 T | 26.996 -0.1 | Eni Focus Team 5 Q G | 3.916 -0.13 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 6.684 -0.04 | Alfador F70 T | 26.996 -0.1 | Eni Focus Team 5 Q G | 3.916 -0.13 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 6.358 -0.08 | Alfador F70 T | 26.996 -0.1 | Eni Focus Team 5 Q G | 3.916 -0.13 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 6.421 -0.08 | Alfador F70 T | 26.996 -0.1 | Eni Focus Team 5 Q G | 3.916 -0.13 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 5.684 -0.12 | Alfador F70 T | 26.996 -0.1 | Eni Focus Team 5 Q G | 3.916 -0.13 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 6.005 -0.05 | Alfador F70 T | 26.996 -0.1 | Eni Focus Team 5 Q G | 3.916 -0.13 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 6.059 -0.16 | Alfador F70 T | 26.996 -0.1 | Eni Focus Team 5 Q G | 3.916 -0.13 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 5.817 -0.18 | Alfador F70 T | 26.996 -0.1 | Eni Focus Team 5 Q G | 3.916 -0.13 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 5.742 -0.05 | Alfador F70 T | 26.996 -0.1 | Eni Focus Team 5 Q G | 3.916 -0.13 | PrimaStar II Pmtt Y |
| 5.754 -0.05 | Alfador F70 T | 26.996 -0.1 | Eni Focus Team 5 Q G | 3.916 -0.13 | PrimaStar II Pmtt Y |

| | | | |
|--------------|--------------------|---------|---------|
| 4.683 -0,11 | ITP 01/06/02 0% | 101,175 | 100,00 |
| 4.744 -0,11 | ITP 01/06/02 42,5% | 100,571 | 100,26 |
| 5.021 -0,07 | ITP 01/06/02 43% | 100,780 | 100,85 |
| 5.627 -0,04 | ITP 15/09/01 21% | 106,909 | 106,82 |
| 5.727 -0,14 | ITP 01/06/02 3,75% | 106,959 | 106,74 |
| 5.197 -0,12 | ITP 01/06/02 31% | 106,876 | 106,86 |
| | ITP 01/06/02 2,6% | 110,836 | 110,10 |
| | ITP 01/06/02 4,7% | 106,481 | 106,578 |
| | ITP 01/06/02 8,5% | 150,000 | 150,000 |
| 5.216 -0,1 | ITP 01/11/29 0% | 147,201 | 146,000 |
| 5.246 -0,11 | ITP 01/05/02 2% | 108,059 | 108,05 |
| 4.718 -0,29 | ITP 01/06/02 43% | 100,575 | 100,57 |
| 4.958 -0,12 | ITP 01/11/29 0% | 120,273 | 120,516 |
| 5.019 -0,14 | ITP 01/11/27 65% | 122,204 | 122,207 |
| 5.491 -0,09 | ITP 01/11/29 5,25% | 107,484 | 107,368 |
| 5.359 -0,12 | ITP 01/05/01 6% | 116,476 | 116,165 |
| 5.456 -0,12 | ITP 01/03/03 5,75% | 113,751 | 113,826 |
| 5.484 -0,05 | ITP 01/04/04 0% | 104,254 | 104,261 |
| 5.245 -0,3 | ITP 01/03/07 4% | 96,322 | 95,057 |
| 5.245 -0,3 | ITP 01/05/05 2,5% | 103,041 | 103,041 |
| 5.245 -0,1 | ITP 01/06/09 0% | 102,927 | 102,911 |
| 5.245 -0,1 | ITP 01/06/00 0% | 103,514 | 103,514 |
| 5.245 -0,1 | ITP 01/06/01 2,5% | 96,860 | 97,469 |
| 4.196 -0,09 | ICT 01/01/02 0% | 100,928 | 100,928 |
| 4.211 -0,06 | ICT 01/01/01 0% | 99,766 | 99,765 |
| 5.105 -0,08 | ICT 01/01/01 0% | 99,766 | 99,765 |
| 4.993 -0,04 | ICT 01/05/01 0% | 100,605 | 100,605 |
| 5.196 -0,08 | ICT 01/05/01 0% | 100,605 | 100,605 |
| 5.190 -0,08 | ICT 01/05/01 0% | 100,605 | 100,605 |
| 5.285 -0,06 | ICT 01/01/12 0% | 99,043 | 99,026 |
| 5.357 -0,06 | ICT 01/01/12 0% | 99,043 | 99,026 |
| 5.365 -0,11 | ICT 01/01/13 0% | 98,585 | 98,585 |
| 5.109 -0,19 | ICT 01/03/04 0% | 97,823 | 97,809 |
| 5.234 -0,16 | ICT 01/03/04 0% | 97,555 | 97,536 |
| 4.387 -0,07 | ICT 01/02/18 0% | 96,722 | 96,700 |
| | ICT 01/02/15 0% | 100,006 | 100,006 |
| | ICT 01/01/11 0% | 98,554 | 98,529 |
| | ICT 01/01/07 0% | 97,620 | 97,585 |
| | ICT 01/01/01 2 C | 99,472 | 99,461 |
| | ICT 01/01/01 2 C | 99,558 | 99,558 |
| | ICT 01/01/01 2 C | 97,943 | 97,953 |
| | ICT 01/04/02 2 C | 102,547 | 102,547 |
| 5.900 -0,11 | | | |
| 1.301 -0,24 | | | |
| 7.330 -0,41 | | | |
| 3.003 -0,52 | | | |
| 1.250 -0,34 | | | |
| 2.240 -1,22 | | | |
| 2.726 -1,26 | | | |
| 3.309 -1,5 | | | |
| 29.350 -0,07 | | | |
| 5.100 -0,68 | | | |
| 5.222 - | | | |
| 3.004 -1,18 | | | |
| 2.733 -0,33 | | | |
| 10.086 -1 | | | |
| 2.740 -1,65 | | | |
| 5.659 -0,35 | | | |
| 7.116 -0,17 | | | |
| 7.546 -0,17 | | | |
| 0.900 - | | | |

| OBBLIGAZIONI CONV. | | |
|-------------------------|--------|------------------|
| Titolo | Uscita | Rendimento v. n. |
| Al.Fin.Obblig. 07-12 5% | 98,62 | 0,19 |
| B.P.E. Rom. 05-12 3,7% | 102,20 | 0,11 |
| B.P.E. Rom. 10-15 4% | 108,08 | 0,17 |
| Bica Carige 03-13 1,5% | 106,20 | 0,42 |
| Rice Carige 05-14 5,75% | 106,63 | 0,04 |
| Rice Popolare 10-14 4% | 99,01 | 0,05 |
| Rice Stabile 10-14 5% | 99,08 | 0,04 |
| Ban. C. 01/06/04 0% | 98,554 | 0,279 |
| Cassa L.V.E. 09/14 5% | 98,17 | 1,18 |
| Cogime 09/14 0% | 99,79 | 0,52 |
| Cr. Val. 10-14 4,25% | 100,38 | 0,16 |
| Cr. Val. 05-17 2,65% | 100,97 | 0,05 |
| Cr. Val. 05-10 3% | 78,00 | 0,20 |
| Sopaf 07-12 3,875% | 67,23 | 2,15 |
| Unil Banca 2013 3,75% | 106,75 | 0,24 |
| Vittoria As. 01-16 5% | 100,00 | 0,20 |

BOTTA E RISPOSTA SULL'USCITA TRAUMATICA DI PROFUMO CON IL NUMERO UNO DI CASSAMARCA

Unicredit e politica, duello Geronzi-De Poli

Il presidente di Generali: «Regole rigorose per le nomine nelle Fondazioni». La replica da Treviso: «Siamo autonomi»

di MATTEO MARIAN

TREVISO «Dov'è il malinteso senso del territorio» che lei afferma? Quali e dove erano le «camice verdi» che ci ispiravano?». Dove sarebbe, aggiunge ancora, «la nostra azione disgregatrice» come lei asserisce?». Un giorno per meditare e poi la reazione. Dino De Poli, presidente di Fondazione Cassamarca, non ha digerito il messaggio che Cesare Geronzi ha affidato a *La Repubblica* sulla traumatica uscita dell'ad Profumo da Unicredit e, in particolare, le sue preoccupazioni sul potere delle fondazioni bancarie.

Le parole del numero uno delle Generali hanno, evidentemente, toccato nel vivo De Poli. Al punto che ieri, dalla cinquecentesca sede di Ca Spineda a Treviso, il presidente di Cassamarca ha inviato una lettera di fuoco al banchiere di Marino. Dove De Poli contesta la visione di Geronzi (che ieri ha partecipato al Consiglio generale della compagnia a Venezia) sul ruolo delle fondazioni e parla di Capitalia (di cui Geronzi è stato presidente) come di un boccone indigesto

per Unicredit, invitando, inoltre, il presidente del Leone a rileggere insieme «gli ultimi vent'anni di storia italiana, compresa quella del suo establishment».

Parole dure che hanno innescato la replica, indiretta, di Geronzi. Ci sono, ribadisce da Trieste, «rischi da non sottovalutare affatto ai quali in qualche realtà potrebbe essere esposto il rapporto tra enti territoriali, fondazioni e banche, in nome di una visione di localismo non correttamente intesa». «Chiudersi gli occhi» si sottolinea in ambienti vicini a Geronzi - di fronte a tali rischi, trascurare di pensare per esempio a una disciplina che detti obiettivi, rigorosi criteri di professionalità e indipendenza nelle designazioni dei membri delle fondazioni e nella indicazione, da parte di queste, dei componenti gli organi deliberanti delle banche, non è certo una scelta apprezzabile né lungimirante. Quanto ai «bocconi indigesti» e all'acquisizione di Capitalia da parte di Unicredit, le affermazioni del presidente di Cassamarca - è la replica che Geronzi fa filtrare - «sono contraddittorie ri-



Cesare Geronzi



Dino De Poli

spetto ai comportamenti a suo tempo tenuti e a una diffusa valutazione della positività dell'aggregazione effettuata e dei suoi sviluppi». Il botta e risposta va oltre al detto, e allo scritto, se si considera la proverbiale «istituzionalità» con cui solitamente il sistema bancario e i suoi esponenti fanno conoscere il loro pensiero. Ma, evidentemente, i messaggi da recapitare dovevano essere espliciti. De Poli ribadisce a Geronzi che l'uscita

di Profumo è il frutto di una decisione «di amministratori responsabili, guidata dalla sana determinazione di una persona altamente valida, come Dieter Rampl, che ha agito all'interno di un preciso perimetro di regole e di rispetto dei ruoli. Nessuna orchestrazione, quindi, né, tanto meno, influenze politiche di alcun genere», rivendica De Poli. «E davvero singolare» si fa tagliente l'avvocato trevigiano «che, una persona come lei, che ha saputo

superare tempeste ragguardevoli e raggiungere altri altrettanto ragguardevoli traguardi, anche grazie all'Unicredit delle fondazioni, che ha approvato l'operazione di acquisizione di Capitalia, se ne dimentichi velocemente». De Poli rivendica «le scelte rilevanti per il Paese», nonostante «il sacrificio di tante e comprensibili ragioni locali», fatte dalle fondazioni azioniste di Unicredit nel percorso che ha portato la banca a crescere in Italia e in Europa, inclusi i due recenti aumenti di capitale. Ripercorrendo, infine, le tappe della crescita di Unicredit, De Poli non dimentica l'acquisizione di Capitalia. «Operazione veloce, forse troppo, non priva di bocconi indigesti per operazioni con la clientela che lei dovrebbe conoscere bene», fa notare De Poli che ricordando come «la storia delle fondazioni» sia «storia di uomini liberi e costruttori». De Poli invita Geronzi a Treviso per illustrare «fatti e frutti dell'intensa e qualificata azione della Fondazione che presiede. E magari rileggiamo insieme gli ultimi vent'anni di storia italiana, compresa quella del suo establishment».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STRATEGIA ANTI-CRISI

Italcementi, 3 miliardi di investimenti in 5 anni

Accordo con un pool di sedici banche estere per una linea di credito di 920 milioni

MILANO Italcementi Finance ha concluso con un pool di 16 banche internazionali un accordo per la concessione di una linea di credito revolving di durata quinquennale per un totale di 920 milioni di euro. Lo ha annunciato il gruppo nel corso di un evento per gli investitori che si è svolto ad Agadir, in Marocco.

L'operazione rifinanzia in anticipo linee disponibili in scadenza, tra cui l'analoga linea sindacata di Ciments Français (700 milioni al 2012), e ha permesso di allungare la vita media delle linee di backup non utilizzate dal sistema bancario da 2,5 a 4 anni «rafforzando quindi significativamente la solidità delle riserve di liquidità», afferma Italcementi.

L'operazione ha visto intervenire come boo-

krners Bank of America Securities, Bnp Paribas, Credit Agricole Cib, Intesa Sanpaolo, Natixis, Société Générale Cib, Royal Bank of Scotland e Unicredit Corporate Banking.

Sempre nel corso dello stesso evento, Italcementi ha stimato per i prossimi 5 anni un flusso di investimenti di circa 3 miliardi di euro sulla base di un mantenimento del cash flow operativo in linea con quello del passato quinquennio, «il gruppo Italcementi si pone l'obiettivo di riportare la propria redditività in linea con i significativi margini segnati nel periodo precedente la difficile crisi economica mondiale, grazie a una struttura industriale rafforzata e a un portafoglio Paesi più solido ed equilibrato», afferma una nota del gruppo.

Cassa del Fvg, 50 milioni per le imprese all'estero

Il presidente Morandini: «Una Ferrari con il pieno per aggredire i mercati»

di MARCO BALLICO

UDINE Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia e Camera di commercio di Udine si alleano a favore delle imprese. E, sul fronte dell'internazionalizzazione, prevedono un plafond di 50 milioni di euro per ricerca partner, partecipazione a missioni, fiere, e ancora per studi di mercato, la realizzazione di strutture commerciali all'estero, il supporto di flussi commerciali import/export. L'intesa, sottoscritta ieri a Udine dal presidente della Camera di Commercio Giovanni Da Pozzo e dal presidente della Cassa di Risparmio Giuseppe Morandini, contiene anche lo sconto sulle condizioni economiche del 15% nel caso di attività, naturalmente sempre di internazionalizzazione, che aggregano almeno 3 imprese. E tempi rapidi: entro dieci giorni banca e Ccna si impegnano a garantire una risposta sulla praticabilità dell'operazione. «I fatturati si fanno in trasferta» rimarca Morandini invitando a simili accordi anche le altre Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia - e noi, che siamo tifosi sfegatati delle imprese friulane, vogliamo mettere a loro disposizione uno strumento importante per crescere sui mercati internazionali, una specie di Ferrari con il pieno - ha aggiunto - che speriamo sia guidata con prudenza ma anche a una velocità abbastanza elevata. «Per una realtà come quella friulana, dove c'è un'

impresa ogni dieci abitanti, ma il 97% delle imprese ha meno di nove addetti aggiunge Da Pozzo - innovazione e internazionalizzazione sono fondamentali non solo per uscire dalla crisi, quanto soprattutto



Giuseppe Morandini

per creare un modello economico che sia in grado di rispondere alle sfide del futuro». L'auspicio, prosegue il presidente della Ccna friulana - è che questa iniziativa e questo percorso superino la dimensione provinciale e si allarghino a tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia. Grazie alla presenza internazionale del Gruppo Intesa Sanpaolo, ricorda infine Morandini, la Cassa di Risparmio del Fvg può offrire un partenariato che copre l'intera filiera: dalle esigenze di base per chi vuole iniziare a operare sui mercati esteri fino alle soluzioni più sofisticate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Federmanager Fvg: «Per uscire dalla crisi più ricambio generazionale nelle aziende»

TRIESTE I 300 manager della regione associati a Manageritalia a consulto ieri a Trieste per discutere sull'impatto della crisi: «La ridotta dimensione, i sempre più frequenti passaggi generazionali e la mancanza di una vera e propria gestione manageriale - dice Mauro Bensi, presidente di Manageritalia Trieste e Fvg - limitano la capacità delle nostre imprese di competere e stare sul mercato. La soluzione non sta però nel bloccare l'ingresso sul territorio delle imprese di grande dimensione e estere, ma piuttosto nel favorire un aumento della presenza, competenza e cultura manageriale delle imprese della provincia e della regione». Manageritalia e Concommercio hanno lanciato attraverso il loro Centro di Formazione Management del Terziario un programma per sostenere le aziende in crisi con percorsi di consulenza e formazione per i loro manager e quelli disoccupati con una consulenza e formazione capace di accompagnarli nel difficile obiettivo di rientrare nel mondo del lavoro. In regione lavorano 1.933 dirigenti e 6.831 quadri con un rapporto dirigenti dipendenti dello 0,6% (media Italia 0,9%) e quadri dipendenti 2,1% (media Italia 2,7%).

IN CITTÀ
IL VERDE SI FA STRADA
CON LA NUOVA
GAMMA RENAULT eco



greenCITY
days



RENAULT CLIO

1 2 75 CV 3P CON CLIMA,
RADIO CD MP3 ESP E FENDINEBBIA A €8.950*



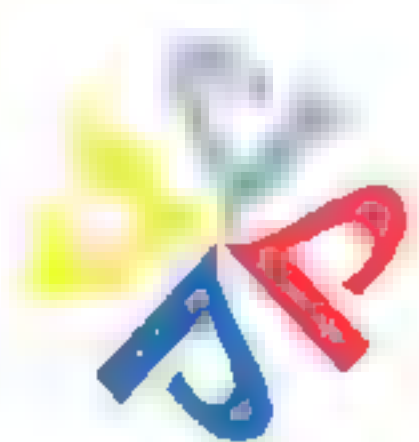
RENAULT TWINGO

1 2 75 CV CON CLIMA,
RADIO CD E FENDINEBBIA A €7.950**

IN PIÙ FINANZIAMENTO A TASSO ZERO IN 48 MESI.

* Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco incentivi Renault", a fronte di qualsiasi usato da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi, solo per vetture in Stock. ** Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco incentivi Renault" a fronte di qualsiasi usato da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. Esempio di finanziamento su Renault Twingo: anticipo zero, 48 rate da € 193 comprensive di Finanziamento Protetto, 2 anni di assicurazione Furto e Incendio Renassic, TAN 0%, TAEG 2,75%, spese gestione pratica € 300 + imposta di bollo in misura di legge. Offerta calcolata per clienti residenti nelle province di RM e MI. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi in sede e sul sito www.finren.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/09/2010. Foto non rappresentative del prodotto.

Emissioni CO₂: da 119 a 139 gr/km. Consumi ciclo misto: da 5,1 a 5,9 l/100 km.



PROGETTO 3000

Concessionaria Renault

● **Trieste**
Via Flavia, 118
Tel. 040 281212

● **Staranzano (GO)**
Via Divisione Julia
Tel. 0481 413030

● **Gorizia**
Via III^a Armata 95
Tel. 0481 522211

● **Cervignano (UD)**
Via Aquileia, 108
Tel. 0431 33647

IN CITTÀ IL VERDE
SI FA STRADA
CON LA NUOVA
GAMMA
RENAULT eco



greenCITY
days



RENAULT MODUS

1 2 75 CV CON CLIMA
E RADIO CD A €9.550*

IN PIÙ FINANZIAMENTO A TASSO ZERO IN 48 MESI.

* Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco incentivi Renault", a fronte di qualsiasi usato da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi, solo per vetture in Stock. Esempio di finanziamento: anticipo zero, 48 rate da € 230 comprensive di Finanziamento Protetto, 2 anni di assicurazione Furto e Incendio Renassic, TAN 0%, TAEG 2,28%, spese gestione pratica € 300 + imposta di bollo in misura di legge. Offerta calcolata per clienti residenti nelle province di RM e MI. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi in sede e sul sito www.finren.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/09/2010. Foto non rappresentative del prodotto.

Emissioni CO₂: 139 gr/km. Consumi ciclo misto: 5,9 l/100 km.



INTERREG
CONFLITTO D'INTERESSI

Dopo il ricorso dell'Università di Trieste
anche due Regioni contestano i bandi

Fondi europei, Veneto ed Emilia contro il Fvg

Sotto accusa un progetto Geie. In ballo complessivamente oltre 41 milioni di euro

di GABRIELLA ZIANI

L'ACCUSA

Per Errani e Zaia
discutibile la nomina
di dirigenti regionali
come esaminatori
dei progetti europei

TRIESTE E scontro pesante attorno alla grande torta dei fondi europei. Coinvolti non solo l'Università di Trieste che ha già presentato ricorso al Tar, ma anche Veneto ed Emilia Romagna. Tutti assieme accusano la Regione Friuli Venezia Giulia, capofila nei bandi Interreg, di grave conflitto d'interessi. I responsabili istituzionali dei progetti sarebbero stati anche responsabili della valutazione dei medesimi. Sotto accusa è pure la Slovenia, l'altro partner fondamentale, e per i medesimi motivi.

I carteggi sono fitti, le accuse dettagliate, e un fascicolo è stato inviato anche alla Commissione europea. A Trieste già a febbraio e poi a maggio il consigliere regionale del Pd Mauro Travunat aveva presentato un'interrogazione in aula sollevando lo stesso problema. Come può un dirigente regionale essere nominato valutatore di progetti europei presentati dalla stessa Regione? Interrogazioni che non hanno avuto risposta a tutt'oggi.

L'intricata vicenda si svolge attorno a un progetto di tipo «Geie» (Gruppo europeo di interesse economico), nella fattispecie i vari partner si ritrovano sotto il titolo

«Geie Net Europe-It & Public administration». La Regione delibera, poi nomina prima consigliere e poi presidente del progetto il medico Roberto Panizzo. Cui nell'ottobre del 2010 conferisce però anche l'incarico di direttore di staff nel servizio Relazioni internazionali con delega ai problemi della sanità transfrontaliera.

La sua posizione dunque è duplice. E altrettanto indebitamente duplice Emilia Romagna e Veneto giudicano quella dell'interlocutore sloveno Iztok Skerlic, fino all'agosto 2009 direttore dell'incubatore universitario del Litorale (Uip), una organizzazione nonprofit che gestisce le attività di ricerca e sviluppo per l'Università del Litorale di Capodistria. Un direttore dell'Università che concorre al bando europeo e nello stesso tempo è membro del cda del



L'assessore Fedenca Seganti e il governatore Renzo Tondo

«Geie» che dovrebbe giudicare i progetti?

E lo stesso Panizzo a rispondere alle perplessità venete. Esponendo dati di incarichi, e dimissioni dagli incarichi, afferma di aver fatto definitiva chiarezza.

Ma i partner non ci stanno. L'Emilia Romagna si appella ai regolamenti, minaccia di impugnare le decisioni adottate, e assieme al Veneto sostiene che vi sono state anche patenti irregolarità nella convocazione delle riunioni, tanto che si

potrebbe senza meno annullarle.

Che cosa poi questi progetti volessero mandare in porto rimane, in questo intricato a denti armati, quasi secondario. Basterà dire che i fondi Interreg nel loro complesso si sono enormemente arricchiti - essendo concessi su base demografica - con l'ingresso di partner come Veneto ed Emilia, mentre in precedenza erano riservati alla partita a due tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia. La somma globale,

LA DIFESA

Seganti: «Ci sono più persone nelle commissioni. Ma se ci sono stati errori, ripareremo»

tra i vari «assi» del bando, era di oltre 41 milioni di euro.

Ma la battaglia per aggiudicarsi il più possibile ha visto di nuovo in privilegio le zone confinanti, con punteggi aggiuntivi. Poiché pare che le discussioni all'interno dei vari e già discussi comitati fossero quasi da «bagarre», le due Regioni senza confine hanno offerto una soluzione salomonica. 20 milioni garantiti a Fvg e Slovenia, e non se ne parli più. Il resto da votare. Una sorta di spartizione. Sembra però che le situazioni di «punti privilegiati» da assegnare siano state ulteriormente fatte pesare, e dunque il tavolo a quel punto è saltato. Oltre 250 progetti sono ancora da votare, e la forte coppia Veneto-Emilia non li vota per ostruzionismo.

Anche l'Università, fra le sue note di sospetto e denuncia, aveva citato una sorta di strano record delle Università slovene, a fronte non solo di quella triestina (prima degli esclusi per solo mezzo punto) ma anche di altri atenei italiani, tra cui Ferrara e Venezia. Voci dicono di ben due governatori estremamente irritati per questa indigesta situazione: non solo quello dell'Emilia Romagna, che è Vasco Errani, anche presidente della Conferenza Stato-Regioni, ma pure Luca Zaia, neogovernatore del Veneto. Di fronte alla reazione giudiziaria messa in campo dall'ateneo triestino l'assessore Federica Seganti, che ha la delega sulla materia, giorni fa aveva risposto: «Le commissioni sono formate da tanti, il voto complessivo sui progetti è moderato dal numero, in ogni caso abbiamo già avuto un ricorso, e vedremo anche questo: se ci sono stati errori, ripareremo».

A margine si sente anche dire un'altra cosa che Veneto ed Emilia avrebbero ben da tempo portato più allo scoperto la loro severa irriaziolone, ma che avrebbero ricevuto pressanti consigli di non agire in questo senso. Per non aggredire la Slovenia, appena entrata nella Ue e nell'euro. Ma il pasticcio è grande quasi quanto i soldi in ballo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIUNIONE DELLA GIUNTA

Trieste-Divaccia, la Regione sigla l'accordo con la Slovenia
Riccardi: «Un passo importante per ottenere i fondi comunitari»
Nomine rinviate per i direttori

di MARCO BALLICO

TRIESTE La Regione - in una giunta che, a sorpresa, non trova l'accordo sui direttori centrali (se ne riparla lunedì) - prende atto dell'accordo con la Slovenia sulla Trieste-Divaccia e si appresta a formalizzarlo. Riccardo Riccardi, l'assessore ai Trasporti, annuncia il 12 ottobre, presenti il ministro dei Trasporti Altero Matteoli e l'omologo sloveno Patrick Vlacic, l'incontro interministeriale per l'accordo transfrontaliero sul tracciato che, bypassando la Val Rosandra, risolve il nodo di un territorio fortemente contrario. Il nuovo tracciato? Quello «vecchio», conferma in giunta l'assessore.

IL TRACCIATO Il «dissenso totale» sull'ipotesi di attraversamento della Val Rosandra è superato, fa sapere ancora Riccardi. Il «corridoio alto», quello che tocca Villa Opicina e Sesana, con lo spostamento della ferrovia a fianco di quella esistente e l'utilizzo di tutte le reti disponibili per raggiungere il porto, è la soluzione su cui la Regione, sensibilizzata il governo e incassato il «fondamentale aiuto» della Unione europea, ha lavorato fino a convincere la Slovenia.

FONDI COMUNITARI

Di qui, secondo comunicazioni di Riccardi ieri in giunta, il vertice del 12 ottobre. «L'accordo - spiega l'assessore - è maturato nell'ambito dei lavori della Commissione Intergovernativa italo-slovena, che ha visto la Regione parte attiva nel promuovere la revisione dell'originario tracciato per le note motivazioni di carattere ambientale e sociale. La stipula è funzionale all'ottenimento dei rimanenti fondi comunitari per completare la progettazione preliminare e definitiva della Trieste-Divaccia».

Nel giorno del firme, il 12 ottobre appunto, è prevista tra l'altro la partecipazione del coordinatore europeo per il progetto prioritario numero 6 Laurens Brinkhorst. Riccardi, a fine giunta, parla di «risultato importante» e non dimentica di sottolineare il «ruolo chiave» svolto dal viceministro Roberto Castelli nell'ambito della commissione intergovernativa che ha gestito la vicenda.

SLITTANO LE NOMINE

Nella seduta di ieri, assente Renzo Tondo in visita istituzionale in Montenegro, non si trova invece l'accordo sul rinnovo degli incarichi ai direttori centrali, ridotti a 10 dalla riforma della macchina targata Andrea Garlati. Troppo vicina la Finanziaria di fine anno per perdere il supporto nella definizione contabile di Claudio Kovatsch, sostiene Sandra Savino; meglio riparlare lunedì, con il governatore seduto al tavolo. Resta così congelato il passaggio di Kovatsch alla Funzione pubblica e di Antonella Manca alle Finanze, oltre che delle restanti nomine su cui però non sembrano esserci attriti: Franco Milan attuale direttore dell'Erdisu di Trieste, alle Attività produttive, Anna Del Bianco, direttrice della Fondazione Aquileia, all'Istruzione, Luca Bulfone all'Agricoltura, Paolo Basaglia (peraltro non in scadenza) alla Sanità, Dario Danese alle Infrastrutture, Augusto Viola (dalla Funzione pubblica) alla Cultura, Ruggero Cortellino al Lavoro e Gianni Petris all'Ambiente.

ATER E MUTUI Elio De Anna ha quindi stanziato 4.350.000 di euro a favore dell'Ater di Trieste, a supporto degli oneri aggiuntivi per la costruzione di 48 appartamenti in via Cesare dell'Acqua, e confermato il via libera alle novità regolamentari sui mutui prima casa: «I giovani, che hanno i requisiti previsti dalla norma, hanno un'occasione straordinaria di ricevere dalla Regione un contributo di 25.550 euro per comperare una casa indipendentemente dalla metratura della stessa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Riccardo Riccardi



Elio De Anna



IL CAPOGRUPPO DELLA LEGA REPLICA AL CENTROSINISTRA

Narduzzi: «Ma quali leggi spot? La Lega ha riportato il welfare dentro il territorio»

Il capogruppo della Lega Nord nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Danilo Narduzzi. Il presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini a una festa della Lega

Auto blu, il Pd udinese chiama in causa il presidente della Provincia Fontanini

UDINE Il Pd della Provincia di Udine sospetta un nuovo caso Ballaman. E, citando un cittadino di Campoformido che racconta di una riunione di partito della Lega Nord sulla vicenda dell'ex presidente del Consiglio nella sede provinciale friulana, chiama Pietro Fontanini a dare risposte. I consiglieri Francesco Martines e Arnaldo Sgarbelli insistono in particolare perché Fontanini accetti il Question time non solo sull'eventuale «utilizzo improprio» delle strutture e dei mezzi della Provincia ma anche su altro - Fontanini può confermare - chiederanno i consiglieri di minoranza - di non aver mai utilizzato l'auto blu in sua dotazione per scopi diversi da quelli puramente istituzionali. E ancora - «Può confermare di non aver mai raggiunto con l'auto blu sedi del suo partito?». «Riteniamo - rileva Martines - che ciò sarebbe utile per sgombrare il campo da dubbi e chiacchiere che non fanno bene al principio di trasparenza che dovrebbe sottostare alla gestione della cosa pubblica. Una conferma in tal senso - prosegue - avrebbe ancora più valore sia perché detto da un presidente leghista, sia perché, dopo l'affare Ballaman, si cominciano a intravedere comportamenti dei leghisti che occupano posizioni di potere che non si sia costano molto da quanto si faceva nella vituperata prima Repubblica».

attacchi sulle moschee. E fa sapere che la prossima sapere, in occasione della discussione in aula sulla legge sulla manutenzione, la Lega presen-

tera l'emendamento con cui si chiede di non costruire minareti in Friuli Venezia Giulia: «L'abbiamo annunciato l'11 settembre, entro il mese la

glio (passando da 500 a 600 euro), del 35% circa per i figli successivi (da 600 a 810 euro) e di 250 euro per i gemelli. Come? Gli importi pro capite sono sensibilmente aumentati per un motivo molto semplice: sono diminuiti i potenziali fruitori del servizio, vista l'esclusione degli stranieri che fino a prima facevano man bassa delle risorse pubbliche».

«Esercizio di pura aritmetica - insiste Narduzzi

-: se io ho una torta e riduco il numero di commensali, le singole fette saranno più grandi. Noi, come Lega, abbiamo puntato sul criterio della territorialità, e l'impugnazione del governo lambisce solo una parte marginale del welfare. Comunque, mi auguro che i cittadini capiscano chi li tutela e chi si straccia le vesti per sostenere gli stranieri».

Ma il capogruppo leghista risponde anche agli

moda e convenienza a Cividale del Friuli con prezzi strepitosi su tutti, ma proprio tutti, gli articoli autunno-inverno e primavera-estate

VIDUSSI

dal 16 settembre 2010
ORA IN
ADDESSO

domeniche aperte: 26 settembre e 3 ottobre ore 15.30 / 19.30

L'INCHIESTA. IL CONSIGLIERE REGIONALE DEL PDL PROTAGONISTA DELL'INTRECCIO CON MEDEOT E VOSCA

L'ex sindaco di Grado dirigeva la clinica fantasma

Roberto Marin riceveva dalla Sant'Eufemia uno stipendio di tremila euro al mese, poi la candidatura

di ROBERTO COVAZ

GORIZIA Da venditore di auto a direttore sanitario di una clinica privata fantasma. In mezzo, la sostanza: sindaco di Grado e consigliere regionale del Pdl.

Roberto Marin ne avrebbe di cose da raccontare sulla scandalosa fine di un'istituzione storica come l'Ospizio marino di Grado, sepolto dai debiti, commissariato e su intervento della magistratura chiuso a data da destinarsi. Non solo sull'Ospizio dovrebbe parlare Marin, ma anche sulla clinica Sant'Eufemia, di cui appunto è stato direttore sanitario dal febbraio all'agosto 2008. Direttore sanitario per modo di dire: infatti appena indicatogli il suo ufficio ha chiesto e ottenuto da Eurosantità - la società che gestiva Sant'Eufemia - l'aspettativa. Doveva preparare la campagna elettorale che gli avrebbe assicurato i quasi 10mila euro mensili di indennità di consigliere regionale. Legittimo, s'intende. Per quei sei mesi Marin ha percepito uno stipen-

dio di 3000 euro netti al mese. Ma Marin non avrebbe potuto lavorare nemmeno se non avesse chiesto aspettativa. Non l'avrebbe potuto fare perché la clinica Sant'Eufemia era ed è (come documentato ieri) un guscio vuoto.

Una clinica fantasma, ma con un potere assorbente di finanziamenti pubblici - quelli destinati all'Ospizio - straordinario. Tanto da richiedere l'assunzione anche di tre impiegate, a cui venivano corrisposti mensilmente circa 1300 euro a testa.

Se questi elementi non fossero scritti nero su bianco si stenterebbe a credere sia potuto accadere uno scandalo del genere. Sulle spalle, e questo non sarà mai ripetuto abbastanza, di anziani e di disabili.

Gli emolumenti di Marin e le altre amenità sono spiegate in modo chiaro nella deposizione rilasciata da Franco Binotto ai carabinieri di Grado l'8 luglio 2010.

Deposizione che è ovviamente agli atti nel fascicolo aperto dalla Procura della Repubblica di



Da cinque anni gli scatoloni giacevano nella sala operatoria mai inaugurata (Foto Altran)

Gorizia per quella che si sta delineando come una delle più grandi inchieste sui fondi pubblici per la sanità mai fatte in regione.

Franco Binotto è il liquidatore della società Eurosantità. Si è trovato

in mano il cerino acceso dello scandalo della clinica Sant'Eufemia, che come un pirata ha spolpato le finanze della Fondazione Ospizio marino seppellendolo sotto il peso di 28 milioni di euro di passivo. Va ricordato

che nel cda della Fondazione, presieduto dal goriziano Rodolfo Medeot e definito il sessantunesimo consigliere regionale per la sua assidua presenza in Regione a pietrare finanziamenti pubblici, c'era lo stesso Rober-

to Marin (per il Comune di Grado) e Massimo Vosca (per la Provincia).

Medeot, Marin e Vosca si sono rivelati nel tempo i tessitori di un intreccio infernale formato da società fittizie, prestanome e aziende di consulenza da mettere a dura prova anche il più scafato dei magistrati.

Ci vorrebbe Totò per svelare il trucco delle tre carte adottate dai protagonisti per stornare soldi dall'Ospizio alla Sant'Eufemia. Ospizio, si badi bene, formalmente Fondazione onlus ma nei fatti un'idrovora senza fondo di contributi regionali.

Per l'imprenditore trevisano Franco Binotto maledetta fu l'estate del 2008 quando, su consiglio di una compaesana, decise di trascorrere una vacanza nel famigerato Hotel Rialto. Li conosce Massimo Vosca e altri personaggi "potenti" di cui diremo. Si lascia convincere ad entrare nella società che dovrà gestire la Sant'Eufemia capace di far sparire - bilancio 31 dicembre 2009 - 755mila euro in tre anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA. L'AFFITTO RESPINTO

L'ex socio Claudio Riccobon: «Il salvataggio era possibile»

Perché è stato bloccato l'unico interlocutore che aveva fatto un'offerta?



Il laboratorio di analisi ancora imballato (Foto Altran)

GORIZIA Sulla mancata attuazione del contratto d'affitto della gestione dell'Ospizio marino - stipulato a giugno tra il commissario Zilli e una società creata ad hoc - a causa del sequestro dell'immobile da parte della Procura di Gorizia, interviene Claudio Riccobon che di quella società faceva parte.

«Dall'incontro in Regione, dove mercoledì la terza commissione consiliare ha dibattuto della situazione dell'Ospizio Marino, sembra emergere finalmente la considerazione che la struttura poteva essere risanata, garantendo la continuità di terapie per i pazienti e di lavoro per gli operatori, oggi a rischio. Ipotesi sfumata, dopo la chiusura di luglio con successivo sequestro e revoca dell'autorizzazione sanitaria. Ma proprio la salvaguardia della continuità dell'attività dell'Ospizio Marino era stata la preoccupazione dell'ex commissario straordinario Zilli, e la motivazione che aveva portato alla stipula del contratto di affitto del ramo di azienda Barellai (cioè della parte riabilitativa e di rsa quindi dell'attività storica dell'Ospizio, non legata alla clinica del crac, la Sant'Eufemia).

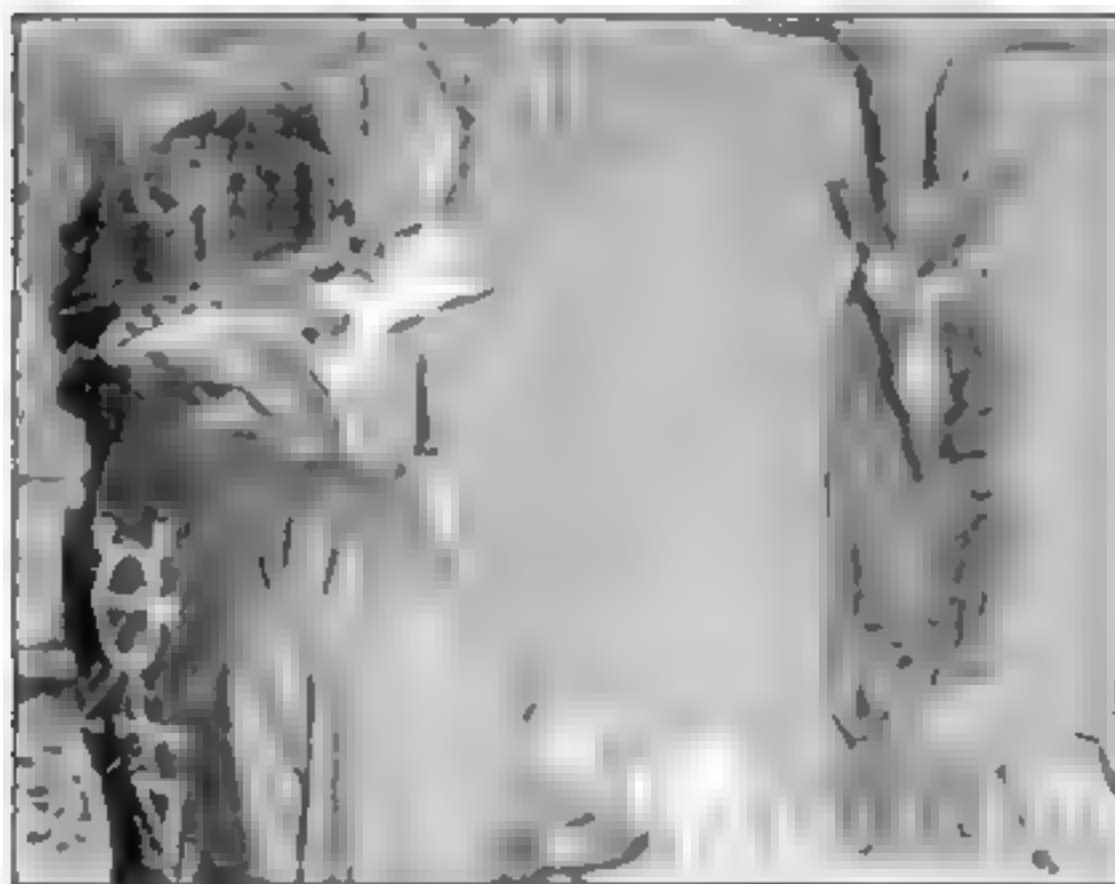
La gestione, per un anno eventualmente prorogabile di un ulteriore anno, mediante affitto di ramo d'azienda, avrebbe garantito il mantenimento dell'occupazione e la stabilità nell'erogazione delle prestazioni sanitarie. Ma il progetto è stato affossato proprio nel momento in cui stava per realizzarsi (con l'atto del sequestro) successivamente i tre liquidatori hanno dichiarato di considerare, unilateralmente, sciolto il contratto. Con le conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti, con i pazienti senza terapie ed i dipendenti ai quali, a gennaio, sarà scaduta anche la proroga della cassa integrazione in deroga. Ora si legge che qualcuno propone di fermare i liquidatori per mantenere attivo il servizio, proprio alla vigilia della vendita all'asta dell'Ospizio.

Vendita che avverrà partendo da un bando per la presentazione delle manifestazioni di interesse, che non contiene alcun indirizzo in termini di continuità nella funzione svolta dal Barellai. Più che una struttura sanitaria, viene in mente che ad essere oggetto di vendita sia piuttosto un contenitore, che come tale potrà poi essere riempito come più aggrada al vincitore (il quale si qualificerà in tale veste sulla base di un giudizio sindacabile espresso dagli stessi liquidatori che hanno stracciato il contratto d'affitto che sanciva invece la continuità dell'attività riabilitativa). Con un dubbio: che l'unico interlocutore che si era offerto per risanare la struttura mantenendola attiva, e che si era impegnato con un contratto quando nessun altro aveva manifestato alcun interesse per lo storico istituto Barellai, sia stato fermato per favorire qualche altro soggetto che, per qualche motivo, risulti più gradito».

INDIVIDUATI DALLA SQUADRA MOBILE DI UDINE UN SUDAMERICANO E UN IMPRENDITORE VENETO

Due uomini denunciati per riti satanici con animali

Cani, capre e volatili barbaramente uccisi per riti pagani e "battesimi" col sangue delle bestie sacrificate



Un rito satanico con animali

UDINE Uccidevano in maniera barbara degli animali, per adeguarsi alle regole di un culto pagano per questo motivo, un uomo di 46 anni d'origine sudamericana, residente nella zona di San Daniele del Friuli (Udine), e un imprenditore di 35 anni, residente in provincia di Venezia, sono stati denunciati dalla Squadra Mobile di Udine per ipotesi di reato di uccisione violenta di animali.

I due denunciati - secondo gli investigatori, che hanno presentato a Udine i risultati dell'operazione denominata "Santeria" - sono parte di un gruppo che professa il culto pagano Yoruba, nato in Sudamerica dalla fusione di elementi della Santeria caraibica con elementi dell'animismo africano, che prevede il sacrificio di animali e l'uso del loro sangue per motivi rituali.

iniziatrici o di presunta guarigione.

All'uomo di San Daniele, guru del gruppo che potrebbe contare diverse decine di adepti, la Polizia è risalita grazie ad un testimone, che aveva notato la targa dell'automobile del trentacinquenne veneziano subito dopo l'operazione di scarico in un campo della carcassa di un animale brutalmente ucciso. Le perquisizioni nelle abitazioni dei due uomini, durante le quali è stato rinvenuto abbondante materiale fotografico anche con "battesimi" di minori con sangue animale, hanno fornito inequivocabili prove.

Le indagini - condotte in collaborazione con il Corpo forestale regionale del Friuli Venezia Giulia e la Polizia municipale di San Daniele, con il coordinamento del sostituto procuratore di Udine, Mar-

co Panzeri - erano partite dal rinvenimento di alcune carcasse di animali, il primo a Dignano al Tagliamento, il 16 novembre 2009, di quattro cani uccisi e decapitati, ed altri tre tra il 31 gennaio e il 22 febbraio scorsi, tra Ragogna e Majano, con il ritrovamento di capre, galline e altri volatili uccisi, sezionati e disposti in modo simbolico in mezzo alla campagna. Sul primo episodio, di cui i due denunciati non sono responsabili, gli investigatori stanno ancora indagando.

E una condanna esemplare per chi "sacrifica" cani, volatili e altri animali domestici nei riti satanici è stata chiesta dal sottosegretario alla Salute Francesca Martini. «Auspicio si giunga in tempi rapidi a condanna esemplare di chi maltratta e uccide gli animali», dichiara in una nota.

Gorizia, negozi aperti domenica per «Gusti di frontiera»

La kermesse gastronomica e culturale promette il tutto esaurito. Ladri in azione nella notte fra i chioschi

GORIZIA I commercianti goriziani promuovono "Gusti di frontiera". Mal di pancia a parte (vedi i mugugni per la dislocazione degli stand in piazza Vittoria), la categoria si attende molto dalla kermesse eno-gastronomica che ieri, prima giornata effettiva di manifestazione, ha registrato un autentico pienone. I parcheggi sono andati subito in tilt e si sono viste molte, moltissime auto provenienti anche da Lubiana, oltreché da Udine, Trieste e Pordenone.

Nel tardo pomeriggio, poi, la pioggia ha rallentato un po' l'afflusso di persone.

«Questa manifestazione può essere un'occasione di rilancio per il commercio cittadino - sottolinea Gianluca Madriz, presidente mandamentale dell'Ascom Concommercio - E una vetrina che cercheremo di sfruttare al meglio con l'apertura straordinaria domenicale dei negozi. Saranno oltre 120 i negozi che terranno aperti i battenti. Diversi colleghi saranno a disposizione della clientela già alla



Uno scorcio degli stand goriziani di «Gusti di frontiera»

mattina mentre la gran parte ha deciso di aprire soltanto al pomeriggio. Chiaramente, molto dipenderà dal tempo. L'augurio unanime di tutta la categoria è che Giove piovano non si metta di traverso. E' chiaro che la pioggia comprometterebbe la buona riuscita di una kermesse di grande successo. In ogni caso, la nostra iniziativa sarà soltanto una cornice, o meglio una vetrina».

Ma la rassegna attira anche i ladri. L'inventario è ancora in atto. Avrebbero

preso il volo alcune forme di formaggio e salumi in quantità assolutamente ancora non definite. Tornano anche i buongustai manolista a "Gusti di frontiera": dopo la sparizione di due lavelli da cucina allo stand ungherese di via Roma e nel gazebo dell'Associazione produttori di ribolla di via Garibaldi (fatto avvenire nella notte fra mercoledì e giovedì), un altro furto di è verificato nella notte successiva. E questa volta il bersaglio sono stati alcuni stand di corso Italia.

Collezionismo in Villa 2010

Mostra Mercato dell'Antiquariato

Più di 50 mercanti selezionati, in esposizione lungo le esedre di Villa Manin. Un'antica tradizione per un'atmosfera d'altri tempi.

Domenica 26 Settembre

dalle 08.00 al tramonto ingresso libero
VILLA MANIN di PASSARIANO - UDINE

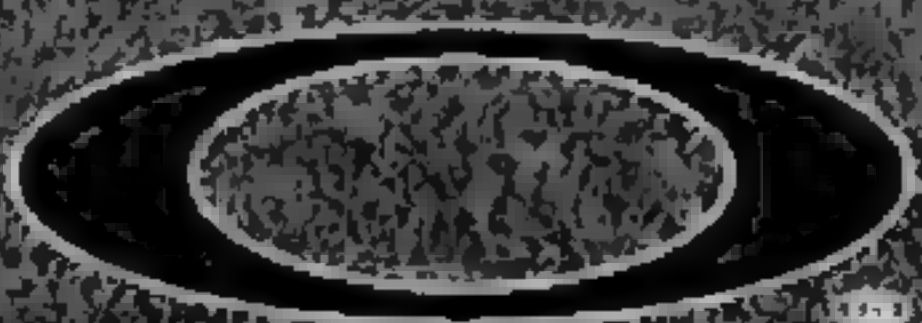
In foto il maestro della P.G.A. italiana **Andrea Kostoris**, testimonial Ottica Inn

1° trofeo OTTICA INN

*domenica
26 settembre*

Campo Golf Club Padriciano

Sponsor tecnico


AKLEY

**Auto
inn**

*Via Ramazzotti, 37
Cervignano del Friuli (UD)*

PROMEMORIA

✓ Lavori di rifacimento della segnaletica stradale orizzontale da lunedì, sempre in orario notturno dalle 21 alle 6. Lunedì cantieri in via Coroneo, via S. Francesco

via Rismondo, via Zanetti, via Palestrina, via Marconi, martedì in via Battisti; mercoledì in via Ginnastica e via Crispi; giovedì in largo Santoro e zone limitrofe

✓ Oggi dalle 10 alle 13 all'hotel Savoia si terrà un convegno in memoria del cardinale Van Thuan, «testimone della fede negli anni

bui della repressione vietnamita», organizzato dall'Osservatorio che porta il suo nome ed è presieduto dal vescovo Crepaldi.

Nuova apertura
MONOMARCA FURLA
Collezione
autunno/inverno 2010-1
Trieste - Corso Italia, 8
Tel. 040 765484



I due volti della città nella giornata inaugurale di Piazza Europa. Traffico completamente in tilt su le Rive, corso Italia affollato di stand e di pedoni (foto di Andrea Lasorte e Francesco Bruni)



LUNGHE CODE PER ENTRARE IN CITTÀ E CONTINUI INTASAMENTI TRA PIAZZA LIBERTÀ E VIA MILANO

Piazza Europa in corso Italia, traffico ko

La chiusura dell'arteria centrale ha congestionato le altre vie. Automobilisti inferociti

di MATTEO UNTERWEGER

Traffico nel caos, file continue, la città bloccata. La chiusura al transito dei veicoli di corso Italia, che per tre giorni ospita il gazebo di Piazza Europa, ha mandato in tilt la circolazione. Auto incolonnate da Barcola fino a via Milano passando per viale Miramare e piazza Libertà e poi, ancora più su, sino all'incrocio tra via del Coroneo e via Palestrina. Così anche lungo tutte le Rive e automobiliisti sull'orlo di una crisi di nervi. Nella mattinata di ieri e ancora nel pomeriggio, la circolazione veicolare in città è rimasta a lungo prigioniera di se stessa in una sorta di labirinto, con i mezzi costretti al massimo a un'andatura a passo d'uomo. Si fosse trattato di autostrade, gli addetti avrebbero parlato di giornata da bollino rosso o nero. Gli sportivi l'avrebbero etichettato come una disfatta.

LA MATTINATA - Dalle 8 alle 10 la fila è arrivata fino

no a Barcola...», la conferma dalla sala operativa della Polizia municipale. E un'altra situazione di emergenza si è avuta nel primo pomeriggio, quando su Trieste ha iniziato a piovere. «Traffico intenso? Sulle Rive», è stata la sentenza arrivata dalla sede dei vigili urbani attorno alle 18.30. Nei momenti più tranquilli, comunque rallentamenti.

OFF LIMITS La chiusura di corso Italia al passaggio dei veicoli (come previsto peraltro dalla bozza del nuovo Piano del traffico), che si protrarrà sino all'alba di lunedì per ospitare il gazebo della manifestazione Piazza Europa, ha insomma innescato un effetto a catena che ha fatto innervosire automobilisti e motociclisti. Proteste, colpi di clacson a ripetizione e, evidentemente, ritardi. Al lavoro come nel portare i figli a scuola. Pure chi si trovava ad attendere l'autobus ha dovuto fare i conti con orari, per così dire, adattati alla contingenza, per correzioni definite da Trieste trasporti «fisiologi-

che». E anche la politica ha, come riferiamo a parte, alzato la voce contro il provvedimento di chiusura di corso Italia. Una protesta bipartisan, peraltro, se si considera che Udc e Lega Nord si sono trovati sulla stessa linea di pensiero del Pd.

I PUNTI CRITICI La Polizia municipale ha schierato i suoi uomini in forze in tutti gli incroci chiave del centro. A partire da quello che in piazza Ponterosso ha costretto i mezzi privati alla svolta in via Genova, sia per raggiungere le Rive che per risalire trovandosi così in via San Spiridione e da lì dirigersi verso via Filzi. Proprio il passaggio in via San Spiridione, arrivando da via del Teatro romano, ha rappresentato l'unico sbocco per i mezzi attraverso un corso Italia per il resto completamente pedonale. In via Milano le code si sono protratte più a lungo che altrove, con i vigili urbani chiamati a gestire il traffico all'incrocio con via Roma al posto dei semafori che, pur



Viabilità difficilissima lungo le Rive, i new jersey bloccano l'accesso a corso Italia

continuando a funzionare, si sono rivelati insufficienti a sopportare l'emergenza.

GLI EVENTI Per la verità, anche moto e motorini hanno avuto difficoltà a districarsi fra le automobili incolonnate. E, per questioni di par condicio, specie in piazza Ponterosso, a tratti anche la gente a piedi si è ritrovata bloccata proprio per il gran numero di persone a passeggio in cen-

tro sin dal primo mattino. Il perché è presto detto: in quattro giorni, a Trieste, si contano tre grandi eventi. Appuntamenti che hanno richiamato e continuano a richiamare in città ognuno migliaia di persone: oltre all'offerta commerciale di piazza Europa (che continua sino a domani), ieri è stata la giornata della Notte dei ricercatori e oggi scatta al PalaTrieste il girone del Mondiale maschile

di pallavolo, i cui incontri proseguiranno domani e lunedì. A proposito, ieri mattina, fra piazza della Borsa e i gazebo in corso Italia anche alcuni atleti della nazionale serba si sono avventurati in un giro di perlustrazione. La loro espressione era quella tipica dei turisti stupiti davanti a tutto questo caos.

IL SINDACO «Mai come oggi sono innamorato di questa città», ha sentenziato il sindaco Roberto Di Piazza, a sua volta avvistato in zona Piazza Europa a metà mattinata. Sul traffico ha voluto sottolineare: «A chi si è lamentato, ricordo che c'è gente che a Milano ci mette ogni giorno due ore per andare al lavoro e altrettante per rientrare a casa. Questi eventi portano a Trieste migliaia di persone, ora c'è da sperare che il tempo tenga. In ogni caso, quanto ai disagi, di sabato gli uffici sono chiusi e domenica lavorano in pochi, pertanto ci saranno meno mezzi in giro». Oggi si replica, e le previsioni meteo sono infauste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il comandante dei vigili Abbate: «A dura prova in cinque punti»

Sasco: esperimento fallimentare. Rovis si difende: qualche disagio, ma è una scelta condivisa da tutti

«I triestini, per quanto siano stati avvisati per tempo, hanno le loro abitudini...». Così il comandante della Polizia municipale, Sergio Abbate, confermando diplomaticamente i disagi alla circolazione veicolare di ieri, lasciando intendere come in pochi abbiano rinunciato a usare l'auto. «Le situazioni di maggiore criticità si sono avute in via Milano, via San Spiridione, via Filzi, nella zona della stazione dei treni, e dall'altra parte in via del Mercato vecchio», ha aggiunto Abbate. Ma i problemi di traffico sono andati a toccare, di conseguenza, anche via Valdirivo, via del Teatro romano e l'area fra via Diaz e via Cadorna. Oltre cento i vigili urbani incaricati nell'arco della giornata di tentare di mettere ordine nella circolazione.

La situazione ha fatto sbottare parecchi automobilisti, fra cui pure qualche politico. Come il capogruppo dell'Udc in Consiglio comunale Roberto Sasco. «Questo esperimento rappresenta la tomba del progetto di corso Italia pedonale. Ci ho messo 25 minuti per andare dal Comune - continua Sasco - a piazza Libertà! La gente era infastidita, ad ogni angolo c'erano i vigili urbani senza di loro sarebbe stato ancora peggio. Con le auto a passo d'uomo, poi l'inquinamento è aumentato. Convocherò in Sesta commissione gli uffici Viabilità e traffico e Vigilanza urbana, assieme al sindaco Dipiazza, per avere riscontri e dati su queste difficoltà. Sono sempre stato contrario alla chiusura al traffico di corso Italia - conclude Sasco - Cosa diranno ora i vari Rovis e Bucci?». «Nessuno ha mai detto che questa sarebbe stata una prova di Piano del traffico - risponde secco l'assessore comunale Paolo Rovis -, che prevede una serie di altri provvedimenti assieme alla pedonalizzazione di corso Italia. L'uscita di Sasco è quindi fuori luogo, e dire che lui di urbanistica dovrebbe intendersene. Ma valeva veramente la pena di chiudere corso Italia? Si è chiesto più di qualcuno ieri, imbottigliato nel traffico? Rovis difende a spada tratta la scelta: «La manifestazione era annunciata, si sapeva che qualche disagio ci sarebbe stato e abbiamo chiesto un sacrificio ai cittadini. La collocazione è stata richiesta da Confindustria, io l'ho condivisa e la giunta l'ha approvata due volte. C'è stato dunque il consenso di tutti». Non quello della Lega Nord (che in giunta non c'è), alla luce di quanto afferma il capogruppo in Municipio Maurizio Ferrara.

«Siamo all'assurdo. Per anni sono stato boicottato quando tentavo di limitare il traffico a causa di livelli di inquinamento pericolosi per la salute pubblica. Oggi - aggiunge -, di fatto, si blocca la città per tre giorni per favorire una manifestazione che non porterà nulla nelle tasche dei nostri negozianti». Anche il centrosinistra va giù duro. «Dilettanti allo sbaraglio... non si può definire così chi ha avuto la pensata di bloccare corso Italia - attacca il segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini - e tutta la città, piazzandoci per tre giorni gli ambulanti traffico impazzito, danni per commercianti, artigiani, professionisti, disagi per tutti. E per cosa? Per una grande manifestazione simbolo di Trieste come la Barcolana? No, bensì per un raduno di ambulanti che poteva restare attorno al canale di Ponterosso». Così i consiglieri comunali del «democratico» Alessandro Carmi e Mario Ravalico: «Se questa doveva essere la prova della pedonalizzazione di corso Italia, abbiamo la netta impressione che non verrà mai pedonalizzato». (m.u.)



Ancora un'immagine del traffico in tilt



Uno degli stand enogastronomici di Piazza Europa

Tanta gente, pochi affari

Titolari di chioschi: in ritardo gli allacciamenti alla corrente

Fuori, il caos più totale tra auto e bus imbottigliati, gente inferocita, clacson impazziti. Dentro, il Gran bazar al Corso fornito delle mercanzie ormai consuete: dalle immancabili salsicce alle ceramiche inglesi, dagli ombrelli antigrigio ai contenitori in plastica per le carte d'identità elettroniche.

Per chi ieri si è concentrato sull'area di corso Italia per spulciare con calma tra la merce esposta, senza avere l'assillo di muoversi e tentare inutilmente di rispettare impegni e orari di lavoro,

Piazza Europa si è confermata una gradevole occasione. La fiera continentale degli ambulanti ha visto disposte le bancarelle su due file, lungo l'asse centrale di corso Italia, dorso contro dorso. Migliaia di pedoni si sono concessi una passeggiata tra le piazze della Borsa e Goldoni. I circa 140 operatori, in rappresentanza di una ventina di Paesi, hanno proposto tappeti e suppellettili, indumenti e pentole, oggetti in legno e articoli sportivi. Piazza del Ponterosso è diventata invece sede deputata ai chio-

sci enogastronomici, dove gustare pietanze e bevande che si rifanno alle più diverse tradizioni culturali d'Europa. Certo è che molti si sono fermati soltanto a osservare le proposte commerciali, gli incassi finora registrati non sono da record.

A margine dell'avvio della manifestazione, inoltre, va registrata la protesta di alcuni titolari dei chioschi enogastronomici. «Siamo arrivati nella tarda serata di giovedì, come previsto dal contratto - hanno detto - ma non abbiamo trovato pronti gli allacciamenti

per poterci collegare alla rete elettrica della città e abbiamo dovuto ricorrere ai nostri generatori per conservare la freschezza dei cibi da proporre ai visitatori». «Gli accordi erano chiari - replica Confindustria, organizzatrice dell'evento - e prevedevano che l'allacciamento funzionasse con l'avvio della fiera fissato ieri alle 9. Del resto - aggiungono dalla sede di via San Nicolo - non avremmo potuto fare altro: l'area ci è stata consegnata dal Comune giovedì sera molto tardi, perciò i nostri elettricisti, pur lavorando durante la notte, non avrebbero potuto garantire di più».

Oggi e domani Piazza Europa proseguirà con orario dalle 9 alle 23 (n.s.)



Buoni da sempre, più belli da oggi.

Abbiamo rinnovato il punto vendita di piazza Giotti! Ora è ancora più bello offrirvi tutta la consueta bontà delle **Pasticcerie Giorgi**. Vi aspettiamo!



Il sapore delle grandi tradizioni triestine.

Pasticcerie Giorgi
via Carducci, 14 - 040 7606013
piazza Giotti, 7 - 040 635408

RIUSO DELLO SCALO, È BATTAGLIA GIUDIZIARIA

Maltauro e de Eccher fanno causa a Cervesi

Porto Vecchio, le imprese e Sinloc citano il progettista: contratto rescisso in modo illegittimo

di CLAUDIO ERNE

Non è ancora firmato l'atto definitivo di concessione demaniale marittima del Porto vecchio che già la magistratura triestina è stata attivata e dovrà occuparsi della vicenda.

L'impresa costruzioni Maltauro, assieme all'associata Rizzani de Eccher e alla Sinloc spa, hanno trascinato di fronte al presidente del Tribunale civile Giovanni Sansone, l'ingegner Giovanni Cervesi, legale rappresentante della Cervesi & Cervesi srl, la società di ingegneria che è riuscita a far chiudere a favore delle due imprese di costruzioni la gara per la concessione del Porto vecchio per un periodo di 65 anni.

L'udienza è in calendario per il 26 ottobre e in quella sede è data l'avvocato Maurizio Miculan ribadirà quanto ha scritto nella citazione. In sintesi l'avvocato sostiene che la società dell'ingegner Cervesi ha rotto il contratto che la legava alle due imprese di costruzioni senza giustificato motivo e che per questo, il "recesso" è il-



Una veduta di Porto Vecchio. L'ingegnere Giovanni Cervesi.

legittimo. Il progettista, secondo chi l'ha trascinato in Tribunale, dovrà pagare i danni arrecati alle imprese dalla sua decisione unilaterale.

Ma non basta. Quanto è accaduto, sempre secondo l'atto di citazione presentato dalla Maltauro e dalla Rizzani de Ec-

cher, potrebbe eventualmente sfociare anche in una segnalazione all'Ordine degli ingegneri di Trieste perché valuti se sussistono violazioni delle norme deontologiche.

«Mi hanno trascinato davanti ai giudici proprio nel momento in cui ho chiesto di essere pagato per l'attività svolta in più di due anni su loro incarico», spiega Giovanni Cervesi che per le due società di costruzioni aveva iniziato a lavorare nell'ambito della Concessione demaniale

marittima del Porto vecchio, fin dal lontano 20 marzo 2008.

«Il mio progetto ha vinto la gara - sostiene il protagonista di questa vicenda - e quando ho chiesto che mi venisse versato il pattuito, mi hanno anche offerto il 4 per cento della azioni della "Portocittà", la società che ha riunito le loro imprese. Ho detto no perché non erano questi i patti. Nella vicenda progettuale l'impresa Maltauro mi ha affiancato l'architetto Rossella Ger-



bini che io non avevo chiamato. Successivamente mi hanno proposto anche un incarico non più progettuale o di direzione dei lavori, bensì di non meglio specificate pubbliche relazioni. A questo punto, visto che anche le trattative tra i nostri rispettivi avvocati non avevano avuto esito favorevole, ho spedito loro la fattura per i lavori svolti dalla mia società in base alla tariffa prevista dall'Ordine».

La somma richiesta è

di un milione e 946mila euro che la controparte contesta vivacemente e che rappresenterebbe secondo l'atto di citazione, «quattro volte quanto pattuito in precedenza». «Lo studio Cervesi - scrive ancora l'avvocato Miculan - ha interrotto unilateralmente il rapporto contrattuale, non ha completato le opere pattuite e ha formalizzato pretese economiche esorbitanti e comunque contrarie agli impegni assunti».

CRIPKODUZ - INE RISERVATA

«SCELTA PERSONALE»

Rossetti (An) aderisce a Un'Altra Trieste

Ma resta nel gruppo Pdl Lippolis: ha giurato fedeltà sul voto in consiglio

Si è iscritto a Un'Altra Trieste, l'associazione che fa riferimento all'ex assessore comunale Franco Bandelli, da tempo entrato in rotta di collisione con i vertici locali del Pdl. Contestualmente, però, ha deciso anche di rimanere all'interno del gruppo di An-Pdl in Consiglio comunale e di non schierarsi quindi con il quartetto di "bandelliani" del Gruppo Sulli. Quello del consigliere comunale aennino Bruno Rossetti è un caso a se stante nell'aula del Municipio. Il diretto interessato parla di «scelta personale», senza specificare di più, se non di aver dato «comunicazione al mio gruppo di An-Pdl, in cui resto». Per la maggioranza di centrodestra, dunque, nessuna modifica numerica nei rapporti di forza, contando che la formazione guidata da Bruno Sulli rappresenta una sorta di mina vagante al momento del voto.

«Sì, Rossetti mi ha comunicato la sua decisione ma ha anche giurato fedeltà sul voto in Consiglio - conferma il capogruppo di An-Pdl Antonio Lippolis - Voterà cioè assieme al gruppo di An-Pdl, in cui vuole restare». Così il forzista Piero Camber: «Rossetti, pur aderendo a Un'Altra Trieste, ha chiesto di rimanere nel gruppo di An-Pdl. L'adesione a un'associazione culturale è infatti concepibile». Anche il vicecoordinatore del Pdl, di anima aennina, Piero Tononi non si scompone: «Rossetti a Un'Altra Trieste? Tra i soci fondatori di questa associazione c'è anche il consigliere circoscrizionale Lorenzo Andriani, per esempio, regolarmente iscritto al Pdl. Finché uno conferma il proprio appoggio in Comune al sindaco Dipiazza, può farlo tranquillamente».

Franco Bandelli, presidente di Un'Altra Trieste spiega che «Bruno Rossetti si è iscritto all'associazione come socio sostenitore, a riprova di come abbia maturato nel tempo una scelta seria. Il nostro laboratorio politico evidentemente piace. Quanto al Consiglio comunale, adesso cercheremo di sostenere il sindaco per arrivare a fine mandato e far vedere così alla gente il fallimento dell'amministrazione in quest'ultimo anno e mezzo».

LE POSIZIONI

Gerbini citata come testimone

«Se non mi pagano quanto è previsto, nessuno potrà più toccare nulla del progetto del Porto vecchio con cui ho vinto la gara».

Lo ha dichiarato ieri l'ingegner Giovanni Cervesi, richiamandosi direttamente a quanto la controparte sostiene nell'atto di citazione che i suoi difensori, gli avvocati Daniela Paolini e Emilio Terpin contestano vivacemente, tant'è che è probabile che nella comparsa di risposta che sarà pre-



Rossella Gerbini con Roberto Dipiazza.

sentata nei prossimi giorni, saranno avanzate precise richieste alle due società. A livello giuridico questa "controffensiva" viene indicata come «ri-convenzionale»: Cervesi in sintesi farà valere i propri diritti economici nello stesso procedimento.

«Devono pagarmi quanto previsto»

L'ingegnere: sennò nessuno potrà toccare nulla del piano con cui ho vinto la gara

Ma ritorniamo alla richiesta di risarcimento. L'avvocato Maurizio Miculan tra l'altro scrive: «L'ingegner Cervesi giungeva, addirittura, a diffidare i nuovi progettisti incaricati della società Maltauro e Rizzani de Eccher, dall'apportare qualunque modifica ai progetti da lui redatti, rivendicandone la paternità e minacciando, nel caso contrario azioni civili».

Per capire la situazione e necessario a questo punto compiere un passo al-

l'indietro. Ogni progetto infatti - spiegano gli addetti ai lavori - è tutelato dalla legge sulla proprietà intellettuale e senza il consenso dell'autore non possono esservi apportate modifiche. Ecco perché l'ingegner Cervesi ha inviato già nel maggio scorso una e-mail all'architetto Rossella Gerbini - compagna del sindaco Roberto Dipiazza - che nella gara bandita dell'Autorità portuale per la Concessione demaniale marittima era sua part-

ner professionale su precisa scelta della Maltauro. All'architetto Gerbini era ed è affidata una consulenza sulla realizzazione delle "marine" del Porto vecchio e sui lavori di restauro degli edifici.

«Ho lavorato con la Maltauro alla sistemazione complessiva del magazzino 26 del Porto vecchio», spiega la professionista. «Il mio studio non è così ampiamente strutturato come quello dell'ingegner Cervesi, che proprio io anni addietro avevo

presentato alla Maltauro. So di essere stata citata come testimone in questo processo civile e non vorrei che i miei amichevoli rapporti di colleganza con l'ingegner Cervesi si guastassero per questa vicenda. So che le due parti a breve scadenza dovrebbero riunirsi nuovamente per cercare un accordo. Dopo tanta fatica non vorrei che tutto andasse a catafascio, tra reciproche ripicche e dispetti. Siamo sulla soglia della conclusione dopo anni e anni di attesa».

DOPO GLI ATTACCHI DELLA LEGA PER IL PERMESSO AL NOMADE

Sbrigia: pago la colpa di essere finiano

di FURIO BALDASSI

E indubbiamente l'uomo del momento. Anzi, meglio, l'uomo nel mirino. Perché la tragedia di Melara, provocata da un giovane detenuto in permesso nel weekend, da un lato, gli ha attirato gli strali dei fuorilegge, e dall'altro innescato anche una, per così dire dialettica politica in seno al Comune, con la Lega Nord, in particolare, a contestargli i troppi incarichi ricoperti. Enrico Sbrigia, direttore del carcere del Coroneo e assessore comunale, sembra però avere spalle forti. «Sa cosa c'è dietro la concessione di un permesso? Un istruttoria che prevede i pareri del sociologo, dell'assistente sociale, dell'educatore, e poi di insegnanti, assistenti, agenti della polizia penitenziaria. E da questa attività multipla che poi si va designare il profilo e capire se la misura è possibile. Nessuno ha il dono dell'infallibilità ma non si può fare diversamente...».

Ma c'è stata un'indagine interna per ricostruire la vicenda del permesso?

No, nessuna indagine. Abbiamo semplicemente fatto una valutazione di cosa era accaduto quando ci si è trovati a vagliare l'ipotesi che il detenuto avesse una concreta capacità di "sostenere" la libertà. Certo si dicono e

scrivono delle cose che fanno sorridere...

Ad esempio quali? Quest'enfasi che si mette sul fatto che il ragazzo aveva del precedente. E' ovvio, in carcere ormai ci sono solo persone di quel tipo. E poi c'è un'altra cosa che mi dispiace...

Quale? Che si confondano i diversi piani. Ad esempio con un'utilizzo strumentale della vicenda cercando di farmi pagare la scelta fatta. Ma non è una mia colpa quella di essere leghista. Così come trovo



Enrico Sbrigia

discutibile che si passi da personalità penale individuale a responsabilità di gruppi e di etnia. Non è il clan sotto accusa, per quello c'è l'associazione a delinquere. Non esiste il reato di appartenenza. E poi a me il Ku Klux Klan non è mai piaciuto.

La Lega Nord, però, ha un altro concetto di sicurezza...

Appunto. Sta facendo una confusione enorme tra sicurezza e vendetta. Noi dobbiamo costruire una rete sociale che non sia isterica, mentre sento parlare sempre più spesso di una sicurezza isterica.

Quello leghista però è stato un attacco politico.

Forse pago la colpa di essere considerato finiano. E come essere cattolico, credo nella funzione che la Chiesa esercita e

non sarà un prete pedofilo a farmi cambiare idea.

Ma cosa significa essere finiano? Non sicuramente avere il culto della persona. Lui vuole avere discussione e confronto nella politica e io sto con lui. Non mi sta bene la verità unica. E come dire: oggi ho in carcere 250 persone e ognuno di loro dice la verità. E comunque la Lega...

La Lega? Mi sembra quantomeno originale. All'interno del consiglio ho con loro rapporti di reciproca chiarezza e correttezza. C'è stato anche il conforto dell'azione degli uffici. Se si vuole rappresentare in termini infelici o mettere in dubbio la mia linearità nella condotta il problema è tutto loro e non mio.

Giro di vite contro mendicanti e musicisti

Multe anche per raccolte fondi e sondaggi

Giro di vite contro mendicanti, suonatori di strada e promotori di improbabili raccolte fondi e petizioni. A metà ottobre entreranno in vigore tre nuove ordinanze firmate dal sindaco finalizzate a «tutelare il diritto dei triestini a godersi in pace il centro storico oggi compromesso dai "professionisti dell'obolo"». La norma contro i mendicanti vieta in particolare la questua itinerante e prevede sanzioni da 100 euro. Rischia una multa identica

ma anche il sequestro degli strumenti musicali, poi, l'artista sorpreso per due volte a strimpellare in centro storico. La terza ordinanza punisce invece con sanzioni fino a 500 euro chi avvia in strada raccolte firme e sondaggi per conto di associazioni non preventivamente autorizzate dal Comune. La nuova offensiva, infine, invita i cittadini a querelare chi, magari chiedendo con troppa insistenza la carità, commette reati.

23 24 25 26
Settembre *La mia vita, acqua e terra, fonti della vita* **Settembre**
 Mostre culturali • Chioschi enogastronomici • Tendono coperto in piazza • Manifestazioni sportive & artistiche • Convegni e musica dal vivo

Sabato 25 settembre

- Ore 09.00** Campo Polisportiva S. Marco 4° "PEDOCIO CUP 2010" Torneo di Calcio a 7
- Ore 10.00 - 24.00** Piazza del Villaggio apertura casette espositive e chioschi enogastronomici a base di pesce azzurro
- Ore 10.00** gazebo info-point dedicato al cicloturismo con bici a noleggio
- Ore 10.30** Area Conferenze Tavola rotonda "Risorse Agricole e del mare quale Sviluppo Turistico?" organizzato nell'ambito di "La via dell'acqua e della terra, fonti di vita" in collaborazione con il Comitato Promotore delle Giornate dell'Agricoltura, Pesca e Forestazione
- Sabato e Domenica dalle ore 10.00** con l'UN C.I.S. Unità Cinofila, gazebo informativo
- Ore 10.00 - 15.00** visita guidata alla Grotta Valentina di Visogliano
- Ore 10.30** Tendono area tennis della Polisportiva San Marco Tavola Rotonda "Sicurezza e navigazione da diporto"
- Ore 10.00 - 20.00** Biblioteca comunale mostra "DIALOGHI IN CERAMICA"
- Ore 16.30** Sala parrocchiale Inaugurazione della mostra dei disegni e premiati ex tempore "Sulle onde del mare"
- Ore 17.00** Sala conferenze piazza interviste sfiate e premiazione del "CAN DE BARCA NOSTROMO DE BORDO"
- Ore 10.00 - 20.00** apertura della mostra permanente "STORIA E PREISTORIA ATTORNO AL TIMAVO" del Gruppo Speleologico Fiondar

- Ore 17.30** evento musicale con la **BANDA DI TREBICIANO**, giro del VILLAGGIO DE PESCATORE e CONCERTO IN PIAZZA
- Ore 19.00** premiazioni del torneo "4° PEDOCIO CUP 2010" Gruppo A, ser 2000
- Ore 20.30** Piazza musica e spettacolo con **LE MITICHE PIRIE**

Domenica 26 settembre

- Ore 10.00 - 24.00** apertura casette espositive e chioschi enogastronomici a base di pesce azzurro
- Ore 10.00** gazebo info-point dedicato al cicloturismo con bici a noleggio
- Ore 10.00 - 15.00** visita guidata alla Grotta Valentina di Visogliano
- Ore 10.00** Partenza della Regata "DUE CASTELLI"
- Ore 10.00 - 20.00** apertura de la mostra permanente "STORIA E PREISTORIA ATTORNO AL TIMAVO" del Gruppo Speleologico Fiondar
- Ore 10.30** Chiesa del Villaggio de Pescatore Santa Messa
- Ore 11.00 - 16.00** Piazza de Villaggio - raduno del "LAMBRETTA CLUB DI TRIESTE"
- Ore 11.15** Sala parrocchiale VIAGGI E VIAGGIATORI LUNGO L'ADRIATICO. Da: "DIARIO DI VIAGGIO DI PIERRE LESCALOPIER" incontri con Cristiano Caracci e con Pietro Spirito
- Ore 15.00 - 17.00** Area Parco Giochi della Biblioteca comunale "GIOCHI DIMENTICATI"
- Ore 16.30 - 18.00** Sala parrocchiale visita alla mostra di disegni "SULLE ONDE DEL MARE"
- Ore 10.00 - 20.00** Biblioteca comunale mostra "DIALOGHI IN CERAMICA"
- Ore 17.00** Area conferenze esibizione delle "Ragazze del Sorriso"
- Ore 20.00** Musica dal Vivo in Piazza **ORCHESTRA SPETTACOLO LA VECIA TRIESTE**

INFORTUNIO SUL LAVORO A SERVOLA, VITTIMA UN SINDACALISTA

Ustionato dal getto di vapore e acqua bollente

Grave un operaio della Elettra, la società che opera nel complesso della Ferriera

di MADDALENA REBECCA



L'ospedale di Cattinara

È stato investito da un'ondata di vapore e acqua bollente mentre operava su alcune tubazioni del gas all'interno del comprensorio della Ferriera. Vittima dell'infornuto sul lavoro un operaio di 41 anni, Mauro Voltolina dipendente della società Elettra, proprietaria della centrale di cogenerazione di Servola. L'uomo ha riportato ustioni di secondo grado sul 30% del corpo. Trasportato d'urgenza a Cattinara dai sanitari del 118, è stato subito ricoverato nel reparto di Chirurgia plastica dove, nelle prossime ore, i medici decideranno se procedere con eventuali innesti cutanei per "riparare" i tessuti compromessi.

L'incidente è accaduto ieri mattina poco prima delle 9. A quell'ora Voltolina, iscritto alla Cgil e componente delle Rsu aziendali, stava manovrando una valvola di condensa per eseguire alcuni interventi di manutenzione su delle condutture della centrale, parzialmente alimentata dal gas d'altoforno prodotto dalla Ferriera. Ad un tratto, secondo quanto ricostruito dagli agenti della Squadra volante a cui sono stati affidati i rilievi, le ostruzioni che impedivano il corretto passaggio del gas all'interno delle condotte si sono liberate, provocando l'improvvisa fuoriuscita di un potente getto di vapore e acqua caldissima, tra i 70 e gli 80 gradi. Getto che Voltolina non è riuscito ad evitare.



Allevamenti di mitili. L'alga tossica si sta espandendo

D'istinto l'operaio si è girato proteggendosi il viso e riuscendo così almeno a scongiurare danni peggiori al viso. Il liquido ad altissima temperatura l'ha però colpito su buona parte della schiena e del torace, provocando come detto ustioni di secondo grado. Ustioni che, in un primo momento, sembravano ancora di maggior entità tanto da spingere i medici a riservarsi la prognosi e ad ipotizzare un trasferimento dell'uomo al reparto Grandi ustioni di Padova, specializzato in quel tipo di interventi. Con il passare delle ore, invece, le condizioni di Voltolina sono state giudicate meno critiche. Per il quarantenne è scattato quindi il ricovero in Chirurgia plastica con una prognosi di 30 giorni.

Contattato telefonicamen-

I SOCCORSI

Lo hanno trasportato d'urgenza a Cattinara nel reparto di chirurgia plastica. L'azienda: «Non è successo nulla»

L'improvvisa fuoriuscita di liquidi ad alte temperature sarà ora l'inchiesta aperta dal pm Massimo De Bortoli che, per sciogliere tutti i dubbi e accertare eventuali responsabilità da parte dei vertici di Elettra, ha immediatamente disposto il sequestro delle tubazioni interessate ieri mattina dall'intervento di manutenzione. Da parte sua l'azienda ieri non solo non ha fornito dettagli, ma ha addirittura negato che fosse rimasto ferito un proprio dipendente. «Infornuto? Quale infornuto?» ha tagliato

corto il responsabile del Servizio prevenzione di Elettra srl Bruno Luciani prima di interrompere bruscamente la telefonata. «Non posso confermare che si siano verificati incidenti questa mattina (ieri ndr), né in centrale né in Ferriera».

Di tenore diverso, naturalmente, le dichiarazioni dei rappresentanti del mondo sindacale. «Rivendichiamo chiarezza sul contesto nel quale è maturato l'episodio - commenta il segretario provinciale della Cgil Adriano Sincovich - Confidiamo che l'inchiesta della magistratura aiuti presto a capire se la prestazione affidata all'operaio era in linea con le procedure e i meccanismi di sicurezza previsti all'interno di un impianto ad alto rischio». «Purtroppo - aggiunge Luigi Pastore della Fiamm-Cisal - la sicurezza ha un costo sul quale, a volte, le aziende tentano di risparmiare. Finché continuerà la produzione nel comprensorio di Servola, però, la salvaguardia dei lavoratori dovrà essere assicurata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'impianto nel comprensorio di Servola

Il Senato accademico discute il "caso" ricercatori
Sessione straordinaria lunedì, all'ordine del giorno il rifiuto di fare didattica

Il caso dei ricercatori che votano «no» alla didattica approda in Senato accademico. Una sessione straordinaria è stata convocata per lunedì 27, alle 15.30, con un ordine del giorno stringente: «Sistema universitario quadro legislativo e politico». Intanto a Scienze i docenti, in Consiglio di facoltà, hanno votato del tutto a favore dei colleghi in protesta, accettando la loro piattaforma. A Scienze politiche nel frattempo metà dei ricercatori ha detto di no.

A Scienze è stato deciso (voto unanime dei presenti, escluse 4 astensioni) il rinvio dell'inizio delle lezioni. E di non sostituire i ricercatori che si assentano dalle cattedre. La meta aveva ricusato il compito aggiuntivo, dunque l'organico non regge più. Ma i docenti ordinari e associati hanno condiviso in concreto il punto di vista della parte debole del sistema universitario, che vuol mettere in luce le criticità immesse, senza correzione alcuna, dalla riforma.

Nel frattempo anche a Lettere (dove 8 su 12 ricercatori ha aderito alla protesta) è stata fissata un Consiglio straordinario, per mercoledì 29. Il rettore Peroni ha diramato una lettera a tutti i presidi, invitandoli a non prendere iniziative anticipate rispetto alla seduta del Senato. Il Consiglio di facoltà di Scienze ha rammentato, nel corso delle discussioni, la consistenza della ribellione dei ricercatori, cui la riforma non riserva alcun riconoscimento per tanta didattica prestata, e che invece non pertiene ai loro compiti istituzionali: è stato ricordato che alla protesta aderiscono in Italia 10 mila ricercatori in 328 facoltà di 46 atenei.

Da ultimo la preoccupazione dei ricercatori stessi è anche più generale. Come hanno scritto alla presidenza di Lettere, col prossimo anno accademico verranno a mancare al sistema universitario «ulteriori 1.350 milioni di euro». Spiega Sergio Zilli, il rappresentante in Senato accademico dei ricercatori: «Si esaurisce il finanziamento triennale stabilito da Prodi, cessano 1.400 milioni complessivi dello "scudo fiscale", e il ministero dovrà tagliare il 10% di spese nell'ambito dei recuperi conseguenti all'abolizione dell'Ici» (g. z.).

Cozze, l'alga tossica si espande lungo l'Adriatico

Colpite già 300 persone. L'Ogs ha una speciale apparecchiatura per il monitoraggio

L'allarme cozze tossiche si allarga a macchia d'olio. Le microalghe responsabili della produzione della tossina dannosa per l'uomo, infatti, si stanno diffondendo ulteriormente e, dopo aver invaso il golfo di Trieste, cominciano a fare la loro comparsa anche in altre zone dell'Alto Adriatico, in particolare lungo le coste dell'Emilia Romagna.

E la fotografia scattata dai vertici delle autorità sanitarie, chiamate in queste ore a monitorare il fenomeno che, solo in Piemonte, ha fatto salire già a quota 300 i casi di intossicazione da mitili. «La causa di tali intossicazioni - spiega Maurizio Cocevari, responsabile tutela igienico sanitaria degli alimenti di origine animale per conto dell'Ass - è da attribuire ad una tossina prodotta da microalghe invisibili a occhio nudo del genere "Dinophysis", che fanno parte del fitoplancton di cui si nutrono i mitili. Microalghe che si sono

moltiplicate a dismisura a causa delle particolari situazioni meteorologiche presenti in questo momento nel golfo triestino. La tossina in questione è l'acido okadaico, che ha raggiunto livelli altissimi nei mitili».

Livelli, precisa ancora l'esperto, mai registrati prima d'ora nei nostri mari. «Il dato, fornito dal Centro di riferimento nazionale per le biotossine algali del Centro di ricerche marine di Cesenatico, parla chiaro - continua Cocevari - I valori di acido okadaico raggiungono in alcune zone del golfo di Trieste quantità 20 volte superiori rispetto ai limiti stabiliti dalla legge. E, da informazioni ufficiali, risulta che lo stesso fenomeno sta progressivamente coinvolgendo molte altre zone dell'Alto Adriatico, tra cui l'Emilia Romagna».

Prezioso per il monitoraggio della presenza delle alghe tossiche potrà rivelarsi l'apparecchiatura messa a punto dai ricercatori del

dipartimento di Oceanografia biologica dell'Ogs. Si tratta di una speciale boa, denominata HAB Buoy, ideata per l'individuazione automatica di microrganismi produttori di tossine, tra cui appunto anche le microalghe "Dinophysis" responsabili dell'intossicazione umana i cui primi sintomi compaiono poco dopo il consumo dei mitili, in genere tra i trenta minuti e le tre successive, e si manifestano sotto forma di diarrea, nausea, vomito e violenti dolori addominali. «Le prestazioni della boa che stiamo calibrando in questi giorni spiega Marina Cabrin, responsabile del progetto - quanto a capacità di identificare le microalghe, sono assai più precise e rapide di quelle di un operatore umano. HAB buoy, infatti, è in grado di registrare fino a 24 immagini al secondo. Il suo utilizzo, quindi, rappresenta un strumento preventivo anche per i miticoltori, consentendo di intervenire già nelle fasi iniziali di fioritura algale» (m.r.).

SETTEMBRE LUCIOLI

SOLO PER QUESTO MESE OFFERTE STRAORDINARIE CON VANTAGGI FINO AL

36%

SOLO OGGI E DOMANI

ULTERIORE SCONTO DI
300
Euro

SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

GRANDI
OCCASIONI
MULTIMARCA

LUCIOLI automarket

PRESSO LA SEDE DI MONFALCONE

| MARCA-MODELLO | TELAIO | PREZZO LISTINO | SCONTO | SCONTO % | OFFERTA STRAORDINARIA |
|---|---------|----------------|--------|----------|-----------------------|
| Fiat Nuovo Doblo - 1.6 Mjet 16V 105CV Dynamic | 9010441 | 21.355 | 4.465 | -20,9 | 16.890 |
| Fiat Seicento - 600 Active | 1319724 | 9.800 | 2.200 | -22,5 | 7.600 |
| Fiat Nuova Croma - 1.9 Mjt 16V 150CV Dynamic | 2126007 | 29.500 | 5.510 | -18,7 | 23.990 |
| Fiat Bravo - 1.4 16V 90CV Dynamic GPL | 4250933 | 20.700 | 4.710 | -22,8 | 15.990 |
| Fiat Grande Punto - 1.2 65CV Active 5 porte | 590079 | 14.150 | 4.660 | -32,9 | 9.490 |
| Fiat Grande Punto - 1.4 77CV Dynamic 5 porte | 1569529 | 16.110 | 5.910 | -36,7 | 10.200 |
| Fiat Panda '09 - 1.2 Dynamic Eco | 1662073 | 11.850 | 2.950 | -24,9 | 8.900 |
| Fiat Punto Classic MY08 - 1.2 60CV GPL Active 5 porte | 1145198 | 14.500 | 4.000 | -27,6 | 10.500 |
| Fiat Bravo - 1.6 Multijet 16V 120CV DPF Dynamic | 4252809 | 22.250 | 5.350 | -24,0 | 16.900 |
| Fiat Grande Punto - 1.4 77CV Dynamic GPL 5 porte | 1576383 | 18.110 | 6.420 | -35,4 | 11.690 |
| Alfa Romeo MiTo 1.4 78CV Distinctive | 1090587 | 17.870 | 3.470 | -19,4 | 14.400 |
| Alfa Romeo 147 1.6 Moving 5 porte | 3470336 | 17.680 | 4.170 | -23,6 | 13.490 |
| Alfa Romeo GT 1.9 Mjt 16V Distinctive | 346412 | 32.300 | 7.310 | -22,6 | 24.990 |
| Alfa Romeo 159 2.0 Mjt Sportwagon Progression | 7263492 | 34.960 | 6.060 | -17,3 | 28.900 |

Prezzi in Euro, comprensivi di IPT, vincolati alla rottamazione di un qualsiasi veicolo e ad un finanziamento SAVA in 84 mesi TAN 4,95% con assicurazione incendio, furto atti vandalici e grandine compresa nel finanziamento. Offerta valida fino al 30 settembre 2010 o per esaurimento delle stesse. Le immagini delle vetture possono differire per colore e/o per versione e non costituiscono offerta al pubblico.

LUCIOLI  

Trieste via Flavia 104

CONCESSIONARIA FIAT ALFA ROMEO

- Tel. 040 8991 911 - Gorizia via III^a Armata, 131 - Tel 0481 20988 - Monfalcone via C. A. Colombo 49 - Tel 0481 064067

CONCESSIONARIA ALFA ROMEO ASSISTENZA FIAT

CONCESSIONARIA FIAT

L'EQUIPAGGIO DELLA BARCA AFFONDATA CHIEDE GIUSTIZIA, GLI ALTRI SI DIFENDONO

È battaglia navale tra Marinariello e Wops «Impossibile soccorrerli, eravamo in avaria»

L'accusa di Francesca Marchi: «Non si sono fermati, poteva finire male»

di CLAUDIO ERNÈ

«Li ho visti andare via dritti, senza nemmeno un cenno di soccorso, senza passare a vedere se c'era qualcuno intrappolato sotto la barca».

Lo sostiene in una accorata lettera inviata al "Piccolo" Francesca Marchi, uno dei componenti dell'equipaggio di "Marinariello", il 40 piedi affondato una settimana fa a due miglia da Punta Salvo nel corso della regata d'altura Trieste - San Giovanni in Pelago. Il bulbo si era staccato all'improvviso dallo scafo e l'imbarcazione si era rovesciata, affondando un meno di otto secondi. Nove persone si erano trovate in acqua, abbracciate allo scafo.



Il caso investirà anche la Federvela, due tesi difficilmente sovrapponibili
L'inchiesta dovrà fare chiarezza

A questa tesi ribattono, con l'assistenza dell'avvocato Dario Lunder, Roberto Lantier e Bruno Spangaro, skipper e armatore di "Wops", il 47 piedi che secondo l'equipaggio di "Marinariello" non avrebbe prestato loro soccorso. Anzi si è allontanato dal braccio di mare in cui era avvenuto l'affondamento dirigendo verso Trieste. Sulla vicenda sta indagando la Capitaneria di Porto di Trieste ma anche la nostra autorità consolare in Croazia, nelle cui acque è avvenuto l'affondamento.

«Abbiamo notato uno scafo rovesciato, che prima risultava coperto dalle nostre vele, con due persone sull'opera viva. Abbiamo avvisato immediatamente via radio sul Canale 16 la Capitaneria di Porto, fornendo il punto nave esatto dell'imbarcazione semiaffondata. Ci stavamo preparando per effettuare un'altra virata per andare a prestare soccorso, quando abbiamo visto, proveniente da Pirano, un peschereccio che a grande velocità stava pun-

tando sulla barca semiaffondata. Tutto il nostro equipaggio ha cominciato a fare gesti con le braccia in direzione della barca alla deriva per indicare che stava arrivando il peschereccio. Poco dopo si è danneggiato gravemente anche il nostro fiocco olimpico, il quale stracciandosi in più punti aveva danneggiato anche l'infertura e non risultava più ammannabile. Con la randa e il fiocco rotti eravamo senza possibilità di manovra e le onde e il vento avevano cominciato a spingerci verso Punta Salvo. Peraltro anche il tentativo di accendere il motore ausiliario non è andato a buon fine. In extremis siamo riusciti a liberare la prua e ad issare il Geno-

va 56 ad allontanarci dalla costa».

Fin qui il racconto dell'armatore dello skipper di "Wops". Ben diverse le considerazioni dell'altro equipaggio. Due tesi difficilmente sovrapponibili descrivono la stessa scena ed è sempre più probabile che il confronto si estenderà anche a livello dell'inchiesta ufficiale delle autorità marittime e della Federazione vela.

«Abbiamo saputo che "Wops" ha dato l'allarme scrivendo Francesca Marchi, segnalando il punto dove eravamo. Oltre al danno, la beffa se la barca affondava e i pescatori che ci hanno recuperato non fossero stati lì o non ci avessero visto, cosa avrebbe trovato la Capitaneria



Il Marinariello durante una regata (foto Andrea Carloni)

croata? Le nostre cerate alla deriva? Com'è possibile che un intero equipaggio non si sia posto il problema di accorrere immediatamente in aiuto?».

«Com'è possibile che un armatore come Bruno Spangaro possa aver una superficialità tale da lasciare in balia della onde nove persone? L'inchiesta della Capitaneria è legittima e tutto l'equipaggio di Wops è unito nel chiedere un provvedimento da parte della Federazione vela. Quanto ha fatto Spangaro può esser perseguito anche penalmente ma quello che vorremmo è che sia fatta anzitutto Giustizia sportiva».

© RIFORMA 2010. RE RISERVATA

UNO È PASSATO CON IL ROSSO

Due feriti nello scontro fra scooter all'incrocio via Udine-via Pauliana



La scena dell'incidente. In primo piano uno dei due scooter, più in là l'altro (foto Sivano)

Violento scontro fra due scooter, ieri sera poco dopo le 21, all'incrocio fra via Udine e via Pauliana. Due feriti, entrambi ricoverati a Cattinara, sono il bilancio dell'incidente. S.B., 65 anni, ha avuto la peggio, riportando varie ferite e un trauma cranico. Sul momento le sue condizioni sembravano più gravi: è stato prima stabilizzato sul posto dai sanitari del 118 e poi trasferito a Cattinara. L'altro scooterista,

C.G., 56 anni, se l'è invece cavata con danni minori, ma anche lui è stato accolto al nosocomio.

La dinamica del sinistro è ancora al vaglio della Polizia municipale. Non si sa quale dei due scooter - un Aprilia Sportcity e un Piaggio Fly - sia passato con il rosso. Il Piaggio scendeva per via Pauliana, mentre l'Aprilia percorreva via Udine in direzione di Roiano. All'incrocio la violenta collisione

UN PREGIUDICATO ROMANO CHE AVEVA FATTO IRRUZIONE NELLA GASTRONOMIA

Ferdi, le banconiere mettono al tappeto il ladro

Assalto alla cassa del locale con spinte e pugni ma è stato gettato a terra

Aggredite e malmenate da uno sbadato entrato nel locale con l'intenzione di rubare l'incasso della giornata. E accaduto l'altra sera a due banconiere della gastronomia Ferdi di via Crispi riuscite comunque, grazie alla loro freddezza e prontezza di riflessi, a sventare il colpo.

In manette è finito un pregiudicato romano di 23 anni, che dovrà ora rispondere di tentata rapina avendo colpito con spinte e pugni le due ragazze. Ad avere la peggio tra loro un'addetta di 34 anni, originaria della provincia di Gorizia, finita al Pronto soccorso per una serie di lesioni al collo e al capo, fortunatamente di lieve entità.

L'episodio si è verificato attorno alle 21 dell'altra sera. All'improvviso il malvivente - S.S. le sue iniziali - ha fatto irruzione nel locale, cogliendo di sorpresa le dipendenti. «Sulle prime sembrava volesse andare di corsa in bagno - racconta la titolare Monica Campanella -. Invece si è diretto dietro alla cassa, deciso a mettere le mani sul registratore. Davanti a sé, però, ha trovato le due ragazze che l'hanno ostacolato».



Carabinieri davanti alla gastronomia Ferdi di via Crispi

La reazione delle banconiere ha finito tuttavia per indispettare il pregiudicato il quale, pur avendo a che fare con due giovani donne, non si è fatto scrupoli ad usare le maniere forti. Per mettere a segno il proprio piano infatti l'uomo, residente a Trieste ma senza occupazione, ha iniziato a colpire con pugni e spinte le dipenden-

ti del locale, facendo anche cadere a terra una delle due. Anziché indietreggiare, tuttavia, le commesse hanno reso pan per focaccia, riuscendo a loro volta a mandare al tappeto l'aggressore. «Le ragazze hanno reagito ai colpi con altre spinte - continua la titolare -. Tanto che, alla fine, il ladro è caduto sul pavimento dove

è rimasto diversi minuti, fingendo quasi di non riuscire a rialzarsi».

A quel punto dipendenti e avventori del locale hanno approfittato della distrazione dell'aggressore per far scattare l'allarme. Sul posto sono arrivati rapidamente i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, in quel momento in servizio nella zona attorno al viale. Solo dopo aver sentito il suono delle sirene, l'uomo si è alzato di scatto, fuggendo di corsa dal locale. Il suo tentativo di fuga, tuttavia, è naufragato alcuni minuti dopo: i militari l'hanno infatti intercettato in via Grinassica, a poche centinaia di metri di distanza dal locale preso di mira. Nei confronti dell'aspirante rapinatore, risultato tra l'altro già colpito in precedenza da un avviso orale, è scattato l'arresto e il trasferimento al Carosone. Le due ragazze, invece, se la sono cavata con un brutto spavento e qualche lesione lieve. «Per fortuna non è successo nulla di grave - conclude Campanella -. Di sicuro però entrambe hanno vissuto un'esperienza ben poco piacevole». (M.F.)

Last Minute Opel.
Le partenze più intelligenti
sono solo a settembre.



Hai molto di più e spendi molto di meno.

Agila da
€ 8.600Corsa da
€ 9.100Astra da
€ 11.000Insignia da
€ 12.000

PORTE APERTE SABATO 25 e DOMENICA 26

Panauto
Più soluzioni per l'auto

Trieste
Strada d. Rosandra 2
Tel. 040-2610026

Monfalcone
Largo dell'Anconetta 1
Tel. 0481-411176

Mariano del Friuli
Via Volta 1
Tel. 0481-699800

Codroipo
Via Pordenone 70
Tel. 0432-815083

Tavagnacco
Via Palladio 76
Tel. 0432-575049

Pradamano
Via Manzoni 44
Tel. 0432-641410

www.opel.it

Prezzi IPT esclusa, con eccoincentivi Opel rottamazione auto Euro 01/2/3 immatricolata entro 31/12/2009 posseduta da almeno 6 mesi. Per Meriva e Zafira, anche con permuta vettura usata. Offerte valide per un numero limitato di vetture in stock e immatricolate entro il 30/09/10, non cumulabili con altre in corso. Foto a titolo di esempio. Consumi Agila, Corsa, Meriva One, Zafira ciclo combinato (l/100 km)/Emissioni CO₂ (g/km): da 3,7 a 9,9/da 98 a 230.

LA CGIL TEME UN DEPAUPERAMENTO

«Il Burlo perde il Centro per le trasfusioni»

La denuncia dei sindacati: due medici, altrettanti infermieri e quattro tecnici all'Azienda ospedaliera

di GABRIELLA ZIANI

«Il Burlo perde il suo servizio trasfusionale, e non si è mai visto che, senza nemmeno comunicazione sindacale, otto dipendenti (2 medici, 2 infermieri professionali e 4 tecnici) siano d'autorità trasferiti dall'Ircs all'Azienda ospedaliera». Per due giorni di fila, con due diverse iniziative, e a seguito di un'assemblea di medici e sanitari che ha prodotto un ordine del giorno di protesta, esponenti sindacali (Cgil) portano allo scoperto quanto avverrà dal 1.º ottobre: il Dipartimento di medicina trasfusionale, creato per mettere in relazione il servizio tra Azienda ospedaliera (capofila), Burlo e Azienda sanitaria isontina, per accordo sindacale siglato nel dicembre 2008

to "Burlo, ti vogliamo tutto intero". La Cgil ha scritto a tutti i sindaci della Provincia «affinché difendano le prerogative del Burlo» e durante la Barcolana avrà un banchetto per informare la popolazione.

Alla protesta aderisce anche la Fials. «Il Burlo perde un pezzo, se ne riduce il valore - commenta il segretario Fabio Pototschnig - possiamo anche trasferire tutti i suoi medici all'Azienda ospedaliera, sarà bella grande, ma il Burlo non ci sarà più». Il trasferimento coatto è un inedito, si dice. La decisione discende dal Piano sociosanitario regionale che sta obbligando tutte le Aziende (Burlo incluso) e

rivedere le piante organiche, ad accorpate strutture anche con l'Isonzo. Una faccenda così complessa, e

«Trasferimento coatto senza una comunicazione. Siamo amareggiati»

avrebbe dovuto mantenere intatto l'organico.

«E invece medici, infermieri e tecnici vengono trasferiti, e quindi il Burlo perde un settore, strategico sia per i trapianti di midollo e sia per la ricerca sul cordone ombelicale. I sindacati avevano chiesto chiarimenti già a giugno, ma la convocazione è per il 28 settembre, cioè alla vigilia del fatto compiuto». Lo denuncia Pierpaolo Brivedani, medico e sindacalista, e Rossana Giacaz, che avverte: «Il 28 andremo comunque all'incontro col direttore del Burlo, Melato, e col direttore degli ospedali, Cobello, ma alla stessa ora (alle 14) ci sarà un presidio sotto la Regione, con l'esposizione di magliette su cui è stampa-

che suscita così tanti dissensi interni, che la Regione ha dovuto spostare il termine di consegna da fine settembre a fine dicembre».

Ma intanto il Trasfusionale passa di mano, e nel Protocollo operativo siglato dalle due Aziende si dice che i professionisti che vi lavoravano dovranno essere disposti a spostarsi non solo fra gli ospedali della città, ma anche a Gorizia, Monfalcone o dove sia utile nell'Isonzo. «Anche dal punto di vista umano siamo delusi - dice Brivedani - ai colleghi nessuna comunicazione fino a ieri». Preoccupa «l'amputazione delle competenze, la ricerca che andrà ad arricchire il palmarès dell'Azienda ospedaliera e non più dell'istituto scientifico».

© RIPRODUZIONE DI G. ZIANI



Un momento dell'incontro pubblico sul futuro del Burlo (foto Silvano)



La palazzina centrale dell'ospedale infantile di via dell'Istria

ANNUNCIATA UNA RACCOLTA DI FIRME. GIACAZ: DAREMO BATTAGLIA

«E Ginecologia rischia il trasloco a Cattinara»

Marino Andolina si è presentato con la bocca tappata da un pezzo di nastro adesivo. Ma, tolto lo scotch, il medico-segretario del circolo Gramsci di Rifondazione Comunista è sbottato in un «Ci è stato detto che chi avesse parlato sarebbe stato sospeso dal servizio». Salvo poi ribadire con ironia la fiducia all'assessore regionale alla Sanità e ai nuovi vertici del Burlo. Stando ai presenti alla conferenza sul tema «Quale futuro per il Burlo nella sanità triestina regionale?», l'altra sera alla Casa del popolo di Poniziana, sembrerebbe che il clima di omertà sia partito dai nuovi vertici dell'Ospedale infantile. Un silenzio che servirebbe a nas-

condere uno «spezzettamento» del Burlo ben prima che questo sia trasferito a Cattinara Anzi, già a partire dal 28 settembre, quando sarà presentato ai sindacati il trasferimento di 8 dipendenti del Servizio trasfusionale dal Burlo all'Azienda ospedaliera, nell'ambito della nuova strutturazione del Dipartimento trasfusionale che fonde operativamente Trieste e l'Isonzo.

Sottolineando come da una parte si parli di «rilancio», e dall'altra di tagli e trasferimenti, i sindacalisti della Cgil hanno ammonito: «Se i cambiamenti erano attesi, dei trasferimenti nessuno sembrava sapere nulla».

«La prospettiva - ha detto

Pierpaolo Brivedani (medico e sindacalista Cgil) - è che Ginecologia venga scorporata e portata a Cattinara prima del trasferimento. Uno scenario non dico catastrofico ma quasi. Da una parte si parla di "hub ematologico", e poi rischiamo di non avere nemmeno un centro trasfusionale. Dobbiamo difendere l'ospedale infantile e soprattutto l'Ircs, fare leva su forze politiche, enti locali, sindaci perché il Burlo non venga spezzettato».

Ma la battaglia sindacale, intanto, partirà dagli otto trasferimenti già previsti. Ne è convinta Rossana Giacaz (Cgil funzione pubblica) che preannuncia una grande battaglia. «Apriremo un gazebo

per la raccolta di firme a difesa del Burlo e della sanità triestina. Perché si comincia dal Burlo, ma il vero obiettivo è di rafforzare la sanità privata».

Un concetto, quest'ultimo, che ha visto concordare anche Pio De Angelis, appena dimessosi da responsabile della commissione sanità del direttivo regionale di Rifondazione. «Il Burlo potrebbe essere anche a Palmanova - ha spiegato De Angelis -, non ne farei una battaglia triestina. Qui si tratta di difendere una struttura che è punto di riferimento per cittadini di tutta Italia. Qui mi sembra che riparta un tentativo di ridimensionamento che ha come obiettivo gli Ircs. (a r.)

"Bianchi" ancora chiusa
Un altro mese di lavori
Concluse le opere previste
ma vanno sostituiti
i sostegni del controsoffitto

Le piscine della "Bianchi" rimarranno chiuse per lavori ancora per qualche settimana. Dopo lo stop avvenuto il 7 agosto, la cerimonia di riapertura prevista per lunedì è stata rinviata: al 13 ottobre per la vasca interna da 50 metri, e al 22 ottobre per quella dei tuffi. Salta così un raduno previsto per la nazionale italiana reduce dai trionfi europei di Budapest. Ma, soprattutto, salta l'idea dei nuotatori triestini, agonisti e non, di riprendere immediato possesso della struttura. I lavori di manutenzione e rifacimento di spogliatoi e docce, iniziati a fine luglio, sono stati conclusi per tempo, ma solo in extremis si è scoperta la causa che faceva volare in aria i pannelli del tetto, inzuppati ad ogni pioggia, e le infiltrazioni d'acqua conseguenti.

Con un fax fatto recapitare solo venerdì 13 settembre la società realizzatrice dell'impianto, la Ici Coop, ha comunicato ai responsabili della struttura che occorre intervenire subito per sostituire gli oltre 5 mila "pendini" che sostengono il controsoffitto della struttura e che sarebbero servite almeno quattro settimane. Pare che quei sostegni, inizialmente previsti in acciaio inossidabile, inossidabili non fossero. Anzi, alcuni fenomeni di "ammaloramento" ne hanno consigliato la sostituzione.

Alla Federazione, che intanto aveva sborsato ben 160 mila euro per rifare tutte le condutture delle docce in quanto incapaci da sempre di reggere e portare acqua calda per 1200 bagni giornalieri, ed effettuare tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sobbarcandosi l'intero onere, non è riuscito che convincere la ditta ad accelerare, lavorando giorno e notte anche nei festivi. Ma ormai la frittata era fatta. La preparazione "fuorivasca" potrà continuare, ma per il resto bisognerà attendere.

«La Fin ha speso 160 mila euro per risolvere il problema su docce e spogliatoi», ha spiegato il vicesindaco e assessore allo Sport, Paris Lippi, in una conferenza stampa: «Ma da quando è nato il polo e erano sempre pannelli che svoltavano e non se ne trovava la causa. Ora è stata trovata. Speriamo che questo ritardo non danneggi nessuno».

Un punto, questo, che preoccupa non poco Franco Del Campo, responsabile del Polo natatorio e direttore del Centro federale. Anche un altro mese di stop potrebbe avere pericolose ricadute. Per cambiare i "pendini", gli ulteriori costi ricadranno tutti sulla ditta costruttrice. «L'intervento sarà a carico della ditta - ha assicurato Del Campo - noi siamo già intervenuti sobbarcandoci un carico molto oneroso e complicato. Abbiamo lavorato come forsennati per concludere nei tempi e ora abbiamo chiesto che si lavori sabato e domenica. Ma il ritardo procurerà mancati introiti alle società e c'è il rischio che qualcuno rinunci a tutta la stagione».

Intanto ci si potrà consolare con mostre, quadri e libri, con l'idea di base di entrare in un museo. Negli enormi spazi del Polo natatorio, infatti, è nato da ieri il progetto "H2O penspase contemporaneamente - centrofederaletrieste", in collaborazione con la redazione di "Juliet art, design e photo magazine".

Ieri intanto è stata premiata con fiori e una targa la recente vicecampionessa europea dalla piattaforma Nomi Batki. Bellissimi poster con la sua immagine in volo campeggeranno in giro per la piscina.

Alessandro Ravalico



Lavori alla Bianchi

L'INIZIATIVA

Laboratori, registrato
il tutto esaurito

Tantissimi visitatori provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia che non si sono fatti scoraggiare dal tempo inelmente, coda ininterrotta all'info point, piene di gente negli stand, circa 1300 studenti di trenta scuole tra elementari, medie e superiori e 200 bambini provenienti dai ricreatori, che hanno fatto registrare il tutto esaurito ai laboratori e alle visite guidate.

Sono i numeri della "Notte dei ricercatori" triestina, che ieri, per un giorno intero, ha portato la scienza e la ricerca in piazza con lezioni, laboratori didattici, dibattiti, mostre, quiz, giochi, tour guidati e musica. Per fare conoscere anche ai bambini significato e valore della ricerca scientifica e per ricordare ai più grandi luci e ombre di questo mondo poco conosciuto.

A guidare i visitatori



nell'esplorazione di un universo dalle mille sfaccettature, riflesso negli oltre 150 appuntamenti della giornata, i ricercatori dell'Università di Trieste e degli altri numerosi enti d'eccellenza che la città può vantare, come la Sissa, l'Area Science Park, l'Ictp, il Cbm, l'Ogs, l'Immaginario Scientifico. Loro, i

Due immagini della manifestazione (fotografato Andrea Lasorte)



protagonisti della giornata, hanno abbandonato per alcune ore i rispettivi laboratori per trasferirsi con microscopi e provette negli stand appositamente allestiti in piazza dell'Unità. Tanti gli esperimenti e i giochi ideati per avvicinare anche i più piccoli al mondo della scienza: dall'osservazione di larve e cro-

stacei al microscopio, ai giochi con luce e acqua, dalla scoperta delle piante velenose del territorio triestino tramite telefonino ai test sui cinque sensi.

Tra le molte scolaresche che si sono prenotate per i laboratori della giornata ci sono quelle che hanno scelto il tour de force, come la terza A

della scuola media di Aquileia. «Ci siamo iscritti a quattro laboratori - spiega l'insegnante - come quello sui terremoti e quello dedicato ai cambiamenti climatici, ma anche alla visita guidata sul Delfino Verde, alla scoperta della biodiversità marina». Ci sono poi le classi che hanno preferito prendere la giornata con più calma, fermandosi nel campo gonfiabile allestito al centro della piazza per una partita a calcio balilla umano o visitando le mostre allestite all'hotel Savoia. Grande successo tra i bimbi ha riscosso l'esemplare di serpente del grano del Nordamerica, fatto uscire per l'occasione dall'acquario di Trieste.

Oltre alle scolaresche ci sono anche genitori che hanno portato i propri figli in visita agli stand dopo la scuola. «Anche se sono piccoli - spiega il padre di due bambini indaffarati davanti al

microscopio - respirare un po' di scienza non guasta. Magari scatta la passione e da grandi decidono di studiare biologia». E in effetti se c'è una cosa che si capisce subito nell'osservare i ricercatori al lavoro è che il mestiere della ricerca si sceglie e si continua a fare esclusivamente per passione. Lo hanno spiegato gli stessi ricercatori negli appuntamenti di Street Science, attività che ha visto fisici, matematici, chimici, geologi e astrofisici alternarsi al microfono per raccontare, in dieci minuti, il loro lavoro e la loro vita. E lo ribadiscono i ricercatori erranti e i ricercatori "in furtivi", che gravitano intorno alla manifestazione per illustrare la situazione della ricerca in Italia, fondi risicati, blocco delle assunzioni all'Università e negli enti di ricerca, stipendi bassissimi e un'unica scappatoia: la fuga all'estero.

Giulia Basso

FERONE; SEMPRE PIÙ PENALIZZATI, DOBBIAMO DIFENDERCI

Pensionati da soli alle elezioni

Il Partito dei pensionati si presenterà in veste autonoma alle prossime elezioni comunali e provinciali. «Perché i pensionati sono sempre più penalizzati - ha detto il segretario del movimento, Luigi Ferone, annunciando la decisione ieri nel corso di una conferenza stampa - e devono sapersi difendere da soli, altrimenti saranno travolti da tasse e disinteresse generale dei partiti».

Parlando a una piccola folla intervenuta all'ap-

puntamento, al quale ha presenziato il segretario nazionale Carlo Fatuzzo, Ferone ha ricordato che «i pensionati sono spremuti come limoni dal sistema fiscale italiano, in quanto il prelievo Irpef garantito dalla categoria rappresenta il 30 per cento del totale. I pensionati in Italia sono più di 15 milioni - ha aggiunto - e pagano in base a una tassazione di gran lunga superiore a quella che altri Paesi europei riservano ai pensionati. La nostra proposta - ha dichiarato Ferone - è di diminuire

le tasse di chi lavora e cancellare quelle a carico dei pensionati. Se non faremo fronte unico tutti noi - ha proseguito - la categoria sarà destinata a una progressiva e inarrestabile caduta del potere d'acquisto».

Il segretario regionale del Partito ha poi evidenziato che il «45,9 per cento dei pensionati incassa una somma mensile inferiore ai 500 euro e il 26 per cento è attestato fra i 500 e i mille. Questo significa - ha sottolineato Ferone - che la nostra è una categoria costretta a



Luigi Ferone

scontrarsi quotidianamente con enormi difficoltà a chiudere il mese». Il segretario del Partito dei pensionati ha infine formulato un accorato appello affinché «tutti i pensionati della città e della regione contribuiscano, con un piccolo

IL DISSENSO

In vista del voto per
Comune e Provincia

sforzo quotidiano, a diffondere nella società il messaggio della categoria, distribuendo volantini o facendo comunque attività di propaganda».

Fatuzzo ha affermato che «in Italia ci sono milioni di pensionati ridotti alla fame, con mensili ormai ridicoli. Nessun governo - ha concluso - ha mantenuto le pur tante promesse di adozione di provvedimenti a favore della nostra categoria, perciò agiremo da soli in difesa dei nostri diritti».

(a. s.)

SILHOUETTE
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSAZIONE ATTIVITA'
DAL 24/09 AL 23/12
SCONTI FINO AL 70%
SU TUTTA LA MERCE
CORSETTERIA • COSTUMI • BIANCHERIA INTIMA
SPECIALISTI IN TAGLIE FORTI ANCHE NELLA LINEA GIOVANE
VIA DONOVA, 4 - TRIESTE - TEL. 040 38 86 74

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ



ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scigno

Piazza Cavano, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTO

ORO

ARGENTO

GIOIELLI

MEDAGLIE

OROLOGI...

PAGANDO AL MASSIMO

IN CONTANTI

VALUTAZIONI GRATUITE

ANCHE A DOMICILIO

Rozza: sistema Alto Adige per trovar casa ad Aurisina

Edilizia convenzionata: chieste quote del 50% per i residenti

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA «A Duino Aurisina vanno in trodotti modelli di edilizia convenzionata analoghi a quelli dell'Alto Adige, dove chi porta avanti lottizzazioni si assume anche l'obbligo di vendere prima il 50% delle proprietà ai residenti e poi la rimanente parte a quanti provengono da fuori. In questo modo si evitano fenomeni di enclave e di borghi-dormitorio pur troppo ben noti al nostro Comune». Al secondo giorno di lavori della Seconda commissione permanente (Aspetto e utilizzo del territorio) sulle linee direttive per la redazione della nuova variante, la 27, al Piano regolatore comunale è già bagarre tra opposizione e maggioranza, con il consigliere comunale Maurizio Rozza (Verdi) intenzionato a dare battaglia se lo strumento urbanistico non introdurrà delle soluzioni per sanare «l'esodo di giovani famiglie locali, costrette a ripiegare su un'abitazione a Monfalcone o Staranzano per i prezzi più contenuti».

Un intervento, il suo, che non è piaciuto affatto al consigliere Lorenzo Pipan (Lista Ret): «Mi sembra una proposta leghista», ha infatti subito ribattuto. Sul punto, comunque, Rozza ha trovato ieri mattina alleanza naturale in Massimo Veronese, capogruppo del Pd, e Edvino Forcic dell'Unione slovena, i quali hanno stigmatizzato l'immobilismo dell'amministrazione nel sostegno alle famiglie per il problema della casa. «Bisogna studiare nuove forme di edilizia convenzionata da applicare alla nostra realtà», così Veronese. «Qui siamo al paradosso - ha rincarato Forcic - si è privilegiato chi non è del nostro Comune anziché i residenti. Il territorio, la nostra unica ricchezza, viene progressivamente divorato e dunque ritengo che, come avvenuto a Trieste, gli indici di fabbricabilità vadano ritoccati verso il basso, passando da 0,8 a 0,6».

Che ci sia necessità di ricavare nuovi alloggi di edilizia popolare, del resto, lo ha ammesso anche il sindaco Giorgio Ret. ci sono sessanta famiglie in attesa di un alloggio che, al momento, non hanno ancora ricevuto una risposta. «Avevamo e abbiamo in piedi con l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale un discorso - ha esordito il primo cittadino - e io stesso, in sede

di commissione Ater, ho posto all'evidenza le nostre esigenze. Mi è stato riferito che hanno la massima priorità, ma chiaramente il paragone con le 3.500 richieste provenienti da Trieste fa intuire una diversa valenza sociale. Nonostante il presidente Lobianco mi ha assicurato che c'è l'impegno a reperire risorse per Duino Aurisina e dunque si tratta di vedere quante domande potranno essere soddisfatte». In tale ottica rientra la volontà di mantenere una destinazione pubblica all'area in un primo tempo designata quale nuova sede della caserma dei carabinieri (poi invece individuata nell'ex scuola di Polizia di Duino): «Non intendiamo rimuovere il vincolo - ha precisato - perché la

strategia è quella di lasciare liberi quegli spazi per la realizzazione di alloggi popolari, asili o scuole». Al di là di questo punto, gli indirizzi espressi dalle direttive - che saranno discusse mercoledì in consiglio comunale - sono stati accolti dall'opposizione. Perplesso si sono evidenziati sulla possibilità di inserire «strutture leggere» sulla Costa dei barbari, una volta divenuta riserva naturale, e Rozza ha annunciato emendamenti (concordati con Adriano Ferfolja di Prc). Ma il sindaco ha gettato acqua sul fuoco: «Le normative sulle riserve naturali sono tali da impedire perfino la realizzazione di stabilimenti balneari: lì la balneazione resterà "nuda"».

Il sindaco Ret

edilizia popolare, del resto, lo ha ammesso anche il sindaco Giorgio Ret. ci sono sessanta famiglie in attesa di un alloggio che, al momento, non hanno ancora ricevuto una risposta. «Avevamo e abbiamo in piedi con l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale un discorso - ha esordito il primo cittadino - e io stesso, in sede

OGGI E DOMANI Festa dell'acqua a Bagnoli

BAGNOLI Oggi e domani Bagnoli della Rosandra e il vicino Centro culturale polifunzionale del Comune di San Dorligo della Valle si colorano di azzurro, con la seconda edizione della «Festa dell'acqua», organizzata dal Gruppo ecologico e naturalista - associazione Bioest, con il patrocinio del Comune di San Dorligo e della Riserva regionale della Val Rosandra. Parlare di acqua significa parlare non solo di ambiente, ma rappresenta lo spunto per affrontare le diverse problematiche a tutela della natura. La manifestazione si apre oggi alle 11 nell'area vicino al Centro polifunzionale di San Dorligo. Alle 15 il programma prevede la conferenza «L'acqua di Trieste» con Paolo Guglia. Alle 15.30 seguiranno poesie sull'acqua, letture e animazione per bambini a cura dell'associazione Mosaico. Alle 16 si terrà la presentazione «L'acqua... la vita», sul progetto tra Casa Serena del Comune di Trieste e la scuola media Gregorcic, a cura dell'associazione culturale Oltre. Alle 16.45 sarà la volta di «Oltres e le sue acque» di Leonardo Modonutti e la poesia di Tito Maniaco, a cura di Italia Nostra. Alle 18.30 seguirà «Rosandra», rappresentazione teatrale a cura dell'associazione Actis. Il programma completo sui siti www.bioest.org e www.riservavalrosandra.it.

Pronto il monumento dell'Esodo

Domani alle 17 la solenne cerimonia di inaugurazione

MUGGIA Verrà inaugurato domani alle 17 alla presenza della presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat e del sindaco di Muggia, Nello Nesladek, il monumento dell'Esodo degli italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia ideato da Luca Valerio Leonardo. Sorge in corrispondenza della rotatoria di innesto della strada provinciale 15 «delle Noghere» con la statale 15 «Flavia». E non è una collocazione casuale: è la strada percorsa dalle popolazioni italiane durante l'esodo. Particolarmente simbolico il progetto risultato vincitore all'unanimità del concorso di idee indetto dalla Provincia. L'immagine è quella di una ruota, anzi cinque. Citazione dei carri - quelli su cui caricarono tra il '44 e la fine degli anni '50 le proprie masserizie 250mila esuli italiani - e, al tempo stesso, simbolo dell'andare avanti, guardando al futuro. «Vuol essere un tributo alla memoria collettiva e al contempo un insegnamento per le nuove generazioni» ha spiegato la Bassa Poropat in sede di presentazione, alla quale erano presenti i rappresentanti di tutte le asso-

ciazioni che hanno operato congiuntamente per la realizzazione dell'opera.

Il monumento occupa una vasta area circolare per metà a piantagione spontanea e per l'altra coltivata a sommaco, ed è dotato di una suggestiva illuminazione notturna a led a strisce modulari. La ruota rappresenta una storia comune da cui si dipanano cinque tracce, che viaggiano in direzione opposta al confine, a simboleggiare la dispersione di un intero popolo ed è vista anche come ingranaggio della storia. «Le ruote» è stato detto - tracciano idealmente i solchi profondi dell'esilio, come fossero ferite. Simbolica anche la scelta dei materiali, che richiamano il territorio carsico per le ruote accata ossidate e per le tracce pietra carsica, posata con l'antica tecnica del muretto a secco. A dimora an-

che alcuni alberi. Pur non previsti nel progetto, su indicazione della direzione regionale dell'Ambiente andranno a ricostituire la flora abbattuta per realizzare la statale 15. «Sono stata piacevolmente sorpresa dal fatto che il vincitore non sia triestino, ma un architetto napoletano che ha riferito di aver conosciuto la vicenda dell'esodo dalle parole del nonno». «La sua giovane età come quella degli altri partecipanti - hanno aggiunto gli intervenuti - ci conforta sul fatto che anche le giovani generazioni ricordino questo periodo storico».

Gianfranco Terzoli

COLPO DI SCENA DALLE URNE

Pari a Muggia: Il Pd non esprime il nuovo segretario

di RICCARDO TOSQUES

MUGGIA Un clamoroso nulla di fatto. Si è conclusa con un inatteso pareggio la votazione per il nuovo segretario comunale del Partito democratico di Muggia. Il vice coordinatore uscente Riccardo Bensi e il capogruppo in consiglio comunale Fulvio Tomini hanno infatti totalizzato ciascuno 24 preferenze. Una situazione che, in base allo statuto regionale del partito, obbliga i sedici eletti nel direttivo del circolo locale a determinare il vincitore tramite un ballottaggio a scrutinio segreto, che si terrà nella settimana dal 4 al 9 ottobre. In caso di nuova parità è prevista una seconda votazione, e se anche in quel caso la situazione non dovesse mutare dovrà essere convocata una nuova assemblea.

«E' stato un congresso positivo, nel quale il dibattito si è prolungato oltre il previsto, un momento di dialogo costruttivo nel quale il partito si è confrontato a viso aperto», ha commentato Bensi.

Alla votazione ha preso parte circa il 90 per cento degli iscritti. Oltre ai 48 voti espressi, meno di una decina le schede bianche e nulle.

Il nuovo direttivo è costituito, come detto, da sedici persone, otto della lista Bensi e otto della lista Tomini. Questi i componenti espressi dalla lista Bensi: Valentina Parapat, Marco Finocchiaro, Stefano Decolle, Franco Colombo, Sara D'Italia, Armenia Santa, Fiorella Macor e Stefano Podda. E questi quelli della lista Tomini: Lorenzo Cociani, Valentina Marin, Giulio Filippi, Laura Litteri, Massimiliano Micor, Fabiana Scheriani, Moreno Valentich, Luana Valentich.

Tra gli elettori anche il consigliere regionale Sergio Lupieri: «Credo che il pareggio in una votazione sia difficilmente ripetibile - ha commentato - ma il fatto che vi siano stati due candidati è un fattore positivo, che dà l'idea della pluralità del partito, con più risorse che si rendono disponibili per tutti».

Lupieri non nasconde la sua preferenza. «E' risaputo che il mio voto è andato a Riccardo Bensi, una risorsa giovane senza altri incarichi, una persona che ha tenuto bene il circolo muggesano dopo le dimissioni di Dragan, ciò senza nulla togliere a Fulvio Tomini che è già capogruppo comunale».

Appena tra una quindicina di giorni Muggia saprà dunque il nome del nuovo segretario del Pd. Difficile fare una previsione su come si esprimerà il direttivo del circolo. «Ho visto una sana competizione e non uno scontro frontale - conclude Lupieri - e credo che, al di là del nome che emergerà, l'importante è che il partito si attivi subito per lavorare assieme, come ha sempre fatto, anche in vista della tornata elettorale che interesserà Muggia a primavera».

Fulvio Tomini

CRIPRODUTTORE RISERVATA



Casa in vendita nell'area di Duino Aurisina



SOLO PER QUESTA SETTIMANA: OFFERTA "TASSO ZERO" DA NON PERDERE!

PORTE APERTE SABATO 25 E DOMENICA 26 SETTEMBRE

| | | | | | |
|--|---|--|---|--|--|
| <p>2007 ALFA ROMEO 159 1.9 JTDm SW DISTINCTIVE KM 21000 - € 15.550</p> | <p>2008 ALFA ROMEO 159 1.9 JTDm SW - € 14.750</p> | <p>2007 ALFA ROMEO GT 1.9 JTDm 16V PROGRESSION - KM 23000 € 13.550</p> | <p>2007 ALFA ROMEO MITO 1.4 TURBO 155 CV SPORT PACK - KM 30000 € 13.950</p> | <p>2005 CITROEN C5 2.0 16V HDi 138CV FAP SW EXECUTIVE - € 9.450</p> | <p>2006 LANCIA MUSA 1.4 16V PLATINO PLUS - € 8.350</p> |
| <p>2006 KIA SPORTAGE 2.0 16V ACTIVE CLASS KM 44000 - € 11.950</p> | <p>2004 TOYOTA RAV4 2.0 TDI D-4D 3P SOL - € 11.450</p> | <p>2005 SUBARU LEGACY 2.0 16V GX XZ - € 9.550</p> | <p>2005 SEAT ALTEA 1.9 TDI REFERENCE - € 7.950</p> | <p>2005 ALFA ROMEO CROSSWAGON 1.9 JTD 16V Q4 LUX KM 73000 - € 13.450</p> | <p>2006 OPEL TIGRA TWINTOP 1.8 16V SPORT - € 9.250</p> |
| <p>2008 FORD FOCUS 1.6 T VCT 115 CV SW - € 9.150</p> | <p>2007 FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75 SP DYNAMIC - € 8.150</p> | <p>2007 CITROEN C4 GRAND PICASSO 1.8 16V HDi CMPS FAP - € 14.250</p> | <p>2009 OPEL ASTRA SW 1.8 ENJOY - € 10.850</p> | <p>2009 OPEL ZAFIRA 1.9 CDTi ENJOY 130 CV - € 15.150</p> | <p>2007 LANCIA PHEDRA 2.0 MJT 120 CV TD EXECUTIVE - € 13.550</p> |
| <p>2000 NISSAN PATROL GR 3.0 TD 3P LUXURY - € 8.900</p> | <p>2007 LANCIA YPSILON 1.4 16V SPORT MOMODESIGN - € 8.250</p> | <p>2009 OPEL INSIGNIA COSMO 2.0 CDTi 160 CV AT - € 21.550</p> | <p>2005 OPEL ASTRA GTC 1.9 16V CDTi 150CV 3P COSMO - € 8.950</p> | <p>2005 AUDI A4 2.0 TDI FAP AVANT - € 13.450</p> | <p>2005 AUDI A3 1.9 TDI AMBITION - € 11.950</p> |

DINOCONTI
automobili

IL TUO MULTIMARCA DI FIDUCIA

TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - 040/2610000

WWW.DINOCONTI.COM

G2

usato
certificato

DINOCONTI
automobili

* anticipa 20% e tasso zero in 24 mesi, comprese spese istruttoria ed assicurazione sul credito

Abituarsi a programmare come vivere al meglio “quel che resta del giorno”

La terza età: un nuovo punto di partenza

Chic Daddy

Il confronto quotidiano con la malattia del padre, affetto da patologia neurodegenerativa, ha spinto un'intraprendente francese a creare una linea di abbigliamento per anziani non autosufficienti. Successo immediato. La linea si chiama Chicdaddy e si rivela ideale a sostituire la tuta normalmente usata in questi casi ma non praticata per esempio per l'autosufficienza in toilette. I modelli sono concepiti in modo da ridurre del tutto o attenuare il disagio di vestirsi e svestirsi, e comprendono anche un grembiule impermeabile per i pasti.

*Anziani che viaggiano, fanno sport,
si dedicano al volontariato,
tornano sui banchi di scuola,
reinventandosi il tempo*

La terza età si presenta come un interlocutore importante nella società attuale, e non solo per la sua crescente consistenza numerica, ma anche per il peso crescente che ha acquisito nell'ambito dei consumi e dei servizi, dei redditi, della salute e del tempo libero. Gli studi scientifici dimostrano

che per invecchiare bene bisogna combattere la rassegnazione e la pigrizia mentale. L'anziano di oggi ha spesso la valigia in mano, è pronto a partire per nuove avventure vicine o lontane: le statistiche confermano in questo settore un trend in costante crescita, con un sostanzioso incremento del giro d'affari legato al



turismo de la terza età. Per quanto riguarda lo sport, è ormai immagine d'archivio quella del pensionato dedito al gioco delle bocce (o delle carte); sono invece praticati il trekking, la bicicletta, la ginnastica, particolarmente quella svolta in piscina. Un'attività che oltre tutto fa benissimo il movimento è infatti uno dei cardini essenziali di un corretto stile di vita. E non è solo una questione di mezzi economici, perché numerose sono le offerte, le proposte, le occasioni di volontariato per incontrare altre persone e arricchirsi spiritualmente. E' un atteggiamento piuttosto frequente che va però combattuto con uno sforzo di volontà per vivere al meglio gli anni che restano. E' "strategico" in ogni caso il riconoscimento da parte delle strutture delle debolezze da sostenere in termini di povertà materiali e di nuove povertà, con particolare riferimento alla solitudine.

Guidatori over 70: nuovo decreto

In aumento la vendita di eleganti tricicli urbani per anziani

Per favorire la mobilità urbana e l'esercizio fisico degli over-aging il comune di Milano nei mesi scorsi ha proposto la bicicletta gratis per gli ultrasessantenni che rinunciano alla vecchia automobile inquinante. Del resto muoversi e pedalare sono fra le forme più indicate di riabilitazione e di mantenimento della forma fisica.

Il ministero dei Trasporti ha emanato un decreto sui guidatori anziani che rende operative le norme del nuovo codice della strada in vigore dal 13 agosto. Il ministero spiega l'urgenza dell'emanazione di questo decreto: per tutelare le legittime aspettative dei guidatori professionali anziani e per migliorare la sicurezza stradale (senza decreto, i meno giovani avrebbero rinnovato la licenza di guida con esami meno severi). Col vecchio codice infatti tutti

quelli che avevano fra 77 e 80 anni potevano ottenere il rinnovo della patente triennale. Ora il rinnovo vale fino all'80° compleanno se è un medico a rilasciare il certificato che attesta i requisiti necessari, oppure, fino a 82 anni se è una commissio^{ne} medica locale.

a effettuare la visita. Per chi ha più di 80 anni, il rinnovo della patente vale per due anni (prima erano tre): serve una visita specialistica da parte di una commissione medica locale. Il riferimento di legge è il decreto 8.09.2010, sulla G.U. 216 del 15 settembre.

Integratori di fibra

La fibra alimentare è l'insieme dei componenti vegetali non digeribili dall'uomo. La frazione insolubile (cellulosa, emicellulosa e lignina) contenuta nei cereali integrali, ortaggi e verdura, agisce prevalentemente sul funzionamento del tratto gastrointestinale.

ritardando lo svuotamento gastrico, facilitando la velocità del transito intestinale, svolgendo un ruolo preventivo-proteiettivo verso alcune patologie come la stipsi e la diverticolosi. La frazione solubile (pectine, gomme e mucillagini) degli ortaggi e della frutta, può ridurre e rallentare l'assorbimento

intestinale di zuccheri e grassi formando gel resistenti e contribuendo al controllo di glicemia e colesterolemia. I valori ottimali sono di 30 grammi al giorno. E' consigliabile consumare più spesso alimenti ricchi in fibra. A disposizione in farmacia appositi integratori.

Corsi di Tao curativo

*Apprendere le tecniche di ginnastica riabilitativa
e preventiva mirata alle articolazioni*

Rivolto a tutti coloro che vogliono apprendere le tecniche di ginnastica riabilitativa e preventiva mirata alle articolazioni, il Tao Curativo prende in considerazione un'articolazione alla volta. Per un'efficace esecuzione degli esercizi è necessaria la concentrazione sull'articolazione per la quale si pratica la ginnastica. Questa concentrazione mentale

aiuta il trasporto di energia dinamica nell'articolazione trattata aiutando lo scioglimento delle tensioni e liberando l'articolazione. Nella Medicina Tradizionale Cinese il corpo umano è considerato una macchina perfetta: il cervello è il computer e il corpo la tastiera. Su quest'ultima si lavora per congiungere l'energia interrotta

dall' cervello alle estremità. Le persone adulte, sino alla fascia della terza età, ottengono, senza alcuno sforzo, immediatamente, i benefici del trattamento giacché gli esercizi vengono svolti seduti e in piedi e apportano elasticità nelle articolazioni interagendo sulle cellule cerebrali, aumentandone il coordinamento

Esercizi curativi per il mal di collo

Controllare come si sta seduti:
la posizione può essere un fatto determinante

L'attività fisica può essere curativa soprattutto nelle patologie croniche della colonna cervicale e lombosacrale. Ovviamente non durante la fase acuta, perché si corre il rischio di peggiorare le cose, soprattutto in presenza di un'eventuale un'emia. Passata la fase acuta di mal di schiena o cervicalgia, l'esercizio fisico terapeutico agisce sia sul tono muscolare, sia sul controllo della postura, sia soprattutto sulla percezione del dolore. Alcuni particolari individuati in base ai sintomi e al tipo di problema, possono essere efficaci anche in fase acuta. Vengono fatti per diminuire proprio la "spina irritativa" all'origine del dolore e riducono precocemente i sintomi della fase iniziale. Varie tecniche di chinesiologia

possono essere utili: ogni lombalgia ha del resto la sua storia e va valutata singolarmente. Tra i metodi più efficaci quelli che agiscono sulle componenti della postura, sull'allungamento e rinforzo delle catene muscolari. E' bene che sia uno specialista a suggerire l'eventuale attività sportiva e il momento in cui riprenderla (in assenza di controindicazioni deve essere comunque il più presto possibile), ma per avere beneficio è fondamentale che l'esercizio venga fatto in modo continuativo. Per alleviare i dolori alla colonna è anche utile agire su altri fronti, per esempio perdendo peso, riassumendo uno stile di vita attivo e migliorando la propria postazione lavorativa dal punto di vista ergonomico.

Sneakers tecnologiche per il fitness



ZigTech è l'ultima novità per il fitness firmata Reebok. La suola a zig zag assorbe l'energia e la restituisce passo dopo passo, riducendo l'affaticamento. Il modello è stato definito "energy drink per le gambe". Nuovissime le sneaker Tricker mimetizzate da francesine con punta a coda di rondine.



SILHOUETTE
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSAZIONE ATTIVITA'
DAL 24/09 AL 23/12
SCONTI FINO AL 70%
SU TUTTA LA MERCE
CORSETTERIA - COSTUMI e
BIANCHERIA INTIMA
SPECIALISTI IN TAGLE FORTI ANCHE NELLA LINEA GIOVANE
VIA DONATO, 4 - TRIESTE - TEL. 040 36 03 72



ZONA

**Dai valore al benessere.
Qui conviene**

Farmacia all'Angolo d'Oro
p.zza Galdoni, Trieste

Farmacia alla
MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Prenotazioni CUP -
Oncopatia - Veterinaria -
Erboristeria - Prima infanzia -
Igiene - Dermocosmesi -
Apparecchi Elettromedicali -
integratori per sportivi.



**Cortesia, Professionalità,
Qualità, Assortimento.**
L.go Prave, 2 (ang. V. Coronico)-Trieste
Numero Verde: 800193003
www.farmaciallamadonnadelmare.it

 **Bencich Anita**
scuola di pensiero taoista
massaggio tradizionale cinese
Cell. 339 3204963

**TAO CURATIVO
SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
AI CORSI
DI TAO CURATIVO
PER LA TERZA ETÀ**

Via Torrebianca, 43 • 34122 Trieste • fax 040.638323
web: www.bencichanita.it • mail: info@bencichanita.it

C.R.C.V.

**FISIOTERAPIA
ORTOPEDICA**

**POLIAMBULATORIO
FISIOSAN S.R.L.**

Via Genova 21 - Trieste
Tel. 040 3478678
www.crcv.it - info@crcv.it

Centro Fisiomedico S. GENOVA
10124 C.so D. V. VENTURA 15

DIREZIONE
DOTT. F. PIZZANI
DOTT. F. MURIO SEGNA






Centro di Fisioterapia e Riabilitazione
Centro di Fisioterapia e Riabilitazione

www.crcv.it *www.crcv.it*

MASSAGGI

Per chi vuole prendersi cura del proprio corpo e della propria mente, rilassarsi, eliminando lo stress della vita quotidiana, mantenere l'equilibrio e l'efficienza delle energie fisiche e psichiche il centro offre la versatilità dei più antichi e tradizionali trattamenti di massoterapia eseguiti da mani esperte a cui ci si potrà affidare.

ALCUNI DEL MASSAGGI CHE OFFRIAMO:

- massaggio connettivale californiano
- massaggio linfodrenante
- massaggio tuina
- massaggio ayurveda
- massaggio thai
- massaggio shiatzu
- massaggio tibetano
- massaggio rilassante



**GYROTONIC
TRIESTE**

L'ARTE DI STAR BENE

PROMOZIONI + ORARIO CORSI

ORARI DEI CORSI

LUNEDÌ

9.30 - 11.00 19.15 - 20.15

MARTEDÌ

9.30 - 10.30 - 17.00 - 18.00

MERCOLEDÌ

13.15 - 14.15

17.15 - 18.30

GIOVEDÌ

19.15 - 20.15

VENERDÌ

9.30 - 10.30 - 17.00 - 18.00

Per ogni pacchetto gyrotonic un massaggio in omaggio

Gli orari dei corsi potrebbero subire variazioni in seguito ad eventuali richieste della cliente/a

RASSEGNA A PARTIRE DA LUNEDÌ

Il Veritas ricorda Matteo Ricci l'esploratore gesuita che unì Oriente e Occidente

Film, spettacoli teatrali, incontri e conferenze
tutte nel segno della "Via dell'amicizia"

Fu lui a gettare un primo, solido ponte fra Oriente e Occidente, tanto da essere considerato ancora oggi simbolo dell'interscambio culturale e dell'amicizia fra popoli.

Padre Matteo Ricci fu gesuita, matematico, cartografo ed esploratore, e la sua azione missionaria nel territorio cinese dal 1582 alla morte, nel 1610, segnò la ripresa del cattolicesimo cinese, dopo le origini dell'attività della Chiesa cattolica in Cina con il francescano Giovanni da Montecorvino. Vissuto al tempo della Dinastia Ming, Matteo Ricci diede grande impulso all'azione evangelizzatrice ed è riconosciuto come uno dei più grandi missionari della Cina.

Adesso, a 400 anni dalla morte, il Centro culturale Veritas di Trieste promuove una serie di iniziative, denominate "La via dell'amicizia", volte a ricordare la figura padre Matteo Ricci, unendone il ricordo a quello di un altro padre

gesuita che, sulle sue tracce, fece opera di testimonianza ed evangelizzazione in Cina, Martino Martini.

La prima metà del mese di ottobre sarà fitta di appuntamenti, tutti organizzati nella sede del Veritas, in via del Monte Cengio 2/1a, e tutti alle 18.30. Insieme a gesuiti, docenti universitari, missionari e studiosi si parte il 1 ottobre dalla presentazione del docufilm "Un gesuita nel regno del drago" per arrivare all'analisi di Fede, vita, amore e lavoro nella Cina del XXI secolo (6 ottobre), passando per la proposizione del Modo di operare di Matteo Ricci nella Cina e nell'Occidente del '600 (4 ottobre).

Con il contributo di un monaco di Camaldoli si cercherà (8 ottobre) di individuare i punti di incontro tra spiritualità occidentale e orientale per capire poi (11 ottobre), con la teologa Stella Morra, quali sono le frontiere dell'annuncio oggi.

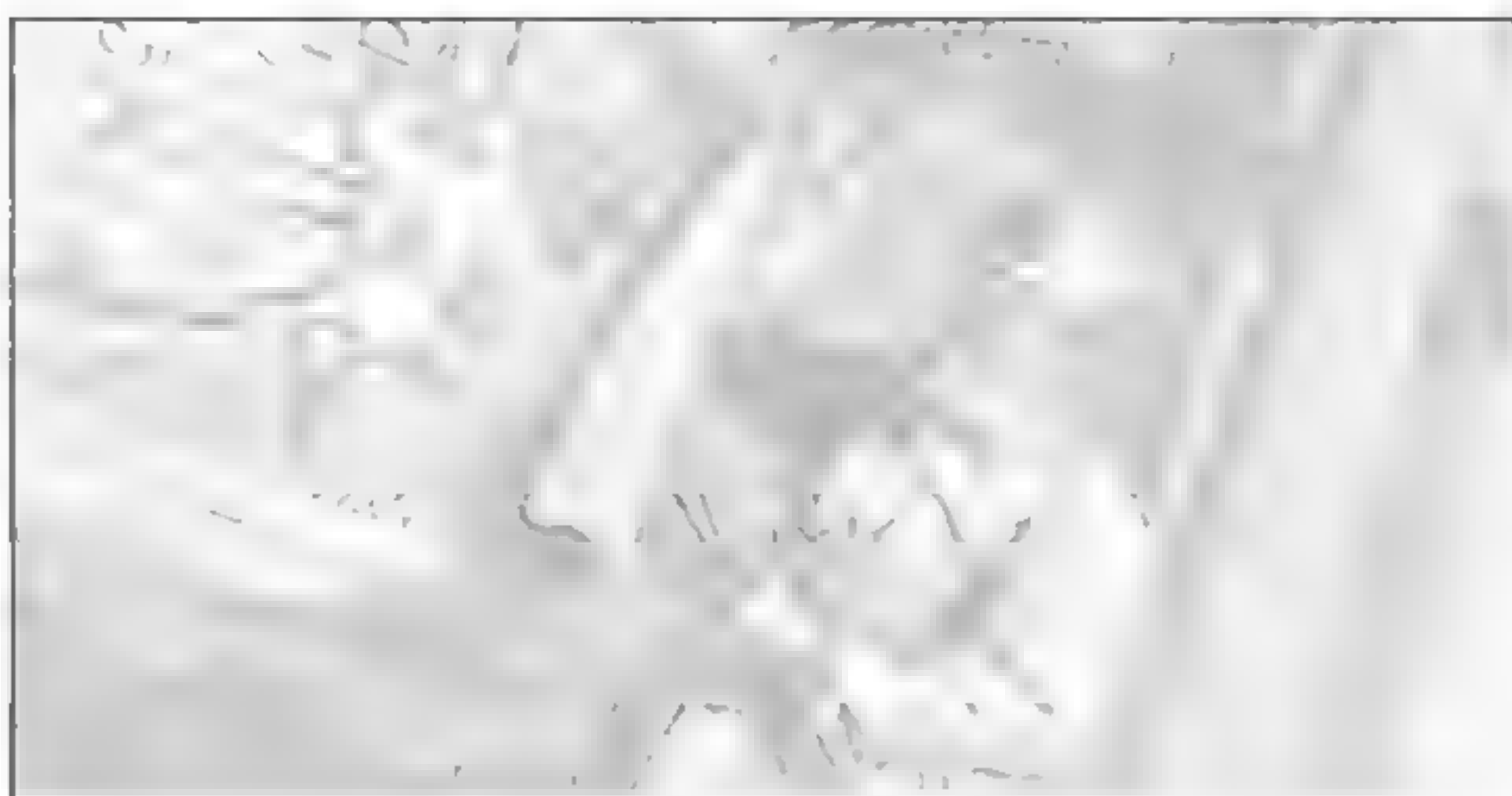
Grazie alle ricerche

del Centro studi "Martino Martini" di Trento e alla recente pubblicazione "Il gesuita che disegnò la Cina" di Giuseppe O. Longo saranno unite le due figure, Ricci e Martini, in un'unica manifestazione (15 ottobre).

La rappresentazione teatrale conclusiva "Il mandarino di Dio" (22 ottobre, sempre alle 18.30) costituisce simbolicamente la sintesi delle pluralità comunicative utilizzate nei vari appuntamenti del convegno.

Si tratta di un dramma in tre atti di Giuseppe O. Longo che ha per tema la questione dei "riti cinesi" e illustra l'appassionata perorazione tenuta nel 1655 da padre Martino Martini di fronte ai teologi del Sant'Uffizio in Roma, in difesa dei metodi pastorali adottati dai Gesuiti in Cina.

In concomitanza con le manifestazioni, il Centro Veritas ospiterà (1-22 ottobre) una mostra dedicata a Martino Martini (1614-1661) autore del grande Atlante della Cina.



Un'antica stampa che raffigura il gesuita Matteo Ricci

GIORNATE EUROPEE DELLA CULTURA

Il patrimonio di Trieste letteraria

Con un incontro letterario dal titolo "Trieste letteraria, un patrimonio", in programma stamane alle 10 nella sua sede di Largo Papa Giovanni XXIII n. 6, la Biblioteca Statale di Trieste, in collaborazione



Il professor Paolo Alessi, presidente del Centro Unesco di Trieste

con la Casa della Letteratura di Trieste, partecipa alla celebrazione delle Giornate Europee del Patrimonio che si svolgono oggi e domani in tutto il Paese. Le

GEP, Giornate Europee del Patrimonio, sono state ideate nel 1991 dal Consiglio d'Europa per potenziare e favorire il dialogo e lo scambio in ambito culturale tra i Paesi europei e vengono ogni anno ripro-

poste dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, organizzando sull'intero territorio nazionale iniziative tese a valorizzare e a evidenziare i contenuti della cultura e del Patrimonio italiano, con l'obiettivo di condividere con altri Paesi europei le comuni radici continentali.

L'incontro prevede un intervento del Prof. Paolo Alessi, presidente del Centro Unesco di Trieste, sull'importanza dei "Patrimoni culturali immateriali" e una relazione del Prof. Fulvio Senardi dell'Istituto Giuliano di Storia Cultura e Documentazione su "Trieste letteraria, un patrimonio".

Introdotti dalla Prof. Gabriella Valera Gruber dell'Università di Trieste, Presidente della Casa della Letteratura di Trieste, si succederanno poi al microfono rappresentanti delle diverse

componenti linguistiche-culturali della città per un dialogo in cui si alterneranno le considerazioni che ciascuna comunità vorrà proporre sulla autopercezione del proprio contributo e ruolo nella vita della città e letture dalle rispettive tradizioni letterarie.

Perché proprio la letteratura è stata scelta per celebrare le Giornate del Patrimonio? Perché, sottolinea Gabriella Valera Gruber della Casa della Letteratura, Trieste è una città particolare in cui la letteratura è il luogo di dialogo dai luoghi e dalle preesistenze storiche di cui recano traccia. Questa caratteristica è avvertita da tutti i suoi abitanti ed ha un valore inestimabile nei processi di crescita della vita civile e comunitaria della città proprio attraverso il dialogo e l'intreccio costante dei patrimoni letterari.



- **IL SANTO**
Sant'Aurelia
- **IL GIORNO**
È il 268° giorno dell'anno, ne restano ancora 97
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.53 e tramonta alle 18.55
- **LA LUNA**
Si leva alle 19.19 e cala alle 9.03
- **IL PROVERBIO**
Io sono una parte di tutto quello che ho incontrato



IL PICCOLO

25 settembre 1980 di R. Gruden

● Il Consolato generale di Jugoslavia a Trieste ha autorizzato l'Automobil Club a svolgere le pratiche per il rilascio del visto consolare. I soci possono rivolgersi all'Ufficio Turismo dell'Act.

● Denunciato a piede libero Diego de Henaez per appropriazione indebita da 36 operai romani per una cauzione avuta un anno fa da ognuno di loro in vista del trasferimento a Roma del Museo della pace.

● Gli abitanti di Borgo Chadino chiedono una scuola, dato che i loro figlioli sono costretti ad andare a quella di via Giotto.

DAL 20 AL 25 SETTEMBRE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie. 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16.

via Ginnastica, 6 tel. 772148

via Cuneo, 7/b - Borgo San Sergio 281256

Basovizza 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30

via Ginnastica, 6

via Cuneo, 7/b - Borgo San Sergio

piazza Venezia, 2

Basovizza 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30

piazza Venezia, 2 308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente telefonare al numero 040/350505 Televisia.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|----------------|-------------------|-------|
| Piazza Libertà | µg/m ³ | 132,3 |
| Via Carpinello | µg/m ³ | 105,2 |
| Via Svevo | µg/m ³ | 94,3 |

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

| | | |
|----------------|-------------------|----|
| Piazza Libertà | µg/m ³ | 31 |
| Via Carpinello | µg/m ³ | 23 |
| Via Svevo | µg/m ³ | 28 |

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

| | | |
|----------------------|-------------------|----|
| Piazza Libertà | µg/m ³ | 85 |
| Monte San.Pantaleone | µg/m ³ | 84 |

LANCIA
00250 526242

Ypsilon 1.2 8v Bz Diva prezzo Promo € 8.900, Musa 1.4 8v Bz Diva prezzo promo € 11.900, grazie a € 3.500 di ecoincentivi Lancia e al contributo dei concessionari aderenti. Immagini vetture indicative. Consumi ciclo combinato (l/100km): da 7,1 a 7,4. Emissioni CO₂ (g/km): da 130 a 146. OFFERTA VALIDA IN CASO DI ROTTAMAZIONE FINO AL 30 SETTEMBRE 2010.



UNA VERA DIVA CONCEDE SEMPRE IL BIS.

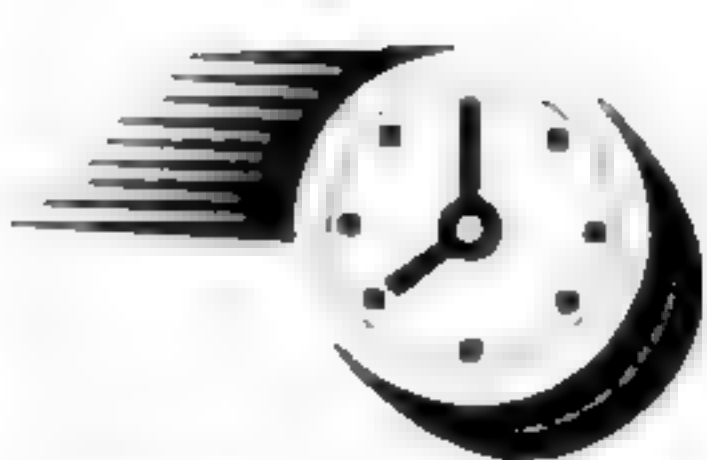
YPSILON DIVA TUA DA 8.900 EURO CON CLIMA, MUSA DIVA TUA DA 11.900 EURO CON CLIMA.

E SU TUTTA LA GAMMA LANCIA 3.500 EURO DI ECOINCENTIVI.

SCOPRILE IN TUTTE LE CONCESSIONARIE IL 25 E IL 26 SETTEMBRE.



D.I.V.A



ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

CORSI ALL'UNIVERSITÀ POPOLARE

Il fascino del Tai Chi

Sono aperte fino al 30 settembre le iscrizioni al corso di Tai Chi dell'Università Popolare. La pratica è consigliata a uomini e donne di tutte le età. Il corso previsto ogni martedì e venerdì alle 18, si terrà a partire dal 12 ottobre prossimo nella palestra della Scuola elementare Lovisato di Via Italia Svevo 15.

Il Tai Chi Chuan, o Tai Ji Quan, è un'arte marziale interna cinese, diffusa e apprezzata in tutto il mondo per l'armonia dei suoi movimenti può essere considerata al tempo stesso una sublimata arte marziale, una ginnastica di lunga vita per le sue riconosciute valenze terapeutiche ed una forma di meditazione in movimento.

E un tipo di esercizio in cui prevalentemente non viene richiesto un grande impegno di forza muscolare, i movimenti sono aggraziati, circolari e fluidi, quasi come fosse una danza che viene esaltata dal rilassamento della sua gestualità.

In questo corso base, attraverso la pratica degli esercizi fondamentali che aiuteranno ad ottenere maggiore stabilità, rilassamento, coordinazione ed armonia del movimento, inizialmente si studierà la prima forma antica dello stile Chen (Laogija).



Allenamento di Tai Chi

Per informazioni e iscrizioni: Università Popolare di Trieste, piazza del Ponterosso 6, con l'orario: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 13.30. Lunedì e mercoledì anche dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Tutti i corsi: dalle lingue ai corsi di cultura enologica, disegno, disegno del fumetto, marketing, storia dell'arte, oltre alle ulteriori iniziative culturali dell'Ente, sono consultabili sul sito: www.unipoptrieste.it

La Società antroposofica organizza il secondo incontro sul tema «La Spada di Michele-L'acciaio che difende il prezioso tesoro dell'anima» rel. M. Codogno oggi, alle 20, nella sede di via Mazzini 30 1p. Info: 339/7809778. Iqrenzolucchetti18@gmail.com, rudolfsterner.it. Prenotazione obbligatoria.

Oggi, dalle 15 alle 20, la società sportiva Gravità Zero organizza un momento di «porte aperte» della sua sala per l'arrampicata sportiva. Durante l'apertura, che inaugura la nuova stagione, le persone che vorranno intervenire potranno provare ad arrampicare a utate dai tecnici sportivi Gravità Zero, sugli oltre 300 metri quadrati adibiti per l'arrampicata sportiva. Info: 040/571200.

Oggi, alle 17, al Teatro sloveno di via Petronio, nell'ambito del convegno internazionale sull'editoria letteraria organizzato da Apokalipsa, editrice lubianese, in collaborazione con Gruppo-Skupina 85, si svolgerà un reading letterario. Ospite d'onore lo scrittore triestino Boris Pahor. Ingresso libero.

Per domani la Stella Alpina onlus organizza una «passeggiata-escursione» da Lovke (Cernigoi) a Maturin (San Canziano) e ritorno, in Slovenia. Il ritrovo è alle 9 nei pressi della chiesa di Barsovia e il trasferimento è previsto con mezzi propri. Pranzo al sacco. Partecipazione gratuita. Per ulteriori informazioni: Zefferino cell. 349/8858463, e-mail: stelalpinaonlus@gmail.com, sito: www.stelalpinaonlus.it

ORE DELLA CITTA' 24

IL PICCOLO ■ SABATO 25 SETTEMBRE 2010

MATTINO

GROTTA VALENTINA
Il Gruppo speleologico San Giusto comunica che oggi e domani sarà possibile visitare la Grotta Valentina di Visogliano (Sistiana) che sarà completamente illuminata. È necessaria la prenotazione ai seguenti numeri: 338/6416973, 333/8389164.

CONVEGNO SU VAN THUAN
Convegno oggi, tra le 10 e le 13, all'Hotel Savora in commemorazione del cardinale Van Thuan ne 70° anniversario della morte e per la presentazione del secondo rapporto sulla dottrina sociale della chiesa nel mondo. Sarà presente il vescovo Crepaldi.

GRATIS A MIRAMARE
Oggi, in occasione delle Giornate europee del patrimonio promosse dal ministero per Beni culturali, il Museo storico del Castello di Miramare offre a tutti i suoi visitatori il biglietto d'ingresso gratuito. Info: 040/224143 (fax: 040/224220), dott.ssa Fabiani.

VELE BIANCHE PESCE AZZURRO
Apra, alle 10, al V. laggi del Pescatore, la manifestazione a cura della Società nautica Laguna. Mostre, convegni, chioschi enogastronomici, musica, sport. Ore 17.30 la Banda di Trebiciano. Ore 20.30 musica con Le Mitiche Pine.

POMERIGGIO

BUDDHI YOGA AL KNULP
Oggi, alle 18.30 al Knulp d'via Madonna del Mare 7/a presentazione degli incontri che si svolgeranno a partire dal 7 ottobre nel centro di Buddhi Yoga di Trieste.

ARTI MARZIALI ALLA SGT
Oggi, alle 17.30, alla Ginnastica Triestina dimostrazione pubblica di arti marziali giapponesi: kendo, kyudo, iaido, aikido, judo, karate.

MESSA PER LIPOTT
In ricordo di Ezio Lipott, noto giornalista del Piccolo, verrà celebrata una messa in suffragio oggi, alle 18, nella chiesa di S. Bartolomeo a Barcola.

ROVEREDO ALLA «MINERVA»
Oggi, alle 18, al Caffè Verdi di piazza Verdi 6, in caso di maltempo nella sala di lettura della libreria Minerva di via San Nicolò 20, presentazione del libro «La melodia del corvo» (ed. Bompiani). Ne discuteranno Mariella Chirico (Rai Fvg) con l'autore Pino Roveredo. Letture di Maria Grazia Pios.

ALI SUL MONDO
Oggi al Caffè San Marco di via Battisti, avrà luogo, a cura dell'associazione culturale «Ali sul mondo», una conferenza sul tema «I Mirmori: pregiudizi e realtà». Relatore Sergio Zican, presidente Cad (Centro ascolto disagio) ingresso libero.

OSOJNIK IN MOSTRA
Oggi, alle 18, alla Galleria Reitor Tibbio, si inaugurerà, con la proiezione critica di Marianna Accorboni, la mostra «La soglia del tempo» dell'artista Silvia Osojnik.

FAMIGLIA UMAGHESE
Oggi, alle 16, nella sede dell'Unione degli istriani, via Pellico 2, si riunirà l'assemblea straordinaria della Famiglia umaghesa per l'aggiornamento dello statuto associativo.

CHIESA VALDESE E METODISTA
Le chiese valdesi e metodiste di Trieste annunciano la raccolta dei testamenti biologici. Nelle giornate di oggi, 8 e 23 ottobre, sarà possibile depositare le proprie direttive anticipate di fine vita, dalle 17 alle 19, nella chiesa metodista di scala dei Giganti 1. Info: testamentobiologico18@gmail.com o telefonare al 339/4782406.

ZOGHI & ISTRIA
L'Associazione delle comunità istriane dà appuntamento alle 15.30 al oratorio parrocchiale S. Rita di via Franca 5/1, a tutti i piccoli di età compresa dai 2 ai 12 anni, per il primo dei tre incontri inclusi nel programma del Zoghi-Stria, manifestazioni di giochi e divertimento animati dalla Persemprefoi di Muggia e aperta a tutti con tema «L'Istria».

RASSEGNA BANDISTICA
Nell'ambito della 13.a Rassegna bandistica provinciale organizzata dalla sezione provinciale dell'Anima si esibiranno oggi, in piazza Cavour, alle 15.30, la banda compagna folkloristica Ongia di Muggia e alle 16.20 Banda cittadina di Muggia «Amici della Musica».

CARPE ARTEM
Nello spazio espositivo dell'Associazione culturale Carpe Artem in via del Trionfo 1 (Arco di Riccardo) oggi, alle 18.30, verrà inaugurata «Madre Terra», mostra collettiva di pittura curata dall'artista Juan Anas Gnanon, docente di tecniche pittoriche alla Scuola del Vedere-Libera accademia di Belle Arti di Trieste.

GRAVITÀ ZERO
Oggi, dalle 15 alle 20, la società sportiva Gravità Zero organizza un momento di «porte aperte» della sua sala per l'arrampicata sportiva. Durante l'apertura, che inaugura la nuova stagione, le persone che vorranno intervenire potranno provare ad arrampicare a utate dai tecnici sportivi Gravità Zero, sugli oltre 300 metri quadrati adibiti per l'arrampicata sportiva. Info: 040/571200.

TEATRO SLOVENO
Oggi, alle 17, al Teatro sloveno di via Petronio, nell'ambito del convegno internazionale sull'editoria letteraria organizzato da Apokalipsa, editrice lubianese, in collaborazione con Gruppo-Skupina 85, si svolgerà un reading letterario. Ospite d'onore lo scrittore triestino Boris Pahor. Ingresso libero.

ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
Al Club Primo Rovis, alle 16.30 «Eduardo Borghi» - il cantore delle donne triestine, spettacolo musicale di Bruno Jurcev, dedicato alla professoressa Laura Borghi Mestroni, canta Fiorella Corradini Jurcev, al pianoforte Bruno Jurcev. Recitano Grazia Cappelletti e Bruno Sorrentino.

ALCOLISTI ANONIMI
Oggi, al gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Tel. 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 334/3961763, 366/3433400. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

SOCIETÀ ANTROPOSOFICA
La Società antroposofica organizza il secondo incontro sul tema «La Spada di Michele-L'acciaio che difende il prezioso tesoro dell'anima» rel. M. Codogno oggi, alle 20, nella sede di via Mazzini 30 1p. Info: 339/7809778. Iqrenzolucchetti18@gmail.com, rudolfsterner.it. Prenotazione obbligatoria.

FESTIVAL PIANISTICO
Oggi la seconda parte del III Festival pianistico internazionale 2010, con inizio alle 21 alla chiesa Ss Eufemia e Tecla di Gignano organizzato dall'Associazione musicale «Il Concerto». Ospite della serata il pianista André Gallo.

VARIE

GITA A S. CANZIANO
Per domani la Stella Alpina onlus organizza una «passeggiata-escursione» da Lovke (Cernigoi) a Maturin (San Canziano) e ritorno, in Slovenia. Il ritrovo è alle 9 nei pressi della chiesa di Barsovia e il trasferimento è previsto con mezzi propri. Pranzo al sacco. Partecipazione gratuita. Per ulteriori informazioni: Zefferino cell. 349/8858463, e-mail: stelalpinaonlus@gmail.com, sito: www.stelalpinaonlus.it

PANTA RHEI
L'associazione Panta rhei, nell'ambito delle attività socio-culturali, propone per domenica 24 ottobre, l'escursione a Udine per la visita della mostra «Giambattista Tiepolo tra scherzo e capriccio». Info: 040/632420, cell. 335/6654597.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



— In memoria di Ernesto De Luca per l'anniv. 25/9 da famiglia 30 pro Ass. de Barfield.
— In memoria di Mian Farnetti nel XX anniv. (25/9) da Ida, Vivian, Egle, Cristina ed Elisabetta 250 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Anna Ferluga ne XXV anniv. (25/9) dalla figlia Oliva Ferluga 50 pro Frati di Montuza, 50 pro Astad.
— In memoria di Nives Petelin nel l'anniv. (25/9) dalla figlia Fulvia 30 pro chiesa di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Luciano Siega per il compianto (25/9) da Mariella, Marina e Betty 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Chan Solanopulo (25/9) dai figli 100 pro Caritas diocesana (interv. in città), 100 pro Assoc. de Barfield.
— In memoria di Silvana Valdesino Vertovez nell'X anniv. 25/9 da Clara 25 pro Com. S. Martino al Campo (don Valt), dal marito Fabio e dalla figlia Elisa 50 pro Fond. Luchetta-Ota D'Angelo, Hrovatin.
— In memoria di Norma Zanetti in Gannotti per il XXIV anniv. (25/9) dalla figlia Graziella Gannotti 50 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Grazia Sandri Ricchetti da Fabio Bertoldi 10 pro Comunità di S. Martino a Campo Trieste.
— In memoria di Lidia Sabadin dai suoi cari Nevo, Nadia, Stefano, Federica 100 pro Frati Montuza (pane per i poveri) 50 pro Fond. Luchetta-Ota D'Angelo-Hrovatin, 50 pro Ist. Burlo Garofalo ricerca.

AUGURI



MARINA-ROBERTO
Quarant'anni di matrimonio e, nello stesso giorno, i 60 di papà! Auguri dalla figlia Cristina, parenti e amici.



ADRIANA-ERMANN
Quarant'anni di matrimonio, sicuramente un bel traguardo! Dopo averlo colto la coppia riceve i più sinceri auguri da parte del figlio Mario, della cognata Sandra, della nipote Serena, unitamente a tutti i parenti e gli amici.



RICCARDO
Auguri e baci per questi «super 50»! Glieli rivolge la figlia Martina assieme alla famiglia e a tutti gli amici.



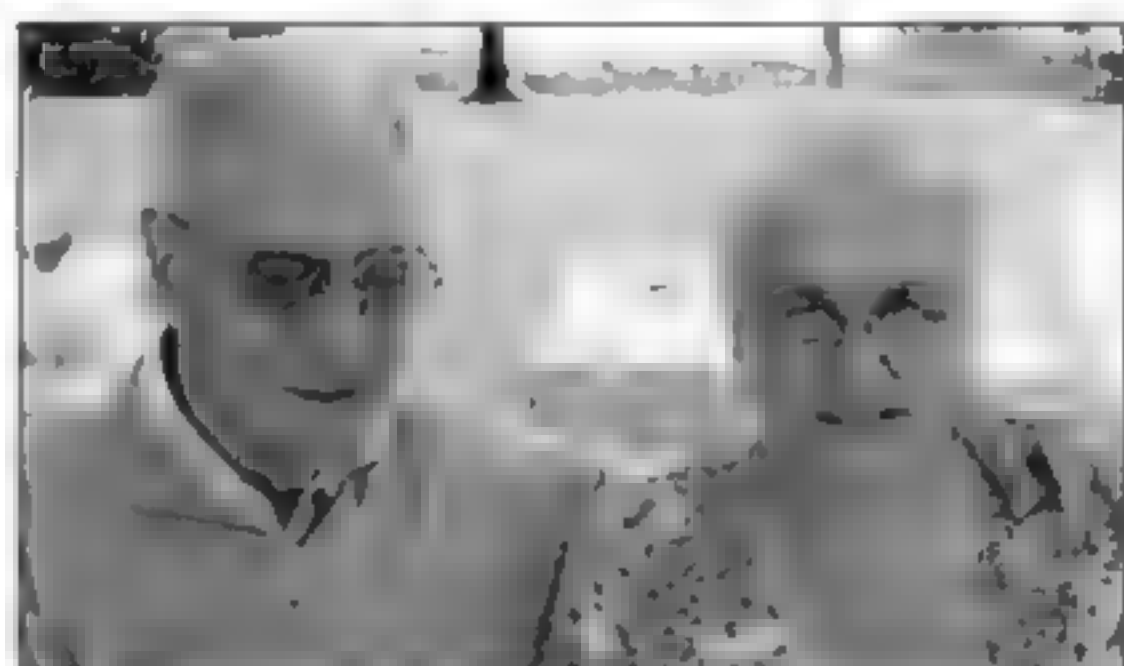
MARIO
Auguri per gli 80 anni al «piccolo umagheso» dalla moglie Fndra, figli, nuora, genero e nipoti Miriam, Sara, Lorenzo e Alessia.



INA-EGIDIO
Festeggiano una ricorrenza quasi insuperabile, quella dei sessant'anni di matrimonio. Un record che decisamente non è da tutti e per il quale la coppia riceve ancor auguri con tanto affetto da tutta la sua famiglia.



PAOLO
Anche per lui è arrivato il giorno dei primi, fatidici 50. Tanti cari auguri da Ornella e Veronica.



CARMEN-FELICE
Un'altra coppia in vena di record vive oggi la sua 50 anni di matrimonio. Ma lo fa al meglio, circondato dall'affetto delle figlie Nora e Cristina, dei generi Mario e Sergio e delle nipote Jessica e Laura.



MARIA-ALBINO
55 anni insieme! Auguri da figli Edoardo e Ariella e dai nipoti Giulia, Marco, Francesco e Giulio.

CONCORSO "GOLFO DI TRIESTE" Il "Salotto dei poeti" premia i migliori

Si svolgerà domani con inizio alle 9.30 all'Auditorium del Museo Revoltella di via Diaz 27, la premiazione del concorso letterario "Golfo di Trieste" che, istituito dall'Associazione "Salotto dei Poeti" è giunto alla VII edizione. Concorso che nel segno di un crescente numero di partecipanti, si è arricchito negli anni di ulteriori sezioni, aprendosi anche agli alunni delle scuole elementari e medie.

La manifestazione prenderà avvio con il saluto del presidente del sodalizio Loris Tranquillini, cui seguirà un intervento di Claudio Grisancich, presidente della giuria, i cui componenti - lo stesso Tranquillini, Giancarlo Bonomo, Mariuccia Cernigoi Maggio, Marina Moretti, Graziella Semacchi Giubich, Irene Visintini. Segretaria Fulvia Petrocchia Piola - hanno esaminato un gran numero di testi, poetici, narrativi e di saggistica, scegliendo i più meritevoli per ciascuna delle otto sezioni. Così, nella sezione Poesia singola inedita, il premio speciale per il dialetto va al triestino Nereo Vitussa, autore della lirica "Sul tardi a Tobolsco" nel cui giudizio sono state sottolineate tra l'altro, le doti descrittive e la sapienza del ritmo. Vincitrice del premio speciale per la lingua straniera è invece l'austriaca Ingrid Coss.

Per la sezione Sillogi inedite, il primo premio va a Mario Meola di Arezzo, il secondo a Morena Heruvalich di Trieste, terzo a Tiziana Gerolimini di Trieste. Vincitore nella sezione Libro di poesia il sacerdote triestino Pietro Zovatto, premiato per "Il soffio della poesia", antologia delle quattordici sillogi che il poeta ha pubblicato dal 1996 al 2009. Nella stessa sezione il secondo premio lo vince invece, Graziella Atzori pure triestina, terza premiata Antonia Zazzaroni di Terni.

Nella sezione Racconto breve inedito è la romana Giuliana Zavardini Caselli a risultare vincitrice, seguita dalla triestina, secondo premio, Nadia Semaja, mentre fiorentina è la terza premiata Lori Angiolini. Si intitola "Il colore del caffè" il libro di narrativa di Arturo Barnava di Chieti, cui va il secondo premio (il primo non è stato assegnato) per la sezione Libro di narrativa.

Nella sezione Libro di saggistica invece, il primo premio va a tre ricercatori di Foggia, Giovanni Caputo, Giovanni Ippolito, Paolo Maietta, autori de "La terapia multisistemica in acqua".

Infine l'ultima sezione, Poesia giovani, vede vincitori del primo premio Elisa Tacconi della scuola elementare European School of Trieste; Ramon Gnudi della scuola elementare Anita Pittoni di Trieste; Marco Calzi della scuola media di Muggia. Le poesie premiate saranno lette da Alda Guadalupe.

Grazia Palmisano

MESSA A SAN GIUSTO

Crepaldi coi "Giuliani"



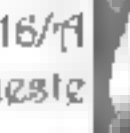
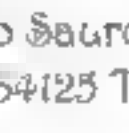
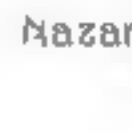
Foto di gruppo per i "Giuliani" alla messa a San Giusto

La tre giorni che ha celebrato, con notevole successo di partecipazione, il 40° di costituzione dell'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste - presenti oltre 160 coreggionali tra presidenti, rappresentanti, soci e familiari del sessanta Sodalità sparsi nei cinque continenti - si è conclusa con una S. Messa nella Cattedrale di S. Giusto. La solenne funzione è stata officiata dall'Arcivescovo - Vescovo di Trieste Mons. Gianpaolo Crepaldi che ha pronunciato l'omelia per i tanti presenti.

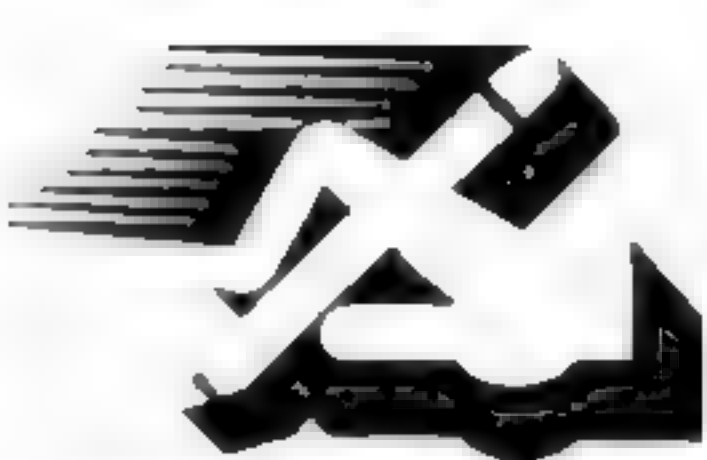
Caffè Incanti
illy
Riva Nazario Sauro 16/A
34125 Trieste

Vi aspettiamo oggi pomeriggio per l'inaugurazione della vostra nuova Caffetteria in Riva Nazario Sauro 16/A. (di fronte all'ex pschieria).
Venite numerosi!!
Aperto tutti i giorni - Locale autorizzato sky

Si ringrazia per la collaborazione



Caffè Incanti
illy
Riva Nazario Sauro 16/A
34125 Trieste



ISTRUZIONI AI LETTORI

■ Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

■ La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

■ Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

■ Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ SABATO 25 SETTEMBRE 2010

«BIANCHI»

Zanzare in piscina

Vorrei cortesemente sapere dal nostro sindaco Roberto Dipiazza e dall'Ufficio Igiene del Comune (se esiste ancora) perché in piena estate (da Ferragosto) la piscina scoperta B. Bianchi resta chiusa al pubblico. Lo stato di abbandono della stessa, ormai uno stagno a cielo aperto fino al prossimo mese di maggio/giugno 2011, consentirà a zanzare e larve di avere un habitat perfetto, proliferando a dismisura fino a invadere le abitazioni delle vie limitrofe anche in pieno inverno come già successo lo scorso anno. In questi ultimi tempi con il clima che fa le bizze, regalando stagioni molto umide, non abbiamo certo bisogno di creare «laghetti artificiali», dove le tanto temute zanzare tigre si insediano e poi non si riescono a debellare. Chiedo gentilmente che venga trovato un rimedio per ovviare a tale situazione fastidiosa.

Giuliana Moso

GORIZIA

Festa mitteleuropea

Voglio rispondere pubblicamente a Walter Grassi che lamenta, nel numero del 15 settembre di questo giornale, l'assenza di Trieste dalla festa mitteleuropea di Gorizia in quanto forse altri lettori sono interessati alla cosa. Tale festa ebbe luogo per la prima volta all'inizio degli anni '80 a Giussico, in quel di Comons, e a parteciparvi fui invitato da uno degli organizzatori di Cervignano assieme ad altri amici della Lista per Trieste. La manifestazione, fissata per il 18 agosto e denominata «Festa dell'Imperatore», ebbe un discreto successo e fu ripetuta in anni successivi con la denominazione Festa dei popoli dell'Impero; si tenne dapprima nel medesimo sito poi, fino ai giorni nostri, a Gorizia e venne pubblicizzata anche a Trieste con manifesti e, se non ricordo male, anche attraverso notizie riportate dal Piccolo.

Io vi partecipai a titolo personale per alcune volte, ma poi mi smontò l'eccessiva enfasi filo-austriaca impressa alla manifestazione, sia per la cornice visiva come per quella auditiva. A quanto pare, ne allora, né in seguito seguiti da Trieste alcun segno di interesse ed essa si trovò esclusa dal novero dei promotori nonostante la presenza di alcune località dell'Isontino addirittura il sindaco con tanto di fascia tricolore, oltre a rappresentanze dall'estero. D'altra parte non si può pensare che Trieste venga automaticamente inclusa in ogni manifestazione avente per oggetto la Mitteleuropa senza un espresso consenso, ma soprattutto non vedo né la possibilità né l'opportunità di una partecipazione ufficiale di Dipiazza a una festa strapaesana, così come essa si presenta.

Giorgio Candot

MOSTRA

Sulla Parenzana

Negli ultimi anni il Museo ferroviario di Trieste ha organizzato diverse rassegne storiche, tecniche e fotografiche corredate da cimeli e modellini. Ultima, in ordine, è quella dedicata ai tram cittadini. Una mostra, quella del tram, molto gradita e apprezzata da chi non è più giovanissimo come me e che mi ha fatto tornare alla mia giovinezza. Il 31 agosto invece è stata inaugurata una mostra dedicata alla Ferrovia Parenzana. Sono rimasto deluso e perplesso riguardo alla scarsa qualità della mostra stessa, sia per quanto riguarda l'allestimento che per il materiale esposto. Una mostra non degna di un museo, come quello Ferroviario, ma piuttosto di una sagra paesana. Ma la cosa più sorprendente è che i pannelli esposti sono in lingua italiana e slovena! Trieste, città a vocazione turistica, propone una rassegna proprio in lingua slovena in centro città e non in inglese oppure in tedesco? Consiglio ai dirigenti del Museo ferroviario di ripristinare la mostra dei tram, un modo per assaporare ancora la Trieste che fu.

Paolo Comini

IN PIAZZA UNITA

«La maleducazione al bar stupisce gli stranieri»

Credo che per preservare l'immagine di Trieste «città turistica», su cui il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore Paolo Rovis in questi anni si sono tanto impegnati con risultati significativi, sia indispensabile denunciare pubblicamente la maleducazione e la mancanza di professionalità di certi esercenti la cui attività impatta immediatamente sui cittadini e sui turisti. Lo scorso 14 settembre,

dopo il successo del gala «Bagliori da Vienna» a San Giusto, assieme ad alcuni artisti ed amici siamo scesi in un locale di piazza Unità per commentare il successo dello spettacolo e bere qualcosa. Arriva una ragazzina con un fare distaccato e per mente cordiale a prendere le ordinazioni. Io chiedo, una dopo l'altra, 3 bibite diverse ottenendo la stessa risposta: «non abbiamo». Allora dico «ci penso,

vediamo fra un po'» e aggiungo «mi sembra impossibile che non abbiate nulla di simile a ciò che ho chiesto» e lei, vistosamente infastidita, andandosene ha borbottato «non le ho mica detto io di venire qua». Alcuni degli artisti presenti hanno sentito la frase della cameriera sono rimasti allibiti e senza parole. Se questo è il servizio alla città degli esercenti che operano su piazza Unità d'Italia credo che non

contribuiscano affatto a lasciare ai turisti un bel ricordo di Trieste e della sua piazza, la più bella d'Italia affacciata sul mare. Purtroppo, come si evince leggendo «Segnalazioni», questo non è un caso isolato per cui ritengo che le associazioni di categoria dovrebbero intervenire ed i cittadini continuare a segnalare.

Claudio Grizon
presidente Associazione
Internazionale
dell'Operetta FVG

SEGNALAZIONI

25

L'ALBUM



Il Gruppo Pesca del Cral Porto si rilassa in Costa Brava

Accompagnato da splendide giornate di sole, il gruppo pesca del Cral Autorità Portuale ha scelto di soggiornare sulla Costa Brava. Dorata e dell'Azhar, completando il viaggio con la visita di Valencia e Barcellona. Indimenticabile lo spettacolo della corsa dei tori per le strade di Peniscola e la salita sulle montagne di Monteserrat, dove

si trova il famoso monastero, visitato ogni anno da tre milioni di persone. Il gruppo, accompagnato dal presidente Vizzaccaro e dal dirigente Zurzolo, si è fatto immortalare nella foto ricordo prima di intraprendere la via del ritorno, accolto, purtroppo, dalle prime gocce di pioggia a Trieste...

MEMORIA

Guerra di targhe

Ero sinceramente convinto che quella programmata il 20 settembre 2010 in campo S. Giacomo per ricordare la decina di operai morti durante l'insurrezione del settembre 1920 fosse una cerimonia ufficiale con tanto di scoprimento di una targa marmorea sul muro della chiesa. Invece era una delle iniziative di Claudio Cossu che di fronte a una decina di persone ha deposto sul sagrato due pezzi di carta e un mazzo di fiori. Una cosa puramente simbolica. Sui manifesti c'era scritto: «Agli operai di S. Giacomo italiani e sloveni caduti nel settembre 1920 per la libertà e l'uguaglianza sociale - I compagni di Trieste - settembre 2010». Tutto molto giusto, ma non ho potuto fare a meno di notare l'indifferenza generale della gente. Bambini che giocavano, mamme con la carrozzina, passanti che si facevano gli affari loro. Nessuno ci ha degnato di uno sguardo.

Forse se la cerimonia per il novantennale di quei fatti luttuosi fosse stata organizzata dalla Provincia e dal Comune di Trieste, magari su sollecitazione delle organizzazioni sindacali a cominciare dalla Cgil e dall'Istituto Livio Saranz (come sarebbe stato doveroso), le cose sarebbero potute essere diverse, ma in queste condizioni non ho potuto fare a meno di fare un parallelo con un'altra iniziativa analoga avvenuta qualche settimana fa in piazza Goldoni. In quella occasione alla base del famigerato Obelisco (porta cd) fu apposta a cura dell'Unione degli Istriani un'altra targa simbolica per ricordare «Le vittime di tutti i totalitarismi».

Comunque la targa fu rimossa sollecitamente dal signor Sandi Volk dell'Associazione Promemoria che provvede a restituirla al mittente. La cosa generò le solite polemiche sulla pagina «Segnalazioni». Magari a San Giacomo il 20 settembre c'erano degli esuli istriani nascosti dietro all'angolo che aspettavano che se ne andasse via tutti per arraffare quei pezzi di carta e buttarli nelle immondizie. Una vera e propria «guerra delle targhe». Tutto questo mi sembra molto squalido. In realtà la gente se ne frega, e a queste cose proprio non ci pensa. Se la cultura identitaria e la tutela della memoria storica non interessano più le organizzazioni sindacali, i partiti politici e le istituzioni pubbliche, perché dovrebbero occuparsene i cittadini che hanno ben altri problemi?

Gianni Ursini

LOCALI

Fumo all'aperto

Ho letto sul Piccolo del 17 settembre l'articolo «New York, fumo vietato anche all'aperto». Non è una novità perché anche sulla piazza Rossa di Mosca era proibito fumare già trent'anni fa. Nei locali pubblici si va a svagarsi ed è chiaro che non si deve soccombere alle stolte abitudini dei tabagisti. Ma questi devono convincersi da soli che tengono atteggiamenti dannosi per se stessi e per chi sta loro accanto e non credo servano sanzioni perché non viviamo più nell'ignoranza dei tempi passati. All'aperto i gestori dei locali dovrebbero munirsi di paraventi da usare come divisorio a protezione del fumo altrui, o magari pannelli di plexiglas, o sistemi di tende. Naturalmente, siccome in Italia circa il 65% della popolazione fuma, lo spazio andrebbe diviso in percentuale. A Trieste tantissimi locali pubblici che fanno servizio all'aperto hanno tutto lo spazio per prendere questi accorgimenti.

Walter De Santis

RINGRAZIAMENTI

■ L'Acms desidera ringraziare coloro che hanno concorso alla realizzazione del 4° Raduno internazionale di mezzi storici ex militari, memorial «Marino Simic». Un sentito ringraziamento alla Quarta circoscrizione, in particolare al presidente Alberto Polacco, all'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, all'assessore al Turismo Paolo Rovis, alle Polizie municipali, alla Polizia slovena, all'Associazione per la difesa di Opicina, al Credito Cooperativo del Carso, e in particolare modo ai triestini e ai compaesani di Opicina partecipi e entusiasti.

Marco Simic
presidente Associazione culturale
Marino Simic

■ Nel periodo 2-30 agosto 2010 sono stato ricoverato nella struttura Pineta del Carso per effettuare la riabilitazione successiva a un'operazione all'anca destra. Tramite la vostra pagina desidero ringraziare tutto il personale medico e paramedico per la professionalità e grande umanità e in particolare le pazienti signore Monica e Furian per la loro competenza.

Mario Furlan

■ Sono la mamma di Claudio Goruppi (per gli amici e colleghi Caio): vorrei esprimere la mia gratitudine e un grazie infinito a tutti i superiori e i colleghi dell'Acegas

di mio figlio che hanno saputo comprendere la gravità dei nostri problemi.

Voglio ringraziare, inoltre, tutti gli amici che gli vogliono bene e che gli sono stati vicini.

Jolanda Sodnik

■ Mi riferisco alla pratica Pronto Anas n. 120363 del 5 maggio 2010 aperta a mio nome facendo seguito ad articoli e segnalazioni sul Piccolo, e a un mio scritto, in merito allo stato della sede stradale riguardante il tratto della frazione di Pese fino all'ex valico. Ritengo doveroso da parte mia, e a nome dei miei compaesani, esprimere un ringraziamento all'Anas del nostro compartimento, ai suoi componenti a tutti i livelli e alla alacre ditta esecutrice dei lavori, per il rifacimento del manto stradale relativo alla pratica succitata. E ora noi tutti attendiamo con fiducia il completamento dell'opera, con la realizzazione di una segnaletica sia orizzontale sia verticale ben evidente, adatta ai guidatori disattenti, e possibilmente luminosa, per meglio attirare la loro attenzione. Grazie a tutti coloro che in vario modo hanno contribuito all'opera.

Benito Borelli

IL PROBLEMA

«Agriturismo specializzato in cinghiali: il problema si trasforma in ricchezza»

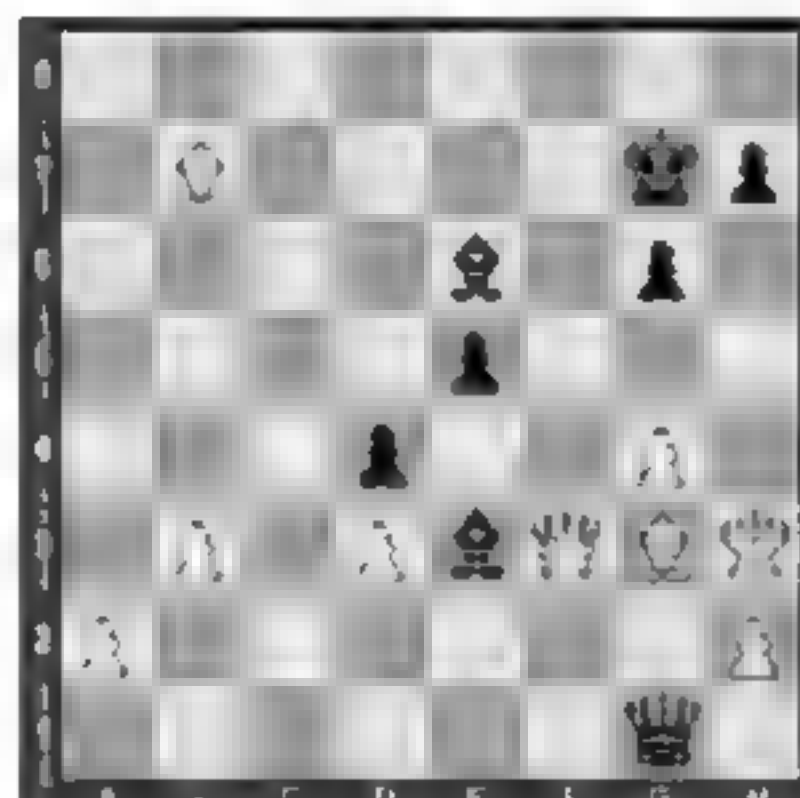
A proposito delle iniziative che si vorrebbero prendere, oltre a quella già praticata ma che non ha dato i risultati sperati, anzi, l'uccisione sconsiderata delle femmine grasse adulte ha avuto un risultato contrario a quello che si voleva ottenere. Ora si vorrebbe introdurre un branco di lupi sul Carso, come se non bastassero i cani randagi, affinché provvedano alla selezione naturale uccidendo i cinghiali in eccesso, naturalmente con l'ordine di non attaccare i giganti della domenica o coloro che si avventurassero disarmati in scampagnate solitarie. Ma quando i lupi avranno sterminato i famigerati cinghiali e saranno diventati a loro volta un problema probabilmente qualcun altro proporrà di introdurre un branco di leoni o perché no, le tigri del Bengala per sterminare a loro volta i lupi cattivi e affamati. E poi? Saremo costretti a intervenire personalmente organizzando vere e proprie battute di caccia grossa. Certo che a questo punto si potrebbe dire che non tutti i mali vengono per nuocere e anche in questo caso si potrebbe sfruttare turisticamente il problema, magari facendo qualche spot pubblicitario del tipo: «Safari sul Carso trentino». Sono sicuro che a simili proposte Totò avrebbe detto: «Ma mi faccia il piacere!». Possibile che non si sia capaci di trovare una soluzione al problema ribaltando la negatività in positività? Per quanto ne so, del cinghiale, come per il maiale, non si butta nulla! Voglio solo menzionare alcune parti di esso che danno l'idea dell'enorme spreco che abbiamo fatto uccidendo inutilmente un centinaio di capi per darli in pasto ai grifoni friulani. La carne è ricercata dai buongustai per la sua prelibatezza, i prosciutti, salami, salsicce, coste, bistecche, spezzatini per i sughi con cui condire gli gnocchi e paste varie, andiamo a prenderli o mangiarli in alcuni noti paesi delle montagne friulane. Con la pelliccia

adeguatamente conciata si fanno scarpe, borsette, cinture, ecc. con le setole si fanno ottimi pennelli. La mia modesta proposta consiste nell'utilizzare questa grazia di Dio in una risorsa alimentare, sociale, ambientale, turistica ed economica la cui materia prima ci viene data gratis. Quindi, perché non intervenire adeguatamente in modo semplice ed economico? Prima di tutto bisognerebbe recintare con reti elettrificate una determinata zona del Carso (similmente a quella già esistente nei pressi di un noto mobilificio in cui vivono e pascolano tranquillamente daini e cervi); catturare i cinghiali con frecce narcotizzanti, farli visitare da un veterinario e rinchiuderli nel recinto appositamente allestito; costruire all'interno un macello di dimensioni ridotte ma adatto allo scopo; macellare gradualmente i capi a seconda delle necessità e ripartire le carni tra i meravigliosi frati di Montuzza che tutti conoscono per la loro carità cristiana o alla Caritas o a qualunque organizzazione umanitaria operante sul territorio. Inoltre, per incentivare uno sviluppo turistico di grande attrattiva, sarebbe auspicata anche l'apertura di un agriturismo che attualmente mi sembra non esiste, dedicato alla carne di cinghiale con le specialità culinarie sopra menzionate. Dopodiché non dovremo avere più paura di essere attaccati o subire il disturbo della bestia pericolosa e invadente ma molto semplicemente, ogni volta che lo gusteremo, dovremo ringraziare il signor cinghiale per il regalo che ci ha fatto con la sua pacifica invasione. Sono convinto che questa proposta sarà cassata da chi ha il potere decisionale a causa dell'ormai nota sindrome tipicamente triestina del «no se poi!». A costoro rispondo: «Se poi se te vol!». Intenda chi vuol intendere.

Vito Tota

SCACCHI

di ALDO SELENI



LA MOSSA VINCENTE

Posizione verificatasi nel 1993 fra Lanni e il Maestro Internazionale Spartaco Sarno che ha partecipato al recente torneo di Trieste piazzandosi al quattordicesimo posto. Il Nero muove e forza il matto in 5 mosse.

1... h5 2. Axf5 + 3. Dxf4 A7f7 matto
Reh4 g5 + 4. Rexh5 Dxf4 +

SOLUZIONE

Tutti a Udine per la simultanea di Spassky

Si è conclusa la dodicesima edizione del Festival Internazionale di Trieste. Nel torneo principale cui partecipavano i più titolati 42 iscritti provenienti da 12 paesi (Italia, Russia, Ucraina, Israele, Bielorussia, Germania etc.) la vittoria è andata all'ucraino Grande Maestro Yuriy Kuzubov a pari punti (7) ma primo per spareggio tecnico davanti al GM israeliano di origine russa Michael Roiz.

Da notare che l'ucraino ha vinto 7 partite e perse 2 mentre l'israeliano ne ha vinte 5 ma pareggiate 4, quindi più aggressivo il gioco di Kuzubov, più solido quello di Roiz. Al terzo posto il GM russo Evgeny Gleizerov seguito da Mikhail Libin (Ru), Alexander Kovchan (Ucr), Vladimir Epishin (Ru), Vlatko Bogdanovski (Mac) e Leon Mazzi (Slo). Primi fra gli italiani Axel Rombaldoni al nono posto e Pierluigi Piscopo. Primi fra i triestini Tullio Mocchi (quindicesimo) e Diego Cherin.

Nel torneo B aperto a tutti (60 partecipanti) vittoria dell'italiano di origini rumene Gheorghe Panican. Al secondo posto Nicola Pegoraro seguito da Filip Matyevic (Slo), David De Monte, Giorgio Gioulis quinto assoluto e primo fra i triestini cui è andato anche il premio come primo degli over 60. Al sesto posto assoluto Veronika Franca (Slo) di 11 anni! La pluricampionessa italiana under 12 Alessia Santeramo di Barletta si è piazzata al ventiquattresimo posto.

Buoni i risultati delle giovani promesse triestine. Primo fra di loro Alberto Zemanek piazzatosi al ventinovesimo posto seguito da Filippo Camana, Lorenzo Ober-snel, Cristina Sustersich, Tjasa Oblak, Riccardo Tzantzoglou.

Si è svolto il 19-9 a Pordenone, il primo torneo regionale valido per le qualificazioni al Campionato Italiano Giovanile Under 16 per l'anno 2011.

Grosso successo dei due rappresentanti triestini.

Filippo Camana è giunto primo nella Under 12, con tre punti su cinque, qualificandosi così per la finale italiana di Porretta Terme nel 2011.

Alberto Jurisjevich, con quattro punti su cinque, si è classificato primo assoluto del torneo e primo dell'Under 14, qualificandosi così alla finale del 2011.

Domenica 19 ad Udine l'ex campione del mondo Boris Spassky ha tenuto una simultanea contro 20 giocatori della regione. Per assistere a questo evento si sono mossi da tutta la regione e dalla vicina Slovenia. È stata una grande occasione per vedere all'opera un grandissimo campione che anche in questa occasione ha dimostrato tutta la sua signorilità e disponibilità.

Ecco una partita giocata nel 1969 durante l'incontro per il titolo mondiale fra Spassky ed il campione in carica Tigran Petrosian.

Spassky Petrosian
1. e4 c5 2. Cf3 d6 3. d4 cxd4 4. Cxd4 Cf6 5. Cc3 a6 6. Ag5 Cb7 7. Ac4 Da5 8. Dd2 h6 9. Axf6 Cxf6 10. O-O-O e6 11. The1 Ae7 12. f4 O-O 13. Ab3 Te8 14. Reb1 Af8 15. g4 Cxg4 16. Dg2 Cf6 17. Tg1 Ad7 18. f5 Reh8 19. Td1 Dd8 20. fxe6 fxe6 21. e5 dxe5 22. Ce4 Cb5 23. Dg6 exd4 24. Cg5 ed il Nero abbandona per il matto imparable.

OFFERTE VALIDE DAL 23 SETTEMBRE ALL'8 OTTOBRE 2010

marcopoloshop.it

GLI SCONTI TORNANO ...FINO AL 30%!



SAMSUNG

TV COLOR LCD LE32C530

- Elevato contrasto da 10.000
- E-Display in 60 Hz a 120 Hz per fluidità
- 3 HDMI - ingresso 1 per Cam

- Content Share Menu (USB foto, musica e video)
- Dlg. tele terrestre in HD (canali free)

SCONTO
11%

~~€429~~

€379



Hotpoint
ARISTON

LAVATRICE CARICA FRONTALE ARXL105

- Regolazione automatica del risciacquo
- Regolazione temperatura e tempi lavaggio
- Speciali programmi Lav. Seta, Cane, Mini 30°, Cane, Baby, Cane Notte, Rag. 1, 15
- Opzioni: Size Family, Super Wash, Extra Risciacquo
- Sicurezza: Antirivoltamento, Blocco porta
- Dimensioni (HxLxP): 85x59,5x52,5 cm

SCONTO
30%

~~€379~~

€265

NUOVO

Intel
CORE i5

Classifica
del processore

6 GB
MEMORIA RAM

320 GB
DISCO FISSO

15.6" LED

hp

SCONTO
7%

~~€649~~

€599

HP PAVILION DV6-2142SL

- Processore Intel® Core™ i5-430M (2.26 GHz, 3 MB di cache L2)
- Scheda video Nvidia GeForce GT320M fino a 2.299 MB con 1 GB dedicati
- Masterizzazione DVD-RW, Dual-Layer
- Webcam, 4 USB, HDMI, Wi-Fi 802.11 b/g/n, Card Reader 5 in 1
- Windows 7 Home Premium

**SUPERVALUTIAMO
IL TUO NETBOOK
o PC PORTATILE
USATO
FINO A
400 EURO**

hp.com/it/valutazione

DOMANI SIAMO APERTI

MARCO POLO
expert

www.marcopoloshop.it



MONFALCONE (GO)

Via C.A. Colombo, 35 - Tel. 0481.790065

Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.00/15-19.30



Servizio Cortesia: tel. 199.11.55.22
attivo: dal Lunedì al Venerdì 8.30-18.30; Sabato 9-13



✓ Il Festival della Scienza, giunto all'ottava edizione, prevede quest'anno più di trecento eventi che dal 29 ottobre al 7 novembre animeranno piazze, palazzi storici e musei

✓ Il cantante Eddie Fisher, una delle voci più popolari della musica leggera americana degli anni Cinquanta, che è stato anche

di Genova. Dopo aver esplorato i confini del tempo nell'edizione 2009 la manifestazione si focalizza sul tema dello spazio proponendo come parola chiave "Orizzonti"

marito per cinque anni dell'attrice Liz Taylor, è morto all'età di ottantadue anni a Berkeley in California, dove viveva

LA GROTTA PIÙ PROFONDA

Roberto Antonini è sceso in fondo al Krubera che nel Caucaso tocca quota - 2191 metri

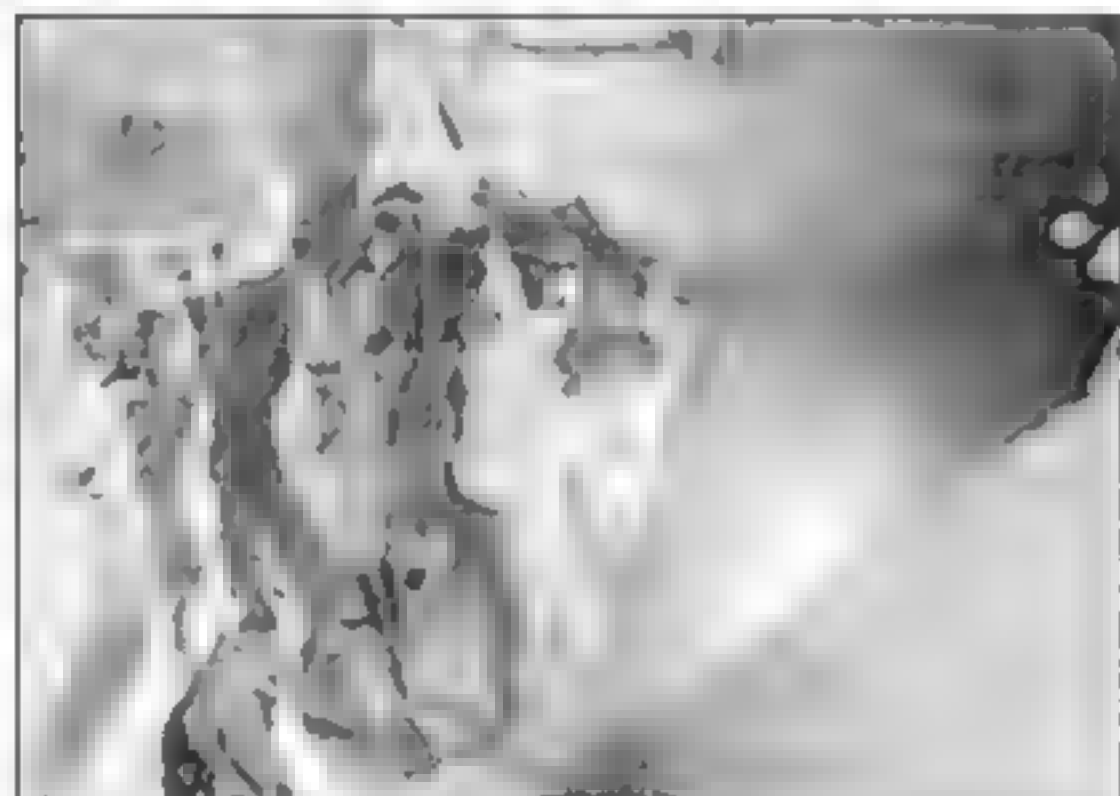


di PIETRO SPIRITO

Viaggio al centro della terra per lo speleologo triestino Roberto Antonini, che nelle settimane scorse ha partecipato a una spedizione internazionale nell'abisso Krubera, nel Caucaso, che con i suoi - 2191 metri è la grotta più profonda del mondo. La spedizione aveva lo scopo di scendere ancora più giù battendo il record dello spelosub Yuri Bazilevski, l'uomo più profondo del mondo, l'unico ad aver superato quattro sifoni là dove l'abisso sprofonda nell'acqua delle risorgive. A battere il record doveva essere lo stesso Bazilevski, ma un guasto alle attrezzature subacquee lo ha costretto a rinunciare al tentativo.

Non ha invece rinunciato a una discesa nel cuore della terra Roberto Antonini, anconetano di origine, attualmente vice delegato regionale del Soccorso speleologico del Friuli Venezia Giulia, che assieme al fratello Pino e al bresciano Marco Bè ha partecipato alla spedizione che contava tra le sue fila una ventina di russi, cinque spagnoli, un portoghese, un francese e un argentino. «Sottoterra non ci sono barriere politiche, di razza o religione», dice Antonini, che racconta la sua avventura a partire dall'arrivo nello stato dell'Abkasia, regione separatista della Georgia non da tutti riconosciuta e costantemente attraversata da brividi di guerra civile.

L'abisso Krubera, l'Everest degli speleologi, la cavità naturale più profonda del pianeta finora esplorata, si trova a 2256 metri di quota sul massiccio dell'Arabika, e vanta una storia comune a tanti altri labirinti del sottosuolo, se non fosse per il primato strappato



Qui sopra, Roberto Antonini con il fratello Pino all'uscita dell'abisso. A destra, la discesa in un pozzo e, a sinistra, uno dei campi interni



Viaggio al centro della terra di un triestino che conquista l'Everest degli speleologi

agli abissi del nostro carso, come il Ceki 2 (-1502) e il Veliko Sbrago (-1245, con ben 12 chilometri di sviluppo). Scoperto nel 1960, l'abisso Krubera fu esplorato solo fino a quota -90. Dimenticato per un ventennio, venne preso in seria considerazione quando portò nel 1999 gli esploratori ucraini prima fino a quota -1710 (già allora record mondiale), poi, nel 2004, a sfondare la quota fatidica dei -2000, toccando il fondo a -2080, diventato in seguito -2191. Ma per arrivare a livello del mare mancano ancora 65 metri, e gli speleologi hanno tutta l'intenzione di esplorarli.

Scendere per duemila metri sottoterra in una cavità naturale è un'impresa che riserva le incognite, i pericoli e i disagi di ogni altra esplorazione pura, resa se possibile più improba dal fatto che in quel mondo non

c'è luce. Per affrontare a discesa la spedizione ha dovuto trasportare tre tonnellate di materiali, ed effettuare più tappe a varie quote prima della puntata finale, durata tre giorni. Due i campi intermedi allestiti nella grotta: a quota -700 (la stessa profondità cui sono bloccati, da un'altra parte del mondo e certo non per loro volontà, i 33 minatori cileni), e a -1650. Dopo due giorni di preparazione dei materiali, gli speleologi sono entrati nell'abisso alle 9.30 del 13 agosto scorso. Hanno raggiunto il primo campo dove hanno dormito, il giorno dopo sono scesi fino a quota -2080 e poi sono risaliti a -1650. Altro bivacco poi risalita fino al campo a quota -700. Nuova sosta e poi finalmente la luce del giorno. «Fermarsi e dormire ai campi interni», spiega Antonini, «non è esattamente come stare in albergo: lo spazio è molto ristretto e le condizioni igieniche, per forza di cose, sono alquanto precarie».

L'abisso si sviluppa in verticale con un'interminabile sequenza di pozzi da scendere in sola corda il più profondo dei quali misura ben 152 metri. A quota -1450 c'è un primo sifone, un cunicolo allagato del diametro di un metro e lungo cinque metri che bisogna attraversare nuotando in apnea. «Questo è il passaggio più difficile dell'abisso», racconta Roberto Antonini. In pratica, spiega lo speleologo, si tratta di nuotare sott'acqua tratteneendo il respiro in un cunicolo allagato dove tra fango e oscurità non si vede assolutamente nulla, uscendo dopo alcuni secondi dall'altra parte. «Per effettuare questo passaggio», continua Antonini, «si usa la maschera e un particolare idrocostume sopra il quale si

indossano tuta e casco, mentre una sagola fissa permette di non perdere l'orientamento». Ma oltrepassare a nuoto quel sifone, assicura Antonini, richiede una discreta dose di sangue freddo. «Si passa in sette-otto secondi, ma sembrano non finire mai». Dopo il sifone - spiega ancora Antonini - segue un canyon con pozzi e meandri, battuti da cascate pronte e trasformarsi in una trappola in caso di piena, fino al campo di quota -1650. «Qui», dice l'esploratore triestino, «si lascia la via con il torrente per entrare in un cunicolo lungo circa 150 metri dalle dimensioni claustrofobiche, dove si striscia in aderenza al pavimento immerso in cinque centimetri di acqua misto fango». L'abisso prosegue con un'altra serie di pozzi intervallati da gallerie e meandri seguendo la

traccia di un altro torrente che alla quota di -1950 si inabissa nel sifone del fondo. «Da questo punto la grotta può ancora essere discesa senza attrezzatura subacquea seguendo la via del vecchio fondo fino alla profondità massima di -2080». Durante tutta l'esplorazione gli speleologi hanno mantenuto un collegamento radio con l'esterno dai campi intermedi. «Solo la notte del 20 agosto», racconta Antonini, «mentre altre squadre erano impegnate nell'abisso, un temporale particolarmente intenso ha provocato una valanga d'acqua che ha invaso la grotta e ha danneggiato le comunicazioni via cavo, per fortuna tutti gli speleologi presenti nell'abisso in quel momento erano distribuiti nei vari campi al riparo dall'ondata di piena, e non ci sono stati incidenti. Alla fine tutti sono usciti sani e salvi alla luce del sole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui sopra, l'apneista da record Umberto Pelizzari. Sotto la navigatrice Françoise Moitessier. Sono fra gli ospiti della Barcolana di carta 2010, dove parleranno dei loro libri



DAL 6 AL 10 OTTOBRE A TRIESTE

Torna Barcolana di carta sopra e sotto il mare da Moitessier a Pelizzari

TRIESTE C'è chi, come l'apneista Umberto Pelizzari, lo descrive dal "di sotto" e chi, come la navigatrice Françoise Moitessier, lo rivive da dentro, tra naufragi, avventure e passioni che hanno dell'incredibile; e poi c'è chi, scandagliando l'Adriatico e facendo rivivere i tanti lupi di mare che lo hanno solcato, cerca la rotta ideale per la felicità e indaga le proprie radici. Sguardi diversi, particolari, originali, che immortalano in maniera autentica un unico grande protagonista: il mare. E lui a prendere forma nelle tante storie narrate dagli autori.

Cinque giorni di incontri con autori, letture, approfondimenti senza dimenticare gli spazi per i più piccoli

che la seconda edizione della rassegna di libri di mare "Barcolana di Carta" porterà a Trieste dal 6 al 10 ottobre. In occasione della 42ª edizione della Coppa d'Autunno, l'evento si compone di una serie di incontri con l'autore e due grandi librerie di libri di mare, gestite da Mursia e Lovat.

C'è grande attesa per gli incontri con gli autori di mare, che si terranno nell'Arena Barcolana Gas Natural: penne decezione della letteratura marinai, tra cui spiccano alcuni dei più noti scrittori locali contemporanei e big italiani e internazionali. La rassegna del libro di mare organizzata dalla Società velica di Barcola e Grignano e giunta quest'anno alla sua seconda edizione, li riunisce per un evento culturale unico nel suo genere. A Trieste sono attesi nomi di peso come Umberto Pelizzari, apneista che nel golfo dei Poeti ha conquistato il record di immersione, e Françoise Moitessier, moglie del famoso navi-

gatore francese Bernard Moitessier con il quale ha navigato per tutti gli oceani e scritto un libro per Mursia, "60mila miglia a vela", che raccoglie le emozioni di quello che è stato il più stravagante viaggio di nozze mai compiuto: lei e il marito Bernard a bordo del "Joshua" per tre anni, percorrendo 14 mila miglia senza scalo sulla rotta Tahiti-Alicante, passando da Capo Horn. L'avventura diventata leggenda, che ha acceso in Françoise Moitessier una passione così forte per la navigazione da spingerla a compiere una seconda impresa, questa volta accompagnata solo dalla sua gattina, attraversando il Mediterraneo per raggiungere l'Asia.

La Barcolana di Carta - che si svolgerà in una tensostruttura situata all'interno del Villaggio Barcolana, lungo le Rive di Trieste - si compone di due parti: gli "Incontri con gli autori" e la "Libreria del mare", quest'ultima organizzata dalla casa editrice Lovat in collaborazione con Mursia.

Per cinque giorni le Rive si trasformeranno in un grande contenitore di cultura: incontri con gli autori, letture, approfondimenti, tutti dedicati al mare. Ampio spazio verrà riservato ai bambini, in particolare delle scuole materne ed elementari, con giochi, presentazioni di libri e laboratori collegati alla costruzione di barchette a vela, tenuti dal gruppo "Il trabaccolo dei sogni".

Numerosi saranno i momenti dedicati a temi di attualità, come Garibaldi e i 150 anni dell'Unità d'Italia, ai libri fotografici e opere di fiction, come l'anteprima nazionale del nuovo romanzo di Andrea Garbarino, "Gli appartati" (Tropea). Tanti gli autori locali che presenteranno le proprie opere, come Paolo Rumiz e Roberto Covaz, e i volumi ambientati nell'affascinante cornice istriano-quarnerina, come "Gi-nestre sulla costa" di Simenone Mocenni.



Laura Strano

Domenico Rossetti

SOCIETÀ. UN NUMERO SPECIALE DELLA RIVISTA

Nell'Archeografo 200 anni di Minerva

Quest'anno la Società di Minerva compie i duecento anni di vita. Per celebrare questo anniversario tra l'autunno e l'inverno si terranno un concerto, una mostra e altre iniziative. E anche un numero speciale dell'Archeografo, già disponibile.

Fondata nel 1810 - in un periodo di occupazione dei Francesi a Trieste (tra i suoi maggiori animatori c'era Domenico Rossetti), la Minerva è stata tra i primi gabinetti scientifico-letterari italiani, nato prima dello stesso prestigioso Gabinetto fondato nel 1812 a Firenze da Giovan Pietro Vieusseux che - dal 1821

al 1833 - diede vita alla rivista "Antologia". L'organo della Società di Minerva fu l'Archeografo Triestino, fondato nel 1829 e tuttora in vita, pubblicato con cadenza annuale (il 2010 - per la pubblicazione di questo volume speciale - registrerà l'uscita di due numeri).

L'articolazione di questo volume speciale dell'Archeografo è sia troppo ampia (per il numero degli scritti e per la varietà e quantità dei temi toccati) per poterne dar conto singolarmente. Una serie di contributi (Bruno Londero, Paolo Pastres, Giuseppe Bergamini) tocca temi riguar-

danti la cultura accademica in Friuli. Altri interventi riguardano il Goriziano (Sergio Tavano), l'Istria (Isabella Flego, Kristjan Knez, Elis Deghenghi Olujic, Giuseppe Cuscito), Lubiana (Marjia Prjevec). Altre pagine saggi stiche (Fulvio Salimbeni, Elvio Guagnini, Simone Volpato) presentano riflessioni relative al contesto italiano ed europeo in cui si colloca la nascita della Minerva. L'attività letteraria dei "minervati" nel periodo desolito della Società, il rapporto tra cultura arcadica e nuovi indirizzi culturali del sodalizio.

Un'altra nutrita serie di puntualizzazioni mette poi a fuoco

alcuni aspetti del contributo della Minerva alla nascita dei civici musei di antichità e di storia e arte di Trieste (Michela Messina, Marzia Vidulli Torno, Antonella Cosenzi, Lorenza Resciniti, Tamara Gentile). Un modo per ripercorrere anche la storia ottocentesca dell'istituzione oggi bicentennaria e per affrontare - in qualche caso - ma sempre con il dono della chiarezza - anche problematiche tecniche (come quello delle legature dei libri quattrocenteschi) necessarie a entrare in alcuni aspetti di questo capitolo della storia della Minerva.

CINEMA

Il regista presenta
il suo nuovo film

di ELISA GRANDO

Carlo Mazzacurati è un esempio raro di regista del Nord est che, invece di trasferirsi armi e bagagli a Roma, è rimasto nel suo territorio per raccontare da dentro la provincia italiana. Lo ha fatto in film celebri come "La lingua del santo", "A cavallo della tigre", "La giusta distanza" e lo fa anche in "La Passione", la sua nuova commedia con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston e Corrado Guzzanti passata in concorso all'ultima Mostra del Cinema di Venezia. Oggi il regista padovano lo presenterà personalmente per raccontare retroscena e segreti del suo ultimo film, alle ore 20, al Cinema Visionario di Udine e, alle 22, a Cinemazero di Pordenone, mentre domani sarà al Cinecity di Trieste, alle 19.15, ospite di Fil-Makers.

Come gli altri titoli italiani, anche "La Passione" a Venezia è rimasto a bocca asciutta, ma Mazzacurati ha un pensiero preciso sulla presa di posizione del Ministro Sandro Bondi a riguardo:



Il regista Carlo Mazzacurati presenta il suo film in regione

«Non c'è scritto da nessuna parte che si debba premiare un film italiano: sarebbe spaventoso, così come l'idea che un ministro metta bocca per scegliere una giuria che si presume più disponibile - dice il regista - Per me il film di Sofia Coppola non è memorabile ma alla giuria internazionale è piaciuto. E poi non significa che gli altri film

non valgano. Nell'anno in cui c'era in concorso "Rocco e i suoi fratelli" il Leone l'ha vinto un film di André Cayatte: lei per caso se lo ricorda?». Quello di Mazzacurati a Trieste è un ritorno: in città ha girato alcune sequenze dei suoi film "Il toro", Leone D'Argento a Venezia, e "Vesna va veloce", due vicende di frontiera

Il riso amaro della Passione di Mazzacurati

Oggi a Udine e a Pordenone, domani al Cinecity di Trieste

LA STORIA

Un regista
in crisi si impegna
a dirigere
una sacra
rappresentazione

IL NORD-EST

«Preferisco
lavorare a Padova,
la mia città,
per sfatare tanti
luoghi comuni»



L'attore Giuseppe Battiston in una scena di "La passione"

Le sue commedie, che strappano risate ma restano in miracoloso equilibrio con una vena più drammatica, sono fatte spesso di personaggi presi a schiaffi dalla vita che provano a trovare una nuova strada. Così accade al cinquantenne regista in declino Gianni Dubois (il bravo Silvio Orlando), che potrebbe scattarsi digerendo una

starlette televisiva. Mentre cerca affannosamente l'idea giusta per la sceneggiatura è però costretto a dirigere la rappresentazione popolare della "Passione di Cristo" (con Corrado Guzzanti nella parte di Gesù) in uno sperduto paesino della Maremma toscana. Il film racconta un blocco creativo: c'è un po' di autobiografia?

di Cristo nella sua ultima notte: ne scaturisce anche qualcosa di più metafisico, ma il mio è un punto di vista laico».

Dal suo racconto esce un'Italia abbagliata dalla televisione... «Senza voler fustigare nessuno, quello del film potrebbe essere uno scenario grottescamente realistico. Conosco tante storie non lontane da queste: un regista maturo prigioniero dei capricci di una giovane attrice, un attore che scarica la sua forza drammaturgica nelle previsioni del tempo e che può avere un suo pubblico perché ormai siamo abituati a mangiare cibo televisivo un po' avariato che sembra tutto buono».

Perché ha scelto l'attore udinese Giuseppe Battiston per il ruolo poetico e divertente di Ramiro?

«È uno degli attori più potenti e bravi in Italia. Nella sua imponenza fisica era perfetto per il personaggio: ho tratto ispirazione da me stesso che non sono più esile di lui, e so cos'è la fatica del confronto con la gravità terrestre».

Vivere a Padova l'aiuta a raccontare la provincia italiana?

«Non potrei fare altrimenti: ho abitato anche Roma ma con la testa non mi sono mai allontanato dal luogo in cui sono nato e cresciuto. Mi viene più naturale costruire delle storie nella dimensione rarefatta e sospesa della provincia: è un modo di stare al mondo preciso che si differenzia dalla dimensione urbana, più densa ed estrema, uno stato cinetico completamente diverso».

Come vede il Nord-est oggi, passato il mito del "motore economico dell'Italia"?

«Negli ultimi trent'anni sono cambiate molte cose, ma sono convinto che il ragionamento sulle conseguenze esistenziali che quel modello economico ha avuto sulla popolazione fosse indotto da una lettura sociologica superficiale. Attraverso il cinema ho cercato di mostrare anche quello che non si vede. I media hanno creato tanti luoghi comuni: quando sento "sono diventati tutti leghisti" mi da fastidio. C'è più complessità, ci sono vite individuali che non possono essere riassunte così».

© M. PRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL. APERTA LA BIENNALE MUSICA

Spettatori piacevolmente "di sasso" per l'opera labirinto mozartiana

VENEZIA «Tre sono gli stadi della seduzione come tre le fasi dell'esistere», traducendo in spazio le parole del filosofo Kierkegaard, tre sono stati i piani dello splendido palazzo Pisani a Venezia, che hanno ospitato il grande evento inaugurale del 54° Festival internazionale di Musica Contemporanea della Biennale, l'opera labirinto "Don Giovanni a Venezia".

Adolescenza, maturità e senilità del leggendario nemico dell'ordine costituito sono state nelle loro connotazioni simboliche la materia di riflessione per un lavoro corale realizzato in un'esecuzione ambientale che ha utilizzato saloni, cortili e logge dello storico palazzo dove il pubblico ha potuto aggirarsi liberamente per più di due ore assistendo a momenti musicali, teatrali, installazioni acustiche e video.

Attirati dai gesti di dame stralunate e dagli sguardi di seduttori in abiti settecenteschi, gli invitati dell'affollatissima serata hanno seguito percorsi senza direzione precisa, tra scale cosparse di bicchieri mezzi vuoti, letti sfatti, lettere d'amore abbandonate sul pavimento, busti femminili sospesi in un intreccio di nastri, rispondendo agli stimoli via via proposti e ripetuti dagli interpreti nei diversi spazi. Scene dal "Don Giovanni" di Molieri e dal "Burlador" di Tirso de Molina, otto brani nuovissimi commissionati apposta dalla Biennale, la filosofia del boudoir di De Sade e fantasmi-guida virtuali si sono alternati in affascinanti "interferenze tra epoche diverse", tra le quali affioravano a intervalli, memoria e filo conduttore, tre brani chiave dall'opera mozartiana.

Rossana Paliaga

Sul bungalow di Steinbeck duro scontro in famiglia

WASHINGTON Da quella "Valle dell'Eden" in cui si trova, certamente John Steinbeck guarda con disappunto quanto sta succedendo intorno al suo bungalow a Sag Harbor, alle porte di New York: per quella piccola casetta di legno di pochi metri quadri (nella quale lo scrittore californiano scrisse "Viaggio con Charlie") si è scatenata tra i suoi eredi una guerra giudiziaria a colpi di denunce, controdenunce e appelli.

Il figlio dello scrittore, Thomas Steinbeck, 65 anni, dice che quel bungalow è "naturalmente" di proprietà della famiglia Steinbeck e per questo dovrebbe essere trasformato in una scuola per giovani autori. Suo padre ne sarebbe contento.

La cognata dello scrittore, Jean Boone, 81 anni, sorella della terza moglie di Steinbeck, Elaine, dice al contrario che quel bungalow le appartiene «in tutto e per tutto» perché prima di morire (nel 2003) glielo ha lasciato in eredità sua sorella, che lo aveva a sua volta avuto in eredità dal marito.

Lei, Jean Boone, in tutti questi anni ne ha fatto la casa per le vacanze e adesso, prima di morire, lo vuole lasciare ai suoi nipoti (che nulla hanno a che vedere con la famiglia Steinbeck). Di farne una scuola o un museo «non se ne parla neanche».

Degna dell'atmosfera di "Uomini e topi", la battaglia per l'eredità continua senza esclusione di colpi. Cominciata nel 2004, quando Thomas Steinbeck (figlio della seconda moglie di Steinbeck, "Gwin" Colder) denunciò la famiglia della terza moglie di Steinbeck, Elaine, per essersi impossessata dei diritti d'autore, la vicenda ha già visto sentenze, appelli, denunce e controdenunce.



Una scena dell'opera "Don Giovanni"

Milva: «Per me è giunto
il momento di dire basta»

MILANO Per Milva «forse è giunto il momento di dire basta» e lo fa con un disco insieme a Franco Battiato che annuncia come ultimo della sua carriera. Uscirà il 28 settembre "Non conosco nessun Patrizio!", dieci brani interpretati da Milva e scelti nel vasto repertorio di Battiato che segnano la loro terza avventura discografica insieme. A 71 anni «ho avuto delle soddisfazioni e una carriera invidiabile - ha detto la cantante - Credo sia veramente il momento di dire basta, quello che ho dato ho dato, per ora non desidero altro».

MUSICA. L'ABITO CHE HA CREATO SHOCK AI PREMI MTV

Made in Italy il vestito di carne di Lady Gaga

Lo ha firmato lo stilista Nicola Fornichetti, padre italiano e mamma giapponese

LONDRA Svelato un segreto di Lady Gaga: il vestito di carne che ha creato shock ai premi Mtv, è di uno stilista con radici italiane. Nicola Fornichetti, il creativo che lo ha disegnato, è figlio di un pilota italiano e di una hostess giapponese che si sono conosciuti quando entrambi lavoravano per Alitalia.

Quanto a creatività selvaggia, c'è chi lo considera l'erede naturale di Alexander McQueen che tra l'altro è stato tra i suoi primi sponsor. Nato a Tokyo, cresciuto a Roma, londinese di adozione per 10 anni, Nicola fa parte di una generazione di cittadini globali. L'anno scorso ha attraversato l'Atlantico ed è stato a New York che le sue strade e quelle della pop star si sono incrociate.

«New York mi fa sentire che valgo qualcosa» ha detto Fornichetti al britannico "The Observer". «Che quel che faccio nella moda è un vero lavoro». E vero lavoro è perché ad appena 32 anni lo stilista è già fashion director del brand nipponico Uniqlo, direttore creativo di "Vogue Hommes Japan" e da settembre è stato nominato direttore creativo incaricato di resuscitare il trasgressivo marchio francese anni Ottanta Thierry Mugler. Oltre, naturalmente, a vestire Stefani Germanotta.

Gaga lo considera «un genio e un amico». Fornichetti la veste per la vita di tutti i giorni, le

crea i costumi delle tournée, del video, dei premi e delle copertine delle riviste celebri come quella di "Rolling Stone" con due mitragliatrici sulle punte del reggiseno. L'incontro fatale risale a 14 mesi fa.

Lo show del vestito di carne ha catapultato Fornichetti fuori dal mondo degli addetti ai lavori: era fatto di carne vera, 20 chili di bistecche e affini sapientemente distribuiti in un abito confezionato usando la sagoma di un corpetto e dei lacci. L'abito, materialmente realizzato da un designer di Los Angeles, Franc Fernandez, è stato essiccato dopo l'uso. E Gaga ha affermato che «non ha mai puzza, anzi, aveva un buon profumo dolce», lo stesso che emana passando accanto a un mercato della carne o dal macellaio.

Per Fornichetti il sodalizio è servito a far riemergere «le cose pazze» che lo stilista faceva prima, ma solo per divertimento. Il vantaggio è che, dato lo star power della pop star, le creazioni di Nicola sono immediatamente sul Web. «Non devo più aspettare tre mesi perché siano pubblicate su una rivista di moda». La lezione dell'immediatezza del marketing del new media fa fremere Fornichetti che adesso vuole aprire una linea che porta il suo nome. La vita a New York, dove ora passa qualche giorno al mese, offre ulteriore ispirazione. «Mi sembra di stare in un film - ha detto all'Observer - come le ragazze di "Sex and the City"».



Lady Gaga è nata a New York nel 1986

Premiati i testi radiofonici
di Vicich, Jelincic e Premuda

TRIESTE Il concorso per sceneggiati radiofonici originali indetto da Radio Capodistria ha assegnato il primo premio a Ugo Vicich per il testo "La memoria di Medea". Secondi classificati a pari merito Dušan Jelincic ("La notte dei ricordi") e Corrado Premuda ("Battaglie da bagno"). Terzi ex aequo Claudio Uguschi, Rosanna Bubola e Claudio Grbec. Menzioni speciali a Mario Schiavato e a Elena Vesnaver.

Le opere premiate saranno realizzate e quindi incluse nella stagione di prosa di Radio Capodistria e i testi saranno pubblicati sulla rivista culturale "La battana".

Verdi Trieste

Stagione Sinfonica 2010
Sabato 25 settembre ore 18

Musiche di
Brahms e Beethoven

Direttore **PINCHAS STEINBERG**
Pianoforte **LARS VOGT**
Orchestra e Coro del Teatro Verdi

BIGLIETTI LAST MINUTE SCONTO 50%
DA ORE 18.00 PRIMA DEL CONCERTO
GIOVANI UNDER 26 € 5,00
GIOVANI UNDER 16 € 3,00
E ACCOMPAGNATORE € 5

800-090373

PANTANICO 41° MOSTRA REGIONALE DELLA MELE 2010
24, 25, 26, 27, 30 settembre, 1, 2, 3 ottobre

12-30 Pranzo con gli anziani del Comune di Mereto di Tomba
16-00 Convegno tecnico: ULTIME SCOPERTE SULLA DIFESA DEL MELO
premiato della "cassette di mele", assegnazione Premio Speciale MELE FRIULI 2010 e premio
9° CONCORSO INTERNAZIONALE per il miglior SUCCO, SIDRO e ACETO di MELE
Serata danzante con l'orchestra SOUVENIR

21-00

8-30 RADUNO DI 500, AUTO E MOTO D'EPOCA in collaborazione con I.E.A.M.S. Friuli
15-00 Intrattenimento per i bambini... 100 KG DI MELE PER TE!
16-00 10 Italia con l'orchestra COLLEGIUM
18-30 SFILATA DI MODA Collezione Autunno / Inverno 10/11
Zoffi Abbigliamento, Tutto Sport, Ya-Ya, Foto Ottica Mattiussi
... si continua a ballare per il gran finale con l'orchestra COLLEGIUM

20-30

20-30 Incontro culturale TABAC. CONTADINI IN MUSEO a cura di Stefano Morandini

Giovedì 30 settembre

20-30 Incontro culturale OLTRE LA VITA: TOMBE DI EPOCA ROMANA NEL FRIULI CENTRALE
a cura di Tiziana Cividini
20-30 Gara di birscola "de RAZE"

Novembre 20: corso sulla Fiera della Moda nelle domeniche 26-29 e 3-11, potranno partecipare alla visita guidata
"IL TEMPO DELLE MELE" (Azienda Aperta) presso la Fattoria delle Mele di Eragnigola a Beano
(Su prenotazione sino ad esaurimento posti ai tel.: +39 338 9479403, +39 338 7801130)

www.prolapantanicco.it

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

PIZZERIA NAPOLI
AD ANCARANO
Pesce, carne, cevapcici sofficiissimi in legna e tante pizze.
Pranzi completi a € 6,50
Aperti tutti i giorni 7.00 - 24.00
Venerdì e sabato fino alle 02.00 COCKTAIL PARTY
Via Regentova, 4 - Ancarano (SLO) vicino alla posta e al Mercator
Info 00386 3033704

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO
APERTO 7 GIORNI SU 7
LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00
Via M. ramare 285 - TS - Tel. 040 44104

TRATTORIA DA MARIO
ENOTECA DELLO SCHOPPETTINO
FUNGHI MENU
PREPOTTO (Udine) vicino alla Chiesa
Tel. 0432 713004
www.enotecaschioppettino.it

IL PICCOLO

OGNI GIORNO

TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

ULTIMA SETTIMANA

METÀ PREZZO

890€
anziché 1.780€

UN VERO LETTO



RANNO sofa letto 3 posti in tessuto. A SOLI 890€, anziché 1.780€. Il materasso misura L. 143 cm X P. 185 cm. Puoi scegliere tra la versione a molle da H12 cm o in espanso da H11 cm. Disponibile anche nelle versioni: letto con materasso da L. 103 cm, L. 123 cm o L. 163 cm. Promozione valida fino al 3 ottobre.



METÀ PREZZO

590€
anziché 1.180€

RANNO sofa 3 posti in tessuto. A SOLI 590€, anziché 1.180€. Puoi scegliere tra i 201 esclusivi tessuti della collezione Glamour senza costi aggiuntivi. Il risparmio è esteso anche ai sofà 2 posti, intermedio, 4 posti, poltrona e pouf. Promozione valida fino al 3 ottobre.



METÀ PREZZO

590€
anziché 1.180€

NISSOLIA sofa 3 posti in tessuto. A SOLI 590€, anziché 1.180€. Puoi scegliere tra i 201 esclusivi tessuti della collezione Glamour senza costi aggiuntivi. Il risparmio è esteso anche ai sofà 2 posti, intermedio, 4 posti e poltrona. Disponibile anche nella versione letto. Promozione valida fino al 3 ottobre.



IN VERA PELLE

890€

PIPER divano 3 posti IN VERA PELLE. A SOLI 890€. Puoi scegliere tra tutte le varianti della pelle Genisia. Il risparmio è esteso anche ai sofà 2 posti, 4 posti, poltrona e pouf. Disponibile anche nella versione letto.



CON PENISOLA

1.790€

CAFFÈ sofa con penisola in tessuto. A SOLI 1.790€. Puoi scegliere tra i 201 esclusivi tessuti della collezione Glamour. Il risparmio è esteso anche ai sofà 2 posti, 3 posti maxi, 4 posti, poltrona e pouf. Disponibile anche nella versione letto.

poltrone**sofà**

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

Numero Verde 800 900 600 - poltronesofa.com

APERTO LA DOMENICA

I cuscini arredo non sono compresi nel prezzo del sofà. Per i dettagli fare riferimento agli arredatori in negozio.



Made
in Italy

www.igico.it Numero Verde 800 718713



Ovunque.

igi&co®

Sportiva dentro



Leggerissime, impermeabili e traspiranti le tue **igi&co** ti accompagneranno nella tua avventura quotidiana, adattandosi a qualsiasi condizione climatica e ambientale. Al lavoro o nel tempo libero, con la neve o con il sole, con le tue calzature **igi&co** sarai libera di camminare nel massimo confort. Quando vuoi. **Ovunque.**

MUSICA. IL PIANISTA ARGENTINO APPLAUDITO ALLA SALA DE SABATA

Nelson Goerner centra il linguaggio segreto di Chopin

Protagonista della serata in omaggio al bicentenario del grande compositore polacco

TRIESTE Le proposte del Festival pianistico promosso da Chamber Music si susseguono a ritmo serrato nella Sala De Sabata. Abbinando nell'insegnamento "Giovani interpreti" a "Grandi maestri", ha tenuto fede al primo assunto affidando l'inaugurazione ad un giovanissimo e ha aderito al secondo proponendo il più maturo Nelson Goerner.

Argentino di nascita, discepolo per via indiretta del leggendario Scaramuzza, ha avuto quale mentore la conazionale Martha Argerich che lo ha convocato in molte delle sue iniziative, non sen-

za prima fornirgli gli indirizzi giusti per l'affinamento. Goerner si è reso protagonista di una serata "Tutto Chopin" in omaggio al bicentenario del grande compositore polacco e si è conquistato l'approvazione del pubblico per serietà dei propositi, onestà intellettuale ed affidabilità interpretativa.

Sembra superfluo sottolineare quanto arduo sia centrare il linguaggio di Chopin, il suo segreto, il suo mistero. Dopo aver fatto piazza pulita di una dizione tramandata anche dalla viva voce di discepoli dello stesso musicista,

dopo il rifiuto del fraseggio "a fisarmonica" caro ai seguaci di Paderevski, dopo che anche l'asciuttezza e l'austerità inflitte negli ultimi decenni alla curvatura delle sue melodie hanno fatto il loro tempo, bisogna convenire che la sua alta temperie poetica resta pressoché inarrivabile. Goerner, badando ai contenuti, ne ha una concezione austera, dolorosa, tragica e non vi annette niente di consolatorio.

Nella prima parte del programma ha separato con due Notturmi la celeberrima Ballata in sol minore dall'altrettanto famosa Sonata funebre

op. 35 ed ha concluso la serata con la prima serie degli Studi. Proprio alla luce di questi ultimi, indagati come studi di tecnica compositiva e non di bravura, resi con non comune capacità di coniugare virtuosismo ed espressione senza far prevalere il primo a scapito della seconda, è doveroso rivalutare l'apporto del pianista argentino.

Vivamente applaudito dopo ogni esecuzione, Goerner ha attinto alla serie dei Preludi di Rachmaninov e dello stesso Chopin per elargire due fuori programma.

Claudio Gherbitz



Nelson Goerner al Ridotto (foto Bonassi)

CINEMA. DAL 2 AL 9 OTTOBRE LA VENTINOVESIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL

Meraviglie del muto alle Giornate di Pordenone

Apertura con Buster Keaton in "The Navigator" e in chiusura "Wings" di Wellman

di GABRIELE SALA

PORDENONE Ford, Dwan, Chaplin, Murnau, Flaherty, Keaton, Wellman, Christensen, Shimizu, Eisenstein, Pudovkin, Room... Sono alcune delle punte dell'invenzione cinematografica di ogni tempo su cui scommettono quest'anno le Giornate del Cinema Muto, presentate ieri a Pordenone. Giunto alle soglie del trentennale, il festival - dal 2 al 9 ottobre - accosterà a nomi noti dell'epoca muta del cinema altri, ancora sconosciuti o comunque meno affermati, come i due registi giapponesi della Shochiku (Shimazu e Ushihara), il sovietico-georgiano Kalatozov, i brasiliani Reis e Santos, un marginale tedesco come Jutzi, il francese sempre più rivalutabile Raymond Bernard...

Tra gli eventi "Upstream" (1927) di John Ford, ritrovato dal New Zealand Film Archive in un lotto di film perduti, assieme al trailer di un altro film perduto del regista. Non un Ford qualsiasi, bensì il Ford li-

minale alla sua attrazione per Murnau, di cui sarà proposto un frammento ritrovato del perduto "Marizza" restaurato dalla Cineteca Nazionale. Nella sezione del Canone rivisitato, curata da Paolo Cherchi Usai, si vedrà un "classico" di Robert J. Flaherty, "Moana", mentre dal Sudamerica arriveranno i film dei brasiliani Luiz Thomaz Reis e Silvino Santos sul "silenzio delle Amazzoni".

Ma (oltre ai paesaggi celtici di Grierson) anche i film di Kalatozov, accostato all'ebreo russo Room in un 5+5 di opere dedicate a due tra i più rivalutabili cineasti sovietici, sono un cinema di paesaggi abbagliati dall'immagine, come si vide negli anni '60 nei suoi film calligrafici del disgelo, che oggi ci appaiono piuttosto dei Ma lick sovietici, il cui segreto è celato certamente in questi tardi capolavori muti realizzati dal georgiano Kalatozishvili slavizzato in Kalatozov.

Sull'universo del cinema sovietico sono caduti da tempo non solo muri geopolitici ma i



"Upstream" (1927) di John Ford

muri stessi di chi voleva mettere un cineasta contro l'altro. Vertov piuttosto che Eisenstein, Dovzhenko piuttosto che Pudovkin... Alle Giornate di quest'anno sfileranno il classico dei classici "La corazzata Potemkin" di Eisenstein, "La baia della morte" di Room e il Pudovkin di "Chess Fever".



Frammento di "Manzara" di Murnau

Tornando a Ford, come non volerlo vedere anche in rapporto al "Robin Hood" (nella magnifica nuova copia a colori del MoMA) di Allan Dwan? Ovvero al regista che insieme a Walsh costella la triade dei grandi eredi di Griffith. E poi Buster Keaton, il cui "The Navigator" aprirà le Giornate,

che si concluderanno con la navigazione celeste del Wellman di "Wings". E se Keaton potrà essere visto accanto a Chaplin, nel film ritrovato in cui appare, e a Linder e agli altri comici della rassegna francese (con regie rilevanti di Feuillade, Machin, Capellani...), di "Wings" potremo vedere il prolungamento in "Shingun" di Ushihara che ne restò segnato. Tutto l'universo Shochiku sarà un altro continente infinito, il cinema giapponese, con autori come Shimizu, ma anche Shimazu e Ushihara.

Nel fitto cartellone, da segnalare almeno ancora l'avanguardia francese di Germaine Dulac e Alberto Cavalcanti, lo "spettacolo d'addio" della Lanterna magica dell'appassionata Laura Minci Zoffi: il postdanzante "Il fuoco" di Piero Fosco-Pastrone; dell'eisensteiniano inglese Ivor Montagu, nel cui film vedremo insieme Charles Laughton e Elsa Lanchester. Uno spazio di "approfondimenti" tutti i giorni nella sezione "Portraits".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il regista Thomas Harlan, premio "Anno Uno"

RASSEGNA. PREMIO DELLA PROVINCIA AL CINEASTA

Con Harlan chiudono i Mille occhi

TRIESTE L'ultimo battito del festival "I mille occhi", che si chiude oggi, è tutto per Thomas Harlan, cineasta e scrittore che vince il premio "Anno uno" conferito dalla Provincia di Trieste. A ritirare il premio, alle 20.30 al teatro Miela, sarà il figlio Lukas Chester Harlan, musicista jazz, causa le non buone condizioni di salute del padre.

"I sentieri che non si cancellano" è il segmento che i mille occhi hanno dedicato ad Harlan in quest'edizione, indagando il suo cinema alla luce del complesso rapporto col padre Veit e delle sue scelte radicali di vita. Tutto il percorso umano e artistico di Harlan è stato fortemente segnato dalla figura del padre, che aveva aderito alla propa-

ganda nazista realizzando lavori come "Jud Süß", uno dei tabù invisibili che ancor oggi provoca emozioni fortissime, come spiega il direttore Sergio Grmek Germani. Considerata la vicinanza del padre al Partito Nazista, il piccolo Thomas aveva familiarità con gerarchi fino ai massimi vertici del Reich, e conobbe Hitler e Goebbels. La risposta, molto estrema, fu di operare una "radicalizzazione inversa" contro la storia del padre, che si protrasse lungo tutta la sua vita, e questo nonostante, sottolinea ancora Germani, "un sentimento profondo di affetto ed amore che continuò a nutrire nei suoi confronti: anche per questo è in-

teressante, rientrando a pieno titolo nella visione di un cinema che contiene forti contraddizioni tra idee e sentimenti". "Wundkanal", visto nei giorni scorsi è la summa di questo percorso, film-inchiesta su un'ex-gerarca delle SS catturato da un gruppo di combattenti e costretto a fare i conti con se stesso: è definito "bête noir del cinema tedesco" anche perché la pellicola vede nel ruolo principale un vero criminale nazista come Alfred Filbert, al vertice di una delle più organizzate unità di sterminio.

Nella giornata odierna verranno presentati diversi film di Harlan, tra cui alle 18 la presentazione in anteprima

di "Ultimo giorno di scuola", girato per la Rai a Roma (dove si era sposato) insieme a un altro medito rilevante: un suo libro su Trieste mai tradotto in italiano in cui il regista parla anche della Risiera di San Sabba. Per terminare con il suo ultimo lungometraggio, l'ipnotico "Souvenance", girato ad Haiti. Ma la giornata si aprirà già ore 11, con Harlan stesso a raccontarsi in "Wandersplitter", documentario firmato da Christoph Hubner. "Cineasta scrittore e rivoluzionario" lo definisce Hubner. Perché Wandersplitter? «I frammenti della mia vita», spiega Harlan nel film - come una muna entrata nel corpo e che vi naviga ("Wandersplitter") con violenza provocando dolore e aggravamenti».

Federica Gregori

La stagione del "Rossetti" presentata anche a Lubiana

LUBIANA Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia si è presentato al pubblico della Slovenia. E accaduto giovedì nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta al Cankarjev Dom, il maggior teatro della capitale slovena, con cui da tempo lo Stabile ha in staurato una reciproca e una collaborazione per quanto attiene all'attività promozionale. Durante l'incontro, condotto dal direttore organizzativo Stefano Curti, la stampa slovena ha potuto conoscere approfonditamente gli appuntamenti del cartellone più adatti al pubblico non italiano, ma ha mostrato curiosità anche per l'attività di produzione dello Stabile e per la sua attività. Lo Stabile ha presentato la propria attività, puntando sugli spettacoli internazionali del cartellone 2010-2011: «spettacoli che possono essere interessanti per il pubblico d'oltreoceano, con cui il Teatro Stabile vuole instaurare un dialogo sempre più intenso».

Va ricordato che negli ultimi anni il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia ha incrementato la propria vocazione al confronto con l'estero: una vocazione motivata in parte dalla sua tradizione storica e culturale, in parte dalla sua sede geografica, Trieste, che lo rende un naturale punto d'incontro fra culture della Mitteleuropa, del Mediterraneo e oltre.

Nelle passate stagioni il "Rossetti" ha accolto un pubblico numeroso proveniente dai Paesi confinanti, soprattutto dall'Austria e dalla Slovenia: ora incrementa la propria vocazione al confronto con l'estero, cercando di creare un dialogo più incisivo con la vicina Slovenia, concependo canali di vendita ad hoc, che saranno aperti a breve.

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietti della Teatro aperta con orario 9.00-16.00; 17.00-18.00. Biglietti last minute solo per il concerto odierno.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, oggi, ore 18.00 (turno B) concerto diretto dal M° Pinchas Steinberg. Con Lars Vogt, pianoforte. Musiche di Brahms e Beethoven.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Campagna abbonamenti 2010/2011: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

FESTIVAL PIANISTICO 2010. Lunedì 27 settembre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30 ALEXANDER GADJIEV, musiche di Cakovskij e Schumann. GIUSEPPE GUARRERA, musiche di Chopin e Prokofiev. Prevendita biglietti presso Ticket Point corso Italia 6/c - tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrieste.it - tel. 040-3480598.

ACTIS. Via Corti 3/A (Università vecchia).

Oggi ore 21.00 Nuova Compagnia di prosa presenta «BINARI DI CARTA» di e con Paola Bonesi e Marco Casazza. Biglietteria e informazioni presso Ticket Point di corso Italia 6/c tel. 040-3498276/77.

TEATRO STABILE SLOVENO

Due spettacoli ospiti del Teatro nazionale di Sarajevo: IL MIO NOME È ROSSO, tratto dal romanzo di O. Pamuk, regia: Martin Kocovski. Replica unica venerdì 24 settembre ore 20.30 (spettacolo plurilingue) / Pawel Sals, MORTAL COMBINE, regia: Dno Mustafic. Replica unica sabato 25 settembre ore 20.30 (sovrattitoli in italiano) al Teatro Stabile Sloveno in via Petronio 4. La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno sarà aperta 1h30' prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde 800-214302, www.teaterssyt.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2010/2011. Oggi biglietteria chiusa. Fino al 30 settembre non ferma abbonamenti. Dal 2 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti e vendita Card. Presso: biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12/17-20, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gonza. Eri/Udine.

Recensioni
DEL PUBBLICO
Le critiche ai film
scritte da voi

Locandine
DEI FILM IN SALA
Tutti i manifesti
in un solo clic

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI inestecinema.it - twitter.com/tscinema

INCEPTION 16.15, 18.45, 21.15
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

ARISTON www.anstonteste.it

LONDON RIVER 17.00, 21.30
con Brenda Blethyn, Solgu Kouyaté. Orso d'argento al Festival di Berlino.

N ENTE PAURA 18.30, 20.00
Di Piergiorgio Gay
Come siamo, come eravamo e le canzoni di Luciano Ligabue.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

INCEPTION 14.30, 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00
dal regista de Il Cavaliere oscuro, con Leonardo DiCaprio. (Domani: matinee a 5 € ore 11.00, 13.00)

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D 15.15, 17.30, 20.00, 22.05
dal regista de Il sesto senso e Signs. (Domani: matinee ore 10.55, 13.00)

LA PASSIONE 15.10, 17.30, 20.00, 22.10
(domani: matinee a 5 € ore 10.45, 13.00) con Silvio Orlando e Corrado Guzzanti: domani alle 19.15 (dopo la proiezione delle 17.30 e prima di quella delle 20.00) il regista Carlo Mazzacurati presenterà il film al pubblico di Cinecity. Evento a cura di FilMakers con sostegno della Provincia di Trieste.

MANGIA, PREGA, AMA 16.40, 19.30
con Julia Roberts. (Domani: matinee a 5 € ore 12.40)

MORDIMI 14.45, 16.30, 18.15, 20.15, 22.00
(Domani: matinee a 5 € ore 10.45, 12.45)

CANI E GATTI 14.30
LA VENDETTA DI KITTY 3D 14.30
(Domani: matinee ore 10.50, 12.40)

SHARM EL SHE KH 14.50, 22.10
con Enrico Brignano e Giorgio Pananelli
(Domani: matinee a 5 € ore 10.50)

RESIDENT EVIL AFTERLIFE 3D 22.05
con Milla Jovovich. Realizzato con la stessa tecnologia 3D di Avatar.

SHREK E VSSERO FELICI E CONTENTI IN 3D 16.20, 18.15, 20.10
(Domani: matinee ore 11.00).

Mercoledì 29 settembre Anteprima Nazionale **BENVENUTI AL SUD** ore 20.00 con Claudio Bisio

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto mono-uso.

Park 1 € per le prime 4 ore. La matinee di Cinecity proiezioni a mattino a domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprima esclusa).

FELLINI inestecinema.it - twitter.com/tscinema

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
dal romanzo di Paolo Giordano con Alba Rohrwacher.

GIOTTO MULTISALA inestecinema.it - twitter.com/tscinema

MANGIA, PREGA, AMA 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca Argentero.

LA PASSIONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Carlo Mazzacurati con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Corrado Guzzanti, Cristina Capolondi, Stefania Sandrelli.

SOMEWHERE 18.30, 20.15, 22.00
di Sofia Coppola, con Benicio Del Toro, Leone d'oro a Venezia.

CANI & GATTI LA VENDETTA DI KITTY 2D 15.30, 17.00

NAZIONALE MULTISALA inestecinema.it

INCEPTION 14.40, 17.00, 19.30, 22.00
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Di M. Night Shyamalan. A solo € 6,50 e 8,50.

MORDIMI 16.00, 17.30, 19.00, 20.40, 22.20

Il Twilight tutto da vedere!

FRATELLI IN ERBA 18.15, 20.15, 22.15

con Edward Norton, Susan Sarandon, Richard Dreyfuss.

SHREK E VSSERO FELICI E CONTENTI 2D 15.00, 16.40

NAZIONALE MATINEE A SOLO 4 € (6,5 € e 3D)

Domenica alle 11.00 e 14.30: CANI & GATTI, SHREK, SANSONE, L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D.

SUPER inestecinema.it - twitter.com/tscinema

L'APPRENDISTA STREGONE 16.00

Dalla Disney con Nicolas Cage, Monica Bellucci.

SHARM EL SHE KH 17.40, 19.05, 20.30, 22.00

con Enrico Brignano, Giorgio Pananelli, Laura Tormi.

TEATRO MIELA

Ultimo giorno: 1000(O)CCHI Festival Internazionale del Cinema e delle Arti IX edizione «MASCHERE E PUGNALI UNA SINFONIA IN NERO». Info: www.1000occhi.com. Proiezioni mattutine ingresso libero, biglietto giornaliero € 4, abbonamento € 20 (con catalogo in omaggio).

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - informazioni e prenotazioni: 0481-712020

INCEPTION 18.30, 21.30

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 16.00, 18.10, 20.10, 22.10
Proiezione in Digital 3D

MORDIMI 16.10, 18.00, 20.00, 22.00

LA PASSIONE 17.30, 20.00, 22.00

MANGIA, PREGA, AMA 17.30, 19.50, 22.15

CANI E GATTI 16.00

Lunedì 27 e martedì 28 settembre Rassegna Kinemax d'Autore. IL RIFUGIO di François Ozon.

CERVIGNANO

CINEMA PASOLINI Cassa 0431-370216

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 18.45, 21.00

GORIZIA

KINEMAX Tel. 0481-530263

INCEPTION 18.30, 21.15

MANGIA, PREGA, AMA 19.50, 22.10

MORDIMI 17.50

LA PASSIONE 17.30, 19.50, 22.00

Lunedì 27 e martedì 28 settembre Rassegna Kinemax d'Autore. ingresso unico 4 €. CHLOE, regia di Atom Egoyan 17.40, 20.00, 22.00.

CASA MIA AMBIENTI GIORNO NOTTE CUCINA A TRIESTE IN GALLERIA FENICE

VENDITA STRAORDINARIA TOTALE!

ulteriori ribassi sulle cucine

CASA MIA AMBIENTI GIORNO NOTTE CUCINA A TRIESTE IN GALLERIA FENICE

VENDITA PROMOZIONALE

| | | | | | |
|-------|--------------|---|-------|-------------|---|
| 10.35 | La7 | Superbike Qualifiche GP San Marino | 10.00 | Sky Sport 1 | Calcio Premier League Arsenal West Bromwich |
| 13.25 | Rai Due | Rubrica Dribbling | 10.00 | Rai Sport 2 | Pallavolo Mondiali Maschili (Egitto - Iran) |
| 13.45 | Sky Sport 1 | Calcio Premier League Manchester City Chelsea | 10.45 | Rai Sport 1 | Ginnastica Ritmica Campionati del mondo |
| 15.00 | Dahija Sport | Calcio Serie B Atalanta Reggina | 17.41 | Rai Tre | Rubrica Magazine Champions League |
| 15.00 | La7 | Superbike Qualifiche GP San Marino | 18.10 | Rai Tre | Rubrica: 90' Minuto (Serie B) |
| 16.00 | Rai Due | Formula1 Qualifiche GP Singapore | 19.40 | Sky Sport 1 | Calcio Serie A Roma Inter |

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Espletate tutte le cerimonie, ascoltate le presentazioni ufficiali, risposto a decine di quesiti, provato il fondo plastificato del campo di gioco, oggi alle 17 comincia la 17ª edizione del Mondiale di pallavolo. Un'edizione che parte con 24 nazionali divise in sei gironi. E si continua con i gironi fino alle finali, per paura di perdere per strada qualche rappresentativa di richiamo, se si facessero gli scontri diretti dopo la prima fase.

Un tempo i Mondiali erano pascolo per le formazioni dell'Est. Da un ventennio sono emerse realtà di rilievo prima con gli Usa e poi con Cuba, il Brasile e l'Italia dei fenomeni, capace di vincere World League e Mondiali. Ma realtà di rilievo sono state anche Olanda, Giappone e Spagna. Ha detto l'allenatore della Polonia, Daniel Castellani, che mai come questo è stato un Mondiale di livello così alto ed equilibrato. «Sempre c'erano tre o quattro nazionali che si disputavano il titolo. Stavolta ce ne sono almeno una decina, senza contare le possibili sorprese».

Tutto vero. Guardate il grone ospitato al PalaTrieste. Testa di serie la Serbia dei Grbic e Miljkovic. Dietro la Polonia che vanta tradizione e un gruppo di atleti fisicamente straripanti. Segue nella graduatoria internazionale la Germania che non è proprio un outsider. Allenata da Raul Lozano (che ben conosciamo in Italia), si rifa alle esperienze della Ddr, modernizzate da nuovi assetti tattici e fisici. Da ultimo, ma in altri gironi giocherebbe come terzo incomodo, il Canada che si è tenuto defilato perché solo in umiltà potrà essere la sorpresa per le altre contendenti nel girone F.

Le favorite per la vittoria restano pur sempre Brasile e Russia, che giostrano in raggruppamenti abbordabili. I brasiliani se la vedono con Spagna e Cuba (che annovera un talento precoce, Leon, schiacciatore di 17 anni e un paio di metri d'altezza e fisico di nerbo) mentre i russi allenati da Bagnoli avranno vita facilissima scontrandosi con Porto Rico, Australia e Camerun. Ma non va dimenticata la nazionale degli Stati Uniti che avranno un solo incontro difficile, quello con l'Argentina. Poi avranno la via in discesa.

Resta da citare l'Italia che Anastasi ha risvegliato da un letargo durato un lustro. Il girone A è davvero liscio come l'olio. Gli azzurri hanno tempo di farsi condizione e assetto tattico con Giappone (che fisicamente non impensierisce granché) e sciogliersi i muscoli contro Egitto e Iran. Se queste nazionali non fanno dormire Anastasi e i giocatori, allora è meglio riporre sogni di gloria perché avversari più teneri non se ne trovano.

Soffermiamoci sul meccanismo del calendario. Si parte con sei gironi da quattro squadre, si prosegue con altri sei gironi da tre squadre. Quindi la prima fase elimina sei nazionali, mentre le altre vanno avanti. Dei gironi da tre squadre, vengono eliminate le ultime classificate mentre le due prime proseguono verso una nuova fase di quattro gironi da tre squadre. La prima di ogni girone va alle semifinali, un girone che si disputa a Roma nei giorni 7 e 8 ottobre. Le seconde giocano in un girone per decidere sul 5.º-8.º posto; le terze disputano i piazzamenti (sempre con un girone) dal 9.º al 12.º.

I serbi: «Qui siamo come a casa»

Grbic: «Più di mille nostri al Palasport? Ma se non giochiamo bene non si vince»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE A Trieste sono in diecimila. Al PalaTrieste saranno oltre mille. In tutto sono poco più di dieci milioni ma le performance sportive sono di prim'ordine. Anche perché è l'educazione allo sport in Serbia affonda le sue radici in un sistema che non c'è più da quasi vent'anni. Un sistema che funzionava, quantomeno nell'attività sportiva.

La nazionale è a Trieste dove per tanti motivi giocherà quasi in casa. E arriva in Italia con legittime aspirazioni di avvicinarsi al podio, ma anche di salire, nel mondiale italiano. Il sindaco Dipiazza e il vice Lippi aprono il salotto azzurro del Municipio, alla delegazione serba. E il segno che la storia, caratterizzata da relazioni commerciali e culturali tra Trieste e il



Il sindaco Dipiazza con la delegazione serba. A destra Nikola Grbic

popolo di Belgrado, si riappropria di un pezzo di un cammino secolare. Il console generale della Serbia Vladimir Nikolic, il presidente della comunità Dragoljub Stojicevic e soprattutto capitano Nikola Grbic guardano l'orizzonte dal balcone su piazza Unità.

«In città c'è una grande comunità serba perfettamente integrata - esordisce il sindaco Dipiazza - Qui lavorano seimila nostri connazionali e noi sia-

mo molto vicini al popolo serbo. Insomma Trieste fa il tifo per voi». «Ci renderemo solo se andremo in semifinale o finale con l'Italia. Del resto abbiamo voluto con forza che fosse la nostra città ad ospitare il girone della Serbia» chiude il vicesindaco Lippi.

Il console generale Nikolic ringrazia. «A Trieste ci sentiamo come a casa nostra. Porto il saluto dell'intera nazione serba e sono certo che giocare

ai lavori, dal girone di Trieste dovrebbe uscire un posto sul podio. Cioè: Serbia, Polonia o Germania (lasciamo il Canada più indietro) sono in grado - girone dopo girone - di arrivare alla sfida tra le migliori quattro nazionali e arrivare su un gradino del podio».

Saranno due settimane di fuoco. Perché, qualsiasi nazionale che arriva a giocare in un Mondiale e pur sempre tra le migliori della sua area geografica. Certo, l'Asia non fa più paura alla vecchia Europa, ne agli americani del Sud e del Nord. La Cina non è arrivata a vette altissime di gioco, anche se si avvicina. Mr. Hoag, allenatore del Ca-

nada, è fiducioso da canto suo; più cauto Kolakovic, coach serbo che, sembra, non ha trovato due schiacciatori bravi anche in ricezione per poter nutrire ambizioni di medaglia d'oro. Certo, i due vecchi Grbic e Miljkovic, se gira la gamba (come si usava dire una volta) non la fanno vedere a nessuno.

Come si vede i pretendenti ad arrivare al girone delle migliori quattro sono piuttosto numerosi. Il detto chiesastico vale sempre. Molti vocati, pochi vero eletti. Gli eletti saranno pochi (quattro) e gli altri faranno parte dei delusi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la prima fase nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia ci porterà fortuna». Alla fortuna e al tifo amico non crede un monumento della pallavolo come Nicola Grbic, trentasei anni compiuti quindici giorni fa, un oro olimpico in bacheca e quattro mondiali giocati. «Il nostro è il girone più equilibrato tra quelli delle prime fasi» dice Nikola. «Avere un tifo a favore non può che farci piacere ma siamo abituati a giocare anche in ambienti ostili. E poi se non si gioca bene nella pallavolo non si vince. La Germania e soprattutto la Polonia sono al nostro livello, ma la Serbia si è preparata con attenzione lavorando sodo negli ultimi

due mesi». E l'apporto di Trieste quanto può contare? «In tanti anni di carriera qui ho giocato soltanto in tre circostanze - dice il pallavolista - La città è splendida e da decenni c'è un intreccio culturale e commerciale con il mio popolo. Mi piacerebbe conoscerla di più. Magari capiterà in futuro. Credo proprio che questo mondiale sarà l'ultima tappa della mia carriera con la maglia della nazionale. Bisogna lasciare spazio ai giovani. Ancora un paio di stagioni a Cuneo e poi mi dedicherò alla vita post-parquet. Voglio restare comunque nello sport. Non mi ci vedo a vendere immobili dopo aver trascorso oltre

vent'anni in palestra». La comunità serba è in fermento per ammirare da vicino la sua nazionale e le evoluzioni del suo beniamino più apprezzato. Oltre mille persone hanno acquistato il biglietto e le richieste, anche per avere tagliandi gratuiti, fioccano nelle ultime ore. «È una grande occasione per la comunità di Trieste poter vedere e sostenere la nazionale che ci rappresenta - commenta il presidente della comunità Stojicevic - Il rumore che sta facendo questo evento soprattutto fra i nostri giovani è alto. Credo che al PalaTrieste ci sarà un grande spettacolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PARTITE DEI MONDIALI

OGGI AL PALATRIESTE

ORE 17.00
POLONIA - CANADA

ORE 21.00
GERMANIA - SERBIA



DOMANI

ORE 17.00 CANADA - SERBIA
ORE 21.00 POLONIA - GERMANIA

LUNEDÌ

ORE 17.00 GERMANIA - CANADA
ORE 21.00 SERBIA - POLONIA

GLI ALTRI GIRONI

A MILANO
EGITTO - IRAN
ITALIA - GIAPPONE

A VERONA
BRASILE - TUNISIA
SPAGNA - CUBA



A REGGIO CALABRIA
VENEZUELA - ARGENTINA
USA - MESSICO

A MODENA
RUSSIA - CAMERUN
AUSTRALIA - PORTORICO

A TORINO
FRANCIA - REP. Ceca
BULGARIA - CINA

PALLAVOLO

Mondiale, si gioca: giorno storico al PalaTrieste

È il girone più equilibrato. Polonia, Germania e Serbia inseguono il podio



Gran Pavese al PalaTrieste per l'inizio del girone mondiale. La Germania testa il campo di gioco (foto Lasorte)

LACERIMONIA

Aperta la rassegna con la bandiera Caccia al biglietto

TRIESTE È giunto il gran giorno dello start alla rassegna tridatata a Trieste. Oggi si possono ancora acquistare i biglietti al ticket point fino alle 11 e dalle 15.30 alla biglietteria del PalaTrieste.

L'evento-simbolo che ha aperto in modo festoso il Mondiale a Trieste (mentre a Milano si è tenuta la cerimonia ufficiale di inaugurazione) è stato il "Tour della bandiera". Dopo una cavalcata a tappe attraverso la Regione, la bandiera ufficiale dei Mondiali maschili di pallavolo è arrivata da Gorizia davanti al PalaTrieste alle ore 18.46 di ieri. Ultimo vessillifero l'ex giocatore e allenatore Adriano Pavlica, nome notissimo del volley locale, arrivato di corsa tra un nugolo di giovani e di podisti, a portare lo stendardo blu dei Campionati con nel centro la mascotte Volly. Intanto, al coperto del motorhome posizionato davanti al PalaTrieste, con lo schermo a trasmettere le immagini dei grandi eventi, delle sedi sportive regionali e panoramiche dei luoghi turistici del Friuli Venezia Giulia, erano presenti autorità e membri del Col e della Fipav. Numerosi gli appassionati in attesa dell'arrivo della bandiera, aumentati da diversi curiosi posizionati alla fermata degli autobus di via Flavia. Al vicesindaco Paris Lippi il compito di portare i saluti del Comune e di «inaugurare» con orgoglio l'evento, che veicola il nome della città in ogni angolo del pianeta.

La palla è poi passata alla banda della Polizia Municipale di Trieste, che ha suonato l'inno nazionale italiano. Il complesso musicale, costituito per volontà dell'Assessorato alla Vigilanza nel 2005, è costituito da 32 componenti, provenienti dalla Polizia Municipale e da altri Servizi del Comune ed è diretto dal maestro Fabio Benelli. Ha preso poi la parola il rappresentante della Fivb per Trieste, Abdelhadi Ghzali e sono seguiti gli inni della quattro nazioni. Il capo esecutivo Giorgio Tirel ha consegnato a tutti una medaglia promozionale di Trieste, sotto lo sguardo divertito della mascotte Volly. Il compito di concludere è toccato ad Emilio Felluga, presidente regionale del Coni, ricordando la scelta della Regione come sede, grazie alla storia, la struttura e l'organizzazione. Alle 21 la chiusura con un concerto di musica classica nell'Auditorium del Revoltella, organizzato in ricordo di Sergio Veljak e Silvano Pipan.

Andrea Triscoli



MILANO L'Inter in trasferta a Roma, è un primo obiettivo è stemperare i toni. In totale controtendenza rispetto al più vicino predecessore, Rafa Benitez si avvicina a uno degli appuntamenti più difficili della stagione dal punto di vista del clima con la sicurezza di un diplomatico in missione per conto della propria squadra. Il tecnico spagnolo, che nelle ultime conferenze aveva riservato qualche battuta agli avversari, con tono sempre moderato ha deciso di escludere dal confronto con i giornalisti anche questo tipo di tagliente ironia, a scanso di equivoci.

Occhi sul pallone, da buon vecchio centrocampista. «Penso che sarà un'opportunità per gli arbitri per mostrare il proprio livello - ha esordito Benitez - Quando ero in Inghilterra mi sembrava che in Italia ci fossero arbitri di personalità e credo sia ancora così. Per noi in ogni caso la cosa più importante è giocare a calcio. La Roma è una squadra di qualità, lo avete visto meglio di me l'anno scorso e noi lo abbiamo notato in Supercoppa. Sarà una gara difficile, ma come ho detto prima, vogliamo solo giocare a calcio. Siamo tranquilli, ogni settimana andiamo avanti di un passo rispetto alla settimana precedente. Speriamo di poter dire lo stesso anche dopo questa gara».

Di fronte ci sarà un avversario dalla classifica bugiarda, con 2 soli punti all'attivo dopo quattro partite, ma che potrà contare su molti giocatori che erano invece assenti nella sfida a Brescia mercoledì scorso.

«Totti e De Rossi sono giocatori importanti e sono contento che Riise stia bene, perché è un bravo ragazzo e un gran-

CALCIO Memorial Luchetta per pulcini a S. Luigi: dalle 16 alle 19 la poule che definisce i piazzamenti dal quinto all'ottavo posto. Promozione girone A (15.30): Flumignano Marinese. Terza Categoria: Mladost-Pro Farra (16.30, Dobord del Lago). Serie B. Portogruaro-Ascoli (15, stadio Friuli di Udine). Primavera: Udinese-Cagliari (13.30 in anticipo a Pavia di Udine). Juniores nazionali (16) Pordenone-Treviso, Sanvitese-Opi-tergina. Juniores regionali (17.30) Ponziana-Muggia (campo Ferrini),

S. Giovanni-Zaule Rabuiese (v. le Sanzio), Sistianna Duino Aurisina-Trieste Calcio (Visogliano), Fincantieri-S. Luigi, Monfalcone-Vesna, Pro Gorizia Juventus, Ronchi Aquileia, Pro Cervignano-Manzanese, Pro Romans-Ancona. Juniores provinciali Esperia Anthares-Staranzano (18, Domio), Montebello Don Bosco-S. Andrea S. Vito (19, via Locchi), Roiane-Isonzo (17.30, v. degli Alpini), Audax Sanrocchese-Opicina (15.30), San Canzian-Domio (16), Torneo Multietnico a Chiarbola (v. Umago): dal-

le 9.15 alle 18.30 quarta edizione. Coppa Italia a cinque di serie C2: Gravo-Tergesteo Grado (15.30, viale Atleti Azzurri di Italia a Grado). Gold Feet Glas Futsal (16, Aquileia). **PALLAVOLO** Mondiali al PalaTrieste: alle 17 Polonia-Canada e alle 21 Germania-Serbia.

BASKET Serie B1: Corno-Marostica (20.30). Serie C1: Jadran Latisana (20.30, pal. v. Alpini), Spilimbergo-Nbu (18.30), Codroipese-S. Daniele (18.30).

HOCKEY SU PRATO Coppa Italia

di serie A2. Fincantieri Hockey-Hc Trieste a Monfalcone. **ARTI MARZIALI** Alle 17.30, nella palestra A della Società Ginnastica Triestina Gendai Budo Kai. **ATLETICA** Prima giornata della maratona di Udine. **VELA** Prove a bastone della settimana velica internazionale nel golfo di Trieste e premiazioni della regata Trieste-San Giovanni in Pelago-Trieste allo Yacht Club Adriaco. Tod Gran Prix, a Isola d'Istria la prima giornata della penultima tappa

DOPO LA DÉBÂCLE COL PALERMO

Agnelli: «La Juve deve valorizzare le sue qualità»

TORINO Svegliati da un tremendo ko e rincorati dal presidente Agnelli Gigi Del Neri e la squadra hanno passato una brutta notte, che ha cancellato frettolose illusioni e la società, dopo la sconfitta con il Palermo, si consola celebrando la simbolica posa della prima pietra del nuovo stadio con un Cda tenutosi proprio nel cantiere dell'ex delle Alpi.

Non poteva mancare Andrea Agnelli, che continua a professare ottimismo e a chiedere pazienza: «Il futuro è bellissimo, sono molto contento - ha esordito riferendosi al nuovo stadio - Il presente è come me lo aspettavo. Sapevamo che ci voleva tempo perché il progetto sportivo si realizzasse. C'è ancora qualche errore di gioventù e una rosa giovane non può essere automaticamente esperta. Forse occorrerà qualche mese, ma non è in discussione la sua qualità: è in grado di competere e di battere chiunque».

Parla poi di «accostamento rischioso» quando si fa riferimento all'etichetta di Juve operaia, che piace tanto a Del Neri. «La squadra è consapevole delle proprie potenzialità, ora deve trovare continuità. La cosa più bella di questo momento è l'armonia che regna nell'ambiente. Ieri abbiamo rotolato fino al 95 e i tifosi hanno capito che cosa si è fatto negli ultimi tre mesi. Il pubblico ha anche colto il momento di trasformazione che stiamo attraversando: vede che i giocatori corrono dal primo all'ultimo minuto e ci sono vicini».

Del Neri a caldo e in un momento di comprensibile sconforto, aveva detto che occorre praticamente ricominciare da capo nel lavoro. I tifosi sperano che non si riferisse anche al mercato, perché in tal caso la situazione sarebbe sconcertante. Certo che i limiti di qualità di Motta, Pepe, Lanzafame, sono emersi più volte e Aquilani-Traore restano due oggetti misteriosi.

Ora resta solo da scoprire se Martinez, che dovrebbe tornare almeno in panchina, può essere una piacevole sorpresa e se lo standard di Quagliarella sarà ancora quello modesto di ieri sera. Certo, anche alcuni vecchi su cui si è insistito, da Marchisio a Sissoko, De Ceglie, Grygera, Amauri, Iaquineta, non stanno rendendo, per motivi diversi, quanto ci si aspetterebbe. Ma anche il carisma di Del Neri viene in parte scalfito dalla ennesima, sciagurata prova collettiva della difesa, in barba alle ripetizioni di tattica intensificate proprio in settimana: il primo gol è da manuale sui movimenti sbagliati del reparto, il secondo, errore di Storari a parte, vede troppo uomini fuori posizione.

SABATO SPORT

GLI ANTICIPI DELLA 5A GIORNATA DI SERIE A

L'Inter a Roma: Benitez modera i toni

L'allenatore nerazzurro ha rispetto per i giallorossi: «L'anno scorso ci hanno battuti»

IL MILAN A SAN SIRO CONTRO IL GENOA

Allegri: «Lotteremo per lo scudetto»

MILANO Su quella parolina, «equilibrio», Massimiliano Allegri aveva impartito tutta la sua prima conferenza stampa da allenatore del Milan. A distanza di un paio di mesi con un'inter più avanti di 5 punti, il tecnico livornese non cambia registro. Quello che manca ai rossoneri è giusto un po' di bilanciamento, quanto basta per sfruttare al meglio il poderoso arsenale offensivo senza rompere il giocattolo. Quanto basta per colmare il gap con i cugini e lottare, fino all'ultimo minuto, per tricolore e coppe varie.

«Noi possiamo fare bene in tutte le competizioni - assicura Allegri alla vigilia di Milan-Genoa - ma per vincere dobbiamo trovare l'equilibrio. In questo momento l'andamento dei 90' in campo della squadra rispecchia la classifica. Però, contro la Lazio, abbiamo trovato maggior equilibrio e sono contento, davanti abbiamo grandi giocatori che possono risolvere le partite in un attimo».

Fuoriclasse solo da incanalare in un quadro armonico per sprigionare tutte le potenzialità ancora inesprese dal gruppo.

«Il Milan gioca male? Mi sarebbe piaciuto sapere cosa avrebbero detto tutti se mercoledì avessimo portato a casa la vittoria con la Lazio. Il Milan ha da risolvere un equilibrio in tutto - ha sospirato Allegri - ma siamo sulla buona strada».

Tanto buona che, con la consueta schiettezza, Allegri dice: «Sono straconvinco che questa squadra alla fine si ritroverà a lottare per vincere il campionato, a patto di ripartire da semplicità e concretezza». Già nella gara di oggi con il Genoa. Una formazione che gioca molto bene, con spregiudicatezza, soprattutto in casa. Elogi, dunque nel gruppo guidato da Gasperini. «Bisognerà stare attenti ed evitare di lasciare dei contropiedi ad una squadra che riparte molto bene». Uno tra Seedorf e Pirlo avrà probabilmente un turno di riposo.

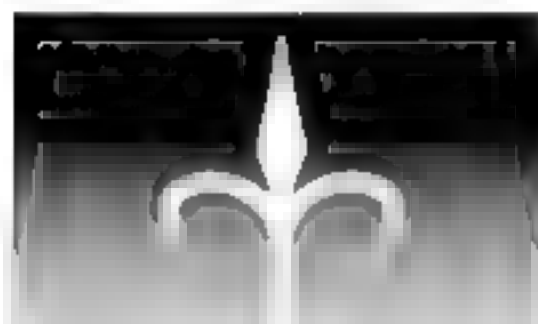


Samuel Eto'o è l'attaccante più pericoloso dell'Inter

molto lontano, quasi invisibile a occhio nudo.

Sull'argomento, però, la risposta di Benitez non è diversa dalle altre conferenze.

«Questa squadra, come ho già detto, da Cuper in poi ha cominciato un grande lavoro - e l'opinione dell'allenatore iberico - Lo stesso



di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Le occasioni bisogna coglierle al volo: lo ha sottolineato recentemente Iaoni, ma è in genere una legge sempre valida nel mondo del calcio. Attila Filkor, da questa stagione in forza alla Triestina, la sua finora l'ha saputa sfruttare. Se l'Unione ha risentito finora in maniera abbastanza limitata dell'assenza di un perno del centrocampo come Lunardini, è infatti merito proprio di questo ventiduenne ungherese che l'Inter porto in Italia nel 2006, dopo averlo visto all'opera con la nazionale giovanile del suo paese. Poi i prestiti al Grosseto, al Sassuolo e al Gallipoli gli



hanno fatto già conoscere bene la serie B italiana, tanto che prima di approdare a Trieste, nonostante la giovane età, vantava già oltre 40 presenze fra i cadetti. Quest'estate prima di arrivare in prestito all'Unione, il suo cartellino è passato dall'Inter al Milan. Con la Triestina Filkor

Attila Filkor in azione nel match contro il Padova

PARLA IL GIOVANE UNGERESE CHE STA SOSTITUENDO LUNARDINI

Filkor: ringrazio Iaoni, ma non sono ancora al top

Il centrocampista: «Se continuiamo ad aiutarci possiamo fare un buon campionato»

aveva iniziato un po' nelle retrovie, poi ha messo piede in campo nel finale della gara col Pescara, quindi l'infortunio di Lunardini lo ha promosso titolare. Del suo inizio è contento, ma afferma di non essere ancora al massimo: «Sto facendo abbastanza bene - dice il centrocampista - anche se fisicamente non sono ancora al cento per cento perché non ho fatto tutta la preparazione. Comunque posso essere contento, sabato scorso su quel campo difficile e contro una squadra di valore come il Padova non era semplice ma credo di essermela cavata. E soprattutto ha fatto bene la squadra. Cosa mi ha detto il mister prima di mettermi in

campo a Empoli? Di provare a sfruttare l'occasione. Dopo mi ha fatto i complimenti, ma mi ha avvertito che la seconda partita sarebbe stata più difficile». Per Filkor, come detto, il calcio italiano non è certo un mistero. Questo è il quarto anno che calca i campi della cadetteria: «L'Inter mi fece un provino nel 2006 e mi fece venire in Italia. Conosco bene la B, a Grosseto e Gallipoli ho giocato parecchio, mentre ho trovato meno spazio al Sassuolo, dove c'era una squadra forte ed esperta ed era difficile farsi largo». Filkor gioca da centrocampista centrale accanto a Matute, ma si sta un po' adattando: «Il mio ruolo preferito è quello di giocare

in un centrocampo a tre come uno dei due esterni, ma anche il 4-4-2 che facciamo adesso mi piace comunque. Diciamo che questo modulo mi consente meno inserimenti di un centrocampo a tre, ma va benissimo anche così». Sul campionato dell'Unione, l'ungherese è fiducioso. «Penso che la Triestina sia una buona squadra, con giocatori validi che possono fare bene. E' vero che siamo tanti giovani, ma ci sono anche parecchi giocatori esperti: facciamo un gruppo misto che può miselarsi bene. L'importante è allenarci con impegno e aiutarci l'un l'altro, se lo facciamo possiamo fare un buon campionato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI LA PARTENZA PER MODENA

Nell'anticipo il Siena espugna Piacenza

TRIESTE Gli alabardati si avvicinano al posticipo con il Modena di lunedì sera al «Braglia» (inizio ore 20.45). Ieri allenamento a Opicina con una parte iniziale dedicata al lavoro atletico, e poi una partitella a ranghi misti che non ha dato particolari indicazioni sulla formazione, anche se non ci dovrebbero essere grandi novità in vista della sfida in Emilia. A parte l'infortunato Lunardini, tutti disponibili gli altri alabardati. La squadra di Iaoni si allenerà ancora oggi e domani pomeriggio a Opicina, poi partirà per Modena.

Oggi in B si gioca intanto la seguita giornata. Le partite di oggi. Atalanta-Reggina, Crotone-Sassuolo, Empoli-Grosseto, Frosi-

none-Varese, Novara-Livorno, Padova-AlbinoLeffe, Pescara-Torino, Portogruaro-Ascoli, Vicenza-Cittadella. La classifica: Siena 14, Novara 10, Ascoli 9, Alantana 8, Sassuolo, Crotone, Reggina, Vicenza, Empoli, Torino, Portogruaro e Modena 7, Triestina, Padova, Frosinone, Livorno e Varese 6, Grosseto e AlbinoLeffe 5, Cittadella 4, Pescara 3, Piacenza 1.

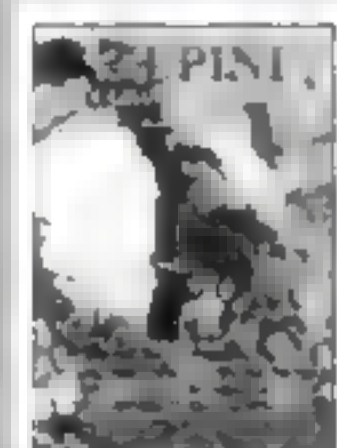
Nell'anticipo il Siena ha espugnato ieri sera il «Garilli» di Piacenza, battendo i padroni di casa per 1-0. La gara è stata decisa da un gol di Sestu al 23' della ripresa. Grazie a questo successo i bianconeri toscani consolidano la propria leadership portandosi a quota 14 punti.

VOLUME 1



- Le origini del Corpo
- La conquista del Monte Nero
- La Grande Guerra
- Le Tofane
- La battaglia del Castelletto
- Guerra di mine

ALPINI



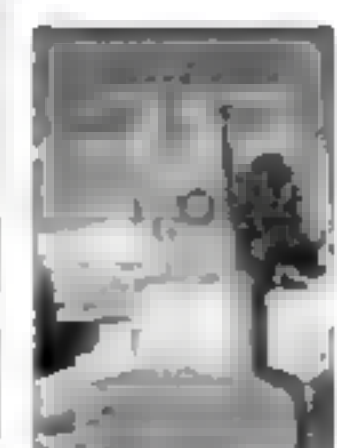
VOLUME 2
CAURIOL,
ADAMELLO,
STRAFEXPEDITION
giovedì
30 settembre



VOLUME 3
ORTIGARA,
CAPORETTO,
PIAVE
giovedì
7 ottobre



VOLUME 4
2a GUERRA
MONDIALE -
ALBANIA, GRECIA,
RUSSIA
giovedì
14 ottobre



VOLUME 5
LUOGHI
DELLA MEMORIA
giovedì
21 ottobre



VOLUME 6
VAJONT, FRIULI,
IRPINIA, L'A.N.A.
giovedì
28 ottobre

IN EDICOLA con IL PICCOLO a soli € 7,90 + il prezzo del quotidiano

BASKET. SERIE A DILETTANTI

Acegas, oggi a Trento si inizia a fare sul serio

Dalmasson: «Abbiamo la serenità di chi sa di essersi allenato bene». Obiettivo: un posto tra le prime otto

La Pallamano Trieste va alla conquista del pass per la Coppa



Radojkovic può aiutare i triestini a passare il turno

TRIESTE Pallamano Trieste in Trentino a caccia dei quarti di finale di coppa Italia. Contro Mezzacorona, stasera alle 19 (arb. Mondin e Cropanese) la formazione di Marco Bozzola difende il riscatto 25-24 conquistato nel match di andata a Chiabola. Vittoria di misura significativa aldilà dell'esiguo vantaggio: Trieste ha dominato per larghi tratti la prima sfida e stasera ha le carte in regola per provare a portare a casa la qualificazione.

Sull'esito finale potrebbe pesare il gol fantasma attribuito nel finale di gara alla formazione di Andrease dalla coppia Montagner-Spina. Sul 24-22 un rigore trentino è stato conteggiato due volte portando il risultato in parità prima del gol di Nadoh che ha fissato il definitivo finale. Una svista che, nell'ottica di un doppio confronto che si deciderà sulla differenza reti, potrebbe avere un peso determinante.

«Speriamo non sia così», sottolinea con il consueto ottimismo Marco Bozzola - ma ciò che è successo non può non destare un po' di perplessità. Ho rivi-

sto la partita e le sensazioni del campo sono state confermate: errore c'è stato e speriamo non sia decisivo». Rimane l'impressione di un match molto equilibrato in cui Trieste può imporsi rovesciando lo svantaggio del fattore campo.

«Possiamo far bene», assicura Bozzola - se saremo in grado di giocare con maggior continuità eliminando le pause che hanno caratterizzato la prima sfida. Dovremo però essere attenti a non ripetere gli errori commessi a Trieste: per due volte, abbiamo preso un vantaggio importante che non siamo stati bravi a gestire. Credo che per quello che era stato l'andamento della gara 4 reti di scarto sarebbero state un vantaggio equo e ora quel margine ci avrebbe fatto comodo». Partita nella quale servirà l'apporto di tutta la squadra dopo un'andata nella quale i gol di Nadoh e Radojkovic hanno fatto la differenza.

«In gara 1», conclude Bozzola - ci siamo affidati quasi esclusivamente a loro e questo può essere un limite. Dovremo allargare il gioco». (lg)

di LORENZO GATTO

TRIESTE Parte stasera il campionato della nuova Acegas targata Dalmasson. Contro la Bitumcalor Trento, palla a due alle 20.30, Trieste esordisce in uno dei campionati più equilibrati delle ultime stagioni.

L'obiettivo dichiarato è centrare uno dei primi otto posti per qualificarsi ai play-off e garantirsi il posto nel prossimo campionato di sviluppo senza doversi affidare a eventuali ripescaggi o rischiose wild card. Una missione ben chiara nella testa di tecnico e giocatori che, non a caso, nelle ultime settimane hanno intensificato i ritmi d'allenamento per prepararsi a dovere e farsi trovare pronti a una gara d'esordio che nasconde parecchie insidie.

«Partiamo con la tranquillità che tutto il lavoro svolto dal 9 agosto a oggi ci infonde - il commento di coach Dalmasson - Essere pronti in questo momento della stagione è impossibile, ci sono sicuramente tanti aspetti del gioco che dobbiamo mi-



Captain Bocchini in allenamento

gliorare ma il grande impegno e la serietà che abbiamo messo in queste settimane di preparazione sono una base solida per andare a giocare le nostre carte con la dovuta serenità. Il giudice ultimo è sempre il campo ma sono convinto che questa squadra può far bene e partire con il piede giusto».

Di fronte all'Acegas una Bitumcalor ringiovanita e rinnovata reduce da un pre-

campionato che ha confermato le potenzialità di un gruppo costruito per disputare un campionato di vertice. «Trento ha fatto notevoli sforzi - continua Dalmasson - e parte con grandi ambizioni. L'ho seguita in queste settimane di preparazione e devo dire che i risultati che ha ottenuto dimostrano come siano una delle favorite di questo girone. Ha confermato i giovani Fiorito e Natuli

costruendo una squadra completamente nuova. Grande entusiasmo e motivazioni per loro che in casa faranno il possibile per partire con un risultato positivo».

Stesse motivazioni di un'Acegas che parte per Trento con la voglia di tentare il colpaccio. «L'approccio deve essere questo - conclude Dalmasson - Dobbiamo entrare in campo con la giusta personalità e la convinzione che giocando con la necessaria intensità possiamo mettere un granellino nei loro meccanismi di gioco e metterci nelle condizioni di tentare l'impresa».

Programma della prima giornata Bitumcalor Trento-Acegas Trieste (stasera 20.30, Ceratto - Brindisi), Pentagruppo Ozzano-Goldengas Sengallia (stasera 20.30), Consumi Siena - Pall Pavia (stasera 21), Palloni Omegna-Centrale del Latte Brescia (stasera 21), Cartiere Riva del Garda-Zerouno Moncalieri (domani 18), Sbs Castelletto-Educost Osimo (domani 18), La Fortezza Recanati-Co Mark Treviglio (domani 18), Liomatic Perugia-Copra Piacenza (domani 18).

OF PRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

VELA

Preparativi in corso per la Bernetti

TRIESTE Fervono i preparativi per la 39ª edizione del trofeo Bernetti organizzato dalla Società Nautica Pietas Julia. La regata prenderà il via il prossimo 3 ottobre e si snoderà sul classico percorso Trieste, Punta Sdobba, Sistiana. È prevista la partecipazione di oltre 200 imbarcazioni, molte delle quali dai nomi prestigiosi, che si contenderanno i trofei in palio, suddivise nelle rispettive categorie: il trofeo Bernetti riservato alle barche staziate O.R.C. e O.R.C. International; il 3° trofeo Lombardini Marine per le barche staziate Irc; la Coppa Bernetti per le imbarcazioni Open. L'evento è abbinato al Circuito Lombardini Cup che raccoglie 13 regate fra Tirreno ed Adriatico. Il bando ed i moduli d'iscrizione sono scaricabili dal sito www.pietasjulia.it.

BASKET DONNE

Amichevole a Muggia Test per l'Interclub

MUGGIA E tempo di una nuova amichevole per l'Interclub Muggia oggi al palazzetto dello sport di Aquilina (palla a due alle 19), le rivierasche affrontano la formazione di Costamassnaga, squadra che affronterà il prossimo campionato di B d'Eccellenza alla stessa stregua delle rivierasche. Sarà un'ulteriore occasione per tastare il polso alle ragazze muggesane, reduci dalla brillante vittoria dello scorso week-end ai danni di Pola. Per coach Matija Jogan prosegue quindi il ciclo di test in vista della futura stagione ormai alle porte: il roster dell'Interclub si presenterà all'appuntamento al gran completo, dopo una settimana di lavoro intenso.

PODISMO

Domani da Aurisina il Trofeo Generali

TRIESTE Domani con inizio alle 9.30 nei pressi della palestra comunale di Aurisina scatterà il settimo Trofeo Generali, gara di circa otto chilometri organizzata dall'omonimo Gruppo in collaborazione con l'Associazione S Po R.T. (Società Podistiche Riunite Trieste). La corsa è valida come settima prova individuale del decimo Trofeo Provincia di Trieste di atletica. Alla manifestazione sul Carso è prevista la partecipazione di circa mezzo migliaio di corridori. Per contatti si possono reperire gli organizzatori all'email info@trofeots-run.com oppure telefonicamente al cellulare 3207649485.

VELA. MANIFESTAZIONE TARGATA PORTOPICCOLO

Scafo centenario alla Barcolana Classic

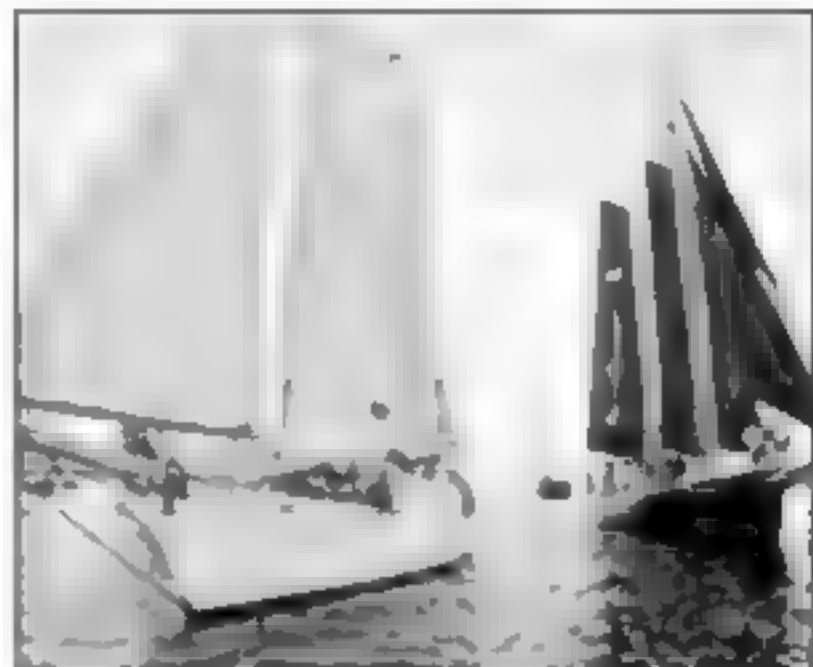
TRIESTE Nobili dame del mare attese prima in vetrina e poi in regata, un vero museo galleggiante che parla della antica tradizione marinairesca. La Barcolana 2010 accoglie al suo interno la «Portopiccolo Barcolana Classic», quinta edizione dell'angolo più «retro» e suggestivo della rassegna velica, in programma dal 7 al 9 ottobre.

Il canovaccio della «Portopiccolo Barcolana Classic» si discosta dalle precedenti edizioni solo nell'incremento delle imbarcazioni attese all'appuntamento. Dalla timida passerella del 2006, in occasione del battesimo, con una ventina di scafi d'epoca, la manifestazione approda infatti quest'anno a oltre 80 antichi modelli, cifra che proietta la nicchia vintage della Barcolana tra i maggiori appuntamenti sul tema su scala nazionale.

La mappa della tre - giorni, illustrata ieri in un incontro organizzato nella sede di Portopiccolo, l'avamposto della rinascita della Baia di Sistiana, ripropone i moli dello Yacht Club Adriaco come base dell'ormeggio delle imbarcazioni della «Classic» nell'arco delle

giornate del 7 e dell'8 ottobre, mentre sabato 9 rappresenta la data della regata. «Volevamo regalare un tocco ulteriore al già ricco mix di eventi dell'intera Barcolana - ha commentato Fulvio Molinari, vertice della Società velica Barcola e Grignano, intervenuto ieri assieme al vice presidente dello Yacht Club Adriaco, Tita Bellis e al rappresentante di Portopiccolo, Cesare Bulfon - È un momento che rilancia e racconta la tradizione marinairesca, un pezzo importante della nostra cultura tradotta, crediamo, anche con stile».

Stile che non dovrebbe mancare ad una delle imbarcazioni d'epoca più attese quest'anno, si chiama «Moya», è uno yacht in legno varato in Gran Bretagna nel 1910 che proprio durante la Barcolana intende festeggiare degnamente i suoi 100 anni. Tra gli ospiti d'onore che il Club Adriaco si accinge a celebrare nella «Portopiccolo Barcolana Classic» compare anche Alema II, un 12 metri progettato da Carlo Sciarrelli, al suo ritorno a Trieste dopo 15 anni. Non è tutto. Il raduno contempla anche la presentazione di un volume edito



Un'immagine della scorsa edizione

dalla Lint, dal titolo «Vele d'epoca in Adriatico», a cura di Riccardo Pergolis e Piero Tassinari. L'opera è annunciata come ben più di un semplice album corredato da foto e schede, quanto un piccolo viaggio scandito da colore e ricordi, tra cultura e storia della mariniera del territorio.

Francesco Cardella



Nuova i20

Ti sorprende oltre ogni limite, come i KM ILLIMITATI della garanzia Tripla Fiducia e i nuovi motori Euro 5.

5 anni di garanzia,
5 anni di assistenza stradale e
5 anni di controlli gratuiti.

Gamma i20 da 8.690 euro

5 ANNI DI TRIPLA FIDUCIA

KM ILLIMITATI ASSISTENZA STRADALE CONTROLLI GRATUITI

Porte Aperte
sabato 25 e domenica 26

www.hyundai-motor.it

Gamma i20:
consumo urbano/extraurbano/
combinato (l/100 km) max 6,4/4,4/5,2
emissioni CO₂ max (g/km): 144

Più la guardi, più ti sorprende

PORTE APERTE SABATO 25 h 10.00-13.00 / 15.30-19.00 e DOMENICA 26 h. 10.00-12.30 / 16.00-19.00

ALPINA

tel. 040 231905 - via Colombara di Vignano 2
Z.I. Noghère - Trieste

HYUNDAI

COMPRA ADESSO PAGHI DAL 2011

RICAMBI e ACCESSORI ORIGINALI - PNEUMATICI - SERVICE COMPLETO

Da oltre 30 anni al vostro servizio, grazie ai meravigliosi clienti!

LA SPETTACOLARE GARA IN NOTTURNA È IL QUINTULTIMO APPUNTAMENTO DEL MONDIALE 2010

Singapore, Alonso contro il doppio duo

Il titolo si gioca allo sprint: il pilota di punta di Maranello opposto a Webber-Vettel e Hamilton-Button

di DAVIDE PORTIOLI

SINGAPORE Cinque gare per cinque piloti. Nemmeno lo scossone di Spa è riuscito ad indirizzare in modo definitivo questa entusiasmante stagione: Monza ha finito con il rimettere le cose a posto, soprattutto per quello che riguarda Alonso e la Ferrari. Il campione spagnolo in uno solo colpo ha riaperto il mondiale, rosiacchiato 25 punti ad Hamilton, 17 a Webber e ha superato in classifica, anche se di un soffio, sia Button che Vettel.

La Ferrari così è l'unico dei tre team che possono ambire al titolo mondiale (per quello costruttori il discorso è più complicato) ad avere in lizza un solo pilota, il che potrebbe essere un vantaggio. Resta una missione difficile quella dell'asturiano. Il nuovo sistema di punteggio ha fatto vedere come gli scenari di classifica possano anche cambiare rapidamente nel giro di due corse o anche di solo una. Ma è difficile ipotizzare che Hamilton e Webber accusino passaggi a vuoto in serie nelle ultime gare, quando magari anche i rispettivi team (in questo sta una delle principali incognite e uno dei possibili vantaggi per Alonso) si decideranno a puntare su di loro per la corsa al titolo.

Per quello che riguarda le piste che restano

da qui a fine stagione, a Singapore la Ferrari può anche essere ottimista, pur con le dovute cautele. È già successo in stagione di vedere la F10 comportarsi bene a sorpresa su certi tracciati e andare in difficoltà viceversa su piste sulle quali era attesa da protagonisti. Ma Singapore esalta le vetture che si comportano bene messe di fronte a repentine decelerazioni, caratteristica fin qui sempre confermata dalla vettura di Maranello. Alonso poi, al di là di facili ironie sulla vittoria del 2008, passata alla storia come quella del crashgate, ha confermato anche nella passata stagione, non certo felice per la Renault, di trovarsi a suo agio nella gara in notturna, cogliendo un brillante terzo posto. E se la Ferrari lo scorso anno, a parte Spa, non è mai stata davvero competitiva, sempre nel 2008 la gara fu condizionata dall'inconveniente capitato a Massa ai box, quando ripartì con il tubo del rifornimento benzina ancora attaccato alla monoposto mentre lottava per il successo.

Premesse sulla carta positive, Red Bull permettendo, anche se molto dipenderà dal meteo. Che al momento lascia presagire un fine settimana difficile. Per Alonso e la Ferrari un ostacolo in più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo spagnolo Fernando Alonso al volante della Ferrari durante le prove libere di ieri

Le classifiche

| PILOTI | Punti |
|------------------------|-------|
| 1° Mark Webber | 167 |
| 2° Lewis Hamilton | 162 |
| 3° Fernando Alonso | 166 |
| 4° Jenson Button | 165 |
| 5° Sebastian Vettel | 163 |
| 6° Felipe Massa | 124 |
| 7° Nico Rosberg | 112 |
| 8° Robert Kubica | 108 |
| 9° Michael Schumacher | 46 |
| 10° Adrian Sutil | 45 |
| 11° Rubens Barrichello | 31 |
| 12° Kamui Kobayashi | 21 |
| 13° Vitaly Petrov | 19 |
| 14° Nico Hulkenberg | 16 |
| 15° Vitantonio Liuzzi | 13 |
| 16° Sebastian Buemi | 7 |
| 17° Pedro de la Rosa | 6 |
| 18° Jaime Alguersuari | 3 |

| COSTRUTTORI | Punti |
|----------------|-------|
| 1° Red Bull | 350 |
| 2° McLaren | 27 |
| 3° Ferrari | 20 |
| 4° Mercedes GP | 15 |
| 5° Renault | 14 |
| 6° Force India | 11 |
| 7° Williams F1 | 10 |
| 8° Sauber | 9 |
| 9° Toro Rosso | 8 |

ANSA-CENTIMETRI

RED BULL OK NELLE DUE SESSIONI DI IERI. OGGI IN GIOCO LA POLE POSITION

Lo spagnolo della Ferrari quarto nelle libere

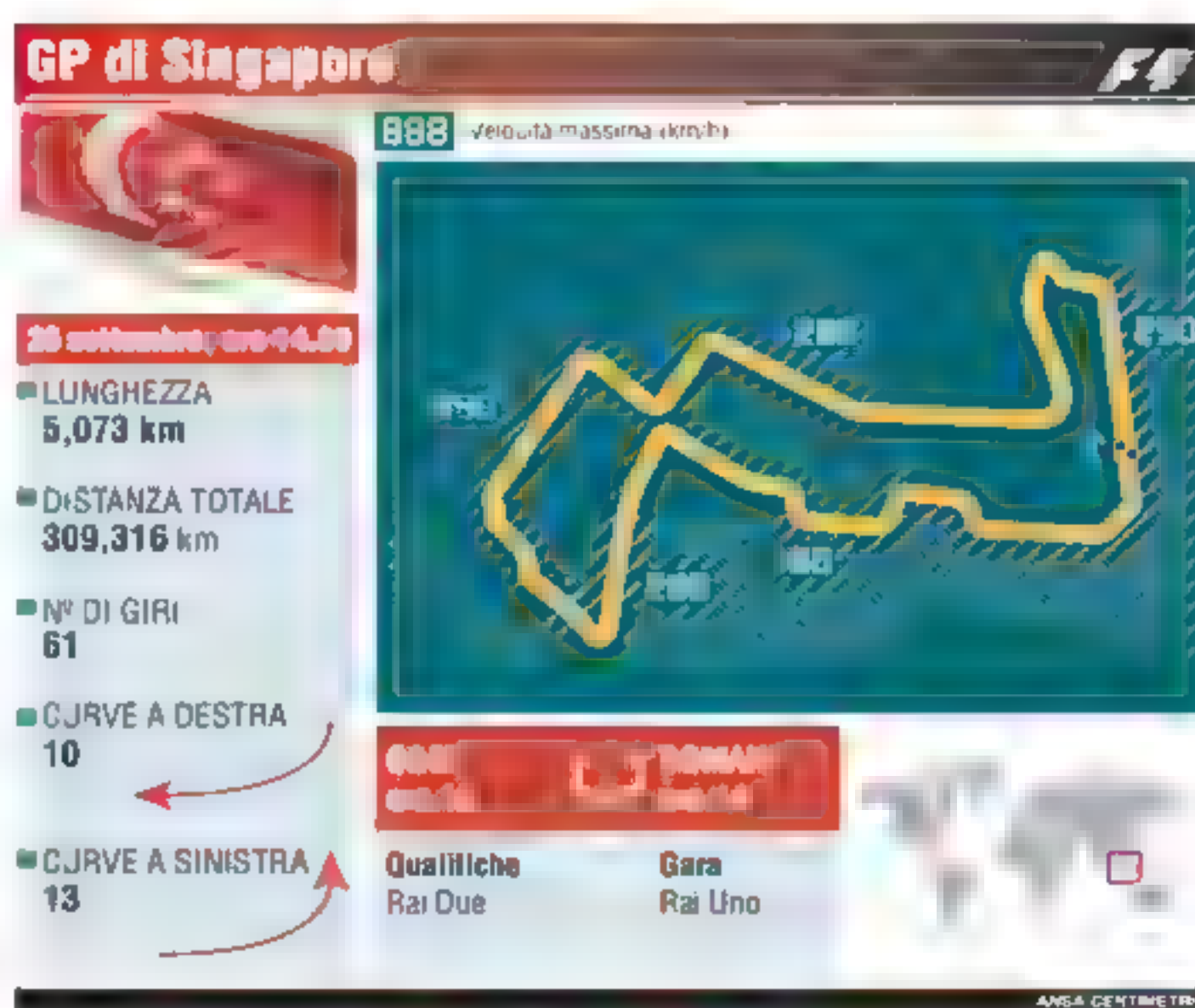
SINGAPORE Dopo Spa, Francorchamps e Monza, piste a loro poco favorevoli, tutti attendevano il ritorno delle Red Bull e così è stato, almeno per quanto riguarda le due sessioni di prove libere del venerdì del Gran premio di Singapore, disputate ieri sul tracciato di Marina Bay.



Sebastian Vettel guarda con fiducia alle qualifiche di oggi

Già sotto la pioggia della sessione pomeridiana è la macchina di Mark Webber a porsi in cima alla scala dei tempi con 1'54"589, precedendo Michael Schumacher e la sua Mercedes (1'54"708) e la Force India di Adrian Sutil (1'54"827). Sebastian Vettel, l'altro pilota della Red Bull, è quarto a poco più di mezzo secondo dall'australiano.

Ma il giovane tedesco si è prontamente rifatto quando si è girato sul cir-



Michael Schumacher

cuito illuminato a giorno dagli oltre 1600 proiettori posti lungo le strade di Marina Bay. Vettel ha ottenuto un ottimo 1'48"660, lasciandosi questa volta lui lo scomodo compagno di squadra alle spalle. Webber, infatti, è rimasto a 627 millesimi, un'enormità visto che entrambi guidano una Rb6. In quella che è sembrata una pratica privata, infatti, non sono riusciti ad inserirsi gli altri piloti in pista. Nelle libere degli altri, infatti, il più veloce è stato Jenson Button con la McLaren-Mercedes a 1'030 da Vettel. Ventotto millesimi più lento Fernando Alonso con la Ferrari. L'asturiano, però, è stato vittima di un inconveniente

tecnico con lo spegnimento del propulsore ed uno stop anticipato delle sue prove. Per i tecnici di Maranello, quindi, ci sarà da esaminare i dati per capirne i motivi, visto che sia lo spagnolo che Massa non hanno più motori nuovi da usare. Per il paulista, invece, il settimo tempo con 1'48"341, preceduto anche dalla McLaren di Lewis Hamilton, quinto a un decimo da Alonso e dall'amico e concittadino Rubens Barrichello con la Williams. In mattinata, le Rosse non erano andate oltre l'undicesimo posto dello spagnolo ed il 19° di Felipe Albox di Maranello. È stato effettuato un test di comparazione aerodinamica sulle due vetture, scese

in pista con ala posteriore soffiata per Fernando e non soffiata per Massa. Per entrambi i ferraristi ultimo run con gomme hard, preceduto per Alonso da un cambio muso veloce. Nel test serale, poi, hanno portato avanti il test di comparazione, portando in pista le F10 di Alonso e Massa rispettivamente con e senza ala posteriore soffiata e invertendo le configurazioni a sessione in corso. Oggi, terza sessione alle 19 locali, le 13 italiane, per poi scendere in pista per le qualifiche tre ore più tardi. Da valutare gli effettivi valori in pista. Le Red Bull fanno certamente paura, ma è bene ricordare che il venerdì è sempre un giorno a parte.

TOTAL

4 anni

FURTO & INCENDIO

NUOVO RENAULT MASTER 11 M³ 2.3 dCi 125CV EURO5
CON CLIMA, RADIO CD MP3 E BLUETOOTH
TUO A 499 € IN 48 MESI*

DRIVE THE CHANGE



www.renault.it

NUOVO MASTER. 110 ANNI DI ESPERIENZA NEI VEICOLI COMMERCIALI.

Esempio di finanziamento: anticipo 5.000 €, 48 rate da 499 € comprensive di Finanziamento Protetto e Forfait "Total Security" a 889 €, 1 Forfait "Total Security" Include: 4 anni di assicurazione Furto e Incendio; Permessi con un bonus di 2.000 € in caso di Furto; la formula prevede di "Assicurazione Non Solo Car" che prevede, rispetto a quelle basate su chilometraggio, una ulteriore garanzia di 2 anni o 150.000 km a partire dalla data di prima immatricolazione del veicolo; 4 anni di servizi di assistenza offerti da Octolab (assistenza stradale e sostituzioni in caso di avarie, fino a 6.000 €, fino a 6.000 €, fino a 6.000 €); Imposta di bollo in misura di legge. Salvo approvazione FINANCIALT. Leggi i termini e le condizioni su www.renault.it. È una realtà a adesione valida fino al 30/09/2010. Emissioni CO₂ (g/km): 211. Consumo (ciclo misto l/100 km): 8,0.

Renault logo



PROGETTO 3000
Concessionaria Renault

- **Trieste**
Via Flavia, 118
Tel. 040 281212
- **Staranzano (GO)**
Via Divisione Julia
Tel. 0481 413030
- **Gorizia**
Via III^a Armata 95
Tel. 0481 522211
- **Cervignano (UD)**
Via Aquileia, 108
Tel. 0431 33647

IL BRITANNICO DEL TEAM DI WOKING

Hamilton: «Dopo Monza ho voglia di riscattarmi»

SINGAPORE Vincitore della passata edizione del Gran premio di Singapore, Lewis Hamilton giunge sul tracciato con propositi di riscatto dopo l'errore e il conseguente ritiro a Monza nelle prime battute della corsa. «Ho già tirato un riga su Monza», dice il pilota inglese della McLaren. «Al di là del disappunto per

certe situazioni, sono proprio quelle che ti fanno avere ancora più motivazioni, il che è importante in una fase cruciale della stagione come questa. Mi aspetto di vedere la Ferrari molto competitiva e anche la Red Bull lo scorso anno ha fatto bene, per cui io e Jenson (Button, ndr) dovremo lottare duramente per fare



Il pilota inglese Lewis Hamilton

bene, ma credo che la McLaren sia ancora progredita rispetto all'ultima uscita, per cui sono comunque fiducioso per il fine settimana».

Il britannico del team di Woking attualmente occupa la seconda piazza nella graduatoria iridata alle spalle del leader Mark Webber.

IL LEADER DELLA CLASSIFICA IRIDATA

Webber: «Su tracciati così andiamo forte»

SINGAPORE Il leader del mondiale Mark Webber si mostra fiducioso considerando le caratteristiche del tracciato di Singapore: «È simile a Montecarlo e a Budapest, due piste sulle quali la Red Bull si è trovata molto bene, per cui confido di ottenere un risultato importante. Piuttosto, qui non abbiamo mai cor-

so in condizioni di asfalto bagnato, dovesse accadere potrebbe essere una situazione difficile, ma interessante da affrontare».

MERCEDES Il pilota della Mercedes Nico Rosberg indica la difficoltà nell'affrontare la pista di Singapore: «Il tracciato rappresenta una vera sfida anche se è divertente,



L'australiano della Red Bull, Mark Webber

Ma con le sue caratteristiche di forti frenate e brusche ripartenze quasi non ti lascia fiato. Comunque qui mi trovo bene, nel 2008 con il 2° posto

ho colto il mio miglior risultato. Nelle ultime due gare abbiamo compiuto dei passi in avanti, spero di centrare un nuovo risultato positivo».

LE STRATEGIE AI BOX

Il ruolo fondamentale di Massa come fido scudiero di Fernando



SINGAPORE La Ferrari punta su Alonso guardando a Massa.

Il pilota brasiliano del resto è ancora matematicamente in corsa per il titolo mondiale, anche se in classifica è notevolmente distanziato dalla vetta e anche dal compagno di squadra.

Ma il ruolo di Felipe diventa comunque importante sia per la corsa al titolo piloti che per quello riservato ai costruttori.

Riuscisse a spalleggiare al meglio Alonso ruberebbe punti ai rivali dello spagnolo e contemporaneamente ne porterebbe in dote alla scuderia.

Ma, è evidente, questo è un ruolo che al momento Felipe Massa non sembra ancora aver adottato.

Lo dimostra la partenza al limite di Monza, con il contatto con il compagno di team alla prima chicane, situazione che ovviamente non è sfuggita a Stefano Domenicali.

Il responsabile della gestione sportiva di Maranello ha detto ai box: «Dobbia-

mo evitare situazioni che danneggino la squadra».

Voci davano per delicata la posizione futura di Massa all'interno della Ferrari nel caso a Parigi fosse arrivata una punizione severa in merito a quanto avvenuto nel Gp di Germania, ma il brasiliano sembra quindi tornare sotto esame in queste ultime 5 gare della stagione anche in virtù dei brividi fatti correre al team a Monza.

Va detto che la pista di Singapore è forse la meno indicata per ridare serenità a Massa: qui due anni fa il brasiliano fu costretto al ritiro per l'incidente del bocchettone di benzina, rientrato ai box in pieno caos, dopo una buona partenza, per l'incidente di Piquet Jr, con Alonso che alla fine vinse la corsa.

In pieno crash-gate Massa ha sempre ritenuto anche per quell'accaduto di aver perso il mondiale 2008.

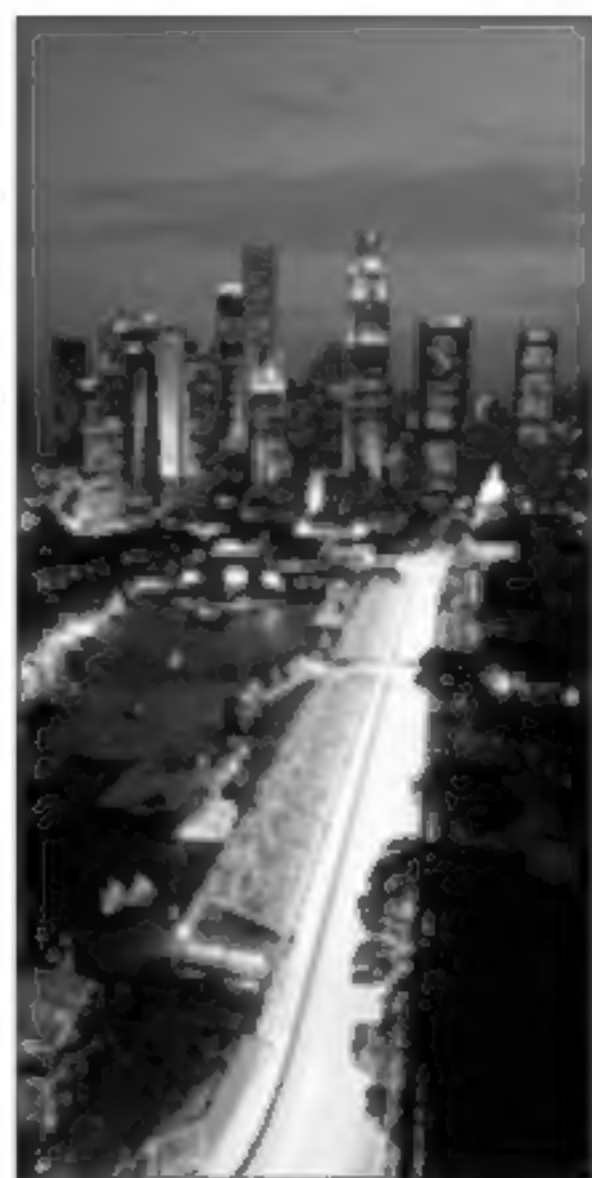
Fernando Alonso da parte sua appare sereno: «Mi piace tantissimo l'atmosfe-



Il ferrarista Felipe Massa in pista

ra che si respira in questa gara. Correré in notturna è davvero un'ottima idea. Un mio nuovo piazzamento fra

i primi tre sarebbe molto importante per la classifica e sono convinto che, se faremo tutto alla perfezione, ce



Il circuito di Singapore

la potremo fare».

E il presidente Luca di Montezemolo continua ad essere ottimista sulle chan-

ce di vittoria della Ferrari e di Alonso: «Fino all'ultima gara ce la giochiamo».

MOTORI Alla volata finale la Ferrari arriva però con quello che può rappresentare un problema gestionale in più. Che riguarda i motori.

Come si ricorderà quest'anno, da regolamento e nel tentativo di calmierare le spese, ogni pilota ha a disposizione 8 propulsori per l'intera stagione. Dovesse essere utilizzato un motore in più, scatterebbe una penalizzazione in griglia di ben 10 posizioni.

E quella di Maranello è proprio l'unica scuderia ad avere utilizzato già gli 8 propulsori per entrambi i piloti.

Questo in parte per aver dovuto far fronte a problemi di specifiche che qualche contrattanto nelle gare iniziali del mondiale lo avevano dato.

La Fia autorizzò poi un intervento sui motori dietro richiesta della Ferrari che risolse la situazione.

A Monza poi si è scelto di scendere in pista con due propulsori nuovi da sfruttare a pieno regime per tutta la gara senza preoccupazioni.

Comincia quindi una rotazione che dovrebbe portare sulla F10 motori già utilizzati per non incorrere appunto nella penalizzazione. A Singapore dovrebbero essere infatti usati i motori impiegati sulla pista di Spa. (d.p.)



Michael Schumacher, sette volte iridato

IN CASA MERCEDES

Dubbi sul futuro in F1 di Schumi e Brawn

Voci di nuovo ritiro dell'ex ferrarista a fine campionato

SINGAPORE In un panorama di mercato apparentemente bloccato questo finale di stagione continua a riservare indiscrezioni di non poco conto verso l'annata 2011. La più clamorosa riguarda la Mercedes e il futuro del sette volte iridato Michael Schumacher e di Ross Brawn, ovvero i due uomini sui quali i vertici della casa tedesca puntavano per un ritorno in grande stile. I risultati sono stati fin qui estremamente deludenti soprattutto rispetto alle aspettative e probabilmente influiscono sulle voci di questi giorni. Il team dominatore della passata stagione con a disposizione i capitali di un colosso automobilistico e il pilota più vincente di sempre: l'equazione sembrava dare come unico risultato la vittoria.

Invece la Mercedes non è mai stata davvero competitiva, Schumacher fin qui non è mai salito sul podio, pagando anzi dazio al cospetto del più giovane compagno di team Nico Rosberg.

Molto dipende da un progetto sbagliato, ma le voci di una recente e crescente tensione tra Brawn e il management Mercedes deriverebbero dalla constatazione che anche i primi risultati del lavoro per il 2011 non sarebbero all'altezza.

Sul futuro di Michael Schumacher invece si è espresso Eddie Jordan. L'ex patron dell'omonima scuderia conosce bene il campione tedesco (lo ha fatto esordire in Formula Uno) e si è detto sicuro del suo ritiro a fine stagione. Voci, semplici rumors, difficili da decifrare. Il team sembrava concentrato già solo sul 2011 e Brawn ha annunciato aggiornamenti per Singapore. Lo stesso Schumi ha detto che vuole continuare e vincere un nuovo titolo mondiale la prossima stagione. Rebus che verranno risolti forse solo a fine campionato, ma chissà che non possano anche tramutarsi nella classica telenovela a cavallo fra le due stagioni.

LA SFIDA PER LE PRIME POSIZIONI COINVOLGE ANCHE LA MCLAREN

Red Bull teme rivalità e Cavallino

SINGAPORE Diventa difficile prevedere come le varie monoposto si adatteranno ai diversi tracciati. Quest'anno le sorprese in tal senso non sono mancate, ma Singapore, guardando alle rivali della Ferrari, sembra adatta alla Red Bull.

Più difficile, sulla carta e in vista di immediata smentita, il compito per la McLaren che potrebbe trovare i problemi di trazione accusati già in Ungheria, ovvero su un circuito tutto sommato assimilabile a quello che verrà affrontato nel corso di questo fine settimana.

Ma alla fine quello che potrebbe condizionare di più Red Bull e McLaren è il solito problema, quello che sta caratterizzando la stagione, ovvero la



rivalità interna tra due piloti che, in entrambi i team, hanno la possibilità di vincere il mondiale. Anzi, chi segue ha la concreta possibilità di realizzare il sorpasso sul proprio compagno di team.

Il pilota tedesco della Red Bull, Sebastian Vettel, impegnato a Singapore

Button dista da Hamilton solo 17 punti, Vettel insegue a 24 dal Webber capolista, comunque a tiro di una vittoria.

Si è già visto, proprio negli ultimi due appuntamenti di Spa e Monza come basti poco tutto sommato a stravolgere la classifica.

Come a dire che per scegliere il pilota su cui puntare dichiaratamente per il titolo (al di là del più volte ribadito divieto di ordini di squadra), è ancora presto, sia per il team austriaco che per quello inglese.

Certo, se la situazione appare più chiara in McLaren che in certe occasioni (vedi la Turchia) ha dato l'impressione di favorire semplicemente il pilota meglio piazzato, in casa Red Bull potreb-

Tecnici della McLaren al muretto dei box. Il team di Woking vede in lizza per il titolo iridato entrambi i suoi piloti, Lewis Hamilton e Jenson Button

be essere il momento di una decisione più netta, visto il perdurare di un atteggiamento che pare più favorevole a Vettel. Come è sembrato anche

nell'occasione di Monza, con due strategie diverse, che alla fine hanno però premiato solo il tedesco. Chiamato ora a una grande prestazione,



Horner: «La minaccia più grande per noi è proprio la Rossa»

proprio per legittimare le ambizioni di titolo e per convincere il team a puntare ancora su di lui.

In casa Red Bull, comunque, la principale preoccupazione si chiama Maranello: «Vedo la Ferrari come la più grande minaccia ad essere onesti - ha ammesso Chris Horner sotto i riflettori del paddock -. Hanno una vettura veloce, e probabilmente sono stati i più vicini a noi, hanno avuto un po' di sfortuna nel bel mezzo della gara a Valencia e a Silverstone, ma a Hockenheim sono stati veloci, e sono stati i più vicini a noi a Budapest. A Spa per loro non è andata proprio così, ma a Monza sono tornati e così vedo la Ferrari come la minaccia più grande».

Veicoli Commerciali Opel.
Se cercavi un'occasione per ripartire, l'hai trovata.



Mentre gli altri pensano ancora alle ferie, Combo, il nuovo Movano e Vivaro pensano già a te.

SOLO A SETTEMBRE Fino a 10.000 € di ecoincentivi Opel

Scegli fino a 22 m³ di carico, nuovi motori anche euro 5 e con FAP, tutti a condizioni davvero irripetibili. A settembre, riparti col piede giusto. Parti coi Veicoli Commerciali Opel.

PORTE APERTE SABATO 25 e DOMENICA 26

Panauto

Più soluzioni per l'auto

Trieste
Strada d. Rosandra 2
Tel. 040-2610026

Mariano del Friuli
Via Volta 1
Tel. 0481-699800

Tavagnacco
Via Palladio 76
Tel. 0432-575049

Monfalcone
Largo dell'Anconetta 1
Tel. 0481-411176

Codroipo
Via Pordenone 70
Tel. 0432-815083

Pradamano
Via Manzoni 44
Tel. 0432-641410

www.opel.it

Esclusi i finanziamenti. *Visto Tot. Circolato 23.000 € (100 Euro/anno). **PT esclusa. Offerta valida a settembre per clienti Opel, non cumulabile con altre iniziative. Per la lista di esempio. Consumi nel ciclo misto ed emissioni CO2: da 4,5 a 10,6 d/100 km, da 119 a 253 g/km.

Info: +39 059 7362111 • www.liujo.it

UPPY BIRTHDAY!

LIU•JO

BOTTOM-UP COLLECTION
5th ANNIVERSARY

UDINE - Via P. Canciani 12/A TRIESTE - C.so Italia 10/B

OGGI IN ITALIA



NORD: maltempo sul settore orientale con rovesci e temporali, mentre un graduale miglioramento interesserà le regioni occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** variabile sull'isola con schiarite ed annuvolamenti con isolati rovesci. Nubi sulle altre regioni con rovesci sparsi. **SUD E SICILIA:** annuvolamenti su Campania, Puglia e Sicilia tirrenica con rovesci e temporali. Variabile sulle restanti regioni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: ancora piogge diffuse sulle zone alpine e prealpine di Nord Est. Nubi ma scarsa possibilità di pioggia sul resto del Nord. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare intensa, con precipitazioni su buona parte del centro, ma con l'esclusione dell'Abruzzo. **SUD E SICILIA:** nubi diffuse su Sicilia e regioni del basso tirreno, con qualche isolato piovasco più probabile nelle ore pomeridiane.

TEMPERATURE

IN REGIONE

| | | |
|----------------------|-----------------------|------|
| TRIESTE | min. | max. |
| Temperatura | 17,8 | 21,9 |
| Umidità | 74% | |
| Vento (velocità max) | 17 km/h da N-W | |
| Pressione | in diminuzione 1009,7 | |
| MONFALCONE | min. | max. |
| Temperatura | 16,1 | 23,0 |
| Umidità | 58% | |
| Vento (velocità max) | 3,7 km/h da S-E | |
| GORIZIA | min. | max. |
| Temperatura | 14,5 | 22,0 |
| Umidità | 59% | |
| Vento (velocità max) | 15 km/h da S-W | |
| GRADO | min. | max. |
| Temperatura | 16,1 | 22,1 |
| Umidità | 63% | |
| Vento (velocità max) | 8 km/h da S | |
| CERVIGNANO | min. | max. |
| Temperatura | 15,1 | 23,0 |
| Umidità | 53% | |
| Vento (velocità max) | 3,7 km/h da S-E | |
| UDINE | min. | max. |
| Temperatura | 13,8 | 22,4 |
| Umidità | 62% | |
| Vento (velocità max) | 17 km/h da E | |
| PORDENONE | min. | max. |
| Temperatura | 12,5 | 23,2 |
| Umidità | 58% | |
| Vento (velocità max) | 19 km/h da E | |

IN ITALIA

| | | |
|-------------|----|----|
| ALGERO | 17 | 21 |
| ANCONA | 14 | 24 |
| AOSTA | 9 | 16 |
| BARI | 15 | 27 |
| BERGAMO | 13 | 22 |
| BOLOGNA | 12 | 23 |
| BOLZANO | 9 | 24 |
| BRESCIA | 12 | 23 |
| CAGLIARI | 19 | 20 |
| CAMPOTASSO | 15 | 20 |
| CATANIA | 17 | 24 |
| FIRENZE | 12 | 25 |
| GENOVA | 17 | 24 |
| IMPERIA | 18 | 21 |
| L'AQUILA | 10 | 19 |
| MESSINA | 19 | 24 |
| MILANO | 14 | 22 |
| NAPOLI | 17 | 22 |
| PALERMO | np | np |
| PERUGIA | 13 | 23 |
| PESCARA | 14 | 24 |
| PISA | 12 | 24 |
| R. CALABRIA | 19 | 25 |
| ROMA | 13 | 22 |
| TARANTO | 18 | 25 |
| TORINO | 16 | 18 |
| TREVISO | 14 | 24 |
| VENEZIA | 13 | 22 |
| VERONA | 12 | 24 |

OGGI IN REGIONE

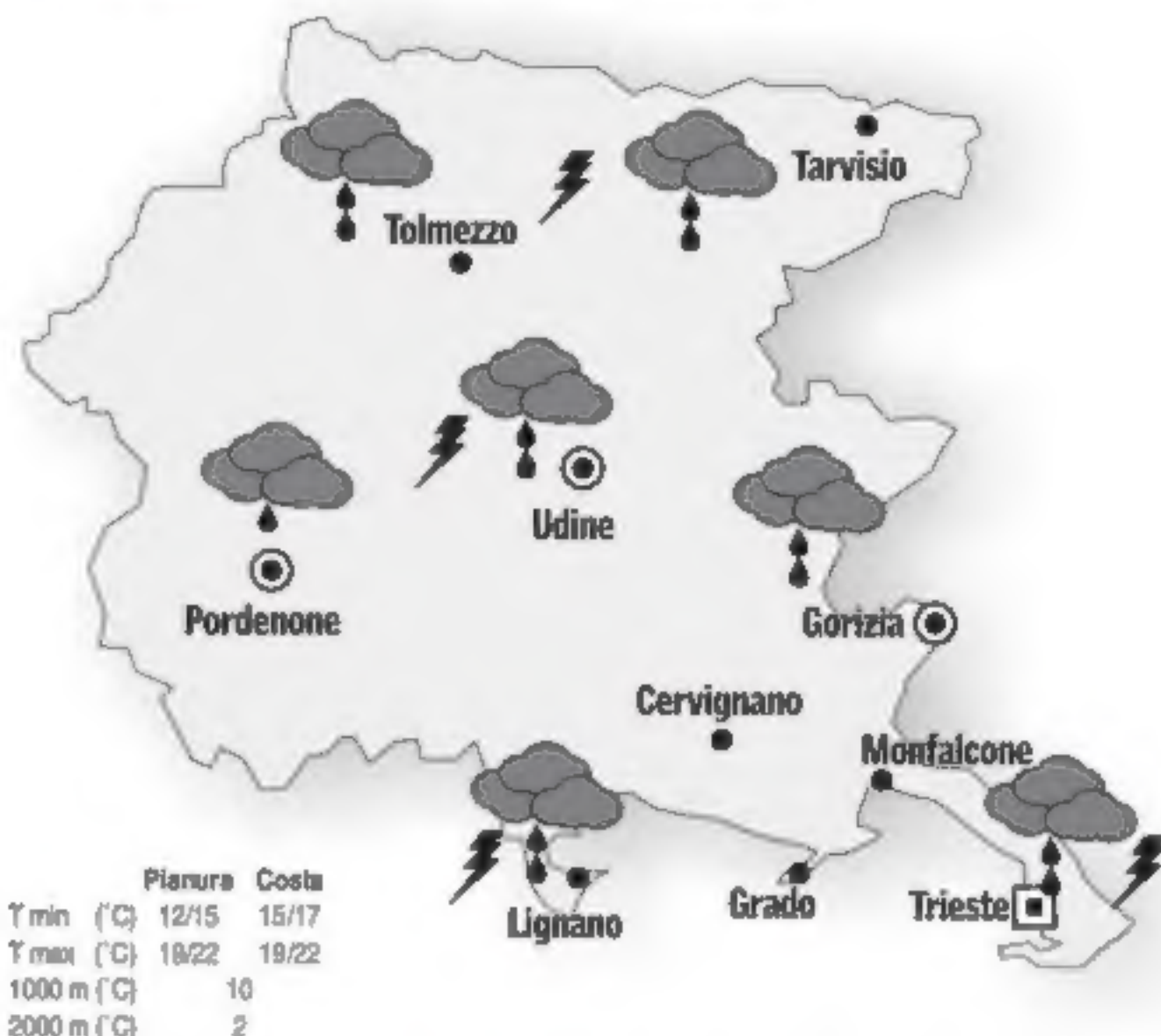
ATTENDIBILITÀ 80 %



OGGI. Su tutta la regione avremo cielo coperto al mattino con piogge, anche temporalesche, da intense a localmente molto intense; sulle zone più interne della Camia e del Tarvisiano le piogge dovrebbero essere un po' più attenuate. Dal pomeriggio ci saranno miglioramenti con schiarite, a partire dal Pordenonese. Sulla costa so-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



fierà scioccato, a tratti anche forte di notte e al mattino, in successiva attenuazione. **DOMANI.** Nuvolosità variabile con probabili rovesci temporaleschi. **TENDENZA.** Lunedì ancora cielo da variabile a nuvoloso con possibili piogge o rovesci.

OGGI IN EUROPA



Una vasta area depressaria interessa gran parte dell'Europa centrale. Nella giornata di sabato all'interno di questa zona ciclonica si distinguono due diversi centri di bassa pressione. Il primo si posizionerà sulla Danimarca e i sistemi frontali ad esso associati porteranno maltempo soprattutto intorno al Mar Baltico. Il secondo si collocherà nell'Italia centro-settentrionale e darà luogo a piogge e rovesci.

IL MARE

| | STATO | GRADI | VENTO | alta | MAREA bassa |
|------------|-------------|-------|--------------|--------------|--------------|
| TRIESTE | calmo | 19,9 | 2 nodi S-S-E | 10,48 +52 | 17,18 -48 |
| MONFALCONE | quasi calmo | 19,5 | 3 nodi S-E | 10,53 +52 | 17,23 -49 |
| GRADO | quasi calmo | 19,6 | 3 nodi N-N-O | 11,13 +47 | 17,43 -44 |
| PIRANO | quasi calmo | 20,1 | 3 nodi S-O | 10,43 +52 | 17,13 -49 |

I dati sono a cura dell'Istituto Statistico di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

| | MIN. | MAX. | | MIN. | MAX. |
|-------------|------|------|------------|------|------|
| ALGERI | 24 | 32 | LUBIANA | 8 | 20 |
| AMSTERDAM | 13 | 20 | MADRID | 15 | 24 |
| ATENE | 18 | 27 | MALTA | 19 | 26 |
| BARCELONA | 20 | 27 | MONACO | 11 | 25 |
| BELGRADO | 16 | 25 | MOSCA | 8 | 12 |
| BERLINO | 13 | 23 | NEW YORK | 21 | 29 |
| BONN | 14 | 24 | NIZZA | 18 | 24 |
| BRUXELLES | 14 | 22 | OSLO | 10 | 15 |
| BUCAREST | 7 | 27 | PARIGI | 14 | 23 |
| COPENHAGEN | 14 | 17 | PRAGA | 9 | 21 |
| FRANCOFORTE | 15 | 23 | SALISBURGO | 11 | 22 |
| GINEVRA | 15 | 25 | SOFIA | 10 | 23 |
| HELSINKI | 11 | 15 | STOCOLMA | 12 | 16 |
| IL CAIRO | 23 | 34 | TUNISI | 20 | 27 |
| ISTANBUL | 20 | 25 | VARSAVIA | 8 | 20 |
| KLAGENFURT | 13 | 20 | VIENNA | 13 | 21 |
| LISBONA | 17 | 24 | ZAGABRIA | 9 | 22 |
| LONDRA | 10 | 18 | ZURIGO | 11 | 24 |

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Dovrete essere molto cauti e prudenti per fronteggiare le inevitabili difficoltà organizzative. In amore l'istinto vi indicherà la strada giusta da seguire. Un po' di svago.

TORO
21/4 - 20/5

Un incontro imprevisto vi riporterà alla mente e con una certa emozione dei ricordi che credevate ormai dimenticati. Non mostrate apertamente quello che provate.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Un invito vi giungerà quasi inaspettato, quando ormai stavate per rinunciare. Accettatelo per fare la conoscenza di persone interessanti e utili. Riposo e relax vi faranno bene.

CANCRO
21/6 - 22/7

Giornata serena e gratificante per l'amore, mentre nella vita di relazione i numerosi impegni vi renderanno agitati e nervosi. Cercate di organizzarvi meglio. Svagatevi di più.

LEONE
23/7 - 22/8

Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi potrete pentire.

VERGINE
23/8 - 22/9

Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppi dubbi. Il vostro segno è soggetto ad influssi abbastanza favorevoli e fortunati. Riuscite a comprendere certe esigenze.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Siete soggetti ad influssi decisamente misti. Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime prospettive per la vita di relazione. Incontri.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Dovrete affrontare alcune discussioni in famiglia. Per quanto riguarda la salute se vorrete risolvere certi problemi digestivi dovrete ridurre al minimo gli alcolici.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Grazie ad un nuovo ed inaspettato incontro vivrete sensazioni ed emozioni d'amore del tutto sconosciute. Un figlio metterà alla prova la vostra pazienza con assurde proposte.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata divertente con qualche vecchio amico.

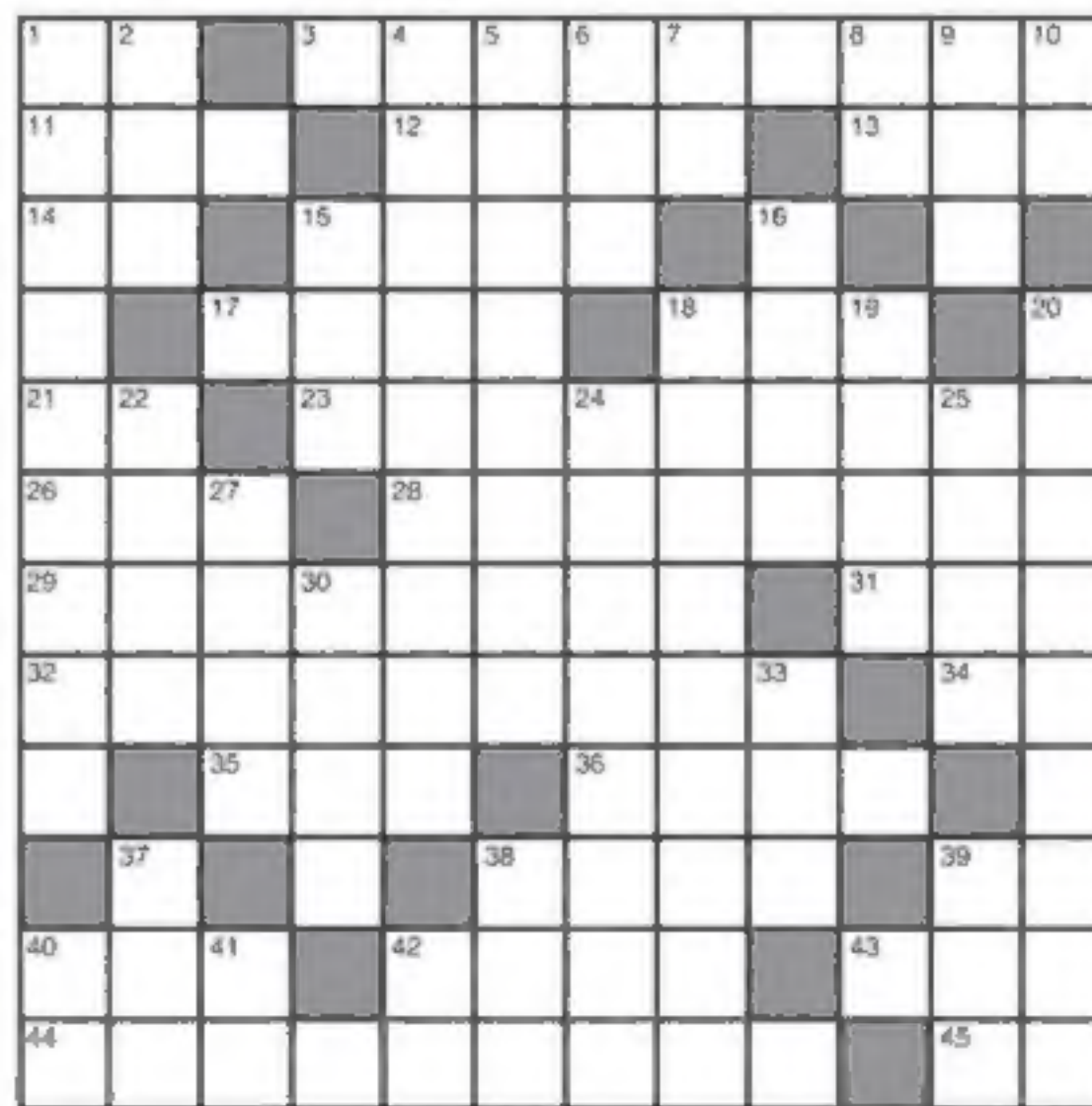
AQUARIO
20/1 - 18/2

Gli astri non vi saranno oggi particolarmente favorevoli. Lasciate dunque che siano gli altri a prendere l'iniziativa sia nella vita privata che nel lavoro. Riposo.

PESCI
19/2 - 20/3

Potrete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Organizzatevi meglio.

IL CRUCIVERBA



INTARSIO (ικροειδής ορεινή)
Tua moglie ti controlla
So che abilmente te la sai sbrogliare, quasi fosse uno scherzo, anche s'è brutto, compito come sei, coglierli in fallo e ch'essa te lo faccia rimarcare.

INDOVINELLO
L'abate e il novizio
Nel campo dello spirito, per Baccol, devi cercar, lo sai, il raccoglimento. Certo, ti fan fiare: i dritti potrai così accampare.

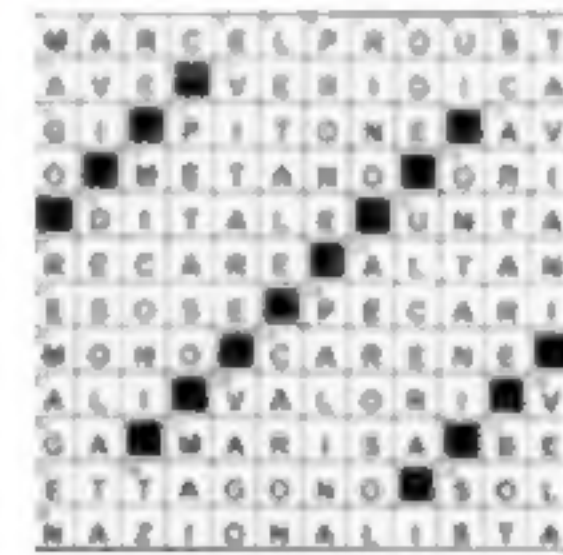
ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Comuni a getti e topi - 3 Tecnica... per addomesticare - 11 La prima donna - 12 Un fiore con le spine - 13 Una sigla in tv - 14 Coda di rana - 15 Il nome di Schipa - 17 La città capitolina - 18 Taniffa (abbr.) - 21 Al Pacino - 23 Surrogato del burro - 26 Il Burton regista - 28 Enrico che fu un brillante attore - 29 Fu regina di Spagna - 31 Spa d'oltreoceano - 32 Un sedativo - 34 Comprendono l'olio - 35 Somma d'anni - 36 Gabbia a stecche - 38 La Argento attrice - 39 Mani senza pari - 40 Grosso camion - 42 Scrisse «Mildred Pierce» - 43 Patrizio d'America - 44 Fabbrica corbelli - 45 Fine delle storie.
VERTICALI: 1 Lo fa chi prova - 2 La Zanichelli cantante - 4 Precede l'estate - 5 Gli atti come i rogiti - 6 Fronteggia ENE - 7 Meta alla fine - 8 Limiti di star - 9 Motoscafo armato (sigla) - 10 Noia in centro - 15 Il Cruise di «Rain Man» - 16 Giocatori disonesti - 18 Abitano la città bimare - 19 Ha diretto «Il sorpasso» - 20 Venne ucciso da due serpenti - 22 Diede i natali a Pacinotti - 24 Insieme d'astri - 25 Il compianto Manfredi - 27 La capitale delle Maldive - 30 La «b» dei greci - 33 Circonda la fattoria - 37 Devota - 38 Bagna Soletta - 39 Un «no» senza speranza - 40 Tipo senza pari - 41 Il randon - 42 Centro di concerto.

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonanti:
PARATE, PATATE

Indovinello:
IL MIMO



NUOVI CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL
Fujitsu General Limited
AFFIDABILI E SUPERSILENZIOSI

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.
HITACHI
SANYO



Installazioni con i nostri tecnici
Lavori eseguiti in 24 ore
Climatizzazione dedicata
Deumidificazione senza gelo
Risparmio energetico
Supergaranzia fino a 7 anni
Pagamenti personalizzati
con rate a Tasso 0%

VECTA
via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

Home, Haus, Maison.
Casa.

(Welcome, everybody).



UDINE FIERE
25 SETTEMBRE - 4 OTTOBRE 2010

57^A CASA MODERNA

L'abitare in evoluzione.

Welcome home. Benvenuti in Casa Moderna, in uno spazio completamente rinnovato nella forma, nei contenuti, nella comunicazione. La grande vetrina dedicata alla casa si apre al design contemporaneo, agli espositori più noti, nazionali e internazionali. Si fa ancora più sensibile all'ambiente e all'architettura ecocompatibile con un intero padiglione dedicato alla **CASA BIOLOGICA**. 57^a Casa Moderna. Mai stata così giovane.

Prenota subito la tua consulenza gratuita con gli architetti dell'Esperto Risponde e, durante la manifestazione, gli altri servizi di consulenza. Per maggiori informazioni: www.casamoderna.it - Sportello Consulenze Gratuite.

I nuovi orari per visitare la Fiera

| | |
|---------------------|-------------|
| da lunedì a giovedì | 15.00_21.00 |
| venerdì | 15.00_23.00 |
| sabato | 10.00_23.00 |
| domenica | 10.00_21.00 |

Organizzazione

Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

Main sponsor



**CASSA DI RISPARMIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

Con il patrocinio di



Provincia di Udine
Provincia di Udine

In partnership con



**Camera di Commercio
Udine**

Sponsor tecnico

